Trieste (34122) Via S. Francesco 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 26 gennaio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 22 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 p. p. (Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.)

ANCHE LA VICENDA DE MICHELIS SULL'IMMINENTE VERTICE DELLA MAGGIORANZA

Chiuso il «caso Eni-Petromin» E adesso tocca al referendum

I colpi di spillo

Quanto più alto si era fatto per l'ex ministro democristiano Gaetano Stammati il rischio di essere incriminato per l'affare Eni-Petromin a causa delle tensioni politiche improvvisamente accumulatesi nella maggioranza di governo, tanto più comprensibile e giustificata appare la soddisfazione sua e dei suoi sostenitori per l'esito del «processo» parlamentare conclusosi ieri pomeriggio nell'aula di Montecitorio. Le Camere hanno infatti deciso in seduta congiunta, e con tre votazioni a scrutinio segreto, l'archiviazione del caso.

Sono quindi mancate le temute rappresaglie dei socialisti e di altri settori della maggioranza, che sarebbero state francamente improprie e odiose, per i colpi di spillo e di maglio contro il governo inferti negli ultimi giorni da uomini e gruppi consistenti, e neppure tanto nascosti, della Democarzia cristiana.

Ci riferiamo, in particolare, alla bocciatura del decreto legge per la fame nel mondo e alle richieste di sconfessione o di dimissioni del ministro socialista del lavoro, Gianni De Michelis, avanzate anche dopo i chiarimenti forniti dall'intervento sul contenuto e sul carattere casuale della conversazione avuta il 5 gennaio scorso a Parigi con il latitante Oreste Scalzone, condannato in Italia a ventotto anni per reati di terrorismo.

La tenuta della maggioranza a conclusione del «processo» parlamentare contro Stammati per l'affare Eni-Petromin potrebbe facilitare il chiarimento politico all'interno della stessa maggioranza che il presidente del Consiglio ha deciso di promuovere con il «vertice» previsto per la settimana prossima. D'altronde ieri sera il giornale ufficiale della Dc ha gettato molta acqua sulla faccenda De Michelis, considerandola virtualmente chiusa. Non mancheranno certo tensioni fino al 12 maggio, il giorno delle elezioni amministrative, ma le nuvi per ora sembrano diradarsi, nonostante i guai connessi al referendum sulla «scala mobile».

Se sul piano politico la tenuta della maggioranza nelle votazioni parlamentari sull'affare Stammati-Eni-Petromin può suggerire le riflessioni che abbiamo appena fatte, sul piano giuridico e morale essa ripropone non una serie ma una valanga di dubbi sulla idoneità di un'assemblea come quella parlamentare all'esercizio di funzioni giudiziarie.

«Ancora una volta ha vinto la logica degli schieramenti», ha detto uno degli accusatori di Stammati commentando l'archiviazione del caso. Ma non c'era o non era sospettabile una «logica di schieramenti» anche nel ruolo accusatorio svolto dalle opposizioni? Lo abbiamo scritto altre volte e lo ripetiamo oggi. Quanto prima si abolirà questo sistema di giustizia politica, che toglie credibilità sia all'accusa sia alla difesa, tanto meglio sarà.

Francesco Damato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Superata senza difficoltà la questione Eni-Petromin con il voto di ieri del Parlamento, governo e forze politiche sono ora di fronte ai problemi posti dalla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato legittimo il referendum del Pci sulla scala mobile.

La vicenda Eni-Petromin, si è conclusa senza particolari colpi di scena: l'ex ministro democristiano per il commercio estero, Gaetano Stammati, non sarà deferito alla Corte costituzionale. Il Parlamento riunito in seduta comune a Montecitorio, ha respinto la richiesta di messa in stato d'accusa dell'ex ministro, avanzata da missini e comunisti, con 394 voti contro 359. Altre due richieste, avanzate soltanto dal Msi, sono state respinte con margini più ampi.

Il verdetto del Parlamento scagiona anche i cosiddetti «imputati laici» (cioè non parlamentari) l'ex presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti e l'ex dirigente dell'ente petrolifero di Stato Sarchi. Non è stato posto in votazione, per la mancanza delle cinquanta firme necessarie, l'ordine del giorno dei radicali tendente a porre in stato di accusa oltre a Stammati, anche il presidente del Consiglio all'epoca dei fatti, Giulio Andreotti e il dirigente dell'Eni Leonardo Di Donna.

Chiusa la vicenda Eni-Petromin riguardante la tangente di 17 milioni di dollari (pari a venti miliardi nel 1979) stornati dalla somma che l'ente petrolifero di Stato doveva ufficialmente pagare alla Petromin per la fornitura di una grossa partita di greggio, l'attenzione si sposta sulle conseguenze della decisione della Corte costituzionale sulla scala mobile.

Il referendum comunista viene giudicato una grossa mina per la politica economica del governo e le associazioni degli imprenditori si sono affrettate a dichiarare che in caso di responso positivo da parte dell'elettorato, il costo del lavoro è destinato ad aumentare in modo eccessivo. Per evitare il referendum non resta che far approvare da parte del Parlamento un provvedimento legislativo che modifichi sostanzialmente gli effetti derivanti dal decreto dello scorso anno, che nelle intenzioni dei promotori dal referendum, deve essere abrogato restituendo così alle buste paga circa 27 mila lire di contingenza.

Se ciò non sarà possibile, il governo dovrà studiare delle contromisure per tamponare i possibili effetti inflattivi. Secondo alcuni calcoli, l'inflazione potrebbe aumentare di un punto, inoltre sono da escludere interventi sul fisco per ridurre la pressione fiscale anche nel 1985 e la trattativa sul costo del lavoro potrebbe essere influenzata fortemente da questa scadenza.

In sede governativa si cerca anche di separare il più possibile la scadenza delle elezioni amministrative dal referendum, proprio per evitare che le due campagne elettorali possano coincidere. L'on. Marianetti del Psi ha avvertito che la possibilità di ottenere un piano globale sull'occupazione ha ora davanti l'ostacolo del referendum. In casa socialista però si dà per molto probabile un intervento del governo.

Il ministro del bilancio Romita ha avvertito che se non sarà trovato il sistema per evitare il referendum «tutto diventerà più difficile, dalla trattativa sulla riduzione del costo del lavoro, sulla riforma strutturale delle aliquote Irpef, sul contenimento dei prezzi amministrati e delle tariffe, alla riforma delle pensioni».

Il Pci, che pure ha promosso il referendum, mostra disponibilità a discutere sui modi per evitare il referendum. A questo proposito sia la Uil sia la Cgil hanno rilanciato delle proposte di riforma della struttura del salario con l'obiettivo di raggiungere al più presto un'intesa con le associazioni degli imprenditori, che possa essere successivamente trasformata in legge.

Questa al momento sembra la strada che il governo spera di poter seguire, se però ciò non sarà possibile, le forze del pentapartito cercheranno anche attraverso un decreto di evitare questa consultazione il cui esito, da molti, è dato per scontato.

Giuseppe Sanzotta

Il ministro De Michelis

Inchiesta giudiziaria sull'incontro con Scalzone

ROMA — Si complica l'affare De Michelis. L'incontro che il ministro del lavoro ha avuto occasionalmente a Parigi con il latitante Scalzone (che i primi giorni è passato quasi inosservato sulla grande stampa) sta provocando un autentico terremoto. Il presidente Pertini ne ha scritto a Craxi (qualcuno sostiene per chiedere addirittura le dimissioni del ministro), i socialisti considerano chiuso il caso ma i democristiani pur dicendo di non avercela col governo parlano di colpevole leggerezza (e invitano il ministro a trarne le dovute conseguenze).

La presa di posizione democristiana lascia pensare che il vertice, che probabilmente si terrà mercoledì prossimo, sarà un momento molto delicato per la sorte della coalizione.

Ora il procuratore della Repubblica di Roma ha aperto un'indagine «pregiudiziale e preliminare» su sollecitazione del procuratore generale della corte d'appello Sesti. Il magistrato si è limitato a raccogliere gli articoli dei giornali che hanno pubblicato la notizia e le polemiche che ne sono seguite.

Il latitante Scalzone

Colloqui Usa-Urss a marzo a Ginevra

Usa e Urss avrebbero concordato la data e la sede in vista della ripresa delle trattative sul disarmo nucleare: i colloqui cominceranno a Ginevra in marzo. Un annuncio al riguardo dovrebbe essere diramato simultaneamente domani a Mosca e Washington.

La notizia è stata data insieme a un'altra che parla di una nuova malattia di Cernenko (nella foto).

IL CANCELLIERE SCONFESSA IL MINISTRO CHE HA ACCOLTO IL «PRIGIONIERO»

Reder «spacca» l'Austria Il governo in difficoltà

VIENNA — «Lasciatemi finire in pace i miei giorni». La preghiera di Walter Reder, contenuta nell'ultima lettera in terra italiana, quella rivolta a Craxi poco prima del rilascio, si urta con quanto sta accadendo attorno a lui. Un vero terremoto politico, con sintomi di spaccatura della coalizione socialliberale, con reiterate richieste di dimissioni del ministro della difesa Frischenschlager, con sdegnate reazioni del World Jewish Congress che — guarda caso — proprio oggi a Vienna comincia il suo congresso annuale.

Frischenschlager, 40 anni, legato alle correnti nazionalistiche del partito liberale, ha pensato bene di sottrarsi alla tempesta. È scomparso. Il suo comportamento è «grave errore politico», ha detto il cancelliere Sinowatz, socialista. Per Kreisky, ex cancelliere e tutore della coscienza nazionale, è un «fatto irreparabile». Per i giovani socialisti (Gusenbauer), «assistenza ministeriale di criminali di guerra». Per l'organizzazione femminile sempre socialista (deputatessa Offenbech) una «provocazione politica». Per il capo dei democristiani Mock «non era necessario».

Persino dalle file liberali piovono critiche: l'autorevole signora Helena Partik-Pale, possibile candidata nell'elezione presidenziale (diretta) ha detto «non lo giustifico». Di dimissioni parla apertamente il ministro dell'economia e il vice presidente socialista Fischer. Una lettera con la stessa richiesta è stata inviata da Gusenbauer a Sinowatz.

Il quale Sinowatz ha perfettamente capito in quale luce odiosa la presenza del suo ministro a Graz abbia messo il «gesto umanitario dell'Italia». In un comunicato diramato ieri sera, afferma che «la liberazione impone al criminale di guerra quasi settantenne di mostrarsi rispettoso della capacità di perdonare», di «esserne meritevole», perchè «anche dopo i delitti più gravi si possono verificare pentimento e ravvedimento». Per quanto riguarda Frischenschlager, viene «convocato per chiarimenti a rapporto».

Il cancelliere intende sottolineare le distanze da un gesto, che tuttavia non avrebbe dovuto sorprenderlo se è vero quanto detto dal ministro degli esteri Gratz, coinvolto nello scandalo. Ieri mattina ha però smentito Gratz: non sapevo nulla, nessuno mi aveva avvertito. Era invece stato avvertito Gratz dal collega della difesa.

Mercoledì sera — racconta l'ambasciatore Bukowski, capo di gabinetto, che incontrò al ministero degli esteri — l'ambasciata austriaca da Roma aveva dato il preavviso. Il giorno dopo sarebbe sceso all'aeroporto militare di Graz un «Falcon» dell'aviazione militare italiana con il prigioniero.

A questo punto entra in scena Frieschenschlager, il quale con il presumibile proposto di setacciare consensi fra gli estremisti di destra, comunica a Gratz: vado io a riceverlo e ad accompagnarlo sino alla caserma Martinek, alle porte di Vienna. Gratz è d'accordo e ieri è stato l'unico a dirsi comprensivo verso l'incomprensibile e offensiva esibizione.

Anche lui dovrebbe dunque giustificarsi. Grossolana la sua mancanza di sensibilità. In Italia si ripercuote negativamente su Craxi per un gesto considerato maturo, da una parte almeno dell'opinione pubblica. Meno indignati i giornali: il capitolo è «chiuso» scrive il «Kurier».

E chiuso come? Lo chiedo ancora all'ambasciatore Bukowski. «Walter Reder — spiega — non è ufficialmente libero. La condanna gli scade il giorno 15 luglio, sino a quel momento sarà "sorvegliato". Cita la Convenzione di Ginevra e l'accordo europeo di Strasburgo. Il governo austriaco assicura a quello italiano il rispetto degli obblighi inerenti. È una questione di forma più che di sostanza. Reder si trova nella clinica militare della caserma Martinek. Questo non vuol dire che ci rimarrà fino a metà luglio. Tra qualche giorno, forse dieci, uscirà. Potrà andare dove vorrà: dalla nipote a Vienna che ieri gli ha fatto visita, secondo indiscrezioni, oppure da un amico a Klagenfurt. La polizia austriaca lo sorveglierà: ma più per ripararlo da attentati o rapimenti

«Inoltre — continua Bukowski — ci impegnamo a favorire il reinserimento sociale». Una delle prime richieste di Reder è stata: «voglio lavorare. Dove? Come? Non sappiamo, qualcosa si troverà...» «Otterrà una pensione?» «Non credo». Ma potrebbe pretenderla? Reder assunse automaticamente la cittadinanza tedesca, quando prima del 1938, l'Anschluss, si arruolò nella Legione austriaca delle Ss.

«Per noi Reder è cittadino austriaco» Non la pensa così la comunità dei sopravvissuti di Auschwitz: Reder è divenuto tedesco, prima della guerra e — a quanto ci risulta — non ha mai presentato domanda per ridiventare austriaco». La vicenda rischia di impantanarsi in una questione burocratica. Routine.

Cesare De Carlo

Chiarimenti di Palazzo Chigi

ROMA — Il governo, con una nota dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi, ha respinto «l'inammissibile speculazione che è stata imbastita da alcune parti con volgarità e con gravi deformazioni della verità dei fatti sul trasferimento in Austria di Walter Reder».

La nota precisa che il governo non aveva mai sollecitato la convocazione dell'assemblea dei familiari delle vittime di Marzabotto. Questa fu sollecitata dai consigli comunali dei paesi coinvolti nelle stragi. Fu l'onorevole Zangheri del Pci a richiedere che il governo sospendesse — chiarisce la nota — ogni decisione in attesa dell'assemblea. Il governo aderì precisando di non voler trasferire sui familiari la responsabilità di un atto che comunque avrebbe avuto natura e premesse diverse dal perdono.

La nota governativa, quindi, si dilunga sulla situazione giuridica del «prigioniero di guerra» Walter Reder e sulle convenzioni internazionali di cui l'Austria aveva richiesto l'applicazione. Il governo — si sottolinea ancora — non ha liberato Reder ma lo ha consegnato alle autorità austriache che si sono impegnate a proseguire la custodia sino al termine previsto.

Circa il trasferimento di Reder con un nostro aereo militare la nota ribadisce che è avvenuto «per palesi motivi di sicurezza» e i membri del governo ne sono stati debitamente informati.

TRAFFICO STRONCATO IN POLONIA

Varsavia processa i jeans di Trieste

Facevano uscire di soppiatto barche a vela dalla Polonia per acquistare jeans a Trieste e rivenderli poi all'Est. Il traffico è stato scoperto e 17 persone sono finite in carcere a Varsavia.

«Il processo ai trafficanti di jeans e barche inizierà fra qualche giorno»: questo il titolo comparso ieri su alcuni giornali polacchi. Alla sbarra — si legge qualche riga più sotto — ci sarà anche un italiano, il rappresentante della società di trasporti «Transonia», Carlo M. Nel Paese controllato da Jaruzelsky, il cognome degli imputati non viene reso noto fino alla prima udienza.

La notizia di questo traffico, non offre molti altri particolari. Poche righe per una vicenda che vede di nuovo coniugato il nome di Trieste con quello dei jeans. In effetti la tela blu e la nostra città si sono unite da tempo in matrimonio. «Nella buona e nella cattiva sorte» come dice il sacerdote rivolgendosi agli sposi.

L'idillio era iniziato nei primi anni Settanta tra il Ponterosso, il Borgo Teresiano e i magazzini che circondano la stazione. Grandi affari per i commercianti, per i cambiavalute per le piccole fabbriche che lavorano in esclusiva per Trieste pensando al mercato dell'Est. Grandi affari anche per i contraffattori che trasformavano nei bassi di Napoli un paio di normali jeans in un prestigioso modello firmato.

I tre giorni che i jeansinari rimpiangeranno sempre sono il 28 il 29 e il 30 novembre 1977. In corrispondenza con le festività jugoslave si riversarono a Trieste quasi 120 mila persone. L'afflusso nei negozi si trasformò in assalto. Fu un record e tale probabilmente resterà per sempre.

Poi arrivò l'inflazione e il potere d'acquisto calò bruscamente. Il jeans entrò in crisi e ci lasciarono le penne travolti dai fallimenti venditori ambulanti e commercianti tronfi per esser riusciti ad acquistare un castello. Ville da sogno, macchine di lusso furono messe in vendita per quattro soldi quando nell'ottobre dell'83 il governo jugoslavo chiuse i confini e interruppe un traffico che da Trieste per mille vie raggiungeva Belgrado, Varsavia, Praga, Budapest e persino Mosca.

Nella notizia del processo polacco c'è anche un altro aspetto che fa riflettere e indica come i tempi siano cambiati. Quando mai Trieste città emporiale e marittima avrebbe accettato e magari ormeggiato in Sacchetta imbarcazioni costruite in un paese più noto per le sue pianure che per i suoi ammiragli?

Sinodo straordinario indetto dal Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO — Un sinodo generale e straordinario per ricordare il 20.o anniversario della conclusione del Concilio Vaticano secondo è stato indetto da Giovanni Paolo Secondo. L'annuncio è stato dato dal Papa stesso nella Basilica di San Paolo, al termine della messa da lui celebrata a conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Ricordato che il 25 gennaio 1959 Giovanni Vigesimo Terzo indisse il Concilio Vaticano Secondo che fu chiuso l'8 dicembre 1965 da Paolo Sesto, il papa si è così espresso: «Oggi, festività della conversione di San Paolo, con intima gioia e commozione indico un'assemblea generale straordinaria del Sinodo dei vescovi, che si celebrerà dal 25 novembre all'8 dicembre del corrente anno, e alla quale parteciperanno i patriarchi e alcuni arcivescovi delle Chiese orientali e i presidenti di tutte le conferenze episcopali dei cinque continenti. Lo scopo dell'iniziativa — ha proseguito il Papa — è non solo quello di commemorare il Concilio Vaticano secondo a venti anni di distanza dalla sua chiusura, ma anche e soprattutto di rivivere in qualche modo quell'atmosfera straordinaria di comunione ecclesiale, che caratterizzò l'assise ecumenica».

A pagina 11 il servizio sulla partenza del Papa per il Venezuela.

IN TERZA PAGINA

Resiste il culto di Tito?

inchiesta di PAOLO BERTI

Terroristi uccidono in Francia

PARIGI — Un alto funzionario del ministero della difesa francese, Rene Audran, è stato assassinato nella sua abitazione, nel suburbio parigino di Saint-Cloud.

La responsabilità del delitto è stata rivendicata dall'organizzazione terroristica «Action directe».

QUASI TUTTI I BILANCI NAZIONALI SONO IN ROSSO: IL RECORD È DELLA DC

Ora è la volta dei partiti politici a battere cassa

ROMA — Conti in rosso per il sistema dei partiti anche nel 1984: lo sapremo con esattezza nei prossimi giorni quando saranno resi noti i bilanci come prevede la legge sul finanziamento pubblico. E mentre i partiti sono alle prese con i bilanci, è arrivato l'elenco dei soldi che saranno a disposizione dei vari gruppi parlamentari (la prima cifra è quella totale, mentre tra parentesi abbiamo indicato quella per i gruppi del Senato e la seconda per i gruppi della Camera):

democristiani: 24 miliardi 873 milioni 744.363 (otto miliardi 595.857.041, 16 miliardi 277.887.322);

comunisti: 19 miliardi 791 milioni 580.763 (6.671.236.298, 13.120.344.465);

socialisti: 9 miliardi 550 milioni 74.596 (3.271.072.986, 6.279.001.610);

sinistra indipendente: 2 miliardi 847 milioni 106.372 (1.293.352.452, 1.553.753.920);

missini: 6 miliardi 227 milioni 747.671 (1.987.992.491, 4.239.755.180);

repubblicani: 4 miliardi 987 milioni 655.665 (1.603.606.268, 3.384.587.323);

socialdemocratici: 4 miliardi 400 milioni 500.733 (1.410.606.268, 2.989.894.465);

liberali: 3 miliardi 747 milioni 563.658 (1.218.144.193, 2.529.419.465);

radicali: 2 miliardi 972 milioni 331.019 (771.822.267, 2.200.508.752);

sudtirolesi: 214 milioni 826.018 (77.182.228, 137.643.790).

Poi ci sono gruppi che hanno un solo contributo: gruppo misto Senato 702 milioni 938.026; valdostani 25.727.488; misto Camera 560.942.265; demoproletari un miliardo 937 milioni 380.180.

Appena conosciute le cifre, le segreterie dei partiti hanno cominciato a piangere e a disperarsi: la richiesta comune è quella di un aumento del finanziamento pubblico, a cominciare da un immediato adeguamento al tasso d'inflazione del rimborso delle spese elettorali, fermo ai livelli monetari del 1974.

Il deficit più pesante è quello democristiano: il senatore Giuseppe Tonutti, l'udinese al vertice finanziario del partito, parla di disavanzo «drammatico»: undici miliardi e 616 milioni. I motivi? Tre precisa Tonutti: la diminuzione del finanziamento pubblico a seguito della sconfitta elettorale dell'anno scorso, lo slittamento del tesseramento '84 che è stato chiuso a novembre per cui i fondi affluiranno quest'anno, i costi per il congresso nazionale e per quello giovanile. Come uscirne? Per il segretario dc non c'è che la strada dell'aumento delle spese elettorali (una campagna costa dieci miliardi, più del doppio di quanto viene rimborsato), la diminuzione delle spese e l'aumento del contributo degli iscritti.

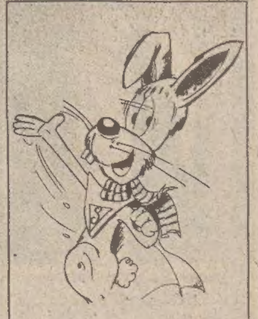
In deficit anche il Psi: due miliardi e 900 milioni (trenta miliardi di entrate e quasi trentatrè di uscite, anche qui a causa del congresso nazionale di Verona); due miliardi e 200 milioni il disavanzo dei liberali (qui è in ballo la questione della sede in via Frattina, acquistata anni fa ma la vera voce pericolosa, sostiene l'amministratore, è rappresentata dagli interessi passivi: 408 milioni nel 1984). In rosso anche il conto dei socialdemocratici per un miliardo e 385 milioni: «puntiamo sulla riduzione delle spese per il personale, sul contenimento di quelle editoriali, ma il problema è drammatico».

In sostanziale attivo i conti del movimento sociale (quarantotto milioni in rosso), in bella evidenza il bilancio dei repubblicani («abbiamo comprato buoni del tesoro quando eravamo ricchi e ora ci rendono buoni interessi» ha detto l'amministratore Giuseppe Ruspantini) con un più quattrocento milioni e in attivo, sia pure di novanta milioni, il bilancio comunista. Ma per l'amministratore Renato Pollini alle Botteghe Oscure sono tutt'altro che tranquilli: «La situazione rimane pesante, anche perché i tagli alle spese sono stati tutti fatti». «Occorre un ripensamento complessivo sul contributo almeno per mettere un freno all'erosione inflattiva che riduce il valore reale dell'erogazione».

I piani di ripartizione dei fondi sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» e sulla stessa Gazzetta è stato pubblicato anche l'annuncio del presidente della Camera sulla trasmissione al ministero della giustizia dei bilanci consuntivi dei partiti politici per il 1983 (che saranno pubblicati in un supplemento alla «Gazzetta Ufficiale».

Domani «Il Piccolo» non uscirà a causa di uno sciopero dei poligrafici proclamato nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di lunedì.



Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

Una generale preoccupazione dopo la decisione della Corte

La Corte Costituzionale è più volte scesa in campo, in passato, con argomentazioni e interpretazioni che, soprattutto in materia referendaria, avevano fatto molto comodo al potere politico: in qualche caso, per favorire i governanti e impedire il referendum, si sono avute sentenze somiglianti ai volteggi acrobatici dei più arditi trapezisti piuttosto che alla corretta elaborazione giuridica. Stavolta, ciò non è avvenuto. In tutta evidenza, è chiaro che la Corte non ha inteso favorire in alcun modo il governo e le forze politiche di maggioranza e che ha preferito invece decidere la questione esclusivamente in termini giuridici.

Proprio perchè siamo stati su queste colonne sostenitori convinti della piena legittimità costituzionale e della dimostrata opportunità economica del decreto che ha tagliato i punti della contingenza: proprio perchè siamo stati e restiamo critici non pentiti tanto dell'esasperato ostruzionismo comunista contro quel taglio quanto degli effetti destabilizzanti del referendum proposto: proprio per questo abbiamo tutte le carte in regola per riconoscere irreprensibilmente corretta, sul piano del diritto costituzionale, la sentenza della Corte che ha giudicato quel referendum ammissibile. Una volta che i giudici costituzionali hanno deciso di fare esclusivamente e puntigliosamente il loro mestiere, una volta che si sono risolti diversamente dal passato a respingere ogni possibile intervento a voluto vantaggio del potere politico, non era tecnicamente possibile attendersi una decisione diversa.

Non c'è dubbio, infatti, che le perplessità sulla reale esistenza oggi della Legge contestata e sui suoi perduranti effetti (perplessità non infondate ma nemmeno certissime) erano già state a torto o a ragione risolte dalla Cassazione e che quindi non era affare dei giudici costituzionali tornarci sopra. Né francamente era possibile sostenere con i soli argomenti giuridici — una volta che la Corte si fosse decisa a non privilegiare il governo — che la Legge sul taglio della contingenza fosse identificabile o anche tecnicamente «assimilabile» a quelle leggi tributarie e di bilancio che la Costituzione esclude espressamente dalla consultazione popolare abrogativa.

È giusto che sia così? Molto probabilmente, no, non è giusto. Craxi e i partiti di governo hanno anzi ragione a sostenere, come è vero, che il taglio della scala mobile — poi rivelatosi utile proprio al mantenimento del salario reale dei lavoratori — è stato e resta elemento essenziale di quella riuscita manovra antiinflattiva che fa tutt'uno con la politica economica globale. E sono in molti a ritenere, non senza ragione, che le leggi relative alla politica economica, quelle che in mancanza di meglio nella nostra attuale rozzezza istituzionale si potrebbero chiamare le leggi di programmazione, non dovrebbero essere assoggettabili a referendum popolare anche da un corretto punto di vista costituzionale.

Il guaio però, è che secondo la Costituzione e la legge vigenti le cose non stanno così: sottratte al referendum sono soltanto le leggi tributarie e di bilancio, assieme a quelle di amnistia e indulto e a quelle di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. In conclusione. La Corte ha dovuto decidere come ha deciso, perchè — decidendo altrimenti — avrebbe usurpato le funzioni già assolte dalla Cassazione, ovvero avrebbe indebitamente rivestito un ruolo di potere costituente, introducendo da sola un emendamento alla Costituzione repubblicana.

Gravi saranno le conseguenze inflazionistiche e anche quelle economico-sociali a più vasto raggio, oltre alle stesse conseguenze politiche. Anche se l'opportuna interpretazione autentica della sentenza data dal presidente Elia ricorda che da un referendum che si concludesse con l'abrogazione del taglio della contingenza non deriverebbe mai un automatico risarcimento degli arretrati, gli effetti economici e monetari conteggiabili dal maggio prossimo sarebbero comunque molto pesanti. E una legge dell'ultima ora che, recependo un difficile accordo sindacale, bloccasse il referendum con la modifica sostanziale delle norme contestate, avrebbe essa pure un costo economico molto alto, sicuramente negativo per la lotta all'inflazione.

Le colpe di una tale situazione sono molte. Ma la più grave e imperdonabile risale proprio alle forze politiche, soprattutto di governo, che dopo tante inutili chiacchiere sulle riforme istituzionali necessarie hanno sempre dimenticato l'impegno di modificare la pessima legge che disciplina il referendum. Tutti d'accordo da un decennio a denunziarne le contraddizioni e le manchevolezze ma da un decennio tutti d'accordo anche a non farne di nulla, nelle prossime settimane si ritroveranno tutti d'accordo a piangere sulle conseguenze della propria irresponsabile negligenza.

Silvano Tosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Preoccupazioni nei sindacati, impegnati a cercare una soluzione negoziale, critiche delle forze politiche ad eccezione del Pci, questo il senso delle reazioni alla decisione della Corte costituzionale, che ha dichiarato ammissibile il referendum.

Gli imprenditori sostengono l'incompatibilità delle richieste del referendum del Pci con l'esigenza di contenere nel 1985 il costo del lavoro.

E non mancano gli accenni di una tensione che potrebbe avere delle conseguenze ancora più vaste in seguito. Ieri il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, è stato aspramente contestato a Bari nel corso di una manifestazione sindacale. Molti dei contestatori innalzavano la copia del quotidiano del Pci lq«Unità» (ne riferiamo estesamente in questa stessa pagina).

Molti sindacalisti continuano a denunciare l'interferenza del Pci in una questione puramente sindacale, soltanto la Cisnal ha diffuso una nota in cui si impegna a sostenere il referendum. La Uil ha rilanciato la sua proposta in cinque punti sulla riforma del salario, e anche la Cgil ha discusso ieri in una riunione di segreteria, i termini di una proposta che verrà resa nota in tutti i suoi elementi martedì prossimo.

I sindacalisti, fatta eccezione per quelli di stretta osservanza comunista, hanno aspramente contestato il referendum. Il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco, socialista, ha ricordato che occorre fare qualcosa per evitare «che questa follia si consumi».

Diversa l'opinione del sindacalista comunista Garavini, che considera giusta la decisione della Corte costituzionale. Preoccupate le reazioni degli imprenditori. Se il referendum passasse, ha detto il direttore generale della Confindustria Annibaldi, sarebbe un grave danno non solo per le imprese ma per tutta la collettività.

Però, secondo il consigliere delegato della federmeccanica Mortillaro, alla fine prevarrà la maturità del paese che «non è disposto a barattare un piatto di lenticchie contro il riaccendersi dell'inflazione».

Avvicinato alla Camera dai giornalisti, il segretario della Dc, Ciriaco De Mita, si esprime così sulla sentenza di giovedì sera: «Con il massimo rispetto per la Corte, la decisione è giuridicamente un pasticcio».

Claudio Martelli, vice segretario del Psi, ha affermato: «Il presidente della Corte Elia ha fatto esattamente quello che ci si aspettava da lui, ha dato, cioè, ragione al Pci». Naturalmente soddisfatti i comunisti, Ugo Spagnoli ha detto: «La decisone è profondamente giusta proprio dal punto di vista tecnico».

«Le conseguenze della decisione della Corte — ha detto Forlani — sono gravi rispetto al disegno di politica economica che abbiamo portato avanti. Adesso bisognerà valutare con serietà queste conseguenze». Il ministro del tesoro Goria, preoccupato per le conseguenze della consultazione, ha auspicato un accordo. Il radicale Pannella attacca direttamente Elia, che, a suo giudizio, ha fatto un piacere al Pci.

Per il segretario del Psdi, Longo, bisogna favorire la ripresa del dialogo tra imprenditori e sindacato. Dello stesso parere il ministro dell'industria Renato Altissimo e quello del lavoro Gianni De Michelis.

Fortemente critico verso il Pci è il partito liberale. «Lo scopo del referendum — si legge in una nota del Pli — è quello di rovesciare una decisione del Parlamento fondata sul larghissimo consenso delle parti sociali e che ha concorso al conseguimento di positivi risultati contro l'inflazione, senza danneggiare i lavoratori».

G. S.

UNA RELAZIONE DAVANTI AL COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO

Craxi nega la subalternità dei nostri servizi segreti

Nessun accordo con altri stati sminuisce la posizione degli «007» italiani

ROMA — Il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza ha ascoltato ieri mattina il presidente del Consiglio, che ha riferito sugli accordi e i protocolli internazionali, multilaterali e bilaterali, di carattere pubblico o riservato, impegnativi per il nostro Paese nel settore della sicurezza nazionale.

Il presidente del Consiglio ha informato altresì il Comitato circa i segreti di stato posti in passato in occasione di procedimenti giudiziari in materia di strage.

Craxi ha ribadito che non esiste alcun accordo, né multilaterale, né bilaterale, che ponga i servizi di sicurezza italiani in posizione di subalternità rispetto a qualsivoglia servizio straniero, non esiste alcun accordo che obblighi in qualsiasi modo i nostri servizi a intrattenere rapporti con i servizi di altri paesi, e ha ulteriormente precisato che non vi sono in ogni caso accordi che non siano basati sul principio di reciprocità.

L'Alleanza atlantica — ha detto Craxi — non dispone di alcun proprio servizio di informazioni e non ha stipulato accordi con i servizi dei paesi membri. Per intese intervenute nel suo ambito, sin dal 1952, i direttori dei servizi di sicurezza degli stati membri si riuniscono periodicamente, di regola due volte l'anno, per una valutazione comune sui temi del terrorismo, dello spionaggio e della sovversione, redigendo un proprio autonomo rapporto annuale, che viene sottoposto al Consiglio atlantico, il quale si limita a prenderne nota.

Inoltre, i rappresentanti dei servizi di sicurezza di alcuni paesi europei, per intensificare i loro rapporti di cooperazione, si riuniscono periodicamente fin dal 1965. La materia della collaborazione è costituita anche in questo caso, dalla sovversione, dal terrorismo internazionale e, in un secondo tempo, dallo spionaggio. Non si tratta di un vero e proprio accordo, ma di una sorta di «gentleman's agreement».

Sia nel primo, sia nel secondo caso, si tratta di intese assolutamente volontarie — come ha sottolineato Craxi — su base del tutto paritaria. Ciascun servizio vi ha aderito in piena libertà e, con la stessa libertà potrebbe sottrarsene nel momento in cui valutasse che la cosa non è più di sua convenienza.

Il presidente del Consiglio ha altresì trattato il tema dei trattati, protocolli e convenzioni internazionali, multilaterali o bilaterali, in materia di sicurezza. Si tratta di accordi destinati a regolare rapporti tra stati o tra governi, in nessun caso rapporti tra servizi di sicurezza.

L'on. Craxi ha infine letto al Comitato parlamentare i documenti che furono richiesti in due diverse occasioni dalla magistratura inquirente nel processo della strage di piazza Fontana e al processo dell'Italicus, e sui quali fu posto il segreto di stato, manifestando il suo orientamento favorevole all'abolizione del vincolo di segretezza.

I documenti in questione sono: a) il rapporto fornito da Giannettini nella cosiddetta operazione Belveille; b) l'analogo rapporto sui servizi speciali israeliani; c) la copia integrale dell'appunto compilato da una struttura del servizio concernente l'attività di una collaboratrice dello stesso servizio con la documentazione relativa alle operazioni di informazioni e controspionaggio denominate «Palla» e «Morfeo».

Sul tema degli «007» è intervenuto ieri anche Formica: «Il ruolo dei servizi segreti italiani all'interno del sistema di alleanze in cui è inserito va rivisto e riqualificato. Il nostro sistema di sicurezza, cioè, non deve allontanarsi dal quadro di alleanze, ma deve invece riacquistare dignità e prestigio.

Le parole di Formica sono sembrate tese a smussare in qualche modo gli angoli della polemica che nei giorni scorsi aveva visto il parlamentare socialista opposto al ministro della difesa Spadolini sulla questione di una presunta «subalternità» dei nostri servizi segreti nei confronti di quelli statunitensi.

Formica si è detto sorpreso per lo «scandalo» suscitato da una sua semplice «considerazione» apparsa in un'intervista rilasciata al quotidiano «Repubblica» sui servizi segreti, «un argomento questo — ha precisato Formica — trattato ampiamente sulla stampa, in diverse pubblicazioni e persino in sede di dibattito parlamentare».

I DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per il maltempo 220 miliardi Tv e radio a «sistema misto»

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che complessivamente consente uno stanziamento di 220 miliardi di lire per far fronte ai danni determinati dal maltempo. Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria il quale ha spiegato che è stato integrato di 200 miliardi il fondo di solidarietà ed è stata attivata la legge n. 50.

Dal canto suo il ministro dei trasporti Signorile ha fatto osservare che si tratta di un disegno di legge sul quale c'è l'accordo per chiedere la procedura d'urgenza e che pertanto dovrebbe essere messo all'ordine del giorno del Parlamento, esaminato e varato in tempi abbastanza brevi.

Comunque — ha precisato Signorile — nel caso l'iter dovesse essere più lungo del previsto il governo presenterà un decreto stralcio. Signorile ha affermato che «la normativa riguarda l'utilizzazione dello stanziamento per tutti i danni provocati dal maltempo, compresi quelli subiti dalle aziende».

Ai giornalisti che glielo chiedevano Signorile ha detto che «in consiglio almeno finora non si è parlato della vicenda De Michelis-Scalzone». Dopo aver fatto presente di essere a conoscenza della precisazione dell'ufficio stampa del Quirinale della lettera inviata il 23 gennaio da Pertini a Craxi, Signorile ha aggiunto: «L'incontro del Presidente della Repubblica con Craxi credo abbia chiarito tutto».

Secondo quanto ha precisato l'ufficio legislativo del ministero dell'agricoltura, dei 220 miliardi stanziati per far fronte ai danni determinati dal maltempo, sulla base della normativa del disegno di legge varato dal governo, 200 saranno utilizzati come erogazione di contributi una tantum e come agevolazioni creditizie; mentre 20 miliardi potranno essere utilizzati sempre come erogazione di contributi una tantum e agevolazioni creditizie dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e della pesca.

Il consiglio dopo aver varato il disegno di legge che stanzia 220 miliardi complessivamente per i danni determinati dal maltempo, ha approvato un disegno di legge organico di riforma del sistema radiotelevisivo nazionale.

«Punti qualificanti del provvedimento — ha detto il ministro delle poste Gava — sono la trasformazione del sistema radiotelevisivo e radiofonico in sistema misto, che si fonda sul servizio pubblico nazionale e sulle tv private, distinte in locali e nazionali. Vi sono norme anti-trust che riguardano soprattutto la trasparenza della proprietà nel settore privato, che ha la possibilità di svolgere qualsiasi tipo di trasmissione compresa l'informazione.

È prevista una commissione di garanzia che controlla sull'attuazione di queste norme e sono state stabilite una serie di sanzioni a garanzia dell'applicazione della legge. Complessivamente il provvedimento comprende 83 articoli».

Per quanto riguarda il settore radiofonico, Gava ha fatto osservare che anche in esso sarà possibile «ottenere l'autorizzazione per le radio locali e la concessione per le radio a livello nazionale. Se il disegno di legge sarà approvato sarà ammessa anche l'interconnessione sia radiofonica che televisiva». Per quanto concerne il limite massimo di concentrazione del network Gava ha precisato che sono state stabilite in proposito «tre autorizzazioni per le tv locali e due concessioni per quelle nazionali».

Neves dal Papa, da Pertini da Craxi e... da Socrates

ROMA — Quella di ieri è stata una giornata ricca di incontri per il nuovo Presidente del Brasile, Tancredo Neves in visita nel nostro Paese. Il capo dello Stato sudamericano è stato infatti ricevuto dal Pontefice, dal Presidente Pertini e da Craxi.

Come se non bastasse, Neves ha avuto un incontro con una rappresentanza del folto gruppo di calciatori della nazionale brasiliana che militano nel nostro campionato di calcio con in testa il fiorentino Socrates noto per i suoi interessi politici e per aver lasciato il Brasile anche come forma di protesta contro il regime militare. Con Socrates c'erano Zico, Junior e Dirceu.

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO «ZITTITO» DAI FISCHI

Una vivace contestazione per Marini (Cisl) a Bari

BARI — Il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, che a nome delle segreterie nazionali confederali Cgil-Cisl-Uil avrebbe dovuto concludere la manifestazione organizzata a Bari per lo sciopero generale della Puglia, non ha potuto terminare il suo intervento a causa delle aspre contestazioni che gli sono state rivolte da una parte dei manifestanti, che — secondo stime della polizia — erano oltre 27 mila. Fischi, insulti come «buffone» e «venduto» che si accavallavano con gli applausi rivoltigli da altri partecipanti alla manifestazione, lo hanno costretto sin dall'inizio del suo discorso a ripetere più volte le stesse frasi, e poi a interrompersi dopo aver cercato di parlare per circa un quarto d'ora.

Ai contestatori più accaniti — qualche centinaio che teneva alta sulla testa la prima pagina dell'«Unità» di ieri a mostrare il titolo «il referendum è legittimo» — Marini ha ribadito con insistenza «il referendum è un errore. Amici e compagni, oggi abbiamo fatto un grande errore».

«È aperto in Italia — ha detto Marini più volte all'inizio del suo discorso — un grande dibattito per capire se il sindacato c'è o no. Abbiamo il dovere di non dare al padronato argomenti per dire che il sindacato è diviso e non è rappresentativo. Una manifestazione grande come questa non può essere rovinata da una discussione tra noi, che non può certamente essere capita».

Le bordate di fischi si sono levate più alte quando, dopo aver ricordato che il sindacato chiede un piano straordinario per l'occupazione nel Mezzogiorno, Marini ha ribadito che «sarebbe un errore tenere diviso il sindacato tra chi punta sul salario e chi sul lavoro, perchè il salario lo abbiamo difeso tutti».

A questo punto, mentre in un angolo del palco avveniva un tafferuglio a causa di un militante della Cisl che cercava di sventolare una bandiera poi strappatagli dalle mani, fischi e applausi hanno sovrastato la voce dell'oratore che ha smesso di parlare. I fischi sono proseguiti anche dopo, quando agenti di polizia e uomini del servizio d'ordine hanno formato un «cordone» sotto il palco per consentire a Marini di allontanarsi. Dopo qualche minuto, tuttavia, Marini, senza bisogno di protezioni, ha lasciato la piazza e, accompagnato da dirigenti e militanti della Cisl, della Uil e anche dal segretario regionale della Cgil, Giuseppe Trulli si è diretto a piedi alla sede della Cisl regionale.

Avvicinato dai giornalisti, Marini ha dichiarato che «la scelta del referendum è sciagurata perchè è causa di divisioni per il sindacato. Se c'era qualcuno che aveva dubbi su questo, ora se li è tolti. La divisione della piazza è stata determinata dalla volontà degli attivisti comunisti di pretendere un'affermazione sulla giustezza del referendum».

«Sicuramente c'era chi aizzava la piazza — ha affermato Marini — io non accuso nessuno, ma è certo che le contestazioni sono venute da attivisti Cgil». A sua volta, il segretario generale regionale della Cisl Puglia, Angelo Landella, che appariva amareggiato ha rilevato che «così si compromette il rapporto unitario», mentre il segretario generale regionale della Uil Puglia, Aldo Pugliese, ha dichiarato che «purtroppo siamo stati colti alla sprovvista da un gruppetto del Pci che il sindacato di appartenenza, se vuole esprimere la propria volontà unitaria, deve espellere».

La segreteria confederale della Uil ha poi espresso in una nota, «piena solidarietà al segretario generale aggiunto della Cisl dopo l'indegna gazzarra causata dall'estremismo irresponsabile e antiunitario di un limitato numero di manifestanti.

IL CALCIATORE DELLA ROMA ERA NEL «MIRINO» FIN DALL'81

Volevano rapire Roberto Falcao Venticinque persone in arresto

Paulo Roberto Falcao

ROMA — *Il fuoriclasse della «Roma» Paolo Roberto Falcao si è salvato per un pelo dal rapimento che una banda di malviventi calabresi aveva ideato e stava per attuare nei suoi confronti.*

I carabinieri del nucleo operativo di via in Selci hanno arrestato 25 persone che, oltre al mancato rapimento di Falcao, avevano messo a segno altri sequestri. Inoltre, sono implicate in traffici di droga, associazione per delinquere di stampo mafioso e spaccio di moneta falsa.

Il calciatore brasiliano era stato preso di mira dall'anonima sequestri calabrese della «'ndrangheta» dei Femia. Antonio, il boss, 70 anni, era stato inquisito nel '74 per Paul Getty, i figli Giovanni, 31 anni, e Vincenzo, 40 anni, per l'industriale D'Amico, sequestrato nel '75.

La fase preparatoria del rapimento Falcao (stando alle ammissioni di un «pentito») è iniziata nell'81. Ma l'anno dopo la «famiglia» aveva cambiato attività: dai sequestri era passata alla droga.

Le indagini iniziarono nel settembre '82. Sono state condotte dai carabinieri e seguite dai magistrati, giudice istruttore Alberto Pazienti e il sostituto Luigi Fichy. Si accertò che la famiglia aveva costruito una ragnatela di spacciatori in diverse città del Centro e Nord Italia.

A Roma, tramite il cognato di Vincenzo Femia, Fernando Galzarano, 34 anni, gestore di una pizzeria in via Boccea, la famiglia aveva messo piede nel florido mercato romano. Del resto gli alleati della famiglia erano di «prima scelta», il meglio sulle piazze internazionali: per l'importazione di eroina si avvalevano del super-trafficante Mohamed Said Abdel Kader, ora in carcere a Ginevra, di Alfredo Sifoni, arrestato a Barcellona, in Spagna e dei latitanti: il venezuelano Nicolas Naja, 35 anni, e il catanese Fernando Bonini, 44 anni.

I carabinieri hanno accertato che la banda dall'82 a oggi ha «lavorato» non meno di 30 chili di eroina. Il reparto eroina era trattato a Roma dal cutoliano Claudio Sicilia, 36 anni, erede e «gestore» della famigerata banda della Magliana, implicata in diversi omicidi per regolamenti di conti tra bande rivali. A Catania da Salvatore Cutaia, 47 anni, e in giro per l'Italia, da Bologna a Milano, a Torino, a Genova, dai corrieri Raffaele Bernasetti, 35 anni, Enrico De Petis, 31, Raffaele Pernasetti, 36, Rocco Papalia, 35.

Il reparto cocaina era gestito (in Italia la banda negli ultimi tre anni ha importato non meno di 15 chili) dal cileno Orrantio Albormoz, 41 anni, detto Pepé. La distribuivano in tutta Italia, ma specialmente nella piazza di Roma, una quindicina di spacciatori. Tutti gli arresti sono stati effettuati tra il 23 scorso e ieri. I Femia già si trovavano in carcere. Molti reati sono stati stralciati e inviati alle procure di Locri e Potenza.

Le indagini dei carabinieri presero consistenza quando venne rimesso in libertà Vincenzo Femia nell'82 (era stato arrestato nel '79 con 4 chili di eroina e 2 di morfina base). La continua sorveglianza del primogenito del boss cominciò dopo due anni a dare i suoi frutti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

«Nessun gemellaggio con i mafiosi»

PALERMO — Il progettato gemellaggio fra il comune di Trabia, un centro della costa palermitana, e Drobak, in Norvegia, è fallito. I partner norvegesi hanno fatto sapere di non essere affatto intenzionati a legarsi con una cittadina sulla quale incombe l'ombra della mafia.

L'iniziativa era partita da un gruppo di radioamatori delle due cittadine.

Palermo: manette all'ex sindaco Ajello (Dc)

PALERMO — L'ex sindaco democristiano di Bagheria Michelangelo Ajello è stato arrestato da funzionari e agenti della Criminalpol di Palermo per associazione per delinquere di tipo mafioso e semplice e per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Ajello in serata è stato scortato a Roma per essere rinchiuso nel carcere.

ARRESTI E INDAGINI TRA GENOVA, MILANO E ROMA

Nuovo scandalo tangenti Coinvolto anche Longo?

MILANO — Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sugli «appalti d'oro», che ha portato ad arresti a Genova e all'emissione di una comunicazione giudiziaria per l'on. Pietro Longo, segretario politico del partito socialdemocratico, il quale all'accusa di «concussione» ha già risposto sostenendo di essere innocente e completamente estraneo ai fatti.

Ieri si è saputo di un altro arresto e di un altro mandato di cattura non ancora eseguito perché il diretto interessato risulta irreperibile. A Roma, la Guardia di finanza, che sta conducendo tutta l'operazione su ordine della magistratura milanese, ha fatto scattare le manette ai polsi di Felice Fulchignoni, un uomo d'affari vicino al partito socialdemocratico, anche lui imputato di «concussione». I sospetti degli inquirenti è che abbia fatto da mediatore tra la società «Icomec» e l'on. Longo per l'assegnazione dei lavori della centrale idroelettrica di Edolo in Valtellina: una commessa di una decina di miliardi di lire.

Stando alle deposizioni degli amministratori della «Icomec», Pietro Longo avrebbe incassato una «tangente» di un miliardo e mezzo in contanti, finita, si dice nelle casse del Psdi: una cifra molto alta rapportandola al prezzo complessivo dell'operazione. Ma gli amministratori della «Icomec» in quella occasione decisero di «salassarsi» oltre misura nella speranza che l'uomo politico facesse assegnare in seguito alla ditta anche altre commesse importanti.

I fatti sarebbero avvenuti, secondo la magistratura, quando Longo non era più nel consiglio di amministrazione dell'Enel, incarico ricoperto fino al 1977. L'attuale segretario politico dei socialdemocratici sarebbe intervenuto cioè dall'esterno, usando il potere che aveva in quel momento e quello avuto in passato.

Per saperne di più è opinione comune che bisognerà aspettare l'interrogatorio di Felice Fulchignoni, previsto per oggi: infatti, il giudice istruttore Maria Luisa Ponti e il pubblico ministero Francesco Greco sono partiti alla volta della capitale per compiere l'atto istruttorio. Nei prossimi giorni sentiranno i genovesi Fabrizio Moro (nel frattempo sospeso dal Psi in cui era segretario cittadino) e l'ingegnere del comune Pierino Boccotti.

Quanto alla posizione di Pietro Longo, sarà valutata dopo l'interrogatorio di Fulchignoni e i magistrati dovranno anche decidere se inviare a Roma una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'uomo politico. Si è appreso, intanto, che lo stesso Longo aveva chiesto di essere sentito di sua spontanea volontà dalla magistratura milanese ancora prima di ricevere la comunicazione giudiziaria: evidentemente era già a conoscenza che nell'inchiesta in qualche modo era saltato fuori il suo nome.

Sembra comunque che a farlo siano stati gli amministratori della «Icomec» finiti in carcere con l'imputazione di «bancarotta fraudolenta».

Il nuovo mandato di cattura non eseguito (ce n'è già uno per Erminio Santi, ex presidente dello Iacp genovese ed ex deputato del Psi, latitante e anche lui sospeso dal partito) riguarda un alto funzionario del ministero del Lavori pubblici, Fortunato Nigro, che fu provveditore alle opere pubbliche a Milano.

Nigro, accusato anche lui di «concussione», avrebbe intascato una «tangente» in danaro per aver fatto assegnare alla «Icomec» dei lavori di costruzione del carcere speciale di massima sicurezza di Como. Quei lavori al momento del fallimento «Icomec» furono interrotti e successivamente assegnati a un'altra ditta che li ha portati a termine.

Fortunato Nigro, che è in pensione dal primo settembre 1980, avrebbe incassato tangenti anche da altre società.

Un partito per cacciatori e pescatori

FIRENZE — Il 12 maggio fra i partiti in corsa per le amministrative ci sarà anche quello dei cacciatori e pescatori.

Questa l'intenzione dichiarata del comitato nazionale.

Il comitato promotore della nuova formazione spiega la sua decisione nel fatto che è necessario che anche i cacciatori (un milione e mezzo) e i pescatori (oltre due milioni) facciano sentire la loro voce.

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo è in atto un temporaneo aumento della pressione. Perturbazioni provenienti dall'Atlantico attraversano rapidamente l'Europa estendendo una marginale influenza all'Italia.

Tempo previsto: al Nord e al Centro da nuvoloso a coperto con precipitazioni più probabili sulla Liguria, sulla Toscana e sul Lazio. Al Sud nuvolosità irregolare, più intensa sui settori occidentali ove non sono da escludere isolate piogge.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: moderati da Ovest tendenti a rinforzare sulla Liguria e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi o mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 6; Bolzano −5, 3; Verona −1, 6; Venezia −1, 5; Milano 1, 4; Torino −2, 5; Cuneo −2, 1; Genova 6, 12; Bologna −2, 2; Firenze −1, 7; Pisa 2, 8; Falconara 3, 9; Perugia 3, 5; Pescara 3, 12; L'Aquila −1, 8; Roma Urbe 0, 11; Fiumicino 1, 13; Campobasso 2, 7; Bari 6, 13; Napoli 3, 11; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 7, 12; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 16; Palermo 10, 13; Catania 8, 18; Alghero 3, 12; Cagliari 2, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 4; Bangkok s. 25, 33; Beirut n. 8, 17; Belgrado s. 2, 5; Berlino p. 0, 2; Copenaghen n. 0, 1; Ginevra n. 1, 5; Helsinki n. −17, 0; Hong Kong n, 14, 16; Honolulu n. 17, 27; Londra n. 6, 8; Los Angeles s. 11, 22; Madrid n. 0, 8; Montreal neve −12, −5; Mosca n. −2, 2; Nassau s. 10, 21; Nuova Delhi s. 8, 22; New York n. −3, 3; Oslo p. −15, −11; Parigi n. 2, 6; Pechino n. −8, 1; Perth n. 13, 23; Rio De Janeiro p. 21, 29; San Francisco n. 6, 12; Stoccolma neve −15, −5; Sydney n. 18, 23; Tokio s. 1, 6; Vienna n. 2, 9.

UN LIBRO SULLE DUE ANIME DELL'INGHILTERRA

Io fuggo in campagna Progresso, good-bye!

Sopra, un'opera del pittore inglese Arthur Hughes (1863).

«La speranza segreta dell'Inghilterra — si poteva leggere in un editoriale del "Times" nel 1981 — è che l'ossessione economica abbia contagiato la nostra società meno profondamente delle altre. Da noi, forse, c'è ancora più gente disposta a impegnarsi in nome di un ideale di quanta non ce ne sia decisa a lottare in nome del guadagno».

Con queste espressioni il quotidiano inglese si faceva portavoce di sentimenti diffusi e condivisi. Pur essendo stato il paese/guida della rivoluzione industriale, la Gran Bretagna aveva abbandonato da tempo la fede cieca nel progresso tecnologico, nell'«etica del capitalismo». Otto anni più tardi la campagna elettorale di Margaret Thatcher doveva rappresentare un autentico shock per la maggioranza degli inglesi. «Sono una riformatrice — affermava il futuro primo ministro — e sono qui per proporre un cambiamento».

La vittoria dei conservatori diede infatti al paese una leader determinata a ripristinare una sorta di dinamismo economico, introducendo di nuovo le regole e gli incentivi dettati dal mercato. Per la prima volta dopo oltre un secolo tornavano a risuonare antiche parole d'ordine: mercato, profitto, impresa, libera iniziativa.

Parlare di shock non è esagerato. La glaciale determinazione della Thatcher nel riportare il timone dell'economia su una rotta neoliberista entrava in attrito con un complesso di convinzioni, di attitudini, di atteggiamenti che avevano caratterizzato l'evoluzione sociale britannica dalla seconda metà dell'Ottocento in poi. Venivano così poste faccia a faccia le due anime dell'Inghilterra moderna: quella minoritaria, espressasi negli anni della più vorticosa industrializzazione, e quella sino a oggi dominante, che predicava uno sviluppo moderato, senza spinte troppo brusche.

***

Questi due atteggiamenti antitetici costituiscono l'argomento di un interessante studio appena pubblicato dal Mulino e firmato da Martin J. Wiener: «Il progresso senza ali. La cultura inglese e il declino dello spirito industriale» (pagg. 324, lire 18.000). Si tratta di un libro ambizioso, fondato sul presupposto che l'analisi economica non basta a spiegare la grande «frenata» britannica negli ultimi centotrent'anni. Wiener, seguendo le indicazioni di Raymond Williams, non esita così a mettere in gioco un gran numero di variabili, facendo riferimento alla letteratura, alla sociologia e alla politica, nella convinzione che «lo sviluppo economico non nasce sul vuoto culturale».

C'è un momento fondamentale, secondo Wiener, nella controversia vicenda dell'industrializzazione in Inghilterra, un discrimine nettissimo fra due epoche: è il 1851, l'anno della grande Esposizione universale voluta dal principe Alberto. L'industria e la tecnologia sono al culmine della loro parabola e la mostra, nelle intenzioni degli ideatori, deve testimoniare il grande balzo in avanti, la perfezione assoluta della macchina che fa da preludio a un progresso senza limiti.

Invece la generazione che si entusiasma per la «Great Exhibition», per i miracoli dell'ingegneria e della tecnica, sta assistendo alla fine, non all'inizio di un'epoca. Sembra incredibile, ma nel giro di pochi anni l'Inghilterra vittoriana inverte la propria marcia e affossa il mito del progresso, rivolgendosi a valori ispirati dal rifiuto del commercio, dell'urbanesimo, dell'attività imprenditoriale.

***

È innegabile che oltre la metà della popolazione viveva allora nelle città. Eppure, posti di fronte all'alternativa di considerare il proprio paese come l'officina del mondo oppure una terra verde e amena, pacificatrice e oleograficamente legata al passato, i sudditi di Vittoria non ebbero dubbi e scelsero la Contea, lo Shire, uno stile di vita ideale nostalgicamente «rétro».

Alla fine del secolo si poteva così assistere al paradosso di un'élite terriera dotata di un potere e di una ricchezza enormi proprio quando l'economia agricola, restia alle innovazioni, era in piena dissoluzione. E, per sommare paradosso a paradosso, le categorie imprenditoriali cominciavano a subire il fascino della vita «county» e dello stile proprio dell'aristocrazia agraria.

Fattori convergenti collaborarono alla creazione di tale modello mentale: il sistema scolastico, ad esempio, fondato sulle «public schools» e sulle università come Oxford e Cambridge (dove, secondo alcuni, si insegnava «cricket e comportamento da gentiluomo»); e, in secondo luogo, una linea di pensiero reazionaria, una cultura antimoderna fatta propria da prestigiosi intellettuali.

Lo stesso Dickens — prima definito «leader del partito del fischio a vapore» — venne cooptato dai fautori dell'opposizione all'industria. La protesta dickensiana trovò allineata l'intera «intelligencija» inglese. Arnold, Ruskin e numerosi altri vittoriani eminenti si schierarono a favore del mito della campagna. Le due anime dell'Inghilterra raggiunsero così il massimo grado di conflitto e la parte tradizionalista, aristocratica, snob, ebbe il sopravvento sul concetto di una società pragmatica, orientata verso il progresso scientifico.

«Il vero cuore dell'Inghilterra è il casolare», scrisse Ford Madox Ford. E un grande autore come Hardy venne assunto a cantore della campagna, della ruralità. «Via dalla pazza folla», forse il suo romanzo più famoso, ebbe l'eco di un manifesto antiurbano e lo scrittore fu glorificato nelle vesti di interprete e bardo di uno stile atemporale, consolatorio.

A partire dal 1870 il mito rurale cominciò a travolgere le residue resistenze, pervadendo ogni fascia sociale, influenzando la cultura, il gusto, il costume, imprimendo il proprio sogno persino sull'architettura e sul design. Ebbe un trionfale successo la moda Old English, connotata da ambienti raccolti, atmosfere intime. E gli inglesi scambiarono un bricolage eterogeneo di stili come l'unico, vero stile corrispondente alla mitologia della ruralità.

Non si trattò di un fenomeno passeggero. La reazione antindustriale superò il trapasso del secolo affermandosi in maniera sempre più capillare. La grande guerra e la depressione del '29 furono così interpretati alla stregua di conferma della potenziale pericolosità del progresso industriale, e tutta la pubblicistica del periodo fu inflazionata dall'idealizzazione della vita rurale.

***

Era però innegabile, d'altra parte, che l'industrializzazione era nata in Gran Bretagna, figlia dello stesso spirito che illanguidiva nella mitologia del premoderno. Si imponeva una revisione anche sul piano teorico di un'anomalia tanto irritante. Storici come Toynbee e più tardi Trevelyan si impegnarono a fondo per dimostrare che lo sviluppo industriale aveva infranto la cellula unificatrice della società inglese.

Per l'economia gli effetti furono disastrosi. Di fronte a un mondo finanziario fiorente e socialmente accettato (l'attività della City era giudicata in linea con gli ideali dell'aristocrazia) l'industria si trovò spiazzata, priva di status, guardata con sospetto. Nel 1878 il fallimento della Glasgow Bank indusse gli altri istituti di credito a non concedere più finanziamenti a lungo termine alle imprese, e si trattò di una decisione che doveva influenzare a lungo il rapporto tra il sistema finanziario e le aziende private.

La perdita di immagine dell'attività industriale era determinata da molteplici fattori; da un lato, la mentalità collettiva prevalente inibiva all'élite studentesca di entrare nei settori produttivi e induceva a considerare con spregio attività commerciali e di marketing; dall'altro, gli stessi ceti imprenditoriali manifestavano una propensione crescente verso il modello sociale e comportamentale proposto dall'aristocrazia terriera.

L'aspirazione bucolica di una società intera, conclude Wiener, dopo aver esercitato con successo un'opposizione vischiosa al progresso industriale, si trova oggi di fronte all'improvvisa virata imposta dalla signora Thatcher. Resta da vedere se il monetarismo proposto dall'attuale primo ministro riuscirà ad avere ragione di una consolidata cultura e delle sue resistenze.

Edoardo Poggi

LA NOSTRA INCHIESTA SULLA SITUAZIONE NELLA JUGOSLAVIA IN CRISI

Piccoli Tito, guai giganteschi

La gente addossa ai successori del maresciallo la colpa degli attuali tempi duri: ma è una diagnosi semplicistica

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — *La Jugoslavia: sei repubbliche e due regioni autonome. Tutte praticamente indipendenti e sovrane fuorché in questioni di politica estera e di organizzazione militare. E tutt'altro che per modo di dire. I treni che attraversano il paese, alla prima stazione dopo ogni confine «interno», cambiano locomotiva e personale: la ferrovia è mia e me la gestisco io.*

Va peggio a chi viaggia con gli autobus di linea: sono i passeggeri che debbono trasbordare, armi e bagagli. Può capitare anche due o tre volte nel corso di un viaggio. «Non mi meraviglierò il giorno in cui ci alleneranno a saltare in volo da un aereo a un altro» ghigna furibondo un vecchio funzionario cui la faccenda del cambio di locomotive, sommata ai problemi del gelo, ha fatto raddoppiare la durata di un viaggio.

Nel campo scolastico e dell'istruzione si raggiungono delle vere e proprie vette. Da anni fervono irrisolte e appassionate discussioni per individuare un certo numero di autori le cui opere dovrebbero costituire il «nucleo comune» della letteratura jugoslava ed essere fatte studiare in tutte le scuole di tutte le Repubbliche.

Sembra facile. Al contrario, l'unica cosa certa, per ora, è che le comunità islamiche stanno chiedendo l'«epurazione» del poeta croato dell'800 Ivan Mazuranic e del contemporaneo poeta montenegrino Pietro Petrovic Njegos, «colpevoli» di aver esaltato nei loro poemi la lotta degli slavi contro i turchi. «E' un'istigazione all'odio contro le minoranze musulmane» si argomenta. Il fatto che si tratti di qualcosa come dei Dante e Petrarca locali non fa fare una piega a nessuno.

Locomotive, autobus, poeti. Fin qui la cosa potrebbe appartenere a una sorta di folclore. Ma è molto più seria quando si constata che si tratta di una logica applicata a ogni manifestazione di vita: economica, politica, sociale. Le decisioni nel governo, nel Parlamento e in ogni altra

sede federale, debbono essere prese con il metodo del «consenso».

E' una formula addolcita per dire che, da parte delle Repubbliche e delle regioni autonome, esiste un diritto di veto. Quanto questo possa essere paralizzante è facile immaginare. La Costituzione del 1974 stabilisce inoltre il principio della rotazione delle cariche. Fu voluta da Tito per fissare un sistema che impedisse l'affermarsi di un «delfino» e garantisse l'eguaglianza delle Repubbliche evitando il risorgere delle contrapposizioni nazionalistiche.

Se in questo modo non s'è avuta una «guerra di successione», il potere è stato però atomizzato in un sistema estremamente complesso e fragile. Commentatori malevoli affermano: «E' in pratica l'anarchia, nessuno è in condizione di comandare». Quello che sicuramente non si è evitato è la burocratizzazione del potere. Nelle varie cariche temporanee ruotano infatti, in definitiva, sempre le medesime persone: oggi al governo, domani al partito, ieri ai vertici dell'autogestione. E lo stesso partito, che avrebbe dovuto essere l'elemento di unificazione, è diviso in partiti repubblicani. Così è accaduto che la Jugoslavia sia passata senza transizione dal regno assoluto di Tito, l'«imperatore rosso», a una direzione collettiva che si può senz'altro definire caotica.

La gente comune dice: «Ai tempi di Tito stavamo bene, sono i "titici" (i piccoli Tito) che hanno la colpa dei tempi duri di adesso». E' una diagnosi semplicistica: le fondamenta delle difficoltà d'oggi furono saldamente gettate quando il Maresciallo era ancora vivo. Ma il culto di Tito sussiste? O è in qualche modo cominciata la detitoizzazione? Si ha in ogni caso l'impressione che il suo nome venga usato dalla classe dirigente jugoslava come una parola d'ordine per riconoscersi nel buio delle contraddizioni che la dividono e che tanto spesso suscitano conflitti al suo interno.

Nel quadro di questo tipo di malesseri, nel maggio dell'anno scorso la presidenza della Lega dei comunisti compilò una risoluzione che prendeva in esame la situazione generale del paese constatando l'incapacità del partito a dominarla e invitando gli iscritti alla «mobilitazione».

Per la prima volta nella storia della Lega, il comitato centrale però non approvò il documento: «Davanti alla realtà della situazione non si può reagire con i consueti appelli stereotipati», fu detto. E venne invece deciso, su spinta soprattutto dei rappresentanti della Repubblica di Serbia, di aprire nel partito un dibattito libero e democratico su tutti i problemi del paese.

Il dibattito si è avviato all'inizio di settembre, dopo le ferie estive, e si è trattato veramente dello scoperchiamento del vaso di Pandora in tutte le 74 mila cellule sparse nel paese. In nessun partito comunista al potere si è mai visto nulla di simile. Nonostante il sistema dei filtri cui le deliberazioni di base sono sottoposte prima di arrivare alle istanze più alte, il senso di quello che sta accadendo è molto più che trapelato, dato che la stampa ne ha dato ampi resoconti. In sintesi, è stata posta una questione morale sui privilegi dei dirigenti, è stata chiesta la convocazione di un congresso anticipato e l'applicazione di un nuovo sistema elettorale nel partito, richieste, queste due ultime, immediatamente negate.

Lo scombussolamento è stato notevole. Si sono registrati episodi divertenti. Quando l'associazione degli ex combattenti di Spagna, che ha nel paese grande autorità morale e raduna personalità di primo piano, ha chiesto il congresso anticipato e ha parlato di «tradimento degli ideali della rivoluzione», ha consegnato il testo della sua mozione a un reporter novellino di «Politika Express», quotidiano della capitale.

Costui è tornato in redazione, dove però era in corso una riunione convocata dalla cellula di partito sulla questione della vigilanza contro le infiltrazioni del «nemico». Sicché la risoluzione degli «spagnoli» (censurata da tutti gli altri organi di stampa) è stata pubblicata per «eccesso di sorveglianza» e ne è derivato uno grosso scandalo. Lo stesso Presidente della Repubblica ha dovuto metterci una pezza ricevendo i dirigenti degli ex combattenti spagnoli al solo scopo di poter emettere un comunicato che ne ridimensionava le critiche.

Se il dibattito nel partito non conosce freni, se nelle strutture ogni critica è lecita, il mugugno nella società viene invece immediatamente qualificato quale attività nemica. E' così che si spiega il rifiorire di processi politici come quello in corso a Belgrado contro sei intellettuali in realtà di modesto rilievo.

Non ci sono sfumature né mezzi termini: le esperienze ungherese, cecoslovacca e polacca — dicono i responsabili della sicurezza — ci insegnano che i nemici «vanno uccisi» da piccoli, prima che si diano strutture organizzative. Questi argomenti sono stati opposti anche ai rappresentanti dei partiti comunisti occidentali, e specialmente italiano, i quali sono venuti a far presente l'imbarazzo che i processi jugoslavi gli procuravano davanti alle rispettive opinioni pubbliche.

Ma ci sono anche forme meno elitarie e forse più preoccupanti di dissenso. A Spalato sono stati arrestati una ventina di giovani e giovanissimi che durante una festa popolare avevano adattato all'aria di una famosa canzone partigiana delle parole che dicevano: «Compagno Tito, ti compreremo una Seicento, amico Ante Pavelic (il defunto capo dei fascisti jugoslavi) a te compreremo una Mercedes».

Sull'episodio si sta menando grande scandalo, non tanto in sé, ma per il fatto che contro i giovani la polizia è intervenuta solo dopo forti pressioni del comandante del locale distaccamento militare. Prima di questo intervento, nessuno aveva mosso un dito. Quello che ci si chiede adesso è che razza di insensibilità stia affiorando.

Paolo Berti

(2-continua)

Sopra, un grande «murale» con l'effigie di Tito; accanto, venditrici di abiti tradizionali montenegrini.

ANCORA TROPPO PERICOLOSE O NOCIVE LE CONDIZIONI NELLE FABBRICHE

Lavorare stanca, e fa di peggio

Che cosa va e che cosa non va nella prevenzione delle malattie e degli infortuni professionali: lo spiega un esperto triestino di medicina del lavoro, coautore del libro «La salute possibile»

«Anche se chi lavora in fabbrica continua a pagare un prezzo molto alto in termini di vite umane, le iniziative per la salute in fabbrica patite alla fine degli anni '60 si sono via via affievolite e burocratizzate; oggi anche il sindaco pone spesso in secondo piano questa problematica o ritorna alla monetizzazione».

Questa amara considerazione — tratta dal recentissimo «La salute possibile — Manuale di prevenzione in fabbrica» di Umberto Laureni e Franco Rigosi (Angeli editore, pagg. 616, lire 45.000) — può utilmente introdurre una riflessione sulle condizioni di lavoro in Italia e sullo stato delle strutture pubbliche preposte alla prevenzione, con un occhio particolare sulla situazione triestina.

Ne abbiamo parlato con l'ingegner Umberto Laureni, 38 anni, che dal '73 opera nel servizio di medicina del lavoro dell'Usl di Trieste.

— *Ing. Laureni, è proprio tanto nera la situazione degli incidenti e delle malattie professionali in Italia?*

«Si possono citare alcuni dati: ogni anno vengono denunciati all'Inail circa un milione e 600 mila casi di infortuni e malattie professionali. Dal 1960 nell'industria viene sempre superato il milione di infortuni, con oltre duemila morti. Sono cifre che ci relegano all'ultimo posto tra i paesi della Cee, ma che tuttavia sottostimano la reale entità del fenomeno: non vi sono compresi, per esempio, gli infortuni che accadono nel lavoro "nero" e in quello a domicilio. Sfuggono inoltre alle statistiche molte infermità croniche riconducibili alle condizioni di lavoro».

— *E le vostre «condizioni di lavoro»?*

«Bisogna cominciare con un po' di storia. I servizi di medicina del lavoro sono nati agli inizi degli anni '70 in base all'articolo 9 dello "Statuto dei lavoratori", che sancisce il diritto dei lavoratori a tutelare la salute in fabbrica ricorrendo a servizi di loro fiducia. Da ciò è derivata, da un lato, un'immagine "operaista" dei servizi stessi, dall'altro l'ovvia ostilità dei datori di lavoro.

«Non sono quindi mancate le difficoltà, cui si sono sommate le carenze di personale e di preparazione, d'altronde prevedibili in strutture di recente istituzione. Nel Friuli-Venezia Giulia, peraltro, la legge regionale n. 52 dell'1 ha

precisato le funzioni dei servizi all'interno delle Usl, recependo molti elementi innovativi che per anni erano stati criticati: per esempio, il fatto che le iniziative di tutela della salute devono rispondere alle richieste dei lavoratori».

— *Tutto bene quindi?*

«Magari! Problemi ce ne sono ancora molti. Per esempio la carenza degli organici, l'insufficiente qualificazione di base di molti operatori, le difficoltà ad avviare una collaborazione con altri enti e istituti (ex Enpi, Vigili del fuoco, ecc.) e l'assenza di una programmazione degli interventi, non ancora articolata per comparti produttivi.

«Si può dire però che, oggi, i servizi di medicina del lavoro delle Usl forniscono prestazioni in tutto ciò che concerne la prevenzione e la tutela della salute nei luoghi di lavoro, secondo le richieste più varie (sindacali, ma anche dei datori di lavoro o di enti pubblici)».

— *Come sono i vostri rapporti col sindacato?*

«Il movimento sindacale ha indubbiamente il grande merito storico di aver ottenuto la creazione dei servizi di medicina del lavoro. Oggi però il sindacato dimostra un'assoluta mancanza di iniziative sui problemi della sicurezza e della nocività in fabbrica: evidentemente, altre questioni sono considerate prioritarie. Il sindacato ha anche difficoltà a far applicare gli accordi sull'ambiente di lavoro contenuti nei contratti collettivi, i quali d'altronde sono spesso arretrati rispetto ai contenuti dello statuto dei lavoratori».

— *E i vostri rapporti con i datori di lavoro?*

«A Trieste variano molto. Con alcune aziende (GmT, Telettra, per esempio) abbiamo potuto instaurare una concreta collaborazione, con altre sono sorte invece difficoltà di vario tipo, che hanno ostacolato e ostacolano l'ingresso del servizio in fabbrica.

— *Ci può fare qualche esempio?*

«Abbiamo dei probelmi con la Dom-Baxter, la Miramar, la Duke-Grandi marche, la Snia, l'Aquila. La situazione dovrebbe però sbloccarsi con la prevista nomina di alcuni operatori del servizio a ufficiali di polizia giudiziaria, il che ci consentirà di entrare in fabbrica senza attendere richieste esterne».

— *Si dice spesso che la difesa della salute e dell'ambiente, dentro e fuori le fabbriche, costa troppo per questi tempi di crisi. È vero?*

«È difficile affermare con certezza che interventi ecologici o preventivi favoriscano o ostacolino lo sviluppo economico: come si fa infatti a valutare in termini economici gli effetti degli interventi preventivi sulla salute? È questo, comunque, un campo di ricerca che bisognerà approfondire nei prossimi anni.

«Esistono peraltro valutazioni piuttosto significative su quanto costano (in termini di giornate di lavoro perdute, di fermate degli impianti, ecc.) gli infortuni sul lavoro: in Francia, per esempio, è stato calcolato che il 4,5 per cento del prodotto nazionale viene assorbito da questo genere di costi».

— *Torniamo a Trieste. Possiamo tracciare, in sintesi, una «mappa dei rischi industriali»?*

«Trieste ha una storia industriale legata soprattutto alla metal/navalmeccanica (cantieri, motoristica, riparazioni) con i conseguenti rischi fisici (rumore) e chimici (uso di sostenze pericolose, come l'amianto). Situazioni di alto rischio potenziale per gli addetti esistono anche nella prima fase del ciclo siderurgico (ad esempio la cokeria) svolto alla Terni, per la presenza di benzolo e idrocarburi policilcici cancerogeni, come pure tra i portuali addetti al carico/scarico di merci pericolose spesso manipolate alla rinfusa (naftalina greggia, coloranti in polvere).

«Molti problemi esistono anche nella miriade di piccole aziende, dove però situazioni di cointeressenza dei lavoratori nella conduzione, difficoltà di controllo sindacale e un'effettiva scarsità di capitali rendono assai arduo affrontare questioni come la sicurezza e la salute sul lavoro».

— *Un esempio di vostro intervento coronato da successo...*

«Vorrei citare il caso dell'amianto, fino a pochi anni fa usato in grandi quantità: conseguenza diretta, un'incidenza a Trieste di tumori alla pleura tra le più alte d'Europa. Abbiamo scoperto un po' dappertutto (scuole, grandi magazzini, perfino in teatro) rivestimenti in amianto spruzzato, che tendevano a disperdere fibre nocive. "Bonificate" queste situazioni, abbiamo avviato una campagna informativa a favore di prodotti sostitutivi, e oggi in provincia di Trieste l'amianto non si usa più».

— *Il vostro servizio si è occupato anche di problemi dell'ambiente esterno alle fabbriche. Cosa ce ne può dire?*

«La nostra esperienza si limita a uno studio di impatto ambientale sul progetto del terminal carboni e alla recente indagine sul rumore lungo il tracciato della superstrada. Quella che colpisce è soprattutto la riluttanza da parte della sanità pubblica (Comune e Usl) a rispondere in modo chiaro alle domande della cittadinanza e ad affrontare un contraddittorio anche quando si dispone dei dati necessari o esistono superiori ragioni di interesse sociale. Naturale che poi, tra la gente, prevalga l'atteggiamento di profonda sfiducia manifestatosi in varie occasioni, ultima delle quali la polemica sullo svincolo di Valmaura.

«Va tenuto presente che l'informazione del pubblico è una fase essenziale delle procedure di V.I.A. (Valutazione dell'impatto ambientale) ed è prevista tra i compiti delle Usl dall'articolo 20 della legge di riforma sanitaria.

«Viene da chiedersi se le strutture locali della sanità pubblica siano preparate a gestire le procedure di V.I.A. prevedibili per le grandi opere progettate in provincia di Trieste (come la centrale a carbone). L'esperienza della superstrada non è certo incoraggiante: il meno che si possa dire è che si è proceduto alla rovescia. Prima infatti è stato approvato il progetto, e solo a lavori iniziati (e solo sulla spinta delle proteste) sono stati avviati studi sull'impatto ambientale».

Dario Predonzan

Sopra, operai al lavoro in un quadro di Fernand Léger.

La rassegna dei libri

Aimée, la favorita

Principe Michele di Grecia: «Sultana» — Mondadori editore, pagg. 334, lire 18.500.

Ecco un romanzo pensato proprio e solo per la lettura: a un intreccio fitto e complicato aggiunge la curiosità di mondi lontani, di usi, costumi e rituali che in Occidente conservano ancora — per certi aspetti — il sapore di una fiaba. Michele di Grecia, imparentato con tutte le famiglie reali d'Europa, ha già scritto altri libri, ma di diverso tenore: biografie di Napoleone, di Luigi XIV e di Andronico I.

Qui si cimenta invece con una storia che, seppur vera, sembra studiata apposta per cucire una trama a effetto. «Sultana» racconta infatti la vita di una giovane francese divenuta la favorita nell'harem dei sultani turchi. Nata nelle Antille da aristocratici francesi, Aimée Dubuc è destinata a diventare la sposa di Napoleone. Ma la rapiscono i pirati. Liberata, è spedita al sultano Abdul Hamid.

In vecchiaia, racconterà la propria vita: miserie e splendori di una corte orientale, potere, bellezza, intrighi e passioni, sangue e ricchezze che la porteranno infine a ricoprire una posizione/chiave nell'impero ottomano: quella di sultana validé, equivalente al titolo di regina madre.

SECONDA RISTAMPA

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

EUROPA-USA:

SFIDA NEL MONDO DEI QUARKS

Ai limiti della fantascienza: il viaggio di un fisico italiano nell'«immensamente piccolo».

POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino incontri

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

DALL'INTERNO

LA GENTE HA RIPRESO A VIVERE DALLE 12.15 DI IERI

Cessato allarme in Garfagnana dopo un'altra nottata di paura

Grande calma nella popolazione - A Roma o a Napoli sarebbe stato l'inferno

LUCCA — Il cessato allarme è arrivato ufficialmente alle 12.15, via radio, in tutti i paesi della Garfagnana sotto l'incubo del terremoto. È stata un'altra notte di paura per quasi 30 mila persone, che si sono organizzate alla meglio per trascorrere queste ore di attesa e di ansia in case sicure, in palestre nelle scuole e nei centri attrezzati dei comuni. La gente di questa costellazione di paesini nella valle del Serchio ha affrontato con compostezza e calma le 48 ore più brutte della sua vita.

Ora si fanno i primi bilanci, si commenta sollevati nei bar e nelle strade. A Castelnuovo Garfagnana, che fa un po' da centro-guida dei comuni della zona perchè più dotato di servizi, si è svolta nel pomeriggio una assemblea con i professori Scandone e Barberi, della commissione grandi rischi della protezione civile. Hanno spiegato, anche con schemi, disegni e lavagne luminose, perchè la valle del Serchio e la sua falda sotterranea è instabile, perchè qui il sisma sarà sempre possibile.

In questa zona di confine tra le Alpi Apuane e l'Appennino in qualche modo bisognerà davvero imparare a convivere col pericolo. Quella di questi giorni è stata una grande lezione.

A Castelnuovo, nella piscina comunale dove è stato allestito il centro della protezione civile l'annuncio del cessato pericolo era atteso con ansia dal sindaco, Alessandro Bianchini (un signore dall'aria rassicurante in giacca a vento da maestro di sci), da finanzieri, assessori, volontari e radioamatori. Il tempo è peggiorato, fuori fa freddo e cade neve mista ad acqua. Un grande thermos di caffè e grappa serve a riscaldare chi ha passato anche questa notte senza dormire, in allarme.

«L'impatto con quell'agghiacciante annuncio alla televisione è stato terribile — dice il sindaco Bianchini — ha traumatizzato tutti. Per fortuna insieme al segnale della possibile catastrofe sono scattate le misure. Non ci veniva solo annunciato un rischio, abbiamo avvertito subito che qualcosa si stava muovendo in nostro aiuto. Questo ci ha permesso di fronteggiare le prime ore che senz'altro sono state le peggiori.

«Devo fare una piccola critica. Forse sarebbe stato meglio avvisare prima i sindaci, non so, darci un po' di tempo per prepararci meglio». Dalla radio intanto arriva la voce del sindaco di Bagni di Lucca: «Anche qui dalla prefettura hanno confermato che lo stato di emergenza è terminato. Continueremo gli accertamenti tecnici sulle case e le strutture», avverte. Poi con un gran sospiro commenta brevemente per radiotelefono: «È stata un'esperienza durissima».

A Barga, alla scuola «Giovanni Pascoli», poco tempo dopo la fine dell'incubo, la cucina da campo dell'esercito sta servendo l'ultimo pasto caldo prima della smobilitazione: pastasciutta, carne in scatola, patate e frutta. Anche qui circa il 50 per cento della popolazione, 11 mila abitanti, ha preferito passare la notte fuori casa, in questa scuola o in palestre o nei vagoni ferroviari. Ma si sta tornando alla normalità.

Barga — La gente in strada sotto la pioggia, durante l'ultima notte della paura (Tel. Ansa)

De Mita Marianetti e Pannella al congresso delle Acli

ROMA — La seconda giornata del sedicesimo congresso nazionale delle Acli si è aperta ieri con gli interventi di alcuni esponenti provinciali e nazionali delle Acli e del segretario del partito agrario bulgaro, Dimitrov. Subito dopo ha preso la parola il segretario politico della Dc, Ciriaco De Mita.

Riferendosi ai temi proposti dalla relazione svolta ieri l'altro dal presidente, Rosati, De Mita ha affermato che le scelte politiche che le Acli portano avanti come un movimento che opera per la pace, il lavoro e la democrazia «sono le stesse che impegnano da sempre la Dc». La Dc «è interessata alla pace sino a potersi definire un partito speciale della pace».

Quanto al tema del lavoro, la Dc — ha affermato De Mita — ha posto al centro del suo impegno, come obiettivo primario della politica economica, il problema dell'occupazione. Per questo «abbiamo chiesto al governo di assumere un'iniziativa puntuale, una proposta complessiva per una politica del lavoro. La Dc ha proposto e propone non provvedimenti isolati ma una politica organica per gli anni a venire, una politica in cui acquistano un ruolo decisivo tutte le questioni relative alla flessibilità del mercato.

«Quanto al tema della democrazia, ho colto con interesse — ha proseguito De Mita — l'accenno contenuto nella relazione di Rosati al ruolo svolto dalla Dc come perno del processo democratico italiano».

Subito dopo è intervenuto l'on. Agostino Marianetti che, portando il saluto dei socialisti al congresso, ha rilevato l'attualità dei temi proposti dalle Acli. Per quel che riguarda in particolare il lavoro e l'occupazione vi è stata — ha affermato Marianetti — «un'opera di risanamento dei guasti causati dalla crisi, che ha prodotto risultati indiscutibili.

«Non è risolto il problema dell'occupazione. O si avvia il risanamento oppure ogni discorso sull'occupazione è inutile. Occorrono scelte precise a favore dell'innovazione, attraverso politiche attive in direzione dell'occupazione».

Prima di Marianetti era anche intervenuto il radicale Pannella. Nel ringraziare le Acli per «l'inedito invito» rivolto ai radicali, l'on. Pannella ha affermato che «il suo partito si rende conto al di là delle sue stesse previsioni che nelle lotte che esso porta avanti si trova sempre più spesso impegnato a fianco della componente cattolica che di quella comunista. Vi invitiamo — ha proseguito Pannella — a un impegno comune al di là delle differenze pur sostanziali.

Sindona intraprende lo sciopero della fame per protesta

MILANO — Michele Sindona, unico detenuto maschio nel supercarcere femminile di Voghera, ha cominciato uno sciopero della fame.

Il finanziere di Patti rifiuta il cibo per protestare contro i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale che lo stanno processando per il crack alla Banca privata italiana, nonostante i ripetuti inviti dell'imputato affinché il collegio si astenesse dal giudicarlo.

Com'è noto, «don Michele» sostiene che, avendo quel tribunale già processato e condannato i suoi collaboratori all'epoca dei fatti, non avrebbe la serenità necessaria per giudicare lui, indicato dagli altri imputati, come il grande responsabile della bancarotta da 258 miliardi di lire alla Banca privata italiana.

Il presidente dell'ottava sezione penale aveva a suo tempo informato i superiori della richiesta di Sindona, ricevendo come risposta l'invito a iniziare senza problemi il processo e a condurlo a termine.

La notizia dello sciopero della fame di Sindona è arrivata ieri mattina in aula grazie a un telegramma inviato dallo stesso detenuto al tribunale. L'udienza però non c'è stata per l'assenza del giudice a latere, Anna Conforti, allontanatasi da Milano per gravi questioni familiari.

Il presidente del collegio giudicante ha quindi stilato un calendario di massima rinviando tutto a venerdì prossimo, primo febbraio, quando dovrebbe proseguire la sfilata dei «testimoni eccellenti», iniziata mercoledì scorso con la deposizione di Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia.

Venerdì prossimo, appunto, è previsto l'interrogatorio di Giuseppe Petrilli. All'ex presidente dell'Iri, impegnato in questi giorni con la giunta delle autorizzazioni a procedere del Senato perché coinvolto nello scandalo dei fondi neri dell'Iri, i giudici del processo Sindona chiederanno per quali motivi si oppose sin dal primo momento a qualsiasi ipotesi di salvataggio dell'impero bancario di «don Michele».

La decisione dello sciopero della fame, intanto, praticamente annulla quelle poche speranze che ancora c'erano di vedere in aula il finanziere di Patti. È chiaro, infatti, che Michele Sindona resterà nel supercarcere di Voghera oppure chiederà di essere trasferito in ospedale.

Continuerà ad affidare le sue carte al collegio di difesa, che però fino a questo momento ha tenuto una condotta ambigua. Ricordiamo che al testimone Armando Signorio, accusato da Sindona in un lungo memoriale di aver rubato 22 miliardi, gli avvocati del bancarottiere non hanno rivolto praticamente nessuna domanda.

MORETTI RIMANE MUTO NELL'AULA BUNKER DEL FORO ITALICO

Morucci si rivolge agli «irriducibili» ma dalla gabbia non giunge risposta

ROMA — Non è un dubbio, ma una sensazione precisa e Valerio Morucci non fa nulla per allontanarla. Anzi, sfrutta qualsiasi occasione per rivolgersi a lui, al vecchio «leader» in catene, per cercare di smuovere da quel torpore, da quell'aria di assoluto menefreghismo Mario Moretti, sempre enigmatico e silenzioso nel suo banco, tra gli irriducibili dell'ultima «gabbia». Ieri, alla ventiseiesima udienza del processo d'appello per la vicenda Moro e i delitti commessi a Roma dalle Brigate rosse, l'ex dirigente del «fronte logistico» della «colonna romana» è uscito allo scoperto e ha fatto di tutto per provocare una reazione dell'ex compagno che, naturalmente, si è ben guardato da dargli questa soddisfazione.

I tentativi di Valerio Morucci trovano, d'altronde, l'appoggio di tutti gli interessati a questo giudizio in corso al Foro Italico, in quanto il processo continua a vivere, più che sulle scarse informazioni portate dai «dissociati», proprio sull'attesa che il «numero uno», la «mente» del rapimento di Aldo Moro, si decida a dire la sua.

A un certo punto, ieri, Morucci, rispondendo alle domande di un difensore di parte civile, ha rivelato la sua opinione circa la «sentenze» di certi «rifugiati politici» che dalle loro comode poltrone parigine pontificano sui perché del fallimento della lotta armata in Italia o sugli errori compiuti da certi «capi» ora in galera. Fin troppo chiaro il riferimento alle continue interviste rilasciate da gente come Toni Negri, Oreste Scalzone o Corrado Simioni.

«Parigi val bene un amico! — ha detto l'imputato — Credo che tipi del genere si stiano pagando la loro latitanza a Parigi proprio concedendo interviste senza senso... Sono cattive abitudini e pessimi gusti rispetto a noi detenuti che, in un certo senso, siamo garanti della loro libertà». Morucci si è detto certo che questa opinione è condivisa anche da Moretti e non si è sbagliato, perché lo stesso brigatista, più tardi, lo ha confermato ai giornalisti.

Il «dissociato» ha aggiunto anche di ritenere che, «a differenza di molti che sono con lui in quella gabbia, Moretti abbia ormai compreso certi errori del passato, come quello di credere all'esistenza di una società rivoluzionaria che non avesse alcun rapporto con quella reale».

Su quest'ultima considerazione, Moretti, nel suo breve colloquio con i giornalisti al termine dell'udienza, non si è voluto pronunciare. «Quelle sono cose che riguardano Morucci e i giudici», ha detto. «Non ho ancora deciso cosa fare — ha aggiunto un po' sibillinamente — ma è certo che a qualcuno non piace che io parli e per questo, d'altronde, sono stato messo qui dentro».

Per il resto, l'udienza di ieri non ha riservato particolari emozioni. Morucci, giunto al terzo giorno d'interrogatorio, ha risposto a decine di domande del pubblico ministero e degli avvocati di parte civile, ma ha nuovamente lasciato tutti disillusi allorché gli è stato chiesto di rivelare, una volta per tutte, chi c'era realmente quel giorno in via Fani. «Molti imputati di questo processo sono accusati di fatti ai quali non hanno partecipato.

Sergio Geraldini

STORIA ALLUCINANTE A BARBERINO DI MUGELLO

Una bimba in fin di vita per le percosse del padre

FIRENZE — Gemma Trodella, la bambina di quattro anni, percossa, frustata e bruciata con le sigarette dal padre, sarebbe morta nel giro di poche settimane se non fosse stata ricoverata in ospedale. Lo hanno detto i medici dell'ospedale pediatrico «Meyer» dove la bambina è ricoverata da mercoledì scorso. Il corpo di Gemma è tutto una piaga, con ustioni di terzo grado provocate dalle sigarette che il padre le spegneva sulle mani, sul volto e sui piedi, con i segni delle frustate, con ematomi in tutte le parti del corpo.

«Una cosa del genere non l'avevamo mai vista» dicono i sanitari del «Meyer». E la stessa cosa ripetono gli uomini della questura di Firenze, che stanno indagando su quanto è successo a Barberino di Mugello, il paese in provincia di Firenze dove Gemma abitava con il padre Giuseppe, di 30 anni, che ora è nel carcere di Sollicciano, la madre Rosalina, di 22 anni, e il fratellino di un anno e mezzo.

Il pretore Signorelli e l'ispettore Primieri hanno cercato di parlare con Gemma, che ha difficoltà a esprimersi e che, hanno detto, «quando le si chiede cosa è successo, chi le ha procurato le ferite, si blocca, sgrana gli occhi terrorizzata». Hanno parlato con la madre Rosalina, «completamente succube del marito, che vedeva e non faceva niente». Hanno interrogato anche il padre, che di mestiere fa il muratore e che nessuno giudicava violento: «Quando faceva le male cose doveva essere punita», ha detto Giuseppe Trodella.

Secondo quanto hanno accertato i medici del «Meyer» era da tempo che la bambina veniva percossa e frustata. Nessuno dei vicini di casa si era accorto di niente «perché — spiegano in questura — Gemma non sa piangere come tutti i bambini, riesce solo a lamentarsi a toni molto bassi». Ma di qualcosa sembra si fossero accorte le maestre dell'asilo di Barberino di Mugello che Gemma frequentava.

Le maestre avrebbero fatto visitare la bambina dal medico scolastico il quale, a sua volta, avrebbe denunciato il fatto.

L'APPELLO SUL SEQUESTRO DI ELENA LUISI

Chieste per i rapitori condanne più leggere

FIRENZE — Luigia Mazzeo ha contribuito alla liberazione di Elena Luisi, Francesco Chillé ha contribuito all'arresto dei suoi complici ed ha tenuto un atteggiamento processuale che merita di essere considerato: così il procuratore generale Aldo Tani ha motivato le richieste di pena per i due imputati al processo d'appello per il sequestro di Elena Luisi, richieste inferiori alle condanne emesse in primo grado.

Luigia Mazzeo fu infatti condannata dal tribunale di Lucca a 16 anni di reclusione mentre il procuratore generale ha chiesto la condanna a 7 anni di reclusione; Francesco Chillé fu condannato a 27 anni di reclusione mentre il pg ha chiesto 23 anni.

Sostanziale identità tra la sentenza di Lucca e le richieste del procuratore generale, invece, per quanto riguarda gli altri imputati: Aldo Tani ha chiesto la conferma della pena per Egidio Piccolo (condannato in primo grado a 29 anni di reclusione), per Gaetano Fugazzotto (20 anni), per Salvatore Alacqua (18 anni,) per Carmela Italiano (7 anni).

Una condanna a 27 anni di reclusione è stata chiesta per Mariano Mazzeo (condannato in primo grado a 28 anni), mentre per Giuseppe Iarrera il pg ha chiesto 16 anni di reclusione contro i 16 anni e 8 mesi del primo grado.

Il procuratore generale ha cominciato la sua requisitoria definendo «fantasiose ed illogiche certe insinuazioni sulla presunta complicità dei familiari di Elena», poi ha parlato della «banda» che non è, ha detto, «un'armata Brancaleone».

Quindi Aldo Tani è passato a considerare le posizioni dei singoli personaggi. Ha avuto parole dure per Egidio Piccolo e Mariano Mazzeo. «Piccolo — ha detto — è un personaggio strano, che ora ha l'aria dimessa, ma è lo stesso che ha consigliato ad Alacqua di bruciare macchina e bambina».

Mariano Mazzeo è, secondo il pg, «una persona violenta, pericolosa, audace e certe ritrattazioni fatte ora dagli imputati sono dovute proprio alla sua presenza». Non c'è quindi, «niente che giustifichi la concessione delle attenuanti generiche».

Francesco Chillé «ha tradito l'amicizia dei Citti, è arrivato a finanziare il sequestro con il milione di lire che si era fatto dare dalla signora Isabella in cambio di un assegno, ma in qualcosa ha collaborato, anche se molto ambiguamente, dopo essere stato arrestato».

La più completa mostra sul Caravaggio da febbraio al Metropolitan di New York

ROMA — Diciannove Caravaggio italiani sono già negli Stati Uniti e dal 9 febbraio al 14 aprile saranno esposti al museo Metropolitan di New York in una mostra, la più completa da 35 anni a questa parte, dedicata al grande artista lombardo vissuto a cavallo tra Cinque e Seicento. Alla mostra hanno contribuito musei e collezioni private europee e degli Stati Uniti con in tutto 41 dipinti.

Ci saranno pezzi famosissimi come il «Bacco» degli Uffizi, il «Davide» della galleria borghese e l'«Amor vincit omnia» appena restaurato dalla Gemaeldegalerie di Berlino. Saranno in mostra anche scoperte recenti come la «Sant'Orsola» della Banca commerciale italiana di Napoli, attribuita a Caravaggio 10 anni fa e ora ritenuta l'ultima opera dell'artista, dipinta nel giugno 1610, un mese prima di morire di febbre sulla spiaggia di Port'Ercole.

La mostra è dedicata anche all'epoca di Caravaggio: una sezione di 14 dipinti sarà dedicata ai precursori del pittore nell'Italia settentrionale, da Lorenzo Lotto al Tintoretto. Altre 46 tele illustreranno l'arte a Roma e a Napoli negli anni in cui furono gettate le basi del Barocco: sono di Domenichino, Guido Reni, Annibale Carracci, Federico Barocci.

La mostra è stata resa possibile da due fondi statunitensi per lo sviluppo della cultura, da «FMR», la rivista di Franco Maria Ricci, e dall'Altalia, grazie a una accordo dell'aprile 1982 tra il ministero per i beni culturali e il Metropolitan, tutti i 101 dipinti saranno trasferiti dal 12 maggio al 30 giugno al museo di Capodimonte di Napoli.

È un'occasione straordinaria per la qualità e il numerò delle opere esposte, osserva Mina Gregori dell'università di Firenze, che dall'Italia ha preparato la mostra. Quelli «italiani» sono tutti quadri di dimensioni ridotte, «quadri da stanza», che verranno messi a confronto con due grandi opere chiesastiche dei musei americani: la «Crocifissione di Sant'Andrea» da Cleveland e il «San Giovanni Battista» da Kansas City.

Quella di New York sarà anche l'occasione per vedere insieme quadri dello stesso soggetto come il «San Francesco di meditazione» da Carpineto Romano e quello della chiesa dei Cappuccini a Roma o la «Cena di Emaus» di Brera con quella della National Gallery di Londra.

Quattro tele vengono dai musei fiorentini: il «Bacco», dipinto da Caravaggio sedicenne nel 1589 poco dopo l'arrivo a Roma, e il «Sacrificio di Isacco» sono degli Uffizi, mentre da Palazzo Pitti vengono due quadri del periodo maltese, il «Cavaliere di Malta» e l'«Amore dormiente». Napoli è presente con la «Flagellazione» di Capodimonte e la «Sant'Orsola» della Banca commerciale.

Da Prato viene l'«Incoronazione di spine» della Cassa di risparmio, mentre Cremona presta il «San Francesco» della Pinacoteca civica, Genova l'«Ecce Homo» delle raccolte comunali e Milano la «Cena di Emaus» di Brera.

---

†

E' mancato ai suoi cari

Amedeo Ive

Pensionato Italcantieri

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO con la moglie NELLA, la nipote GIULIANA, i pronipotini GIOVANNA, GIACOMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1985

Si associa ANTONIO BIASUTTI.

Trieste, 26 gennaio 1985

Prende parte al lutto del geom. FERRUCCIO IVE l'impresa CLOCCHIATTI S.p.A.

Trieste, 26 gennaio 1985

Si associano al lutto le famiglie: FIORINI, MINGOLLA, PLAN, ARGENTI.

Trieste, 26 gennaio 1985

Con grande dolore partecipano ITALO CONTENTO e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano al lutto i colleghi: SIMONETTA, VERBANA, GIANNINI, COSTANTINI, STARACE, BARTOLI, ZWITTAN, ROVATI, ANTOLLOVICH, CINCOTTO, COSCIA, BORRI, GABRIELLI, SOMMAVILLA, BUGGINI, ZACCHI, GIORGIANI, MAURO, TROI, DEVESCOVI, JAGODIC, TACCHEO, CARGNELLO, SAVONA, van der HAM, LEGOVINI, STEFANI, SIEGA, CROSILLA, PELLEGRINI, CECCHINI, TREVISAN, GRIMANI, BOLOGNA, LO MONACO, RADOVAN, CANCIANI, SVETINA, FEDRIGO, AIZZA, BURGHER, ALOISIO, COVELLI, SCARPA, GHERSA.

Trieste, 26 gennaio 1985

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il proprio dipendente geometra FERRUCCIO IVE per la perdita del padre

Amedeo Ive

Trieste, 26 gennaio 1985

Il Circolo Ricreativo G.M.T.-I.T.C. partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa dell'indimenticabile fedele e capace caposezione e collaboratore

Amedeo Ive

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano al lutto le famiglie: LOGHER, MOTTOLA, SFERZA.

Trieste, 26 gennaio 1985

I familiari di

Leonardo Morovich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 28 c.m. ore 17 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rinaldo Chiama

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

I familiari di

Silvana Pecchiari in Moratto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

I familiari di

Enrico Brombara

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

27.1.1981 — 27.1.1985

Iolanda Paduan

sei sempre nel nostro cuore con tutto il Tuo amore.

LUCIANO, LIVIO, FRIDA, ALESSANDRA, ANDREA

Trieste, 26 gennaio 1985

I ANNIVERSARIO

Nino Novak

La moglie SANDRA, i figli FRANCO e FURIO, le nuore, il nipote LORENZO e parenti tutti con infinito rimpianto.

Trieste, 26 gennaio 1985

Il 23 ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Guerrino Vascotto

La moglie EMMA e familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 26 gennaio 1985

IV ANNIVERSARIO

Rudy Simini

con affetto e rimpianto sempre vicina a Te.

BRUNA

Trieste, 26 gennaio 1985

I ANNIVERSARIO

Nerina Danieli

I suoi cari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Millo

Ne danno il doloroso annuncio i figli FANNY e LINO, il genero GASTONE, la nuora ELIGIA, i nipoti BIANCAMARIA, VANNUCCIO, NERIO e LUCIA, MAURA e GIANNI, il fratello GIOVANNI la cognata GIOVANNA, i nipoti FANNY, BIANCA, LUCIANO, FULVIO e BRUNA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore all'amico, nonché medico curante dott. LIVIO PILATO per l'affettuosa e sollecita assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 13, partendo dalla Cappella dell'Eca di Salita Ubaldini direttamente per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene.

Muggia, 26 gennaio 1985

La Compagnia «MARGHERITA» partecipa al lutto dell'amico LINO e famiglia.

Muggia, 26 gennaio 1985

Si associano al lutto MARINO e ANITA LARICE.

Muggia, 26 gennaio 1985

Partecipano MARIO ed EDDA RUNTI.

Muggia, 26 gennaio 1985

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Zerbo in Iurincic

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, i figli DANIELA e RENZO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano al lutto:
— i cognati SILVESTRO e CARMELA
— il nipote ROBERTO con SABRINA

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Danesi

i condomini di via R. Manna 13, 15, 17, 19 e l'amministrazione stabili TERGESTE.

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Fortunata Firisin ved. Mauri

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Peschiani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Faganel

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Parma

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

ANNIVERSARIO

26.1.1983 — 26.1.1985

Flavio Poli

28.7.1983 — 28.1.1985

Ida Pellizer ved. Pocecco

FLAVIO e mamma cari, il vuoto che avete lasciato è incolmabile, ma siete uniti sempre al nostro affettuoso ricordo.

Moglie, figlia LEA EMANUELA e parenti

Trieste, 26 gennaio 1985

IX ANNIVERSARIO

Domenico Giuricin

La moglie, il figlio e la figlia Lo ricordano con amore e tanto affetto.

Trieste, 26 gennaio 1985

XVII ANNIVERSARIO

Paolo Campanella

Il figlio GIANFRANCO, nuora, nipotine sempre Lo ricordano.

Trieste, 26 gennaio 1985

---

†

A breve distanza ha raggiunto il Suo caro papà

Roberto Giuricich

lasciando nel profondo dolore la mamma MARIA, gli zii e cugini.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 13.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 26 gennaio 1985

Sia pure amara la vita un bene rimarrà eterno.
— MAGDA

Trieste, 26 gennaio 1985

Ciao

Roby

Ti ricorderemo.
— Famiglie: SEGULIN e PIANIGIANI

Trieste, 26 gennaio 1985

†

Il giorno 21 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cuppo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la figlia LUCIANA CSAKI con il marito, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano al dolore: GIOCONDA e FIORA con famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1985

Partecipano addolorati ARGIA FRANCA e GIULIANO.

Trieste, 26 gennaio 1985

Si associano commossi al dolore: MARY CUPPO con il figlio ENZO e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1985

†

A breve distanza da quello della sua amata ANTONIA, lontano dalla natia Trieste, il 24 gennaio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Arduino Giraldi (Rudy)

Lo annunciano con dolore le sorelle NORMA e LIDIA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, New York, Pordenone, 26 gennaio 1985

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Giordano Berini

I familiari

Trieste, 26 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilia Zattin ved. Mosetti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

Le sorelle di

Anna Giraldi ved. Tedeschi

ringraziano, assieme a GOTTARDO, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1985

Il figlio UCCIO RADOS ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della madre

Giovanna Dobrilli

Trieste, 26 gennaio 1985

I familiari di

Lionello Fontanini

ringraziano commossi gli amici di via Slataper per la grande partecipazione al loro dolore.

Gorizia, 26 gennaio 1985

ANNIVERSARIO

Nel XXXII anniversario della scomparsa del

CAP.

Antonio Caberica

Comandante Marittimo

i figli e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1985

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Paolo Santin

Lo ricordano con immutato affetto i suoi cari.

Muggia, 26 gennaio 1985

26.1.1956 — 26.1.1985

Renato Furlan

I familiari ricordandoLo sempre con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Sabato, 26 gennaio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ACCORDO FRA MOROTEI E BASISTI-ANDREOTTIANI-DOROTEI

Intesa maggioritaria nella Dc Esclusi biasuttiani e fanfaniani

Il candidato del «cartello» alla segreteria (62 per cento dei voti) è Raoul Pupo

Scaduti ieri alle 15 i termini per la presentazione dei candidati tra i quali il congresso provinciale della Dc sceglierà direttamente domani il nuovo segretario del partito, sono risultati depositati due nominativi: quelli di Raoul Pupo e di Sergio Tripani, il primo proposto congiuntamente dai morotei e dalla lista dei basisti, andreottiani e dorotei-forlaniani (che totalizzano il 62 per cento dei voti congressuali) e il secondo dall' «area Biasutti» insieme con la lista dei fanfaniani (che assommano il restante 38 per cento).

E' evidente, così, che i quattro schieramenti in lizza non sono riusciti a perfezionare quell'intesa unitaria che a parole era negli obiettivi di tutti e che è stata invano ricercata in un'interminabile serie di incontri.

I morotei (32,58 per cento) si erano dichiarati disponibili a mediare una soluzione unitaria attraverso l'individuazione di un candidato che non fosse l'espressione né dell'uno né dell'altro dei maggiori gruppi contrapposti: né degli stessi morotei, cioè, né di quell'area che fa capo al presidente della giunta regionale Adriano Biasutti ed è formata da ex forzanovisti, ex giovani dorotei e amici dell'on. Giorgio Tombesi (32,36 per cento).

Ma quando tale proposta è stata accolta dalla «terza forza» costituita da basisti, andreottiani e dorotei-forlaniani (29,06 per cento), essa è stata declinata dai «biasuttiani» e anche dalla lista dei fanfaniani (6 per cento). Questi ultimi hanno accusato i morotei e la «terza forza» di aver precostituito bilateralmente un patto di ferro di fronte al quale gli altri gruppi diventavano delle «pedine aggiuntive». Tanto più polemici, «biasuttiani» e fanfaniani, dopo la bocciatura della loro proposta di dare vita a una grande «area De Mita» al cui interno scegliere infine, fatta piazza pulita dei vecchi schemi correntizi, un candidato di comune affidamento.

In realtà, oppongono gli altri, i «biasuttiani» tentavano così di ammantare il loro proprio candidato, che era il dott. Sergio Pase, direttore dell'associazione costruttori edili della locale federazione degli industriali; nome che gli stessi «biasuttiani» hanno infine ritirato, decidendosi per una candidatura di bandiera, qual è quella del geom. Sergio Tripani, libero professionista, un ex moroteo passato all'area del presidente della giunta regionale.

A questo punto è da considerare automatico l'avvento alla segreteria del basista Raoul Pupo, un insegnante di 33 anni, laureatosi in lettere con una tesi sugli atti della diplomazia italiana per la «questione di Trieste», presidente della scuola superiore di servizi sociali. La sua candidatura — sostenuta dal 62 per cento dei voti — viene peraltro collegata al dibattito in atto, anche all'interno della Dc, sui rapporti fra Trieste e la Regione. E i «biasuttiani» — che impersonano la linea della maggioranza friulana del partito — reagiscono con l'accusa che la candidatura di Pupo rappresenta «una continuità con vecchi metodi da tempo superati».

Il congresso si aprirà alla Stazione marittima oggi alle 15.30 con la relazione del segretario Coslovich, cui farà seguito il dibattito, che proseguirà domattina per concludersi nel pomeriggio con l'elezione del nuovo segretario e dei 36 componenti del nuovo comitato provinciale, il quale esprimerà a sua volta la nuova direzione.

G. P.

«Le nostre proposte per la città»

La relazione introduttiva del segretario uscente Antonio Coslovich

Sarà il segretario uscente, il moroteo Antonio Coslovich, a introdurre oggi i lavori del congresso provinciale della Dc. Che cosa dirà a conclusione della sua gestione del partito e in vista di una soluzione maggioritaria raggiunta nelle ultime ore fra i morotei e la lista dei basisti, andreottiani e dorotei-forlaniani?

«Dirò — anticipa Coslovich — dell'identità della Dc triestina, dei valori del suo patrimonio, del suo insostituibile ruolo cittadino. Dirò della necessità di continuare per Trieste una politica di superamento delle laceranti divisioni cittadine del recente passato».

— Quale futuro per le giunte triestine e quali alleanze in vista delle prossime elezioni nei comuni minori?

«Si tratta di rafforzare le attuali giunte con un ricupero del Psi, e per quanto riguarda le prossime elezioni mi sembra giusto che ciascun partito concorra con la propria casacca. La Dc non è disponibile per i "listoni" unitari proposti dalla LpT; le alleanze si decideranno dopo il voto, sulla base dei consensi ricevuti».

— Come si propone la Dc alla città?

«Come un partito che vuol essere strumento di aggregazione del consenso su progetti e proposte concrete per uno sviluppo economico nei cui indirizzi siano coinvolte le parti sociali. Siamo il partito del dialogo con la città. I grandi temi: il porto, i traffici, il terziario avanzato, la ricerca scientifica, la pacifica e civile convivenza».

IN VIALE MIRAMARE

Lunga fila all'ufficio registro per gli atti immobiliari

Impiegate degli studi notarili in fila ieri mattina nella sede dell'Ufficio del registro atti civili in viale Miramare. Il superlavoro per i funzionari è stato causato dalla fretta di procedere alle registrazioni dei contratti di compravendite immobiliari stipulati in gennaio, per i quali il secondo decreto di proroga degli sfratti, del primo dicembre, ha reintrodotto, per l'acquisto della prima casa, le agevolazioni della legge Formica (tassa di registro del 2 per cento, anziché del 10, e riduzione a metà dell'Invim).

Dopo la notizia che il Senato non completerà l'iter di conversione in legge del decreto e che il governo si orienta a vararne un terzo senza le agevolazioni fiscali, molti contratti in attesa di registrazione sono stati presentati in tutta fretta all'Ufficio.

Il direttore dell'Ufficio del registro ha tuttavia rassicurato che la presentazione a tassa agevolata potrà essere effettuata anche lunedì e martedì, decadendo il decreto mercoledì. Ieri sono state intanto evase tutte le pratiche presentate.

Rito ecumenico

Un rito ecumenico è stato celebrato ieri sera nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, cui hanno presenziato i rappresentanti delle diverse chiese cristiane triestine. Il solenne officio religioso ha concluso la settimana per l'unità dei cristiani, svoltasi contemporaneamente in numerosi paesi europei ed extraeuropei.

Nella nostra città era stato il vescovo cattolico Bellomi a sottolineare come il programma delle manifestazioni segnava «l'ormai lungo cammino percorso insieme dalle comunità cristiane di Trieste». L'occasione ha visto in questi giorni interventi del vescovo metropolita di Lubiana Luigi Sustar, del pastore elvetico-valdese Teodoro Fanlo y Cortes e del vescovo anglicano Felix Arnott.

PROGETTO DEL CLUB ROSSELLI

Una provincia metropolitana

Dibattito al Circolo della stampa sul tema dell'autonomia di Trieste

Una provincia metropolitana di Trieste, interlocutore unico della Regione e dello Stato per i problemi di quest'area, il cui presidente sarebbe a capo anche dei vari enti e istituzioni che hanno competenze sul territorio triestino. Una sorta di «megapresidente», insomma, a capo di un'entità amministrativa che supererebbe l'ambito comunale, e che di fatto finirebbe per assumere maggior potere dello stesso sindaco. E come se non bastasse, trasferimento di quote di bilancio regionale alla provincia di Trieste nella misura fissa del 30 per cento.

Fantapolitica? Forse, ma non necessariamente, almeno a giudicare da quel che si è sentito l'altra sera, al Circolo della Stampa, durante la tavola rotonda organizzata dal «Club Rosselli» per discutere su questo suo «Progetto per l'autonomia di Trieste».

«È un nostro contributo di idee — ha spiegato Gianfranco Carbone, consigliere regionale socialista, nonché presidente del Club Rosselli, definito come «un circolo culturale di ispirazione laico-socialista» — al dibattito in corso sull'assetto istituzionale da dare alla zona di Trieste, per consentire un'adeguata valorizzazione delle sue risorse e dei mezzi finanziari che lo Stato le assicura».

Del resto, come ha ricordato subito dopo Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale, lo stesso Presidente del Consiglio, Bettino Craxi, in piazza Unità lo aveva detto: «Trieste ha dei problemi, cerchiamo di risolverli insieme, fate delle proposte...». E una prima proposta è arrivata, magari difficilmente praticabile, magari contenente degli aspetti provocatori (il «megapresidente» della Provincia...), come ha ammesso lo stesso Carbone, ma che comunque è utile «per elevare il livello del dibattito politico».

Il giudizio più lusingiero al progetto è arrivato proprio da Bartole, «docente universitario che tenta di tenersi a prudenziale distanza dalla politica», come lui stesso si è definito, ma che non ha rifiutato il giudizio di ordine tecnico che gli è stato chiesto: anche perché, ha premesso, nella proposta ha ritrovato alcune indicazioni che lui stesso aveva avanzato in passato.

Il progetto, secondo Bartole, pone in termini puntuali ed esatti la situazione speciale di Trieste, che nasce da connotazioni innanzitutto geografiche e sociali. Questa città non ha un retroterra, si risolve in un comune maggiore ed altri piccoli comuni, collegati al capoluogo come Monza o Cinisello Balsamo sono collegati a Milano. E di una grandissima rete di servizi collocati nel comune capoluogo usufruiscono anche gli abitanti degli altri piccoli comuni. Complice lo sviluppo edilizio e urbanistico, infine, non si sa a volte dove finisce Trieste e dove cominciano comuni vicini.

Ecco allora che la richiesta di una «provincia metropolitana» giunge a proposito, secondo il costituzionalista, non certo perché Trieste sia una metropoli, ma perché presenta delle analogie con le aree metropolitane. Racchiudendo sotto lo stesso ombrello tutti gli enti che vi operano, sarebbe poi possibile unificare la rappresentanza politica di queste istituzioni: dal Comune alla Provincia, dall'Ente Porto all'Ente zona industriale, dal Fondo Trieste all'Area di ricerca... Un progetto del genere non potrebbe però gravare sulla burocrazia «povera» di un ente come l'attuale Provincia, e quindi un nodo da sciogliere sarebbe proprio quello della struttura burocratico-amministrativa del progetto stesso, ancora tutta da pensare.

Il grande limite della proposta del «Club Rosselli», secondo Gianni Marchio, presidente della Provincia, sta nel non tener conto di un fatto: quello di Trieste è un municipalismo culturale, «e il triestino ha una mentalità che non accetterebbe un progetto del genere». Sarebbe stato più opportuno, comunque, allargare il discorso a Gorizia.

Secondo Pio Nodari, assessore regionale agli enti locali, il discorso sulla specialità di Trieste non si può che risolvere all'interno della nuova legge sulle autonomie locali. «Il primo problema è la riforma dell'ente Provincia — ha detto Nodari — perché non possiamo pensare di assegnare questi compiti all'attuale Provincia».

Per il comunista Claudio Tonel, vicepresidente del consiglio regionale, il problema vero è quello di arrivare a una riforma dello statuto speciale del Friuli - Venezia Giulia: il progetto della «provincia metropolitana» trascura le responsabilità politiche dell'attuale situazione, e si lega troppo alla legge di riforma delle autonomie locali, in attesa della quale si rischia di non far nulla.

Piero Zanfagnini, vicepresidente della giunta regionale e unico friulano della serata, ha detto che il progetto va valutato più per le sue motivazioni che per le proposte specifiche. È possibile assegnare aree di bilancio, non certo percentuali, anche perché se una città vuole delle garanzie o riserve, non può poi continuare ad essere capoluogo regionale.

In chiusura, Arduino Agnelli, docente universitario ed ex-assessore comunale socialista, ha sottolineato che l'attuazione del progetto del «Club Rosselli» è possibile senza alcuna revisione dello statuto speciale: permette di ottenere il massimo dei risultati con gli strumenti più semplici e rapidi.

Ca. M.

In poche righe

L'omaggio a Silvio Benco

Oggi, alle 12, nel giardino pubblico «Tommasini» di via Giulia, avrà luogo la cerimonia dello scoprimento del busto bronzeo di Silvio Benco, opera dello scultore concittadino Nino Spagnoli e ubicato nello spiazzo verde tra le erme di Umberto Saba e di James Joyce.

S'inaugura la scuola «Suvich»

Si inaugura questa mattina, alle 10.30, la nuova scuola elementare «Suvich» di via dei Cunicoli. Essa è una grande struttura non solo didattica ma attrezzata, con la annessa palestra, anche come centro sportivo a carattere rionale. Essa è destinata a divenire uno dei poli principali — nel piano di ristrutturazione scolastica cittadina — dell'organizzazione del tempo pieno. Ci sono una grande e moderna cucina con ampia sala mensa, quindici aule normali, aule speciali e interspazi per il tempo piano, un modernissimo auditorium e vari servizi ausiliari. La scuola sarà benedetta dal vescovo Lorenzo Bellomi, presente il sindaco Richetti, il provveditore De Rosa e le massime autorità cittadine.

Polemiche innescate da un volantino

Gruppi giovanili di destra hanno diffuso un volantino in vista della visita lunedì, della commissione del Senato per la discussione delle proposte di legge di tutela della minoranza slovena. Nel volantino si invitano gli studenti triestini «a mobilitarsi e a organizzare la risposta italiana della città nel caso di una manifestazione degli studenti sloveni diretta — si afferma — ad accreditare l'immagine di Trieste bilingue». A questo proposito, Gioventù aclista e le federazioni giovanili comunista e socialista affermano in una nota congiunta che «obiettivo del Fronte della gioventù è ancora una volta quello di creare un clima avvelenato di confusione fra i giovani di Trieste». «Rifiutando nuove strumentalizzazioni che tentano di rinfocolare vecchi odi nazionalistici, invitiamo — dicono i tre organismi — i giovani di Trieste a respingere queste menzognere manovre provocatorie».

Imbrattata la sede dell'Anpi

L'associazione nazionale partigiani ha denunciato ieri alla Digos che il portone della sua sede di via Crispi, 3 è stato imbrattato. «Teppisti fascisti — si legge in un comunicato dell'Anpi — hanno tracciato scritte provocatorie, disegnando un fascio littorio e firmando l'impresa con la sigla Sal». L'Associazione partigiani afferma anche che «non è azzardato ipotizzare un legame, per lo meno ideale, fra la decisione assunta nelle alte sfere di liberare Walter Reder e la nuova provocazione fascista, che fa seguito ad una altra simile avvenuta qualche tempo fa nello stesso luogo. Eip da ritenere — continuano i partigiani — che la manovalenza fascista locale si sia sentita galvanizzata dalle notizie sulla liberazione di Reder, modello ideale cui ispirarsi per le loro gesta».

Sorpreso a rubare su una jeep

Alcuni marinai della Capitaneria di porto hanno bloccato e consegnato alla polizia uno jugoslavo sorpreso a rubare in riva Nazario Sauro. Midzan Kasim, 20 anni, era salito l'altra notte verso le 2 e mezza, su una jeep e cercava di far man bassa degli oggetti riposti sotto i sedili. Quando ha visto i marinai, ha estratto un coltellaccio e serramanico, si è fatto largo brandendo l'arma ed è scappato. I militari lo hanno rincorso e bloccato in via San Michele. Il ladro è stato poi consegnato agli agenti.

MUORE UN ANZIANO OPERAIO DI SESANA

Ucciso da un'automobile di notte sulla camionale

Joseph Scuka

Joseph Scuka, 60 anni, operaio residente a Sesana, è stato investito e ucciso l'altra notte, poco dopo l'una, sulla statale 202. Stava attraversando la carreggiata all'altezza del mobilificio «Lanza», quando è sopraggiunta la «Ritmo» condotta da Paolo Zampa, 26 anni, residente a Prosecco in via della Stazione 1.

La vettura ha colpito in pieno l'anziano operaio e lo ha proiettato ad una trentina di metri di distanza. La morte deve esser stata istantanea: il cofano della «Ritmo» è profondamente ammaccato all'altezza del faro destro e nel parabrezza si è formato un incavo largo più di 40 centimetri e profondo una trentina. Proprio in questo punto deve aver sbattuto il capo l'investito.

Paolo Zampa ha subito fermato la macchina e ha dato l'allarme, pur essendo in stato di choc. Sulla 202, in pochi, minuti sono arrivate l'ambulanza della Cri e alcune macchine della polizia stradale. Il medico dottor Buttiglioni non ha potuto che constatare il decesso dello jugoslavo.

Gli agenti, guidati dal colonnello Sergio Romoli Venturi, hanno compiuto i rilievi di legge. Per prima cosa hanno cercato di determinare il punto preciso dell'investimento. A pochi metri dalla carreggiata hanno prima trovato un berretto, poi una borsa, infine un ombrello ridotto in pezzi. Dovrebbe appartenere a Joseph Scuka.

Centauro centra un'auto

Gianni Buzzi, 32 anni, via Combi 17, è andato a schiantarsi con la sua «Honda 600» contro la fiancata di una «Land Rover». L'incidente è accaduto ieri, poco dopo le 18, in viale Campi Elisi. Adesso il motociclista è ricoverato all'ospedale di Cattinara: il referto dei sanitari parla di trauma cranico-facciale, contusioni al volto e ferite alla bocca. Dovrebbe cavarsela in una trentina di giorni.

Secondo i rilievi dei carabinieri di via dell'Istria, la «Land Rover», al cui volante c'era Marco Coselli, 36 anni, via Fonda 8, avrebbe tagliato improvvisamente la strada per entrare nel vicino distributore dell'Agip.

■ FERITO — Giordano Bensi, 49 anni, infermiere, via dei Cergna 5, è stato «toccato» ieri nei pressi di casa al gomito sinistro dallo specchietto esterno di un furgone. L'uomo stava passeggiando vicinissimo al marciapiede. Nel pomeriggio si è presentato all'ospedale di Cattinara. L'arto gli si era infatti bloccato. È stato ricoverato in ortopedica

MATTINATA INFAUSTA PER PEDONI E AUTOMOBILISTI

Un frontale e due investimenti Cinque ricoverati all'ospedale

Cinque feriti all'ospedale: questo il bilancio di due investimenti e di uno scontro frontale avvenuti ieri mattina. Il più grave è un ferroviere, Vladimiro Druzina, di 59 anni, abitante in via Pietraferrata 31, travolto in passeggio Sant'Andrea, alle 10.30 da una macchina della Guardia di finanza. Ha subito la frattura del polso e della gamba sinistri e dovrebbe guarire in due mesi.

Mentre si accingeva ad attraversare la strada sulle righe pedonali, all'altezza della passerella pur il Porto Nuovo il ferroviere è stato investito dalla «128» condotta dall'appuntato Italo Gabetti. Il militare che è ora in stato di choc, ha visto all'ultimo momento il ferroviere: passeggio Sant'Andrea è infatti delimitato da grossi alberi posti proprio al limite tra la carreggiata e il marciapiede.

Altro investimento in via Udine, all'incrocio con via Barbariga. Maria Dandri Posti, 46 anni, via Udine 42, e sua figlia Elena, 6 anni, che attraversavano fuori delle righe riservate ai pedoni, sono state atterrate alle 8.15 dalla «128» di Armelore Stran, 22 anni, strada di Fiume 10. La mamma guarirà in 7 giorni, la bambina — che ha subito la frattura della caviglia — ne avrà per un periodo più lungo.

Scontro frontale all'altezza di Altura, sulla statale 202, verso le 9.15. Bruno Barut, 38 anni abitante a Muggia in piazzale Foschiatti 1 è che viaggiva sulla sua «Citroen» in direzione di Cattinara, ha perso il controllo della macchina e ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «127» di Marisa BresenDa, 30 anni, impiegata, via Spinoleto 38/3.

L'uomo, nell'urto, ha avuto la peggio. Si è infatti fratturato il rachide cervicale. Accolto in ortopedica, guarirà in 40 giorni. La donna invece ha subito contusioni guaribili in una decina di giorni. Ingentissimi i danni alle due vetture.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Tito e Timoteo — Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 17.02; la luna si leva alle 10.16 e cala alle 22.39.

Ieri: temperatura massima gradi 6,2, minima gradi 2,8; pressione millibar 1014,4 stazionaria; umidità 67 per cento;

Maree: oggi, alta alle 0.37 con cm 35 e alle 11.34 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 6.34 con cm 10 e alle 18.01 con cm 37 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio). Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia) solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Aurisina tel. 200121, Bagnoli tel. 228124, Muggia (lungomare Venezia 3) tel. 274998 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3) solo a chiamata.

Qui benzina

Questi i distributori aperti oggi e domani: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri - lato monte), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1 (Università), via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, riva T. Gulli 8, SS 202 Sistiana, piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/1, via Baiamonti 2, viale Miramare 213, riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/5.

STATO CIVILE

NATI: Milana Federica, Antonini Claudia, Miani Andrea, Liva Valentina, Cernigoi Erik, Salerno Michele, Doglia Natasa.

MORTI: Luches Alessandro 61, Ive Amedeo 82, Nicolini Giovanni 71, Moretti Giovanni 74, Sedmak Pierina 86, Giuricich Roberto 32, Postogna Elena 77, Schattanek Roberta 80, Antonas Emma in Giraldi 80, Bandelli Paolo 69, Danesi Giuseppe 90, Giorgacopulo Giorgio 91, Kraljevic ved. Zorzenon Orsola 95, Perin Marialuisa ved. Sabadin 43, Fragiacomo Paola ved. Sinigaglia 81, Mauric Antonio 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kaspar Jan ricercatore universitario con Tedone Floriana insegnante; Zennaro Paolo impiegato con Crosilla Cristina impiegata; Santagata Tammaro impiegato statale con Marotta Raffaella in attesa di occupazione; Turina Bruno dirigente d'azienda con Angelucci Gabriella casalinga; Ellero Franco autista con Boico Flavia commessa; Gandino Giuseppe commerciante con Reale Caterina commerciante; Angeloni Mauro finanziere con Mininni Cinzia casalinga.

Novella PELLICCERIA

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni:
nuovissimi modelli della collezione 1984 - 85
confezionati con pelli rigorosamente selezionate.
Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
VARESE, VIA CAVOUR 3 - COMO, VIALE MASIA 61 - MONZA, VIA ITALIA 50

è tempo di pelliccia

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Patagonia G.	1.090.000	Persiano Z.	590.000
Visone pelle intera	2.790.000	Rat Visonato	1.490.000	Castoro selvaggio	990.000
Visone Tweed	1.290.000	Opossum	890.000	Pellicce bambino	139.000
Castorino Lontrato	890.000	Castorino Spitz	890.000	Coperte lapin	120.000
Marmotta G.	1.790.000	Lupo Siberiano Rit.	990.000	Colli assortiti	40.000
		Agnello L.P.	395.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

PAGAMENTO FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI

GIORNALE DI TRIESTE

PARLA IL DIRETTORE DEL LABORATORIO MARINO

«Eccessivi allarmismi» sulla salute del golfo

La tutela dell'Alto Adriatico richiede interventi coordinati

«Il mare del golfo di Trieste non scoppia di salute, ma andiamoci piano prima di affermare che sta morendo. Le acque delle nostre coste, tanto per essere chiari, non sono in grave pericolo come quelle della Romagna. Negli ultimi anni anche qui si sono verificati episodi di inquinamento e degrado ambientale. Spaventa più la frequenza di questi fenomeni che non la loro effettiva entità. Lasciamo, quindi, che siano gli studiosi a stabilire se il nostro mare è sporco o pulito, ma solo dopo aver raccolto dati molto precisi».

Il check-up del mare triestino non autorizza in sostanza eccessivi ottimismi o pessimismi e Guido Bressan, direttore del Laboratorio di biologia marina di Trieste, l'ha voluto puntualizzare l'altra sera inaugurando il ventinovesimo anno di attività di Pro natura carsica, la più vecchia associazione cittadina che si occupa della difesa dell'ambiente.

Sullo stato di salute dell'Adriatico se ne sentono di tutti i colori. «Spesso politici, amministratori, sindacalisti, esponenti di associazioni naturalistiche e privati cittadini rilasciano interviste a quotidiani e periodici tranquillizzando o allarmando a turno la gente sull'inquinamento del mare — ha detto Bressan — in molti casi, però, le notizie sparate in prima pagina non sono appoggiate da dati scientifici precisi. Così può accadere che d'inverno qualcuno assicuri che l'Alto Adriatico è tutto sommato abbastanza pulito, mentre d'estate altri profetizzano la sua morte imminente».

Solo un controllo costante, e non «pilotato» da interessi di parte, delle condizioni del mare potrebbe mettere fine a questo balletto di notizie.

«A Trieste e nel Friuli operano già tutti gli organismi previsti dalle leggi nazionali per la tutela del mare, delle coste e della pesca — ha spiegato Bressan — ma manca un coordinamento regionale delle forze scientifiche. E allora molto spesso ognuno va per la sua strada, senza sapere quasi quello che sta facendo il suo vicino. Esiste, a esempio, un servizio antincendio aereo. Ma funziona solo sulla carta, perché la carenza di personale e alcune difficoltà burocratiche impediscono interventi tempestivi».

RIFORMATA LA SENTENZA

Assolto col dubbio in secondo grado per la ricettazione

Un conto pagato con assegni smarriti

Nel giudizio di secondo grado, Virgilio Specchia, di 50 anni, da Sistiana 24, è andato assolto dall'accusa di ricettazione per insufficienza di prove. Il Tribunale aveva inflitto a lui e a suo fratello, Ezio, 54 anni, coabitante, tre anni di reclusione e due milioni di multa ciascuno e aveva dichiarato condonati due anni a testa e l'intera sanzione pecuniaria.

Se Virgilio se l'è cavata, Ezio si è, invece, sentito confermare l'impugnata sentenza.

Dopo la condanna, gli Specchia ricorsero con l'avv. Emilio Terpin, e dei loro affari si ridiscute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Vitulli, procuratore generale il dott. Gervasi, cancelliere Giuliana Fabiani.

Nel gennaio del 1978, Ezio Specchia saldò un conto di 300 mila lire con tre assegni tratti su una banca di Monaco di Baviera, ma l'istituto rifiutò di pagarli in quanto facevano parte di un blocchetto che era stato smarrito da tale Dittmar Schuster.

Ezio dichiarò che i titoli li aveva avuti dal fratello, il quale a sua volta sostenne di averli ricevuti in buona fede da certo Edgard Sommer, che gli era stato presentato da un suo amico, deceduto un mese dopo il fatto.

Gli Specchia furono rinviati a giudizio per ricettazione degli effetti, falso in cambiali e truffa ma furono condannati soltanto per la prima imputazione mentre per le altre accuse furono dichiarati improcedibili per difetto di querela.

ESERCITO E PROTEZIONE CIVILE

Temi premiati

Sono stati premiati nella sede del Circolo ufficiali di presidio gli studenti del liceo Dante distintisi nel concorso indetto dall'Anget (Associazione nazionale genieri e trasmettitori) di Trieste sul tema «Impressioni di un giovane sui problemi della protezione civile». La commissione giudicatrice ha segnalato gli elaborati presentati dagli studenti Fulvia Cheni, Laura Moriconi, Erica Sisgoreo, Barbara Vallati e Paolo Cavallini.

Le pubblicazioni in premio sono state consegnate agli studenti dal generale Gianfranco Lalli, comandante delle Truppe Trieste e del presidio. Erano presenti la vicepreside del liceo Dante, professoressa Maria Luisa Zanelli, la professoressa Grazia Novaro e un funzionario del Provveditorato agli studi.

Il generale Lalli ha rivolto parole di apprezzamento agli studenti per la loro partecipazione al concorso e ha illustrato gli interventi dell'esercito in favore delle popolazioni civili colpite da calamità naturali. In questo impegno si distingue in particolare — ha detto il generale Lalli — l'arma del genio e delle trasmissioni, la cui associazione ha appunto indetto il concorso.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	2500	(—)	3000	(—)
CARCIOFI	—	(—)	250	(—)
CAVOLFIORI	700	(—)	2000	(—)
CAVOLI VERZE	300	(—)	1000	(—)
CICORIA	600	(—)	3000	(—)
RADICCHIO ROSSO	3800	(—)	5000	(—)
RADICCHIO VERDE	5000	(—)	11000	(—)
CIPOLLE GIALLE	500	(—)	600	(—)
FINOCCHI	300	(—)	1200	(—)
LATTUGA	4000	(—)	7000	(—)
PATATE	300	(—)	900	(—)
SEDANO VERDE	800	(—)	1200	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1700	(—)	2500	(—)
VALERIANELLO (MATAVILTZ)	4000	(—)	5500	(—)
FRUTTA:				
BANANE	1900	(—)	2300	(—)
MELE	300	(—)	1600	(—)
PERE	550	(—)	1600	(—)
ARANCE	550	(—)	1200	(—)
LIMONI	700	(—)	900	(—)
MANDARANCE	500	(—)	2000	(—)
MANDARINI	500	(—)	2000	(—)
POMPELMI	800	(—)	1800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	1200	(20800)	18000	(24800)
CEFALI	1140	(1680)	1860	(6800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	14000	(22800)	18000	(24800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2600	(1680)	5000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(4800)	7500	(4800)
RIBONI	—	(24800)	—	(24800)
ROSPO (CODE)	6000	(14800)	11000	(15800)
SARDELLE	860	(—)	860	(—)
SARDONI	690	(1600)	2140	(1600)
SGOMBRI	2000	(2800)	3000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(4800)	3500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	—	(—)	—	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	4000	(5000)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(2000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	2000	(3000)
SCAMPI (CODE)	12000	(22800)	18000	(22800)
SEPPIE	3500	(5600)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 25.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.1.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

AIUTI AI BAMBINI LEUCEMICI

Un concerto rock a scopo benefico

Al teatro Auditorium si è svolto l'altra sera un affollato e applaudito concerto di musica rock, eseguito dal gruppo «Veuve Cliquot» e composto da Giovanni Maria Delogu, Pierfrancesco Fusaroli, Leopoldo Pitali e Furio Zucconi.

La manifestazione musicale è stata voluta dall'Agmen (Associazione genitori malati emopatici e neoplastici) con lo scopo di avvicinare il pubblico dei giovani al problema dei bambini affetti da tumore.

La risposta è stata immediata, non soltanto come partecipazione di tanti ragazzi al concerto, ma anche, e soprattutto come comprensione del problema. Infatti alcuni giovani si sono già recati alla Banca del sangue per offrire il proprio plasma per i bambini leucemici, che hanno bisogno di continue trasfusioni.

La prossima iniziativa della benemerita associazione (che ha lo scopo di raccogliere fondi per acquistare attrezzature scientifiche) e operante in stretta collaborazione con l'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», sarà una mostra d'arte.

L'amministrazione civica ha concesso all'Agmen l'uso della Sala comunale d'arte di piazza Unità nella settimana di Pasqua (4-10 aprile) e l'associazione si rivolgerà agli artisti triestini per raccogliere i quadri da esporre. Le opere verranno quindi messe all'asta ed il ricavato andrà all'associazione.

■ DUINO-AURISINA — Il consiglio comunale è convocato per lunedì 28, giovedì 31 e venerdì 1 febbraio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angelo Parlotti nel sesto anniversario (27.1) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Cogoi dal marito Elio 100.000 pro Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (prof. Nordio), 100.000 pro Pia Casa Gentilomo, 100.000 pro Casa di cultura Luigi Einaudi dell'Aliath ha-noar, 200.000 pro Alberi in Israele (K.K.L.); dalla figlia Liliana e dai nipoti Merisana e Marco 100.000 pro Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (prof. Nordio), 100.000 pro Pia Casa Gentilomo, 100.000 pro Associazione XXX Ottobre; dal figlio Dario e dai nipoti Daniele, Susanna, Michele e Debora 500.000 pro Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (prof. Nordio), 100.000 pro Pia Casa Gentilomo, 100.000 pro Casa di cultura Luigi Einaudi dell'Aliath ha-noar, 100.000 pro Fondazione benefica Alberto & Kathleen Casali, 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Associazione XXX Ottobre; da Kitty Casali 100.000 pro Pia Casa Gentilomo, 100.000 pro Croce Rossa Italiana (comitato signore); da Ersilia e Virgilio Narduzzi 50.000; da Jolanda e Umberto Narduzzi 30.000 pro Associazione Nazionale assistenza spastici; da Dario Collino e famiglia 50.000 pro Lega Italiana contro i tumori - Manni; da Enzo ed Eliana Gabersi 20.000 pro Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (prof. Nordio); da Graziella Mazzoleni 20.000 pro Chiesa di Montuzza - Pane per i poveri; da Luciano Borsi e famiglia 20.000; dalla A. Nimmerrichter di Mario Cescutti succ. s.n.c. 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Severo e Laura Piazza 20.000 pro Uildm - Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gianni ed Ellie Capellan 30.000; dal dott. Giuseppe Vidi 50.000 pro Divisione Cardiologica - Osp. Riuniti (prof. Camerini); da Luigi Guardiani 20.000; da Edda e Piero Rimbaldo 20.000; dalla fam. Mancini 30.000 pro Associazione Amici del cuore; da Nadia Cecconi 30.000; da Ruggero Giannetti 30.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Ella Segre Melzi, Etta Carignani 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Friuli-Venezia Giulia; da Gianfranco e Mariagrazia Boschi 50.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi fondo Claudia Cogoi, 50.000 pro Lega contro i tumori Manni; da Francesco e Libera Calligaris 10.000 pro Rifugi Soc. Alpina delle Giulie; da Izso e Fulvia Tassi 20.000 pro Unione distrofia muscolare; da R. e L. Croatto 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo fond. Claudia Wagner Cogoi.

In memoria del nonno Italo dai nipoti Carlo e Massimo 50.000; da Guerrino, Medea e Roberto 50.000; dalla famiglia Stabile 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (reparto oncologico).

In memoria di Stanislao Pavlica (Stanko) da Iolanda ved. Brumat 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedali Riuniti (prof. Camerini); dalle famiglie Petronio - Simon 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Vittorio Cogo nell'anniversario (27-1) dal fratello Walter e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Sabadini nel settimo mese della scomparsa (26-1) da Tino Sangiglio 10.000 pro Centro mastectomizzate.

In memoria di Paolo Gabrielli (26-2-81) dalla nonna Rosa Gabrielli 20.000 pro Istituto interventi sociali Trieste, 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Pierina Minatelli nel 20° anniversario (26-1) dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mara Pavan nel XXI anniversario (26-1) dai genitori 10.000 pro Agmen, 10.000 pro Anffas; dalla sorella Margherita 20.000 pro Agmen.

In memoria di Aniceta Tarsitani nata Botteri nel X anniversario dal marito Alessandro Tarsitani 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del prof. Costantino Roseti nel 3° anniversario (26-1) dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Rita, 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria ved. Bodria nel 5° anniversario (26-1) da G.M. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Cappuccini Montuzza - pane per i poveri, 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo - bambini poveri, 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Marino Borghes nel VI anniversario (26-1) dalla moglie Lidia 20.000 pro erigenda Chiesa S. Marco Evangelista.

In memoria di Ettore Delise nel XV anniversario dalla moglie Sabina, i figli Luciano, Ettore, Silvano 25.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Virgilio Beilian per il compleanno dalla moglie e figlio 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gilberto Gavelli per il compleanno dalla sorella Marina 20.000 pro Ass. italiana ricerca cancro (Milano).

In memoria di Ezio Marchi nel IX anniversario dalla famiglia Marchi 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria della nonna Amabile ved. Risegari nell'XI anniversario (25-1) da Luciano e Dario 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della professoressa Maria Scoda (25-1) da Maria Allaix 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Augusto Barnaba nell'XI anniversario (22-1) da Silvia e Bruno Premuda 20.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; da Caterina e Alberto Modiano 20.000 pro Ospedale Maddalena II Geriatria dott. Stefani.

In memoria di n.d. Marcella de Nardo ved. Kasilister per onomastico da Gianna Dussoni 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria della prof. Maria De Marchi dalla cugina Corinna Bandelli 10.000 pro Ricreatorio E. E. Gentilli.

In memoria di Maria Sabelli ved. Giavina da F. Damiani, V. Damiani, D'Andrea, Davanzo, Donaggio, Hammerle, Martinuzzi, Micheletti, Pagan, P. Robba, O. Robba, Spolverini 110.000; dalla famiglia Cerchiara 30.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Gergolet (Italo) dalle famiglie Coelli, Germ, Lorusso, Gostoli 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Giorgio Giraldi da Anita Giovanola, Anita e Sergio Stormi, Bruno Giusto, Lidia e Nino Nobile 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adolfo Kosmina da Maria Posega 50.000; da Rudi Possega 50.000; dalla famiglia Perzi 10.000; dalla famiglia Piculin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Cattaruzza dalle cugine Paola e Maria 20.000 pro II Circolo didattico biblioteca E. Loser.

In memoria del comandante Michele Carneri da Carla du Ban 25.000 pro Astad.

In memoria di Rolf Eichenberg da Elisa Bua 10.000 pro Sogit Soccorso nell'ordine di San Giovanni in Italia.

In memoria del dott. Giovanni Gonan da Fulvia Amadeo-Morandini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pahor in Kokoravec dalla famiglia Zangrando 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gilda Longo Candini da Laura ed Umberto Iurissevich 20.000 pro Anffas.

In memoria di Gino Marangoni da Bianca Del Bosco 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti

In memoria di Alceo Milazzi dal rione di via Soncini 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 71.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Riuniti).

In memoria di Luigia Meiurin da Bianca Del Bosco e Fulvia Tommasini 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Moso dalla sorella Leda 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dal fratello Stelio 10.000, dal nipote Fabio Niccoli 10.000 pro Chiesa S. Rita; dalla famiglia Malabotta Bucher 10.000 pro Restauro duomo Lussingrande.

In memoria di Olga Piemontesi ved. Presel dall'amica Elvira 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Almira Morassi Petronio da Mary Valerio Mungherli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Lebani ved. Minigutti e Marcello Minigutti dalla sorella Laura e dal fratello Bruno 15.000 pro Astad e 15.000 pro Divisione cardiologica osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Rosa Perini da Bon Rita 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Almira Petronio dalla famiglia Martorana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia de Rosa dall'amica Iolanda 50.000 pro Itis.

In memoria di Giorgio David Richetti da Doris Nacmias Kostoris 20.000, da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Marco Furlani 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi-fondo Claudia Cogoi.

In memoria di Maria Rosa Rossetti Emili dalle famiglie Bonetti, Brancia, de Montegnacco, Coceani, Pasch, Rotter, Safred, Senn, Zaccariotto 45.000 pro Centro tumori Lovenati, 45.000 pro Divis. cardiologica osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Rudy Simini dalla moglie Bruna 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Unione lotta distrofia muscolare; 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cav. Luciano Sauli da Gemma Saiz Rutter 20.000 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Dino Toppan da Bianca Bonicioli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Viscovich Maria 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Maria e Leo Susmel dal figlio Elio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Serco da Ninetta, Marna, Edda 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Simoni da Berto e Giorgina Stanta 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Angela Sbrizzi dai condomini v. Aldegardi 37 e 39 202.500 pro Banca del sangue.

In memoria di Giulietta Signori da Lucia Prennushi 20.000 pro Famiglia rovignese.

In memoria di Ettore Schwagel da Maria Grazia e Marisa 10.000, da Antonio Mez, Renato Di Castri ed Emilio Chermaz 50.000, da Giuliana Zangrando 50.000 pro Piccole suore dell'assunzione; da Mario Mocher 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Rosetta e Willi Calligaris 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Stefania Marz ved. Suppani da Mirta Suppani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcellina Tamleoni dai figli 30.000 pro Aniep.

In memoria di Zaira Trevisan da Wilma, Nives Trevisan 30.000 pro Unicef.

In memoria di Lidia Tibaldi da Enrico e Bianca Tibaldi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adriano e Laura Tibaldi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli inquilini dello stabile n. 45 di Strada del Friuli 50.000 pro Lega contro i tumori Manni e 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nora e Livio Micheli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Vatta da Gianna, Bruno e Max 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio e Livia dalle famiglie Chiarenza e Dalpaos 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Donatella Visihi dalle famiglie Bellio, Marcucci, Sansone, Vacri 40.000 pro Agmen.

In memoria di Lino Windspach (Caracas) da Lina Forlì e sorelle 50.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Lucia Zavatta dalla famiglia Devcich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia Zucca dalla fam. Gagliardi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Anomaitre da Gilda Brunelli 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Caterina Agacich dalla cugina Vittoria Genzo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Olimpia Amigoni dalla fam. Bubnich 10.000 pro Domus Lucis Sangiunetti.

In memoria di Guerrino Alzetta da Sulli, Doz, Beltrame, Corazza, Chersevan, Legovich 60.000 pro Aia spastici.

In memoria dell'arch. Romano Boico da Fiorella e Vladimiro Dolgan 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nino Perizi e Marga 20.000 pro Cri; da Lucio e Carla Arneri 20.000 pro Associazione italiana ricerca cancro del F.V.G..

In memoria di Renato Biondi dalla famiglia Rossi 15.000 pro Confraternita femm. San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna Belich dagli equipaggi rimorchiatori So.Ri.Sa. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pinetta Sambo ved. Bossi da Mario Rondi e famiglia 50.000 pro lega contro i tumori Manni.

In memoria di Gisella Bellen da Pasquina, Alfredo e Nevy 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enzo Buda dai cugini Pasetto Rosin sig. Rocco 30.000 pro Astad, 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cornelia Derossi 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); dai compagni di classe di Piero 90.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Maria Menegon 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rinaldo Chiama dagli ex colleghi della N.u. 25.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Luciano Cattaruzza da Fabio e Brunilde Illini e famiglia 150.000; da Rino e Licia 50.000, da Mario e Nevia Marizza 60.000 pro Amici del cuore; dalla famiglia Umberto Dorligo 25.000 pro Pro Senectute; da Carmela Preziosa 20.000 pro Centro mastectomizzate; da Marino e Marco 20.000 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Suore Canossiane v. Rossetti; da Nino Marizza 20.000, da Jole Buzzi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lidia Dick, Bianca Pinamonti e Itala Rocco 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Fiora, Arianna, Nicla Fabris 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del comandante Michele Carneri da Aldo Diamantini 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Chersicla dalle famiglie Diviacchi Giovanni e Carmelo 30.000, da Paolo, Fabio, Lucio, Salvatore, Giovanni e Renato 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo reparto bambini spastici.

In memoria di tutti i defunti da Giovanna Lenarduzzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Giorgio Crepaz da Ada e Giuseppe Lazzari 20.000 pro ass. Cal XXX Ottobre fondo Bruno Crepaz; da Nella Pardussi 20.000, da Fiorello de Farolfi e fam. 10.000 pro Pro Senectute; da Anna e Letizia Zuculin 15.000 pro ass. Cal XXX Ottobre fondo Bruno Crepaz, 15.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo prof. C. Crepaz).

In memoria di Rocco Bertoli dalla famiglia Spallucci 30.000 pro Divisione cardiologica osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Santina Di Sessa dalle famiglie Morosi e Velari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Delponte dai Magistrati del Commissariato Usi Civici e dai colleghi della figlia Fulvia 165.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria della professoressa Maria Demarchi dai nipoti e cognata 75.000 pro Pro Senectute, 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da A. R. 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Assoc. amici del cuore, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lalla D'Henry dalle figlie 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elsa Daniele dai condomini dello stabile n. 8 di via Sottoripa 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Delmonte da Rina e Mino Inchingolo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Doles da Gastone Eccel 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Rolf Eichenberg da Liana de Wanniek 20.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Rosa Rossetti in Emili dalla famiglia Rodolfo Emili 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Astad.

In memoria del dott. Mario Furlani (Milano) da Anita Funaioli 20.000 pro Lega nazionale; da Ketty Buich 20.000 pro Tempio Caduti e Dispersi in Russia di Cargnacco (Udine).

In memoria di Fabrizio e Sebastiano da Gianna Cuttazzo 20.000 pro Assoc. genitori malati emopatici neoplastici.

In memoria di Antonio Giugovaz dalla famiglia Godina-Cerani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Gelsi da Sabina Carone e Sandro Vidoli 20.000, da Rosa e Caterina Carone 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carmelo Galluccio da Riccardo Messineo 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Nina Faso ved. Giochellich da Marcella Massi 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo bambini handicappati.

In memoria di Robert Griffin dalle famiglie Zolla-Chermetz 20.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Attilia Good dalla sorella, cognato e nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giovanni Gonan da Fiametta Talamo 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli ex colleghi agricoltura Trieste P. Bajoni, M. Romanelli, N. Scabar, I. Tagliaferro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Egone Golimari da Gilda Brunelli, Elda Casetta 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Loredana Michelus dalla mamma e zia Minina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Mikcick da Reder e Mosettig 20.000 pro Centro cardiologico (Ospedali riuniti).

In memoria di Adolfo Kosmina dalle famiglie Licata e Kozman 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pahor in Kokoravec dall'amica Elide 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Sivini 10.000 pro Astad rifugio animali, 10.000 pro Enpa protezione animali.

In memoria di Vincenzo Iannaccone dagli amici di Camporosso 20.000 pro Avo.

In memoria di Arceo Iviani da Emma Rosin 10.000 pro Centro cardiovascolare Opedali riuniti (prof. Scardi).

In memoria di Nina Rosa Camerini ved. Levi dalle sorelle Giudici, Giorgia Jansin, Amelia Obry, Pia Romanelli 30.000 pro Pia casa Gentilomo; dai nipoti Raffaello e Trudy Camerini 10.000 pro Asilo infantile israelitico «Marco Tedeschi».

In memoria di Agostino Lupo da Nino Marizza 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Luisa Lenzi da Idilia Gamba 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Lisetta Orlando e famiglia 30.000 pro Oratorio salesiano (missione Makallè).

In memoria di Francesco Moratto da Alberta Tagliaferro 15.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Rosa Mietto dagli inquilini del condominio n. 1 di piazzale A. De Berti 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Molinari dagli inquilini dello stabile n. 3 di via Vergerio 75.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Sentieri 10.000, da Nadia Cerruti 30.000, da Lucia e Giorgio Cerruti 50.000 pro Associazione invalidi civili.

Inserzione a pagamento

LA LISTA PER TRIESTE

anche in relazione alla preannunciata indagine conoscitiva da effettuarsi a Trieste da una Commissione parlamentare, precisa come segue la propria posizione circa la prospettata legge di tutela della MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA:

1. Premesso che nessuna minoranza in Europa gode di maggiore tutela di quella slovena di Trieste, che fruisce di oltre 70 provvedimenti normativi che ne garantiscono l'assoluta parità politica, sociale ed economica, la LpT ritiene necessaria NON UNA LEGGE NUOVA, MA UN TESTO UNICO CHE COORDINI ED EVIDENZI LA NORMATIVA VIGENTE.
2. Tale Testo Unico, che deve ovviamente conformarsi ai principi costituzionali della parità fra tutti i cittadini (art. 3 Cost.) e della tutela delle minoranze linguistiche (art. 6 Cost.), dev'essere PREDISPOSTO DAL GOVERNO, SENTITE LE POPOLAZIONI INTERESSATE, E NON DA SINGOLE PARTI POLITICHE.
3. Il Testo Unico deve attenersi al principio che TUTELA NON PUO' IN NESSUN CASO SIGNIFICARE CONCESSIONE ALLA MINORANZA DI PRIVILEGI CHE COMPORTINO RIPERCUSSIONI NEGATIVE PER LA MAGGIORANZA. Le disposizioni di tutela devono commisurarsi alla CONSISTENZA NUMERICA ACCERTATA DELLA MINORANZA. NON PUO' COMUNQUE INTRODURSI IL BILINGUISMO NEI DISTRETTI ELETTORALI IN CUI LA MINORANZA RAPPRESENTI MENO DEL 25% DELLA POPOLAZIONE TOTALE (art. 5 All. II del Memorandum di Londra).

incontri a cura della SPE

boutique MARIA LUISA
VIA MILANO 33/b
CONTINUANO I SALDI
CON SCONTI DAL 20 AL 60%
Com. Comune eff.

S. SEBASTIANO MUGNAIONI
Continuano i grandi saldi di fine stagione
S. SEBASTIANO ABBIGLIAMENTO
TRIESTE, via S. Sebastiano 1 (piazza Unità)
Com. il 3-1-85

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni serali di cartamodello e taglio-cucito.
Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio.
Telefono 827362 dalle 13 alle 15.

GRAN GALA' D'INVERNO
SCONTI dal 20 al 50%
su tutte le più prestigiose firme autunno-inverno '84-'85 presentate in esclusiva da
CUTTI SHARK
TRIESTE - Corso Italia 20 (ang. via S. Lazzaro)
Com. al Com. eff.

da GUINA e G-BABY
IL PROMOZIONALE ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

GONNE DONNA	L. 9.900
ABITI DONNA	L. 19.900
CAPPOTTI DONNA	L. 20.000
CANOTTIERE INTIMO LANA	L. 1.900
CAMICIE BABY	L. 9.900
GONNE - MAGLIE - PANTALONI BABY	L. 12.900
CAPPOTTI BABY	L. 21.900

VIA GENOVA 12 e 23
COM. COMUNE EFF.

TRUSSARDI
Alcuni saldi di fine stagione
TRUSSARDI Trieste, via S. Nicolò 27
Com. al Comune il 3-1-85

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Un eliporto alla Marittima? Ecco favorevoli e contrari

La proposta del prof. Luzzato Fegiz ha suscitato un dibattito che pone l'accento su un problema nodale per la città: quello dei collegamenti rapidi col resto del mondo

La proposta del prof. Luzzatto Fegiz di realizzare un eliporto alla Stazione Marittima (pubblicata in questa pagina il 20 gennaio scorso) ha avuto un'immediata eco: pubblichiamo di seguito tre lettere: di Fulvio Anzellotti (presidente dell'Area di ricerca) di Nereo Franchi e di Sergio Rismondo.

Nell'immagine, scattata qualche mese fa, un elicottero che si libra in volo dal molo Audace. Lo stesso potrebbe avvenire in futuro sull'ampio tetto della Stazione Marittima *(Italfoto)*

Fa piacere constatare che Pierpaolo Luzzatto Fegiz non ha smesso di scrivere lettere (dopo le sue «Lettere da Zabodarski»).

Lanciando l'idea dell'eliporto alla Stazione Marittima Pierpaolo Luzzato Fegiz ha sollevato un problema di enorme importanza, quello dei collegamenti rapidi e moderni di Trieste col resto del mondo (che vuol dire Londra, Francoforte, New York, San Francisco, non solo Vienna e Belgrado).

Tutti coloro che si sono occupati della promozione di Trieste quale sede di organismi internazionali (Centro di Fisica, Unido, sincrotrone) sanno che uno dei pochi punti deboli di Trieste è quello della scarsità di efficienti collegamenti aerei internazionali. Ancora pochi giorni fa questa è stata la principale obiezione della commissione per la scelta del sito per il sincrotrone.

Si parla di un prossimo collegamento aereo con Vienna, grazie alla benemerita Aligiulia, che sarà utilissimo. Ma non basta. E comunque sarebbe assurdo aspirare oggi a collegamenti diretti di Trieste con i principali aeroporti del mondo. Basterebbe per ora un servizio navetta con i grandi centri di smistamento del traffico aereo internazionale (Zurigo, Francoforte, Malpensa). Se a Malpensa ci fosse un elicottero per Trieste in corrispondenza con i voli transcontinentali, il risparmio di almeno tre ore esclusi i tempi di attesa per le coincidenze.

Non scartiamo l'idea di Luzzatto Fegiz (come in passato altre sue idee e proposte) solo perché sembra costosa o avveniristica. Trieste deve guardare con coraggio e ottimismo al suo futuro e preparare grandi progetti e non continuare a scartare occasioni di sviluppo e di progresso perché difficili, scomode o costose.

Fulvio Anzellotti

Forse pochi triestini sanno che l'autore della proposta non è solo il fondatore e presidente della Doxa, ma è anche una persona di grandi vedute e di viva immaginazione, soprattutto un triestino fedele alla propria città, tutte qualità che ha già dimostrato quando era presidente della nostra Camera di Commercio, dalla quale ha dato le dimissioni forse perché il suo attivismo e la sua indipendenza mal si conciliavano con certe esigenze politiche.

Entrando nel merito, il professore individua per l'eliporto due ostacoli: la bora ed i problemi militari, ma pensa che ambedue siano resi superati dal progresso tecnico. Ed io aggiungo che come a Milano si chiudono gli aeroporti nelle giornate di nebbia, così si potrà chiudere qui l'eliporto nelle giornate di bora, oppure dirottare gli elicotteri a Ronchi o in qualche altro sito. Per le questioni militari si tratterrà soltanto di organizzazione.

Per quanto riguarda il lato commerciale, cioè la convenienza dei privati di assumere in proprio un'iniziativa di questo genere, una risposta compiuta potranno darle delle indagini di mercato, ma anche il fiuto degli imprenditori.

Si tratterà infatti di individuare per tutto l'anno correnti di traffico sufficienti tra Trieste e la Carinzia, la Croazia, Zara, Ferrara, Venezia, Verona, Trento e Bolzano. Queste correnti si formeranno più facilmente nell'alta stagione estiva, e bisognerà allora tenere conto di quanti elicotteri preferiranno fare la spola direttamente tra le località citate e Grado, Lignano, Bibione, Cortina, eccetera. Ma si potranno ben ideare iniziative triestine per richiamare l'attenzione degli utenti sulla nostra base.

Una iniziativa — decisiva! — per un simile traffico d'élite, sarebbe il porto di Trieste in piena attività, ossia una Trieste eretta a porto franco, stimolo poderoso di innumerevoli altre attività.

Anche senza arrivare subito alla Zona Franca Integrale, basterebbe che il Punto Franco Vecchio fosse dato in affitto all'Austria e alla Baviera per 50 o più anni, con l'obbligo di ammodernarlo e di ampliarlo in cambio di altre facilitazioni.

L'Italia non spenderebbe il becco di un quattrino, guadagnerebbe sui grandi traffici che si svilupperebbero, anche con vantaggio di Venezia e Bari (e perché no, anche di Capodistria), senza danneggiare i porti tirrenici, e tutta la Regione ne sentirebbe i benefici. Tanto nel caso della Zona Franca Integrale, quanto in quello del Punto Franco Vecchio in affitto ad un consorzio austro-bavarese, alla proposta del professor Fegiz sarebbe così garantito al cento per cento tutto il successo che merita, perché l'eliporto non servirebbe preminentemente per iniziative turistiche ma anche per i più continui rapporti d'affari.

Spero dunque che persone competenti o interessate all'iniziativa non lasceranno cadere una proposta tanto intelligente.

Nereo Franchi

In merito alla proposta del prof. Luzzatto Fegiz desidero precisare che i collegamenti da Trieste all'aeroporto di Ronchi sono svolti oltre che da un autobus, da un numero elevato di tassì, i quali offrono un servizio rapido (30 minuti) ed inappuntabile, per quanto riguarda reperibilità e puntualità, con tariffa stabilita dal Comune di Trieste. Questi servizi sono più che sufficienti al fabbisogno.

Per quanto concerne gli eventuali collegamenti (economici e/o turistici) con Austria, Jugoslavia, Ungheria, paesi dell'Est ecc. si è ben lungi da una realizzazione immediata: ha pensato l'illustre docente alle spese che comporterebbe un'iniziativa del genere?

Ed ha pensato anche che — come egli stesso asserisce — nei giorni in cui non fosse possibile far volare gli elicotteri, bisognerebbe ripiegare sui servizi attuali?

Ed ha pensato infine a come potrebbero continuare a vivere le persone che attualmente svolgono tale servizio?

Allora, visto che ci sono tanti e tanti problemi da risolvere, non cerchiamone degli altri.

Sergio Rismondo

UN BEL GRUPPO FAMILIARE TRIESTINO

Lorenzo, quinta generazione

Cinque generazioni sono sedute sullo stesso divano una accanto all'altra. Da sinistra: la trisavola Anna (93 anni), la bisnonna Antonia (72), la nonna Alfonsina (46), la mamma Manuela (22) e infine Lorenzo Vattovaz un vispo maschietto di un anno

SEGNALAZIONI

Vigili troppo... solerti

Care Segnalazioni, con questa lettera desidero indicare ai miei concittadini la solerzia e la perseverante vigilanza del rispetto delle norme sulla circolazione stradale del nostro «Corpo dei vigili urbani».

Il 12 novembre scorso, ho posteggiato la mia «Fiat 500» in corrispondenza del teatro Rossetti in zona vietata, essendo quasi impossibile trovare un posteggio libero nelle serate di concerto.

Ecco scattare la solerzia dei nostri bravi vigili: ore 20.15 un vigile mi contesta la seguente infrazione: «Lasciava il veicolo in sosta in corrispondenza del crocevia (art. 115 comma V-A)». Detta infrazione mi viene notificata con la lettera raccomandata il giorno 15 gennaio ingiungendomi di versare l'importo di lire 54.350 entro 15 giorni.

Ore 20.25 un altro vigile urbano mi contesta la violazione degli artt. 115+115 del Testo Unico, infrazione di cui al n. 33-28 dell'elenco indicato nel rapporto notificatomi a mezzo lettera raccomandata il giorno 15 gennaio con cui mi si ingiunge di versare l'importo di lire 66.350 entro 15 giorni.

Quindi, concludendo: nello stesso giorno, nello stesso luogo, nello stesso momento mi vengono notificate due ingiunzioni di pagamento di importo diverso.

Recatomi il giorno successivo, il 16 gennaio, al comando dei vigili urbani (stanza 29 al terzo piano di palazzo Costanzi) il brigadiere di servizio provvedeva ad annullare l'infrazione più «salata».

Voglio fare un'ultima precisazione: all'uscita dal teatro, non ho trovato alcun foglietto premonitore sul parabrezza della mia macchina.

Lettera firmata

Grazie a chi ci difende

Il nostro Paese ha vissuto il ritorno delle istituzioni democratiche, la conquista di un notevole sviluppo economico e sociale, l'apertura di nuovi orizzonti di progresso in ogni campo, ma non mancano certamente scottanti problemi che attendono soluzioni, quali il terrorismo, la droga, la preoccupante disoccupazione, ai bisogni dei piu deboli e all'abuso della libertà.

Tutti problemi che attendono una concreta risposta, i quali fanno appello alla coscienza e al contributo di tutti i cittadini.

Purtroppo, a brevi periodi d'intervallo, si deve apprendere dai vari mezzi di diffusione, che alcuni uomini appartenenti alle forze dell'ordine, senza distinzione, sono caduti in difesa del cittadino.

Rendiamo perciò omaggio pubblicamente a questi militi dell'ordine talvolta misconosciuti, che con impegno e dedizione ci hanno tutelato pagando con la vita, e si adoperano quotidianamente per ordinato vivere civile, perciò a essi e a quelle mamme, vedove e figli, che sentiamo vicini, vada il nostro grazie.

Michele Pomero

Mostre d'arte

Ambrogio Negri per Photo Imago

Da oggi al 16 febbraio nella sala esposizioni della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4) organizzata da Photo-Imago si terrà la mostra fotografica di Ambrogio Negri.

La rassegna, intitolata «La porta più segreta... e meglio difesa dall'uomo», comprende una serie di immagini realizzate dall'autore con la tecnica del collage. Il tema dominante è il rapporto fra l'uomo e la donna, l'amore e il sesso, dall'infanzia alla senilità, dalla nascita alla morte.

Questa mostra apre il calendario per il 1985 di Photo-Imago che vedrà il seguito in maggio Misko Kranjec, in ottobre Maurizio Frullani e in novembre una collettiva di fotografi austriaci.

Galleria Rettori Tribbio 2
LIU BING JIANG
inaugurazione ore 18

Galleria S. Elena
Via degli Artisti
Personale
MARIA CREGLIA

Caffè Stella Polare
CARA' - SIVINI VRANICH

Liu Bing Jiang alla Rettori-Tribbio

Oggi alle ore 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra di disegni del pittore della Repubblica Popolare Cinese Liu Bing Jiang, per la prima volta in Italia.

La serie di disegni che questo famoso pittore presenterà alla Tribbio 2 è il frutto di un lungo lavoro preparatorio per un grande murale (7 metri per 17) eseguito nell'Hotel Pechino, il più grande albergo della Cina Popolare. La mostra potrà essere visitata sino al 15 febbraio con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (lunedì mattina chiuso) festivi 11-13.

Disegni di Monaco alla Minerva

Si inaugurerà oggi alle ore 18 alla galleria d'arte «Minerva» di via San Michele 5, una mostra sul libro «Origini», una storia a fumetti di Lino Monaco sulla nascita della nostra città. L'esposizione che rimarrà aperta fino al 5 febbraio.

Sala Comunale d'Arte
Espone
NISO RUSSIAN
dal 25 gennaio all'1 febbraio

Galleria Cartesius
PATRICIO ZAMORA

ORE DELLA CITTA'

Spettacolo benefico

Con un programma di arie rinascimentali e del '700, canzoni folks, spirituals, poesie in dialetto triestino e musica classica, gli artisti del «salotto» Giombi si esibiranno nella sede dell'Associazione donne ebree d'Italia (piazza Benco 4) oggi alle 21. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto ai bambini etiopici rifugiati in Israele.

Questioni nazionali

L'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione comunica che giovedì prossimo riprenderà il corso su «Le questioni nazionali a Trieste e nelle regioni del confine orientale fra '800 e '900: incontri, incroci e scontri» organizzato in collaborazione con l'Irrsae e sospeso per il maltempo. In tale data, alle ore 16 nell'aula «Ferrero» della facoltà di lettere in via dell'Università 7, si terrà la lezione della dott. Liliana Ferrari sul tema «La realtà del dopoguerra e l'esodo dalla Istria».

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 30 gennaio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Elvezio Ghirardelli ordinario di Zoologia nell'Università di Trieste, parlerà sul tema «La vita nel mare» (con diapositive).

Costumi originali

Dal 28 gennaio all'8 febbraio avrà luogo nella sede sociale Farit, in via Paduina 9, una mostra di costumi artigianali, che a richiesta potranno venir noleggiati. La mostra sarà aperta al pubblico con il seguente orario: giorni feriali, compreso il sabato, dalle 16 alle 19. Domenica 3 febbraio la mostra, invece, sarà aperta al mattino dalle 9 alle 12.

Festa dell'Acquario

Oggi si festeggeranno tutti i nati sotto il segno dell'Acquario alla «Festa dell'Acquario», che si terrà con inizio alle ore 20.30 nella sede della Grande fraternità universale di via San Lazzaro 5 al terzo piano.

Amici del cuore

Per gli «amici del cuore», domani sera alle 21, appuntamento d'eccezione al Politeama Rossetti, dove il mezzo-soprano Lucia Valentini Terrani offrirà un recital straordinario a beneficio dell'associazione per il progresso della cardiologia. L'artista eseguirà liriche di Schumann, arie di Thomas e di Bizet, oltre alle sue più celebrate interpretazioni rossiniane, con le quali primeggia nel panorama dell'opera internazionale. Con Lucia Valentini, collabora al pianoforte, il maestro Ennio Silvestri.

Immagine natura

Ricordiamo a tutti gli interessati che l'attività escursionistica domenicale riprenderà domenica 3 febbraio con una gita naturalistica guidata agli stagni e alle grandi doline del Carso triestino (Percedol, Dolina della Finestra, Conca d'Orle, Grotta dei Cacciatori, ecc.). Venerdì 1.o febbraio alle ore 18.30 in via Lazzaretto Vecchio 2 a tutti i partecipanti sarà tenuta una lezione di preparazione con l'ausilio di materiale didattico. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 729839 tutti i giorni in orario d'ufficio.

Minoranza slovena

Questa sera alle 20.30 in diretta e lunedì alle ore 14 in replica, l'emittente «Rdf-Vg» manderà in onda la trasmissione «La minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia» con un'intervista di Nico Grilloni all'avv. Giorgio Bevilacqua, autore del libro «La minoranza slovena a Trieste», edito dalla Lint nel 1984.

Amnesty

Il Centro italiano femminile promuove un'iniziativa a livello cittadino sull'attività di Amnesty International illustrata dalla prof. Luciana Daveglia Astrologo e dalla dott. Elisa Plisca, mercoledì prossimo alle ore 17.30 in via Battisti 13 (primo piano).

Amici della lirica

Gita alla Fenice di Venezia il 9 febbraio per l'Orfeo all'inferno di Offenbach. Rappresentazione diurna. Informazioni e prenotazioni telefonando al 793878.

Messa per giornalisti

Martedì prossimo alle 16.30 nella Cappella del Vescovado in via Cavana 16, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi celebrerà la tradizionale messa per i giornalisti in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Coro universitario

In preparazione dell'attività musicale e concertistica per l'anno 1984/85, il Coro dell'Università di Trieste comunica che le iscrizioni sono aperte a partire dal mese di gennaio. Gli interessati, universitari e non, possono telefonare, per ulteriori informazioni, al 794082 dalle ore 12.30 alle ore 13.30 oppure presentarsi presso il Salone della Casa dello studente edificio E, via Fabio Severo 150 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Circolo Terni

La sezione montagna del Circolo Terni in collaborazione con l'associazione XXX Ottobre del Cai organizza una serata cinematografica con la proiezione del film «Tragedia sull'Eiger». Il film verrà proiettato lunedì nella sede del Circolo Terni di via Carducci 24 alle ore 19.30.

Scuola di astrologia

Inizia oggi la scuola di astrologia radiofonica «Settimo cielo». Endas di Massimo Frisari. Posti limitati. Per informazioni rivolgersi al «Settimo cielo» via dell'Industria 20, tel. 750852.

Tossico indipendenti

Il comitato pena alternativa ai tossico indipendenti invita le persone che vogliono aiutare questi giovani in difficoltà a telefonare al numero 740561 dal lunedì al venerdì, ore 14-16.

Italo americana

Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali di lingua inglese a vari livelli organizzati dall'associazione Italo americana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Roma 15, tel. 630301, dalle 16 alle 19.30.

Ateneo Terza età

La lezione di oggi. Nell'aula di via Stuparich 1 (secondo piano) il prof. Riccardo Luccio parlerà sul tema «La psicologia dell'anziano nella vita quotidiana».

Concorso fotografico

Il periodico di informazioni della Farit, «La bozza» organizza il primo concorso fotografico «La bozza» aperto a tutti i fotoamatori, soci e simpatizzanti. Il concorso è suddiviso in tre sezioni: stampe a colori su tema libero, stampe b/n su tema libero e diacolor sul tema «Luci della città». Per informazioni telefonare ogni sera alla segreteria della Farit, tel. 732320, dalle ore 19 in poi.

Mostra su Giotti

Prosegue nelle salette della biblioteca statale del Popolo la mostra bibliografica di Virgilio Giotti allestita a cura del Comitato per le onoranze al poeta triestino. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino a tutto il 2 febbraio, è visibile secondo il seguente orario: feriali ore 10-13 e 16-19; domenica ore 10-13.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

La Cicogna

Tutti da anni conoscono i nostri saldi! Sconti fino al 50% La Cicogna, via P. Reti 8/2, il più grande Centro Chicco d'Italia. (Com. Com. 5/1/85).

Pantaloni a L. 9900

Uomo-donna jeans Outsider fustagno velluto. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

«La Mela» sconti

Dal 20% al 60% via Del Ponte 4, tel. 68300. Com. eff.

Da Orvisi

Costumi per adulti e bambini, cotillons in grande assortimento. Via Ponchielli 3.

Al Giglio

Saldi di fine stagione, in via S. Nicolò 23. Com. eff.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

DA OGGI I FAMOSI SALDI
ALLE
PELLETTERIE CATTARUZZA
VIA BATTISTI 13 - XX SETTEMBRE, 16
SCONTI DAL 20% ALL'80%
BORSETTE VERA PELLE DA 25.000
CINTURE DA L. 2.000 in poi
OMBRELLI DONNA DA L. 10.000
" VINCETE CON NOI AL SUPER BINGO "
COM. EFF.

INNOCENTI
E' ARRIVATA LA NUOVA «650»
2 CILINDRI • 5 MARCE
CONCESSIONARIA
FILOTECNICA GIULIANA
VIA F. SEVERO 46
TEL. 569121 - TRIESTE
MASERATI
E' ARRIVATA LA NUOVA «425»
BITURBO • 4 PORTE
200 CV

CENTRO CUCINE SCHIFFINI
Per rinnovo della mostra,
VENDITA SPECIALE
dei mobili-campionatura
delle prestigiose cucine con
SCONTO 50%
sui prezzi di listino
Dal 29 gennaio
al 9 febbraio
VIA S. NICOLO' 32 - TRIESTE

causa allagamento
sconti dell' 80% sulla merce
non in perfette condizioni, inoltre vendita promozionale con
sconti del 30% su tutta la merce
RADICI
via muratti 3 - trieste
Com. al Com. eff.

PORTE BLINDATE
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
A.L.MET TEL. 0432 - 775176
VIA ROMA 144 - POCENIA

GRANDI OCCASIONI DI FINE STAGIONE
GIACCHE E PELLICCE IN VISONE, VOLPE, CASTORO, CASTORINO SPITZ, MARMOTTA, LINCE, LUPO, MURMANSKI, PERSIANO, OPOSSUM, RAT MOUSQUÉ
CON SCONTI DEL
20% - 30% - 50%
IN CONTANTI
IN PIÙ UN'OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE:
gli sconti saranno mantenuti anche in caso d'acquisto effettuato con finanziamento bancario — da dodici a sessanta mesi — ottenibile con nostra presentazione presso la C.R.T., la Banca d'America e d'Italia ed altro primario Istituto.
pellicceria Godina
TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
Com. al Com. eff.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Lunghe attese e cibo immangiabile

Chi scrive è un gruppo di studenti che si è fatto portavoce delle ormai continue lamentele esposte da chi frequenta la mensa universitaria. Innumerevoli, quotidiane constatazioni ci hanno fatto raggiungere il culmine della sopportazione.

Innanzi tutto ci lamentiamo della fila che ci costringe giornalmente, pranzo e cena, ad accalcarci in massa, in attesa del pasto, per 15-20 minuti circa in media (cosa che ci fa seriamente considerare la necessità di mense decentrate).

Segnaliamo inoltre di trovare spesso posate e bicchieri che recano evidenti tracce delle consumazioni precedenti. Senza insistere sulla generica qualità scadente del cibo (pasta scotta e fredda, sughi e condimenti di ardua digestione, «tritatine» ripiene d'aglio, patate fritte sistematicamente fredde, olio da condimento di pessima qualità) lamentiamo soprattutto il continuo rinvenimento di «corpi estranei» nel cibo quali chiocciole e lumache nella verdura, capelli nella pasta asciutta, nelle pietanze e nelle insalate.

Ma il massimo è stato raggiunto l'8 gennaio scorso quando uno studente (tra l'altro non è il primo a fare questo genere di scoperte) ha rinvenuto uno scarafaggio nella minestra che stava mangiando (e per sua fortuna lo studente se ne è accorto prima di ingoiarlo).

Segnaliamo, a onor del vero, che nessuna lamentela viene fatta in merito a pane e frutta che, guarda caso, sono di provenienza esterna. Speravamo, in verità, che l'improvviso aumento del prezzo del pasto per studenti coincidesse con un miglioramento effettivo della qualità del cibo e delle condizioni igieniche con le quali viene preparato e consumato, ma siamo rimasti disillusi.

Lamentiamo inoltre lo stato di degrado e sporcizia dei servizi igienici della mensa i quali emanano costantemente un insopportabile fetore. Ora, noi non scriviamo con la pretesa che ci vengano preparati pasti sopraffini o chissà quali delicatezze, bensì esigendo un fattivo impegno di chi di dovere sia per la presentazione quanto migliore possibile dei pasti (caldi, non scotti, ecc.), sia per il rispetto di elementari norme igieniche.

Auspicando infine di non essere costretti a richiedere urgentemente un'ispezione da parte dell'Ufficio di Igiene e Profilassi tendente ad accertare eventuali responsabilità per le situazioni sopra citate, confidiamo in un fattivo e sollecito interessamento.

Seguono 38 firme

Cane lupo senza museruola

Care Segnalazioni, in questi giorni si è molto parlato di cani sul Piccolo e vorrei sottoporre un problema mio e di altre famiglie che abitano nella zona dove abita mia figlia.

Penso ci sia una legge o un'ordinanza municipale che obbliga i padroni dei cani a tenerli a guinzaglio nelle loro passeggiate. In via di Montebello c'è invece un cane lupo che gira senza museruola e da solo per la via. A nulla sono valse le rimostranze fatte al padrone dello stesso, al canile municipale, ai carabinieri; ultimamente ho segnalato il fatto pure ai vigili urbani.

A chi bisogna rivolgersi prima che succeda qualche disgrazia?

Licia Cirilli

Aldo Marchetti, esempio di vita cristiana

Dal comitato «Aldo Marchetti» riceviamo questo ricordo in occasione del 45.o anniversario della sua morte. Una messa in suffragio sarà celebrata domani alle 10 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Aldo Marchetti nasce a Trieste il 3 agosto 1920. Sano e bello. A 4 anni rimane orfano del padre. Cresce buono, allegro, vivace, sereno e intelligente. A 8 anni, per le condizioni economiche familiari, viene accolto al Convitto nazionale di Cividale, dove rimane ospite poco più di un anno, perché i sintomi di una poliartrite deformante lo costringono a rinunciare alla scuola e ad iniziare delle cure, energiche e dolorose, purtroppo senza alcun risultato. Dal giugno 1932 non può più camminare. Inizia così, a soli 12 anni, il suo calvario nella sua stanzetta di via Piccardi 27.

Aldo non è un malato comune, ha in sé qualcosa di straordinario. Infatti quanti, medici, sacerdoti, suore, amici, parenti gli rendono visita lungo il corso della sua lunga malattia, rimangono meravigliati dalla serenità del suo sguardo e dalla sua forza di sopportare, così pazientemente e senza alcun lamento, gli atroci dolori. Cosa, di solito, molto rara in un adolescente.

La malattia progredisce, finché a 17 anni (febbraio 1937) non può più alzarsi dal letto. Si mette sul fianco destro: posizione nella quale rimane per tre lunghi anni senza potersi più muovere. Le cure amorevoli e costanti della madre lo preservano dai decubiti. Le sue distrazioni sono la lettura, i programmi radiofonici e le visite di dovere, di cortesia, di amicizia, di parentela, che riceve. È grato a tutti. Per tutti ha una parola di delicatezza e di bontà e mai un attimo di insofferenza.

A 18 anni (settembre 1938) non può più leggere perché l'artrite, che gli immobilizza tutti gli arti, comincia ad impadronirsi anche della vista. Confida alla madre «di meravigliarsi di avere il coraggio e la forza di rinunciare al bel dono che gli aveva fatto il Signore; di farlo senza rimpianto (lui che avrebbe sopportato tutto tranne la cecità); certamente non era la sua bravura ma quella di Gesù che era in lui; il Signore era molto buono con lui perché togliendogli la facoltà di leggere e quindi ciò che era più caro al suo intelletto, vi suppliva in una maniera soprannaturale, colmando le sue ore e i suoi giorni con una pienezza che prima non conosceva».

Dio è la sua luce, la sua forza, la sua speranza. È eroico nel sopportare i tormenti più grandi. Rifiuta qualunque rimedio che gli possa far diminuire o perdere la conoscenza. Infatti per lui è «meglio saper di soffrire per conformarsi alla volontà divina ed offrire le proprie pene al Signore, che non rimanere confuso e perdere la coscienza dei propri dolori».

Nel settembre 1939, quando l'Europa è nuovamente in armi, presentendo quanto sarebbe avvenuto nei mondo, Aldo sospira: «Che tu, Signore, mi tenga cent'anni nei miei dolori, che tu mi tolga anche quel po' di luce che ancor resta ai miei bechi, e aggravi tutte le mie sofferenze, ma salva, salva l'umanità».

Alcuni giorni prima di morire prende congedo da tutti, consola la mamma Maria, confidandole la sua grande gioia nella certezza di passare dalle sue braccia a quelle della Mamma celeste e assicurandola che i sacrifici compiuti per lui le saranno largamente ricompensati da Dio.

Il 25 gennaio 1940 a 19 anni, dopo quasi 11 anni consumati in sofferenze continue e indicibili, Aldo, compie il suo eroico calvario terreno.

Riposa nella tomba monumentale, nei pressi della Cappella del cimitero di Santa Anna, eretta con il contributo dei suoi ammiratori. La Madonna, in una croce di luce strappata alla pietra, veglia sul martire.

Jeannine Bassan

Difesa del matrimonio

Caro direttore, ho seguito per televisione il programma «Aboccaperta»: è uno spettacolo che non finirà mai di piacermi ma anche stupirmi. Questa volta la questione verte sulla necessità che una giovane di oggi contragga matrimonio. Ebbene un gruppo di circa 30 donne sotto l'egida rossa erano convinte di sì, mentre un altrettanto gruppo sotto l'egida blu dicevano di no.

Mi sono piaciute le varie schermaglie che si sono intrecciate fra queste due opinioni opposte; mi hanno meravigliato le battute di giovani, si badi bene, già sposate che difendevano invece a spada tratta il nubilato affermando che se avessero potuto tornare indietro, non sarebbero ricadute nell'errore di convogliare a nozze fermo restando, a quanto ho capito, anche la condizione di future mamme.

Ma quello che mi ha stupito di più è stato l'incondizionato appoggo che il moderatore, signor Funari, ha dato alle donne che non desideravano il matrimonio, arrivando a tacciare la schiera favorevole a questa unione di essere ormai distante anni luce dalla relatà quotidiana. Questa ammetteva pur sempre che amare vuol dire donarsi, dimenticare noi stessi, cercare il bene degli altri fino a sacrificare il nostro tempo, i nostri interessi, i nostri gusti, la vita stessa. Ed io credo che ciò sia giusto.

Quando poi questo gruppo ammise che veniva loro, dall'unione al proprio uomo, maggior sostegno giuridico e morale, mi sembra che il moderatore non abbia apprezzato quanto questo sostegno «etico» in particolare fosse rivolto proprio alla prole e alla sua educazione.

Non so in quale rivista mi è capitato sott'occhio una bella fotografia di un papà e una mamma riuniti a tavola con due figli a rappresentare la vera famiglia regolarmente costituita con rito civile e religioso, dove erano segnate pe che parole che confermavano essere la famiglia il «Santuario dell'amore» il «Santuario di Dio».

Invece oggi la donna lavora fuori e la casa la cura poco, i figli vengono affidati a mani estranee e crescono non certo sotto il controllo dei propri genitori con conseguenze facilmente immaginabili.

Ecco perché proliferano la droga e la delinquenza: proprio perché i valori morali rappresentati dalla famiglia si sono perduti. Chissà se ci hanno pensato quelle donne (e anche il moderatore) che hanno sostenuto le «gioie» del nubilato?

Raoul Malusà

Appello urgente

Spettabili Segnalazioni, chiedo gentilmente la pubblicazione di questo mio appello. La sera del 1.o aprile 1984, ore 20, mi trovavo a passare sulle strisce pedonali col verde avanti, insieme alla mia nipotina di tre anni. C'era davanti a noi una signora di media statura, capelli castano scuro, vestiva calzoni blu o jeans e giacca blu. Passò appena in tempo per non essere investita, io e la mia nipotina fummo investite in pieno.

Chiedo urgentemente che la signora mi telefoni al 422913 prima possibile. Preciso che, in seguito a una precedente segnalazione sul giornale, ricevetti una telefonata, che mi lasciava come recapito il numero telefonico 837887 che al momento attuale risulta disattivato.

Matilde Conte ved. Grieco

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Vacanze e lezioni

Ho letto sul «Piccolo» la proposta della professoressa Pasutto, reduce dal ritorno a scuola reso psicologicamente difficile per la prospettiva di ben tre mesi senza un solo giorno di vacanza. Con commozione partecipo alla sua angoscia per il prossimo notevole impegno supplementare per le correzioni di elaborati (che ora chiamano con il serioso termine di provette), preparazione dei giudizi, scrutini e giù giù faticando fino alla compilazione delle famigerate schede.

E dopo una simile faticaccia non mi faccio... un po' di vacanza? Giusto! Anche mio nonno, che era un buontempone, diceva sempre che «bisogna santificar Pasqua, Nadal e Santissimo Carneval».

Le argomentazioni poi della professoressa, espresse con una analisi che spazia dal recupero di energie psicofisiche, ai compromessi all'italiana fino allo spirito di iniziativa della provincia di Bolzano, mi fanno venire a mente un'altra frase di mio nonno: «Ma cossa, i le pensa de note?».

Ho scherzato. Forse la professoressa no. Seriamente però posso dire una cosa. Io, dei miei professori ho un ricordo veramente grato, riconoscente per essermi stati maestri non solo di scienza ma anche esempi di vita. Non so se mio nipote, con la scuola d'oggi, potrà dire la stessa cosa.

Tullio Vivanti

Bisogni dei consultori familiari

Dal coordinamento provinciale dell'Udi riceviamo.

In occasione delle assemblee degli utenti dei consultori familiari del comune di Trieste, il coordinamento provinciale dell'Unione donne italiane (rappresentato nei comitati di gestione degli stessi) desidera informare la cittadinanza sullo stato in cui si trova attualmente il servizio.

I consultori vedono un aumento notevole di utenti e di attività di informazione sulla prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro, al punto da rendere urgente e indispensabile la presenza nelle équipes degli operatori di tutte le figure professionali previste (assistente sociale, sanitaria, psicologa, ginecologa, ostetrica) con l'adozione del tempo pieno per almeno un operatore sociale per consultorio.

Dalle assemblee annuali è emersa inoltre la richiesta, rivolta al comitato di gestione dell'Usl, di un consulente legale, a disposizione comune per tutti i consultori, atta a soddisfare le frequenti richieste in tal senso da parte degli utenti.

La soluzione di questi problemi appare indispensabile per quel che riguarda le necessità funzionali del servizio e per caratterizzarlo più adeguatamente come consultorio, rendendolo atto ad espletare tutte le funzioni previste dalle leggi ed evitando la prevalenza dell'attività sanitaria, ambulatoriale (a tale proposito, è opportuno comunque ricordare che attualmente, a fianco del servizio medico-ostetrico, è presente nei consultori per un numero considerevole di ore una équipe di psicologhe, a metà tempo con il servizio di medicina scolastica).

La condizione degli operatori presenta elementi di complessità, tali da rendere auspicabile la predisposizione — da parte dell'Usl — di una pianta organica specifica del personale dei consultori, attraverso concorsi pubblici e selezioni, mentre devono continuare — con cadenza annuale — i corsi di aggiornamento professionale per gli operatori stessi, come previsto dalle leggi (andando anche al riconoscimento, da parte della Regione, della frequenza a tali corsi).

Per concludere, informiamo che nel corso dell'assemblea del consultorio di Valmaura, si è deciso di mettere in atto un'indagine sull'aborto proponendoci di approfondire le motivazioni che portano alla scelta dell'aborto, alla scelta della non contraccezione e alle resistenze psicologiche.

Ester Pacor

Monumento? Meglio di no

Saltuariamente, ma con una certa ricorrenza, personaggi nostalgici o politici in cerca di pochi voti, propongono di ricostruire in piazza Libertà il monumento dell'Imperatrice Elisabetta.

Ho simpatia per Elisabetta, per la famiglia di artisti romantici dalla quale proveniva, per la sua tragica fine e quella del figlio suicida, per la vita infelice cui la costrinse il marito Francesco Giuseppe, infedele, noioso burocrate, incapace di stare ai tempi e di capire le situazioni (come dimostrò abbondantemente fin dal '59).

Ma un monumento che una città erige e dedica a un personaggio storico, richiede ben altro che simpatia e pietà per la persona. Occorrono valutazioni storiche e sentimenti civici.

Ed Elisabetta non fece nulla per Trieste, sotto questi profili, salvo che passò per Trieste di ritorno da una delle sue più o meno spirituali evasioni dal marito, a Madera. E per quanto riguarda Francesco Giuseppe i due maggiori regali che fece a Trieste furono l'impiccagione di Oberdan e l'abolizione del porto franco, se non vogliamo anche dargli il merito, o la responsabilità, della morte del fratello Massimiliano (questi sì, amava Trieste), del quale era geloso.

Sono pertanto molto contrario alle proposte che si sentono ogni tanto, di ricostruire il monumento a Elisabetta.

Marino Bolaffio

Via Conti: rimarrà il tempo pieno

«Costa troppo al Comune l'elementare di via Conti»? Al titolo del pezzo apparso in bell'evidenza sul Piccolo di mercoledì 23 scorso è stato volutamente aggiunto un punto interrogativo. La chiusura della scuola elementare a tempo pieno di via Conti viene presentata come una ineluttabile necessità dettata da esigenze di razionalizzazione e di economia.

In particolare, dalle testuali dichiarazioni dell'assessore Vattovani, veniva messo in evidenza che si è deciso «di trasferire la scuola elementare a tempo pieno di via Conti soprattutto per risparmiare gli ottanta milioni d'affitto che dovevamo versare ogni anno all'Istituto triestino per gli interventi sociali (Itis), proprietario dell'edificio».

La verità, tuttavia, è ben diversa. Anzitutto, l'edificio ospita su quattro piani, quattro diverse strutture scolastiche: 15 classi della scuola media Fonda Savio, 4 classi di scuola materna, una sezione di scuola materna con lingua di insegnamento slovena, 6 classi di scuola elementare a tempo pieno.

L'Itis, per l'intero edificio e, quindi, per tutte e quattro le strutture, più la palestra annessa, riceve 47 milioni d'affitto. Di conseguenza, la sola scuola elementare a tempo pieno, anche a voler essere generosi, viene a costare, d'affitto, meno di 12 milioni e non 80 milioni come vuol dar a intendere il Comune.

Quindi, l'affitto veramente pagato per ben quattro strutture scolastiche, non raggiunge, neppure lontanamente, la cifra che il Comune dichiara di versare per la sola scuola a tempo pieno.

L'unico modo per gonfiare le cifre fino ai valori dichiarati, sarebbe quello di spacciare per affito le spese correnti (acqua, luce, riscaldamento, ecc.), ma, a parte l'espediente truffaldino, e a parte il fatto che la scuola a tempo pieno ne usufruisce solo in parte, questi consumi rimangono ineliminabili dovunque la scuola venga trasferita.

E ancora: l'unico modo per risparmiare (e non si sa bene quale cifra, vista l'inattendibilità della fonte) è quello di rinunciare all'edificio; ma non risulta che né la scuola media, né la scuola materna comunale, né quella con lingua d'insegnamento slovena verranno soppresse o trasferite. L'affermazione, quindi, che la soppressione della sola scuola a tempo pieno di via Conti porti a un risparmio di 80 milioni è ben lontana dall'essere veritiera.

In conclusione, se il «piano di ristrutturazione», che non si è esitato a far partire coinvolgendo anche il Provveditorato, è basato su dati così scarsamente attendibili, si possono avanzare due ipotesi: o il Comune ha predisposto il piano in buona fede ma con leggerezza e senza verificarne successivamente la portata; e, allora, è necessario, per correttezza, che detto piano venga immediatamente ritirato; oppure i dichiarati motivi economici nascondono altre manovre che è giusto vengano rese note alla cittadinanza.

Seguono 67 firme

L'assessore alla pubblica istruzione Lucio Vattovani, al quale il problema è noto già da tempo e che alcuni mesi fa aveva sentito una delegazione di genitori ed insegnanti della scuola, impegnandosi per una soluzione positiva del problema, ha il piacere di comunicare che la scuola a tempo pieno verrà mantenuta.

Comunicazione della positiva conclusione, sentito il Provveditorato agli studi, è stata ieri comunicata ad una delegazione del consiglio rionale di Barriera Vecchia dallo stesso assessore.

Domanda all'Act

Una sola domanda desidero rivolgere alla direzione dell'Act tramite le «Segnalazioni».

È giusto che siano i passeggeri a pulire con i loro cappotti le porte dei bus? E non si parli di emergenza perché ciò è sempre e non solo in questi giorni particolari.

Lettera firmata

E CHI NON PECCHEREBBE!!!
ribassi su prezzi bassi
AI MAGAZZINI AMERICANI
VIA MACHIAVELLI 13-15
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
dal 29/1/85 al 23/2
CON RIBASSI DAL 20% ALL'80%
ARTICOLI ABBIGLIAMENTO E IN PELLE
COM. EFF.

DALLA REGIONE

L'INCONTRO È FISSATO PER MARTEDÌ 5 FEBBRAIO

Il ruolo del teatro Verdi in un dibattito a Trieste

In discussione il futuro dell'ente lirico nel quadro della riforma

Il futuro del teatro Verdi di Trieste sarà discusso in un incontgo dibattito che si svolgerà martedì 5 febbraio, alle 18, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, nel capoluogo regionale. La manifestazione, incentrata sul tema «Il teatro musicale nella regione: problemi e prospettive alla luce della riforma» è organizzata dall'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) e dal Circolo della cultura e delle arti (Cca).

I relatori saranno Raffaello de Banfield, direttore artistico del Verdi, Dario Barnaba assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giampaolo de Ferra, sovrintendente del Verdi, Franco Richetti, sindaco di Trieste e Dario Rinaldi, assessore regionale alle finanze.

Al centro del dibattito il ruolo della Regione per valorizzare il teatro anche alla luce delle rassicurazioni fornite dal ministro Lagorio secondo le quali con la riforma il Verdi non verrà assolutamente declassato.

La facciata del teatro Giuseppe Verdi di Trieste (Italfoto)

DISCUSSI NELLA RIUNIONE DELLA SETTIMA COMMISSIONE

Finanziamenti regionali per il settore turistico

Riguardano in particolare contributi per alberghi e agenzie di viaggio

Le norme per la concessione di finanziamento regionali per le strutture turistiche e la riapprovazione della legge sulla disciplina delle aziende di viaggio e turismo, sono state al centro della riunione della settima Commissione (turismo) del Consiglio regionale, riunitosi, nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Fragiacomo.

Da qualche tempo — hanno osservato il relatore Braida (Dc) e l'assessore Vespasiano nell'illustrare il provvedimento — il Friuli-Venezia Giulia sta portando avanti un programma di ammodernamento e razionalizzazione della legislazione regionale di incentivazione al settore turistico. In questo ambito si colloca anche il provvedimento in esame, che prevede, in particolare, la modifica della normativa sugli interventi diretti ad abbattere le spese a carico di operatori turistici, che contraggano mutui per realizzare iniziative a carattere turistico, in quanto tali norme non sono più in grado di rispondere alle attuali esigenze del mercato finanziario.

Le innovazioni principali dei nuovi strumenti di incentivazione — hanno rilevato Braida e Vespasiano — riguardano in particolare la possibilità di intervenire a sostegno degli oneri sui preammortamenti consentendo quindi la concessione di finanziamenti in corso d'opera la determinazione della misura del versamento al fine di consentire una precisa e immediata individuazione del contributo, anche da parte dell'operatore, non appena noto l'ammontare del mutuo.

Si riferiscono inoltre alla costruzione e all'ammodernamento di locali destinati a sede di agenzie di viaggio e turismo, nonché — al fine di salvaguardiare il mantenimento del patrimonio alberghiero e di favorire il suo incremento — all'acquisto di edifici adibiti o da destinare ad albergo, purchè in essi siano eseguiti consistenti lavori di ammodernamento.

E ancora sono previste la possibilità per l'operatore di ottenere i finanziamenti regionali sui mutui contratti con qualsiasi istituto di credito abilitato l'abolizione del divieto di cumulo tra più interventi finanziari a sostegno della stessa opera.

Anche per quanto riguarda la concessione dei contributi rateati in conto capitale, la modifica più rilevante — è stato osservato — è rappresentata dalla determinazione del contributo regionale, attraverso l'assunzione a parametro del saggio ufficiale di sconto, di cui si considererà, quale misura massima per la concessione della sovvenzione, il 60 per cento.

Con lo stesso provvedimento vengono poi previsti (attraverso un rifinanziamento di 350 milioni) contributi per spese di istituto a favore delle aziende autonome di soggiorno e turismo, e ciò per superare l'attuale momento critico, dovuto al notevole calo di presenze causato dalle avverse condizioni meteorologiche del settembre 1984.

È stata infine riapprovata all'unanimità, la legge regionale che, relativa alle modifiche e integrazioni della disciplina delle agenzie di viaggio e turismo, era stata recentemente rinviata dal governo. È stato dato mandato alla giunta regionale di approfondire alcune proposte migliorative.

Leggete questo testo: tutto l'interesse è qui.

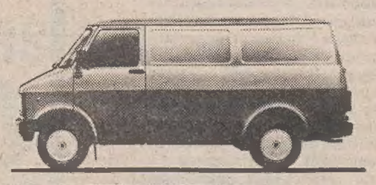
Nuovo Bedford CF2, un grande interesse. L'interesse che si prova per un modo nuovo e razionale di lavorare meglio. L'interesse per l'affidabilità, la funzionalità, la durata e la sicurezza di sempre migliorate con la serietà e la tecnologia di sempre. L'interesse per le piccole grandi novità. I nuovi cambi, i nuovi rapporti al ponte, le nuove sospensioni posteriori, i nuovi freni a disco, la cabina insonorizzata e ridisegnata, la strumentazione di bordo, i nuovi allestimenti e rivestimenti interni. E ancora, novità estetiche, la griglia frontale color grigio e i cerchi copriruota dal diametro maggiorato ottenibili a richiesta, e novità pratiche, la chiave unica per portiere e avviamento e le nuove robuste maniglie. Novità interessanti in tanti diversi modelli. Nuovo Bedford CF2. Un piccolo interesse. Ed è proprio tutto qui, in questo piccolo 7%. Infatti il nuovo Bedford CF2 può essere acquistato con finanziamento agevolato al tasso d'interesse ridotto, al 7% appunto (*). Un piccolissimo interesse che significa un minor costo d'acquisto, ancora più piccolo se si rapporta alla maggiore qualità del nuovo Bedford CF2. A chi dire grazie? Alla collaborazione tra Bedford e i suoi concessionari:

Panatuto G. Conti Domio (Zona Industriale Zaule) - 34147 Trieste Tel. 040/820256

(*) fino a 12 mesi e per un massimo di 12 milioni.

7%

TROOST C.E



BEDFORD GM Nuovo Bedford CF2 Van

TRE ASSOLUZIONI DA DUBITATIVE A PIENE E CONFERMA PER GLI ALTRI

Otto riduzioni di pena nell'appello per le sniffate di gruppo a Trieste

Il processo d'appello per le presunte sniffate di gruppo di Trieste è finito alle 19.30 di ieri con la sentenza che assolve Antonio Affinito, Iolanda Santacroce-Affinito e Marina Affinito per non aver essi commesso il fatto; proscioglie Di Pietro da un'accusa e gli riduce la pena a 7 anni e 20 milioni; con l'esclusione di un'aggravante e la modifica della rubrica diminuisce la condanna a Renato Affinito a 8 anni e 40 milioni e a Giuseppe Ditto a 10 anni e 60 milioni; riduce la pena alla Minatauro a un anno, dieci mesi e un milione di multa con i benefici di legge; diminuisce la pena a La Valle a un anno, cinque mesi e 250 mila, a Soncini a un anno, quattro mesi e 200 mila, a Grandi a un anno dieci mesi e un milione, a tutti e tre con i benefici di legge; riduce la condanna a Muchich a un anno, dieci mesi e un milione.

E' stata confermata nel resto l'impugnata sentenza e i ricorrenti sono stati condannati alle maggiori spese di giudizio.

Il Tribunale inflisse al detenuto Francesco Trocchia 12 anni e 75 milioni di multa; ai reclusi Giuseppe Ditto e Renato Affinito 11 anni e 70 milioni a testa; al detenuto Bruno Di Pietro 10 anni e 30 milioni; a Andrea Ditto e Maria Celentano-Trocchia 6 anni e 8 milioni ciascuno; a Paolo Ravbar, Enrico Cavalli, Roberto Di Rocco e Paolo Muchich 3 anni e 5 milioni a testa; a Roberto Grandi 2 anni, 10 mesi e 5 milioni; a Florinda Minatauro due anni, 6 mesi e 5 milioni; a Luigi Castrigno, Roberto La Valle, Marco Soncini e Giuseppe Lucatelli un anno, 5 mesi e 300 mila con la condizionale.

Il tribunale assolse invece Domenico Trocchia con formula piena e scagionò per insufficienza di prove Antonio Affinito, Iolanda Santacroce - Affinito, Marina Velischek - Affinito, Luciano Comolli, Vittoria Caruso, Ludovico Corrao e Francesco Rossignoli.

Gli imputati ricorsero, ma ricorse anche il pubblico ministero. Nella propria requisitoria, il procuratore generale dott. Mellano chiede l'accoglimento dell'appello dell'Accusa soltanto nei confronti di Comolli per il quale indica la condanna in 3 anni, 6 mesi e sei milioni, e per la Minatauro e chiede che alla stessa la pena venga determinata in 3 anni e sei milioni mentre per gli altri propone la conferma della sentenza di primo grado.

Inizia poi la serrata battaglia defensionale e, nell'ordine, parlano gli avvocati Penco di Genova (Di Pietro, Caruso, Maria Celentano e Corrao), Tononi dello stesso Foro (Francesco Trocchia), Guidi di Milano (Cavalli), Masucci (Ravbar), Riccardo Ghezzi (Minatauro), D'Onofrio (Grandi), Borgna (Locatelli), Morgera (Castrigno e Rossignoli), Michelutti di Udine (Comolli), Giacomelli (Marina Velischek, Santacroce Affinito e suo figlio, Antonio), Calligaris (Corrao, per il quale aveva già discusso la causa l'avv. Penco), Beniamino Antonini e Sergio Kostoris (Renato Affinito), Forziati (Giuseppe Ditto), Frassini (Andrea Ditto, La Valle, Muchich e Di Pietro) e Uglessich (Soncini).

Miranda Rotteri

Manzon: «La legge per gli sloveni è attesa da tutti»

Il presidente del Consiglio regionale Luigi Manzon che lunedì riceverà, insieme ai capigruppo consiliari, una delegazione della commissione Affari costituzionali del Senato, incaricata di effettuare un sopralluogo informativo per la predisposizione della legge di tutela della minoranza slovena, ha, in una dichiarazione, sottolineato l'importanza di questa occasione per approfondire le questioni ancora aperte su questo tema.

«Si tratta — ha rilevato Manzon — di un appuntamento di grande interesse non solo per la comunità slovena del Friuli-Venezia Giulia ma, in generale, per tutta la popolazione regionale, che si attende la puntuale attuazione di un principio costituzionale.

ISTITUTI CAVALLI CONTI

SEZIONE INFORMATICA

Seminari di COMPUTER GRAPHICS COMPUTER AIDED DESIGN

A Grafica computerizzata

B ingegneria civile e architettura (applicazioni)

C ingegneria industriale (applicazioni)

• ISCRIZIONI APERTE •

ISTITUTI CAVALLI CONTI
Borgo S. Antonio 25
PORDENONE
Tel. 0434/29290-21316

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO

OKRANER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
con SCONTI dal 20% al 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
Giocate con noi al SUPER BINGO
Com. al Com. dd. 3.1.85 dal 22.1 al 2.3.85

SI PREVEDE ANCORA TEMPO BRUTTO

Pioggia in agguato

Le condizioni del tempo peggioreranno oggi pomeriggio secondo quanto prevedono i meteorologi. La nuvolosità aumenterà e vi saranno precipitazioni. Nevicherà sopra i milleduecento metri. Si prevede anche temperatura in aumento rispetto ai valori minimi, venti deboli e moderati intorno a sud-ovest e mare mosso.

Sono previste invece schiarite temporanee per domani e possibilità di bora sul golfo di Trieste. Domani il mercurio tornerà a scendere.

Ieri comunque è cessato lo stato di allerta dell'Isonzo essendo stata una giornata di sole in tutto l'Isontino.

Sempre chiusa rimane la statale 55 del Vallone. L'Anas intende verificare la stabilità del ponte sul Vipacco a Rupa dopo la piena del fiume dei giorni scorsi. Il manufatto già in passato era stato chiuso al traffico e riaperto dopo accurati controlli. Il traffico da Monfalcone verso Gorizia viene deviato sulla statale 305, quello verso Monfalcone lungo la provinciale Savogna-Sagrado.

Per le recenti nevicate intanto ieri era ancora chiuso il valico italo-austriaco di passo Pramollo, mentre sono necessarie le catene per le automobili nell'alto Tarvisiano, da Cave del Predil a Fusine e lungo la Val Raccelana.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	2,8	6,2
Gorizia	-1	4,1
Monfalcone	2,8	7,4
Pordenone	-1	2
Udine	0	5,1

È IL PRIMO OBIETTIVO DELLA «CONFERENZA PERMANENTE»

Vanno coordinati gli interventi per l'assistenza agli anziani

L'intendimento di integrare e coordinare i servizi prestati dal settore sanitario e da quello assistenziale, da tempo perseguito a livello regionale, ha compiuto un ulteriore passo avanti con l'insediamento di una «conferenza permanente».

I lavori della riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di associazioni regionali di assistenza, di organizzazioni sindacali del comparto sanitario e dell'Anci, sono stati introdotti dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli (Psi) e dall'assessore all'assistenza Mario Brancati (Dc), i quali hanno illustrato la necessità di un'analisi e di una metodologia di lavoro per arrivare a soluzioni concrete in tempi brevi.

È stato stabilito di verificare le possibilità di intervento. In conformità al dettato della riforma sanitaria, si rende, infatti, necessario chiarire competenze e modalità operative, anche per evitare ricorsi impropri ai rispettivi settori.

Il problema più ampio e di assoluta precedenza che verrà analizzato dalla «conferenza» è quello relativo agli anziani. Parte degli anziani necessitano soltanto di interventi socio-assistenziali, mentre altri, non autosufficienti, richiedono — come è stato ricordato — anche specifiche attenzioni di carattere medico-sanitario.

Una «fotografia» della situazione — come rilevato dall'assessore Brancati — è stata tracciata con la relazione socio-assistenziale per il 1983, primo strumento conoscitivo per la definizione delle linee da seguire. Nel frattempo sarà avviata una revisione della legislatura regionale in materia di assistenza.

Allo scopo di non disperdere le risorse disponibili, si seguirà un criterio uniforme di valutazione delle esigenze nell'ambito regionale e, come ha sottolineato l'assessore Renzulli, gli enti locali dovranno adeguarsi a un discorso di coordinamento, indispensabile sia per non disperdere le risorse disponibili, sia per un'adeguata presenza dei servizi sul territorio.

Nel corso della riunione sono pure stati affrontati aspetti legati alla formazione di personale specializzato con il necessario coinvolgimento delle Unità sanitarie locali, dei Comuni e delle Province, nonché per l'organizzazione di una prossima «Conferenza regionale» specifica per l'esame globale delle esigenze alle quali far fronte.

NEL CONSIGLIO DELLE REGIONI A STRASBURGO

Il Friuli-Venezia Giulia rappresentato alla Cee

Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato in un Consiglio delle regioni nella sede di Strasburgo della Comunità economica europea.

L'esigenza di un riconoscimento completo delle regioni quali interlocutori delle strutture decisionali comunitarie ha trovato infatti a Strasburgo una concreta risposta con la costituzione di due fondamentali organismi associativi regionali: il Consiglio delle regioni d'Europa (di carattere propriamente politico) e il Centro europeo di sviluppo regionale (Cedre), quale supporto tecnico.

Nella riunione costitutiva di Strasburgo, alla quale la regione è stata rappresentata dall'assessore delegato ai rapporti con la Cee, Paolo Solimbergo (Pli), sono stati insediati gli uffici di presidenza, dei quali il Friuli-Venezia Giulia è venuto a far parte per unanime riconoscimento della sua particolare collocazione geopolitica e dell'impegno profuso nello sviluppo delle relazioni interregionali comunitarie ed extracomunitarie.

Solimbergo ha sottolineato la sensibilità della regione verso questa iniziativa, ricordando come l'idea della creazione di un «Consiglio delle regioni europee» sia nata proprio a Trieste, in occasione della sezione plenaria annuale della «Conferenza delle regioni periferiche marittime della Cee», lo scorso ottovbre.

Solimbergo ha infine approfondito la funzione precipua del Consiglio delle regioni d'Europa «che — ha detto — sarà quella di patrocinare le istanze regionali nei confronti delle alte istituzioni europee.

In poche righe

Iniziative Pci sulla questione energetica

La questione della centrale a carbone da installare nella regione, e in generale tutta la questione energetica è stata presa in esame dal comitato regionale del Pci. «Scarsamente serie» sono per i comunisti le posizioni assunte dall'Enel e dai massimi esponenti della giunta regionale. Secondo il Pci mancano finora valutazioni documentate che permettano di esprimere precise posizioni e la stessa commissione scientifica regionale non è stata posta in grado, ancora, di dare risposte pertinenti.

Il comitato direttivo del Pci ritiene corrette le posizioni assunte in tale proposito dal Comune di Muggia e dagli altri comuni interessati e ritiene necessario che da parte della giunta regionale venga affrontata in termini nuovi e complessivi la questione energetica nel Friuli-Venezia Giulia.

In sede di consiglio regionale il gruppo comunista promuoverà opportune iniziative.

Dp sul poligono aereo del Dandolo

Democrazia proletaria rileva come il ministro della Difesa abbia già risposto a un'interrogazione sulla caduta di bombe da esercitazione sfuggite a un aereo militare, vicino all'abitato di Arba, mentre non lo abbia ancora fatto l'assessore regionale Brancati. «Non si può non constatare — sostiene Dp — che i famosi tempi lunghi dei ministeri romani si stanno rivelando, perlomeno nel caso in questione, ben più rapidi di quelli dell'esecutivo regionale. Democrazia proletaria rileva come tuttora l'assessore non abbia ancora risposto a documenti, presentati anche da altri partiti, sull'estrema pericolosità del poligono aereo del Dandolo».

Quanto può valere un...materasso usato?

Ovviamente nulla.

Da noi, invece, fino a 100.000 lire!

La Casa del Materasso è all'avanguardia nel proprio settore non solo con la qualità dei prodotti, ma anche con le idee. Acquistando ora un materasso, scelto nella prestigiosa gamma di modelli Permaflex presenti alla Casa del Materasso, otterrete il beneficio, immediato e concreto, di una «valutazione» del vostro usato: da 30 a 100 mila lire, a seconda dell'acquisto fatto. Naturalmente il «ritiro dell'usato» è un fatto soprattutto simbolico, un'occasione molto invitante per decidere di passare al nuovo.

Affrettatevi, perché l'offerta vale fino al 26 gennaio 1985.

• Non rientrano nell'operazione i materassi di formati particolari.

casa del materasso di OSMO

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX-ONDAFLEX
Trieste - Via Italo Svevo 6 - Tel. (040) 764424
Parcheggio interno riservato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GIOVANE 24.enne offresi come prestaservizi e baby-sitter. Telefonare 0481/888085, ore pasti.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO collaboratrice domestica media età 4 mattine alla settimana. Referenziata tel. 771878. 1/2

SIGNORA anziana cerca governante fissa. Telefonare 60993 sera. 51241/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA privato 37.enne referenziato offresi. Telefonare ore serali. 416904. 51125/3

CUOCO 42.enne offresi. Telefonare ore pasti 229316. 51219/3

DATTILOGRAFIA esperta conoscenza video IBM offresi anche part-time. Telefonare 767839, ore pasti. 58798/3

DICIOTTENNE volonteroso offresi qualsiasi impiego. Tel. 821813. 51143/3

GOVERNANTE interprete accompagnatrice anziani, ammalati, bambini, alberghi, disposta viaggiare. Madre lingua inglese, francese, arabo, spagnolo, ottime referenze, libretto sanitario, libretto lavoro, passaporto. Telefonare 0432/403164 Udine. 15/3

Società Commerciale Distributrice di Minicomputers per il Friuli-Venezia Giulia **ricerca un**

ANALISTA/PROGRAMMATORE

il candidato deve aver maturato, per almeno 4 anni, una completa esperienza in analisi e programmazione su sistemi informativi gestionali e possiede un'approfondita conoscenza dei linguaggi **Cobol e Basic.**

Titolo preferenziale: laurea in E.C. o diploma di ragioniere.

La Società offre inquadramento in un ambiente dinamico e interessanti prospettive di carriera, con ottime condizioni economiche.

Inviare dettagliato curriculum a: Publied, csss. 44/B, 34100 Trieste

MAGAZZINIERE lunga esperienza offresi a seria ditta. Telefonare dopo ore 18 - 416904. 51125/3

SEGRETARIA d'azienda esperienza ufficio, pratica centralino e telex offresi. Telefonare 746703. 51243/3

21.ENNE offresi come dattilografa o commessa o per altro lavoro purché serio. Telefonare 727809. 51139/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AD ambosessi automuniti minimo 23.enni offriamo possibilità guadagno 250.000-450.000 settimanali in seria attività di consulenza ed assistenza clienti. Presentarsi martedì 29 gennaio, ore 10-12, via Carducci 2, I piano, Monfalcone. 1/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom Casella Postale 17183 - 20131 Milano. 35220/4

AMMINISTRAZIONE STABILI assume impiegata veramente capace ed esperta nel settore. Solo se in possesso dei requisiti richiesti scrivere a Cassetta n. 29/B, Publied, 34100 Trieste. 407/4

AZIENDA metalmeccanica monfalconese ricerca carpentiere in ferro età 30-35 anni, richiesta esperienza e conoscenza della lingua inglese parlata. Inviare curriculum vitae a Publied cassetta n. 34/B, 34100 Trieste. 050018/4

CERCASI banconiere pratico con esperienza. Telefonare 68206. 452/4

CERCASI cuoca per trattoria centrale in Monfalcone. Scrivere a cassetta n. 19/B, Publied, 34100 Trieste. 350/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere casella 287/P, Publied, 20124 Milano.. 2534/4

UN importante Gruppo Assicurativo Internazionale, nell'ambito dello sviluppo delle proprie strutture ed al fine di formare nuovi quadri aziendali, ricerca per la propria sede di Trieste giovani laureati in economia e commercio. Dopo un primo periodo di istruzione, i candidati, a seconda delle attitudini e motivazioni emerse, saranno inseriti nei vari settori aziendali. Riteniamo che questa sia una non comune opportunità per giovani che abbiano il desiderio di impegnarsi in una professione di notevole potenzialità. I candidati dovranno possedere un buon curriculum scolastico, conoscenza di una lingua straniera oltre all'inglese e disponibilità ad operare in futuro, anche all'estero. Sono gradite precedenti esperienze. L'età non dovrà essere superiore a 30 anni. Scrivere a cassetta n. 41/B, Publied, 34100 Trieste.

SELEZIONIAMO personale anche part-time per vendita apparecchio elettronico memorizzatore per le zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Manoscrivere curriculum a TAU via dei Torriani 5, Udine. 17/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA importanza nazionale operante nel settore delle bibite, acque minerali, cerca per Trieste città e Gorizia città e provincia un/una subagente automunito, militesente anche senza specifica esperienza nel settore. Trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a Casella n. 32/B, Publied, 34100 Trieste. 16/5

INDUSTRIA dolciaria ricerca per Trieste Gorizia agente in esclusiva introdotto bar tabacchi minimo esperienza biennale. Telefonare 9-12 allo 041/430613. 26/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci - 414244. 51145/6

ARTIGIANO esegue lavori di piastrelle carte da parati e murature. Tel. 723053. 358/6

CASA del salotto Tricesimo rifodera e ripara vostri divani, poltrone. Preventivi gratuiti ovunque. Telefonare 0432/851629-857189. 050020/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento, riparazione. Via Maiolica 1. 61630/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature battiscopa. Tel. 765255. 187/6

PITTORE muratore riparazioni antimuffa appartamenti. Tel. 231738. 51247/6

Continua in 13.a pagina

EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA S.p.A.

PERFORANTE

Domenica del Corriere per penetrare nel vivo dei fatti

Domenica è tutta nuova: nelle idee, nella grafica, nelle informazioni.

Che ne direste di lavorare in pubblicità?

Ricerchiamo

VENDITORI

Residenza in Trieste, buona cultura, facilità di contatti, volontà e grinta.

È un lavoro interessante, dinamico, bene organizzato e con la possibiltà di affermarsi nell'ambito di una delle maggiori concessionarie di pubblicità italiane.

Offriamo ottimo trattamento, inquadramento Enasarco, concrete prospettive per il futuro.

Telefonare

040 - 65065

dalle ore 9 alle 10 di oggi sabato e lunedì

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1985 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

CONCESSIONARIA

RENAULT F. Zagaria

PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Renault 20 TS 82 - R 18 GTD 83 - R 9 TCE 83 - R 9 GTC 82 - R 9 GTL 82 - R 5 GTL 82 - R 5 TL 79 - Fiat 131 Super TC 1300 81 - Fiat 126 83 - Lancia Beta 1600 79 gancio traino - Peugeot 305 SR 78 - Peugeot 104 ZS 80 - Fiesta 900 L 81 - Mini De Tomaso 79 - Citroen Mehari 79.

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Prot. Gen. n. 958

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, avverte che questa amministrazione ha indetto un appalto concorso per i lavori di costruzione di un centro polifunzionale per la frazione di Scodovacca.

Gli interessati in regola per la partecipazione alla gara, possono chiedere di essere invitati, presentando apposita domanda a questa amministrazione entro il termine di giorni quindici dalla pubblicazione del presente avviso.

Cervignano del Friuli, 22 gennaio 1985

IL SINDACO F. Pascoli

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

DALL'ESTERO

IL PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO NELL'AMERICA LATINA

Il Pontefice in Venezuela E' il viaggio numero 25

Tappe in Perù, Ecuador e a Trinidad

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa inizia oggi un nuovo viaggio (è il venticinquesimo). Le valigie di Papa Wojtyla sono pronte da tempo, il programma-mozzafiato del suo nuovo «periplo apostolico» (questa volta in America Latina) è pronto anch'esso in tutti i dettagli, l'aereo sta sulla pista di Fiumicino da dove decollerà questa sera alle 10, destinazione Caracas. L'arrivo in terra venezuelana è previsto per le ore 16 (locali) della stessa giornata di oggi, cui seguirà subito una breve cerimonia di benvenuto e due ore dopo l'unica visita protocollare prevista dal calendario, quella al Presidente della Repubblica nel suo Palacio Miraflores. In serata, all'interno della cappella della nunziatura apostolica, dove il Pontefice soggiornerà nei tre giorni di permanenza in Venezuela, avverrà l'incontro con i membri della locale conferenza episcopale.

Il programma dei giorni successivi è abbastanza denso di impegni che spazieranno sia nella capitale che nelle città di Maracaibo, Merida e Ciudad Guyana, con una serie di manifestazioni che culmineranno con la cerimonia di massa, quella di domani, nella spianata di Montalban, dove converranno più di un milione e mezzo di persone per una «coronazione della Vergine di Coromoto». La visita in terra venezuelana si concluderà la sera di martedì 29, quando Papa Wojtyla e il seguito si trasferiranno a Quito, nel Perù, ancora oggi squassato dalla guerriglia di «Sendero luminoso». Venerdì 1.o febbraio, il Papa comincerà la visita all'Ecuador che si concluderà quattro giorni dopo, quando sulla strada del ritorno Giovanni Paolo II sosterà a Trinidad-Tobago.

C'è inoltre da sottolineare il fatto che in occasione di questo viaggio del Papa «L'Osservatore romano» uscirà in edizione speciale anche domani. Il giornale conterrà i primi discorsi del Santo Padre, le cronache e i servizi degli inviati.

GIORNATA CULTURALE A NEW YORK DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Spadolini, lezione alla Columbia «Il futuro italiano è nella Nato»

«L'Italia ha respinto le tentazioni che ci volevano incapsulare in un ruolo solo mediterraneo»

NEW YORK — *Conclusi i colloqui al vertice di Washington, il ministro della Difesa italiano Giovanni Spadolini si è spostato a New York per una intensa giornata di incontri con operatori economici e con esponenti del mondo finanziario della City e degli «editorial boards» del «New York Times» e del settimanale «Time». Nel pomeriggio Spadolini ha tenuto, alla Columbia University, una lezione intitolata «Italia, Mediterraneo e Alleanza atlantica».*

«Dobbiamo continuare a operare in vista di garantire tutte le condizioni politiche ed economiche che consentano all'Italia di essere un partner credibile e autorevole dell'Alleanza atlantica», ha detto Spadolini. «I successi dell'industria e della tecnologia italiana negli Stati Uniti (ultimo, il contratto fra la Beretta e le forze armate americane) rappresentano l'espressione di quel miracolo italiano che si ripete e si rinnova nel tempo, pur tra difficoltà e travagli che avrebbero forse piegato altre nazioni».

«C'è una condizione di fondo che rende possibile questo miracolo — ha continuato il ministro della Difesa — ed è la salda collocazione dell'Italia nell'Occidente industrializzato, individuato come fattore di progresso e di stabilità.

«L'Italia ha respinto in questi anni tutte le suggestioni e le tentazioni volte a incapsularla in un ruolo meramente mediterraneo, con tutte le incognite derivanti in termini politici, militari ed economici. È vero il contrario: solo attraverso un saldo ancoraggio con le esperienze democratiche dell'Occidente evoluto, nel quadro e nel rispetto degli accordi sottoscritti, in primo luogo l'Alleanza atlantica, l'Italia può svolgere un'efficace funzione di stabilità e di equilibrio nel bacino mediterraneo, comprendendo in esso i riflessi delle tensioni mediorientali.

«È questa — ha continuato Spadolini — la linea ispiratrice che ha indotto il nostro Paese a offrire un contributo disinteressato all'attuazione degli accordi di Camp David fra israeliani ed egiziani (il primo capitolo di pace della storia tormentata del Medio Oriente) e a operarsi attivamente in Libano per alleviare le sofferenze di quel popolo martoriato.

«Un punto è certo: la nostra attenzione all'evoluzione e ai fermenti nel Medio Oriente — ha affermato il ministro della Difesa — come pure in numerosi paesi del Terzo Mondo che si aprono alla cultura e alla tecnologia dell'Occidente, presuppone un'operante intesa con i partner. In primo luogo gli Stati Uniti, oggi impegnati in un rinnovato negoziato con Mosca che risponde alle ansie di pace provenienti da tutti i popoli.

Nella giornata di oggi, sabato, il ministro della Difesa si reca a Rochester per ricevere la laurea «honoris causa» dal prestigioso Nazareth College. Nel pomeriggio ritornerà a New York, dove parteciperà ai lavori del convegno «Mediterraneo '80». Domani, domenica, dopo la conclusione del convegno, Spadolini tornerà in Italia.

Girolamo Modesti

Treno deraglia in Jugoslavia: 7 morti

BELGRADO — Sette morti e 33 feriti è il bilancio di una sciagura ferroviaria verificatasi la scorsa notte sulla linea Belgrado-Antivari (Bar).

All'ingresso di un tunnel tra le stazioni di Zlatibor e Jablanica, la locomotiva e due vagoni viaggiatori sono usciti dai binari, ostruiti da una frana.

La polizia è convinta: il sequestro di Springer era vero

COIRA — La polizia svizzera ha affermato di ritenere attualmente che Sven Alex Springer, nipote dell'editore tedesco federale Axel Springer sia stato effettivamente rapito come egli sostiene.

Nel corso di una conferenza stampa, il capo della polizia di Coira, Markus Reinhardt, ha detto in particolare che «sulla base delle dichiarazioni di Sven Springer si ritiene che ci sia stato un caso di rapimento.

Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dalla polizia del cantone dei Grigioni, Sven Springer è stato rapito da due uomini armati e mascherati nella notte tra domenica e lunedì, nella camera da lui occupata nel «Lyceum alpinum» di Zuoz (Grigioni), in un'ora imprecisata.

Era stato costretto a vestirsi e, legato e imbavagliato, era stato calato con una corda dalla finestra della sua camera al terzo piano. Aveva poi trascorso quattordici ore nel bagagliaio di una macchina. Il giovane ha detto di aver visto i rapitori usare due automobili, una «Mercedes» e una «Ford Fiesta» a cinque porte. I messaggi per la madre, con la richiesta del riscatto e di non avvisare la polizia, erano stati registrati in un edificio in cui il giovane era stato portato bendato.

Mercoledì sera uno dei rapitori aveva portato Alex in macchina in un parcheggio di Zurigo e alle 21.34 lo aveva messo in un ascensore. Il giovane aveva fermato la cabina e aveva avvertito la polizia. Il rapimento sarebbe durato in tutto 72 ore.

Ieri mattina Sven Alex Springer, accompagnato dalla madre e dalla sorella, ha lasciato la Svizzera per Monaco di Baviera.

Nessuno ha potuto avvicinare il giovane all'aeroporto di Monaco. Il giovane ha nascosto il volto ai fotografi ed è stato portato in auto direttamente dall'aereo al garage sotterraneo dell'abitazione della madre Rosemarie.

Nella Nuova Caledonia c'è di nuovo l'emergenza: la vuole Parigi

PARIGI — L'Assemblea nazionale francese ha deciso di prorogare fino al 30 giugno lo stato di emergenza proclamato il 12 gennaio scorso nella Nuova Caledonia dall'alto commissario Edgar Pisani e automaticamente scaduto alla mezzanotte dell'altro ieri.

Contro la decisione di Camera e Senato di prorogare lo stato di emergenza, si è pronunciato — parlando al Senato — Dick Ukeiwe, il presidente del governo di Numea che si trova da mercoledì a Parigi. Con un'affermazione a sorpresa, Ukeiwe si è inoltre detto disposto a incontrare il numero uno del movimento indipendentista, Jean Marie Tjibaou, rappresentante del «Fronte di liberazione nazionale Kanak».

In un discorso al Senato Ukeiwe ha condannato la decisione del governo socialista di prorogare lo stato di emergenza, sostenendo che si tratta di una discriminazione nei riguardi dei caledoniani lealisti e di un favore ai separatisti. Ma poi egli ha rilevato che un rappresentante del Fronte di liberazione nazionale socialista Kanak, «ha detto di essere un uomo di pace e del dialogo: io lo invito al tavolo dei negoziati».

Al posto del piano di Pisani (che prevede un referendum sull'indipendenza dell'isola, ma in associazione con la Francia, che conserverebbe la responsabilità della sicurezza interna ed esterna, nonché altre responsabilità in settori vitali) Ukeiwe ha proposto un'autonomia entro la Repubblica francese. Ma nessuno dei due piani è stato sinora illustrato dettagliatamente.

A Numea, intanto, l'ufficio dell'alto commissario Pisani ha reso noto che ieri sei dipendenti pubblici sono stati picchiati da elementi del fronte. I funzionari erano stati trasferiti da Numea a Mare, il paese di Yewene e di Nidoish Naisseliwe, (capo di un altro movimento indipendentista), per ispezionare una scuola. Settantacinque gendarmi sono stati inviati nell'isola.

APERTO UFFICIALMENTE IL NUOVO PARLAMENTO TRICAMERALE

Botha promette «attenzione» per i negri del Sud Africa

CITTÀ DEL CAPO — Il Presidente del Sud Africa Pieter W. Botha ha aperto ufficialmente il nuovo parlamento tricamerale sudafricano con una promessa per una costante attenzione per i diritti della popolazione negra ancora fuori dalla vita politica del paese. Botha ha aperto la prima riunione di lavoro della nuova legislatura, che vede tre Camere separate per bianchi, asiatici e «coloreds» (meticci).

Nel suo discorso di apertura delle Camere, il capo dello Stato sudafricano ha detto che, per la prima volta, sarà concesso ai neri il pieno diritto a proprietà nelle loro città satelliti, situate all'interno di aree riservate ai bianchi.

I neri saranno più propriamente consultati su riforme politiche e sociali per mezzo di «un forum non statutario» e informale, al quale parteciperanno, su invito o su una base a hoc, gruppi di interessi e esponenti di corpi governativi. «Il miglioramento della situazione generale delle comunità nere sarà ottenuto dando una costante attenzione alle loro relazioni e ai loro atteggiamenti nei contatti di ogni giorno», ha detto Botha.

Riferendosi al sistema dei trasferimenti forzati, nei quali neri sono trasferiti da aree bianche a Homeland tribali, il Presidente sudafricano ha affermato che «tutto il processo verrà sottoposto a revisione».

Passi per promuovere un'ordinata urbanizzazione e per eliminare gli aspetti discriminatori e negativi del controllo sugli spostamenti (di gente), sono attualmente considerati con urgenza.

Botha ha poi detto che la cittadinanza dei neri che sono stati fatti cittadini di Homeland indipendenti non riconosciute da alcun paese, sarà chiarita. Il governo continuerà a impegnarsi per l'indipendenza degli Homeland ma non imporrà questo concetto ad alcuno.

Botha è il principale artefice del nuovo Parlamento a tre Camere separate che, per la prima volta nella storia del Sud Africa, comprende rappresentanze dei due milioni e settecento mila «coloreds» e degli ottocentosettantamila indiani.

Molti bianchi considerano tuttavia il nuovo sistema come una frattura dal sistema di separazione razziale (apartheid).

Il nuovo parlamento, installato il tre settembre dello scorso anno ha scatenato una campagna di proteste culminate in diversi episodi di violenza che, nel corso di poco più di due mesi, hanno causato centosessanta morti.

Il fanatismo della svastica

Francoforte — Tre anni e quattro mesi di carcere per propaganda neonazista sono stati comminati a Michael Künhen (in primo piano), uno dei personaggi più noti dell'estrema destra tedesca; due anni e mezzo sono stati inoltre inflitti al suo compagno Heinz Marx. I due hanno accolto la sentenza levando il braccio nel saluto nazista *(Telefoto Dpa)*

GERUSALEMME E BEIRUT DI NUOVO AI FERRI CORTI

L'Onu cerca di ricucire il dialogo per il Libano

BEIRUT — I libanesi incolpano gli israeliani per il fallimento dei negoziati sul ritiro delle truppe dal Sud del Libano, avvenuto giovedì. «Volevano che i colloqui fossero limitati al coordinamento della sola prima fase del loro ritiro dalla zona di Sidone», ha sostenuto un esponente governativo.

Opposta — naturalmente — la versione di Gerusalemme, secondo la quale i libanesi non sono in grado di dare alcuna garanzia per fronteggiare la situazione dopo il ritiro delle truppe israeliane.

«Noi vogliamo il coordinamento di tutte e tre le fasi del ritiro israeliano, e non solo da Sidone. Ci chiediamo perché l'altra parte continui a insistere sui massacri che potrebbero avere luogo dopo il ritiro», ha ribadito invece il dirigente libanese, lasciando intendere che Israele in realtà non abbia intenzione di completare il ritiro.

Frattanto il sottosegretario generale dell'Onu, Brian Urquhart, sta cercando di ritessere le fila del negoziato. Si è incontrato ieri, a Tel Aviv, con il ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin, per circa venti minuti prima di ripartire per Beirut. «Non vi posso adesso fornire una data per quando verranno ripresi i colloqui», ha detto ai giornalisti. «E' un processo complicato. Ma continueremo a tentare».

Ieri, intanto, un soldato della forza internazionale di pace delle Nazioni Unite in Libano (Unifil) è stato ucciso e altri due commilitoni sono rimasti feriti nell'imboscata tesa loro da un terrorista in prossimità del villaggio di Batulieh, che dista cinque chilometri da Tiro. La vittima era al volante della jeep di servizio, contro la quale l'attentatore ha sparato con un'arma automatica una ventina di colpi.

La vittima e i due feriti erano originari delle Isole Figi. Le forze dell'Unifil (che si trovano in Libano dal 1978) hanno perduto fino a oggi 103 uomini.

L'esercito israeliano non paga il telefono: tagliati i fili

GERUSALEMME — L'esercito israeliano non è riuscito a difendersi dalla società telefonica di stato che — per morosità — gli ha tagliato mille linee telefoniche.

Ovviamente sono stati tagliati soltanto i telefoni di uffici amministrativi e di magazzini, senza pregiudizio per il funzionamento dell'apparato militare del paese.

Ha detto in un'intervista alla radio il direttore generale della società telefonica, Zvi Amid: «Ne avevamo fin sopra i capelli — ha detto — e non si vedeva il modo per poter incassare quanto ci era dovuto. Il ministro delle comunicazioni ci ha autorizzati, e noi abbiamo proceduto alla sospensione del servizio».

UNA SOCIETÀ AMERICANA PROMETTE FUNERALI SPAZIALI PER 8 MILIONI DI LIRE

E il «caro estinto» va in orbita

NEW YORK — *Tutti coloro che propendono per la cremazione alla fine del soggiorno su questa Terra, stanno per ricevere un'offerta assai più allettante per le loro ceneri: invece di farle spargere su fiumi, laghi, oceani, montagne (quelle di Indira Gandhi sono state disperse sull'Himalaya), potranno disporre di farle spedire nello spazio profondo all'interno di una piccola capsula di titanio dorato. E con i costi che stanno raggiungendo esequie e funerali, potrà perfino essere conveniente: per l'equivalente di circa otto milioni di lire si potrà viaggiare in eterno.*

L'idea è venuta a un consorzio di imprenditori di Melbourne, in Florida, che ha fondato il gruppo «Celestis» e ha stipulato un contratto con la «Space Services Inc.» di Houston, nel Texas. La società, presieduto dall'ex astronauta della Nasa Donald Slayton, si occuperà della costruzione dei razzi vettori e del loro lancio nel cosmo. Ogni vettore recherà a bordo quello che il portavoce del gruppo «Celestis», John Cherry, definisce un «mausoleo spaziale», contenente fino a 10 mila capsule cinerarie.

Il gruppo «Celestis» ritiene che — quando l'idea avrà preso piede — potrà spedire nello spazio dieci vettori all'anno. Se ciascuno di essi conterrà fino a diecimila urne, saranno ben presto centinaia di migliaia i resti mortali di chi ha scelto il cosmo come ultima dimora.

Secondo le previsioni, i primi «mausolei spaziali», disegnati e costruiti da ex ingegneri della Nasa, potrebbero partire alla fine dell'anno prossimo o all'inizio del 1987.

Per quanto concerne i necessari permessi, la «Space Services Inc.» dovrebbe ricevere senza difficoltà l'autorizzazione dal ministero dei trasporti di Washington, anche perché i «mausolei» verranno spediti a tremila chilometri dalla terra, dentro le fasce radioattive di Van Allen.

«I clienti — spiega Slayton — saranno prima cremati dalla loro agenzia di pompe funebri, dopodiché le ceneri subiranno, a cura della nostra società, un ulteriore processo per ridurne il peso. Ciascuna capsula avrà un diametro di un centimetro e mezzo e una lunghezza di cinque. Vi saranno incisi i dati anagrafici, e — per chi lo desidera — una croce o qualsiasi altro simbolo religioso».

Tutto O. K. (dicono) sullo Shuttle

CAPE CANAVERAL — A bordo del traghetto «Discovery», cinque astronauti stanno orbitando attorno alla Terra nel massimo segreto. Sono impegnati nella prima missione militare di tutta la storia dei voli spaziali americani, che dovrebbe avere il suo «clou» nello sganciamento di un sofisticato satellite-spia in grado di raccogliere — dall'alto della sua orbita geostazionaria a 36 mila km di quota i test missilistici e le comunicazioni militari dell'Urss.

Finora prodiga nel fornire minuziosi ragguagli sulle imprese spaziali, la Nasa ha tenuto fede agli accordi presi con il Pentagono per mantenere top-secret il volo, di cui non si conosce con certezza quasi nulla: non il carico, non le orbite, non gli obiettivi né la durata. Alla stregua dei laconici comunicati dell'agenzia Tass in occasione del lancio di cosmonauti sovietici, il portavoce della Nasa si limita ad affermare che lo Shuttle funziona normalmente.

La segretezza che circonda la missione affidata al comandante di Marina Thomas K. Mattingly e ai suoi compagni mira soprattutto a impedire che i satelliti sovietici possano localizzare il satellite-spia americano nel momento in cui verrà liberato dal comparto di carico della navetta. Una volta raggiunta la sua orbita con uno speciale propulsore, il satellite sarà al di fuori della portata dei veicoli sovietici.

LE CONCESSIONARIE LANCIA GARANTISCONO L'USATO

QUANTO VALE IL CONCESSIONARIO FIAT COMPRESO NEL PREZZO DELLA TUA FIAT?

Quando comprate una Fiat da un Concessionario Fiat, oltre ad entrare in possesso di un'auto di successo, acquisite qualcosa che non ha prezzo: 70 anni di esperienza, di competenza, di professionalità, di disponibilità del Concessionario Fiat. Qualunque sia il valore dell'auto che scegliete, qualsiasi formula di pagamento adottiate, il Concessionario Fiat vi è vicino. Con un occhio di riguardo per il vostro usato, con i suoi consigli, con l'efficienza della sua organizzazione. Con una partecipazione e un coinvolgimento in prima persona che solo un Concessionario Fiat può darvi. Vantaggi importanti che non si esauriscono all'atto dell'acquisto. Anzi: si fanno sempre più evidenti via via che ci si allontana da quella data. Dai primi tagliandi, alle eventuali messe a punto, verifiche o controlli, saprete sempre di potervi rivolgere a qualcuno che ha tutto l'interesse a darvi il meglio di se stesso. A dimostrarvi nei fatti la superiorità di un'esperienza e di un servizio. Perché il Concessionario Fiat, dovete saperlo, non mira a vendervi un'automobile una tantum, ma a vendervi tutte le auto di cui avrete bisogno nella vostra lunga carriera di automobilista.

CONCESSIONARI FIAT:
UNA COSA SOLA CON LA TUA AUTO

FIAT

a Cormons • **C.A.V.** di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118
a Gorizia • **AGUZZONI** S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093
a Monfalcone • **JULIA AUTO** S.p.A. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136
a Trieste • **ANTONIO GRANDI** S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
• **PLAHUTA GILBERTO** S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000

aziende informano

«Anteprima» di moda femminile dal 25 al 28 gennaio

Si tiene dal 25 al 28 gennaio presso la Fiera di Milano, pad. 7 - ingresso porta Carlo Magno, la settima edizione di Anteprima, Collezioni Donna.

Promossa dalle Associazioni industriali abbigliamento e maglieria, alla mostra prendono parte 150 espositori che presentano, in eleganti showroom e in sfilate, le collezioni per il prossimo autunno-inverno.

Come di consueto anche per questo primo appuntamento con la moda femminile 1985-86, Anteprima ha voluto raccogliere attorno a sé una selezionata rosa di aziende specializzate in «taglie forti». Questa scelta ha consentito alla rassegna di qualificarsi come l'unica manifestazione italiana di moda femminile attenta al fiorente mercato del «conformato», le cui proposte più significative vengono presentate in un'area promozionale particolare.

La crescente attenzione suscitata dalla manifestazione sui mercati mondiali e il progressivo interesse da parte delle Case a essere presenti ad Anteprima ha sottolineato la necessità da parte delle Associazioni promotrici di perseguire nella loro attenta politica di selezione per poter assicurare alla mostra solo la presenza di Aziende rappresentative del settore e con inclinazione all'esportazione.

Positivo il 1984 per il settore dell'abbigliamento femminile che chiude con un complessivo miglioramento della propria attività rispetto al 1983, mostrando qualche segno di recupero sul mercato interno e una buona tenuta sull'esportazione. Questa infatti ha raggiunto i 1.536 miliardi di lire pari al 37 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Alla vigilia delle presentazioni delle collezioni del prossimo autunno-inverno è possibile anticipare che le prospettive per il 1985 si annunciano moderatamente favorevoli per il comparto.

30.o anniversario «Guida Rossa» Michelin Italia 1985

La «Guida Rossa Italia» fu pubblicata per la prima volta nel 1956 e da quel momento è apparsa annualmente nelle librerie arrivando alla 30.a edizione.

La «Guida Rossa Michelin» ha lo scopo di fornire all'automobilista tutte quelle informazioni necessarie alla buona riuscita di un viaggio o di una vacanza quali, ad esempio: alberghi e ristoranti; n. 120 piante di città dettagliate e aggiornate; codice postale; prefisso telefonico; altitudine e popolazione; principali curiosità; impianti di risalita delle stazioni di sport invernali; indirizzi degli Aci e degli Enti turismo; distanze chilometriche; officine dei concessionari auto, ecc.

La chiave di lettura della Guida è contenuta nelle 58 pagine introduttive nelle quali viene spiegato il significato di ciascun segno e simbolo. Per permetterne l'utilizzazione a tutto il mondo, la chiave di lettura è stampata in quattro lingue: italiano, francese, tedesco e inglese.

Il successo della Guida che dura da 30 anni è, in gran parte, dovuto alla validità delle segnalazioni riguardanti gli alberghi e i ristoranti.

La «Guida Rossa 1985» presenta una selezione di circa 7400 alberghi e ristoranti italiani e del Canton Ticino, che sono visitati periodicamente da un'equipe di ispettori del Servizio Turismo della Michelin Italiana.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento, per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi. I giudizi vengono espressi attraverso delle riunioni collegiali della nostra équipe, tenendo in grande considerazione le 9000 segnalazioni che, ogni anno, gli utenti italiani e stranieri della Guida inviano al Servizio Turismo Michelin.

Le novità della «Guida Rossa 1985»: nuovi esercizi n. 431; depennati 404; nuove «stelle di ottima tavola» 21; depennate 18; due stelle: «tavola eccellente: merita una deviazione» da 13 a 12; una stella: ottima tavola da 180 a 184; esercizi che offrono: «pasti accurati a prezzi contenuti» da 220 a 237; nuovo simbolo «cura termale» per gli alberghi che dispongono di terme private; inserimento del «calendario 1985».

La «Guida Rossa 1985» viene stampata in 200.000 copie, di cui 140.000 distribuite in Italia e 60.000 all'estero ed è in vendita al prezzo di copertina di L. 18.000.

«Guida Verde» Italia turistica: giunta alla settima edizione «Guida Verde» è il naturale completamento, per chi viaggia, della «Guida Rossa».

In questa guida sono descritte le bellezze naturali, i principali monumenti, i musei e le particolarità caratteristiche che meritano di essere visitate.

Scritta in modo pratico, snello e dinamico consente, a chi non dispone di molto tempo, di compiere una interessante visita delle località in cui si trova.

La «Guida Verde» è in vendita al prezzo di copertina di L. 11.000.

PREMIO DAVID CAMPBELL-HARRIS "IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE"

"Innovazioni, profezie e previsioni per il futuro della comunicazione".

PALAZZO CASTIGLIONI, VIA MARINA 10, MILANO, 28 GENNAIO 1985 - ORE 9.30.

L'Agenzia di pubblicità J. Walter Thompson Italia, desidera dedicare al proprio presidente uscente, David Campbell-Harris, un premio: il "Premio David Campbell-Harris" da conferire, a chi avrà ideato un fatto innovativo nel campo della comunicazione anche non specificatamente pubblicitaria.

Il premio, che consiste in 5 milioni di lire, verrà assegnato ogni anno, dal 1986 in poi.

Per presentare questa iniziativa la JWT ha organizzato una giornata di convegno e di dibattito al quale sono invitati tutti coloro che sono interessati a questo tema.

Chiamati ad intervenire come relatori sono alcune fra le massime autorità internazionali del settore.

RELATORI

JONATHAN GERSHUNY
Professore di Scienze Politiche all'Università del Sussex (G.B.)

DAVID COLLINGRIDGE
Ricercatore dell'Università di Aston (G.B.)

HELGA NOWOTNY
Direttore di Dipartimento all'European Centre for Social Welfare Training and Research di Vienna.

NOEL MCINNIS
Giornalista; lavora per la World Future Society.

ALBERT GLOWINSKI
Studioso delle telecomunicazioni e direttore de gruppo di ricerca prospettica del Centre National des Télécommunications, Objectif 2000

MURRAY TUROFF
Professore di Tecnologie e Informatica all'Università di New Jersey (USA).

ROXANNE HILTZ
Sociologa.

MODERATORE

GIOVANNI CESAREO
Studioso dei problemi della comunicazione e dell'innovazione tecnologica
Direttore di Se-Scienza/Esperienza.

Si parlerà della comunicazione da un punto di vista sociologico nel suo rapporto fra società e tecnologia, ma anche dal punto di vista tecnico: quali apparecchiature, quali canali, quali mezzi si prospettano nel futuro per trasmettere comunicazione e informazione?

In questo mutato scenario, quale sarà la formulazione del messaggio pubblicitario?

Vi aspettiamo, vogliamo conoscere le vostre opinioni, vorremmo che nascesse intorno alla comunicazione del futuro, un grande dibattito libero, acceso e aperto perché questo è il miglior modo di comunicare nel presente.

Con questa iniziativa, la JWT Italia, vuole entrare nel merito di un tema complesso e ricco di contenuti, proponendosi di contribuire alla ricerca di nuove tecniche ed espressioni nell'ambito futuro della comunicazione.

J. Walter Thompson Italia JWT

Continuaz. dalla 10.a pagina

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, abiti antichi, telefonare 793972 - 941093. 356/10

PITTORI TRIESTINI dell'800-900 acquistiamo Il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242. 22/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, lampade, libri, curiosità del 1900 italiani, viennesi, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 - 941093. 356/11

IL GIARDINO ANTIQUARIATO via Mazzini 12. Acquista mobili soprammobili orologi lampade e intere giacenze ereditarie, tel. 68242. 189/11

OCCASIONE vendo sedie tavolo 800 scrittoio lampada a pedana, tel. 43803. 51222/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 280/12

ACQUISTASI oro monete a PREZZO REALE oreficeria Lambda (Dazzara) Spiridione 6, tel. 64355. 140/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

OREFICERIA Ghega via Ghega 8/D compera oro, telef. 60044. 271/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 9 febbraio birra Villacher 2/3 850 1/3 550 lattina 600, Gubana Vogrig 6.900, sacchetto 2 etti Condorelli 3.400, grappa di Tokai Candolini 5.900, whisky Crawford's 5.950, caffè sport Borghetti 6.400 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai n. 569601 - 418762 - 793661. 348/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire, tel. 566355. 386/14

A.A.A. DELTA HF turbo aprile 1984 20.000 km sedili anatomici metallizzata antifurto perfetta vende privato con possibilità subentro leasing, telefonare ore ufficio 734202/3. 457/14

AUTOCCASIONI usato garantito all'Autosalone Catullo: Audi 80 1300-1600, Audi 100 diesel 1 anno di garanzia, Passat GL diesel, Golf 1100, Golf GTI, Scirocco GTI, Fiat Panda 30, 131 diesel 2500 1 anno di garanzia, Uno 55 S 5 porte 83 pochi chilometri, A 112 Elegant, A 112 LX, A 112 Abarth, BMW 320 77 uniproprietario, Ascona 1600 SR 82 splendida, Renault 18 break, Renault 9 TSE, Peugeot 104 GL, Mini, Metro HLE, Volvo 343 automatico, Volvo 244 DL, Lada Niva 83 bellissima accessoriata. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331. Rateazioni fino 60 mesi. 3/14

VETTURE

• UNO • RITMO
• REGATA • PRISMA
— PRONTA CONSEGNA —
PREZZI SCONTATISSIMI
FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121
D'IMPORTAZIONE

AUTOSALONE Girometta vendita vetture nuove Seat e BMW. Occasioni: 500 L, Panda 30, 127, 127 sport, A 112 E, 128, 131 Supermirafiori, 132 iniezione, Peugeot 305 SR, Renault 5 GTL, 14 GTL, 18 GTL, Fiesta 900 L, Alfasud, Golf GX - turbo diesel, Jetta GLI, Gamma 2000, Volvo 244 GL, Matra Ranch, Honda 125 Enduro, Jamaha 250. Via Franca 4/2, telefono 750749. 447/14

AUTOSALONE Fiat Emauto via Fabio Severo 65, tel. 54089. Vende senza anticipo: 126 77, 127 3 p. 80, 128 coupé 73, Uno 45 83, Ritmo Targa oro 81, Ritmo diesel 81, 131 1.3 77, Renault 5 81, R 4 GTL 82, Alfetta 1.8 74-75, Giulietta 1.8 81, Giulietta 1.6 80, Alfetta 2000 L 80. 374/14

AUTOVETTURE D'OCCASIONE: A 112 Elite '82, Range Rover '82, Alfasud 1500 '79, Golf cabriolet 1.8 GLI '84, Alfetta turbo Diesel '80, R 5 TL '81, Duetto 1600 spider '83, R 4 GTL '81, Duetto 2000 spider '83, Porsche 924 '81, BMW 320 M 60 '81. Porsche 924 '81, 500 L '72, Porsche 911 S targa '73, 126 P '78, Maserati biturbo '82, 127 sport '81, Opel Kadett diesel '82, 127 1050 CL '78, Ritmo CL diesel '81, Panda 45 '80. SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, 3 MESI GARANZIA. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. APERTO IL SABATO. 380/14

BMW 520 i 1977 aria condizionata 37000 km documentabili vendesi a prezzo interessantissimo, tel. 232277. 431/14

DATSUN Patrol 1984 ottime condizioni, telef. 64404 ore negozio. 51248/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in grandiosa offerta con sconti fino a 3.000.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Possibilità permute e dilazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19, telef. 948337. 357/14

Continua in 21.a pagina

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.35 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.47 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.44 (L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.39 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.29 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.42 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.38 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.27 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L******), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.34 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.45 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.25 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.44 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

(*) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85

(**) Si effettua dal 16.8.84 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.

(***) Non si effettua nei giorni festivi.

(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26 12.84 e 1.1.85.

(*****) Si effettua nei giorni di venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85

(******) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

...a CERVINIA, PORTOROTONDO, TAORMINA, TARVISIO, con la Proprietà Periodica® Valtur Casa®:

QUESTA E' LA NOSTRA VACANZA...

... ci riposiamo! ...ci divertiamo! ... siamo assistiti!

... i figli ci seguono volentieri perchè trovano amici!

...siamo soddisfatti, perché ci risolve tanti problemi!

... ci conviene, perché con il costo delle vacanze, in più siamo anche proprietari di una Valtur Casa, arredata e corredata che possiamo scambiare, affittare o vendere.

E abbiamo: reception - arredamento elegante e confortevole - biancheria - stoviglie - posateria - cambio e lavaggio biancheria - pulizia settimanale - manutenzione - locale lavanderia e stireria...

E abbiamo a seconda del residence: parcheggio privato - spiaggia riservata - piscina - animazione - ristorante - bar - club house - tennis - negozi - boutique - box...

... e tanti altri servizi Valtur Casa con l'esperienza di Valtur + Club Méditerranée.

E INOLTRE possiamo: scambiare ogni anno la nostra Valtur Casa con un'altra Proprietà Periodica in Italia, o con quelle di Maeva, la società del Gruppo Club Méditerranée con insediamenti in Costa Azzurra, Alpi Francesi e Canarie.

Proprietà Periodica®
valtur casa
l'esperienza Valtur+Club Méditerranée

...piú di una vacanza!

Anche noi vogliamo trascorrere le nostre vacanze con la Proprietà Periodica Valtur Casa. Desideriamo parlarne!

Siamo interessati al Residence di:
☐ PORTOROTONDO ☐ CERVINIA ☐ TAORMINA ☐ TARVISIO

Completare e inviare il tagliando in busta chiusa a:
PROPRIETÀ PERIODICA VALTUR CASA 20101 MILANO CAS. POST. 242
Telefoni: 02/65.55.856 - 06/85.42.65

Cognome
Nome
Via N.
Cap. Città Prov
Tel. casa Tel. ufficio
Professione Età

920015

Inoltre rivolgersi: Agenzie Immobiliari Rete Nazionale Associati FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL PRESIDENTE ANTONINI CHIEDE AIUTO ALLO STATO

Il Frie batte cassa Quasi finiti i fondi

«Dei 650 miliardi a disposizione ce ne rimangono soltanto una trentina»

Il Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche) batte alle casse dello Stato: l'ammontare della somma a sua disposizione, pari a 650 miliardi, è quasi tutta impegnata mentre la lista delle richieste di mutuo a tasso agevolato continua ad allungarsi ogni giorno di più. «Ormai abbiamo solo una trentina di miliardi disponibili — ha detto ieri mattina il presidente del Fondo Ennio Antonini — che non basteranno di certo, mentre è da mesi che abbiamo dovuto sospendere la concessione di mutui per l'edilizia popolare, perché avevano raggiunto il plafond consentito dalla legge. Contiamo di riprendere erogazioni a favore di cooperative edilizie e Iacp fra qualche mese».

Da sei mesi alla guida del Frie dopo una vita passata all'Ezit, l'Ente zona industriale di Trieste, dove dopo otto anni di vicepresidenza ne trascorse altrettanti' sulla poltrona di presidente, una vasta pratica con la mac'»)china burocratica e amministrativa locale e nazionale e una profonda conoscenza della realtà economica regionale, Antonini ha voluto iniziare l'anno con un incontro con la stampa per fare il punto della situazione ma soprattutto per presentare i prossimi programmi del Frie per l'85 e sollecitare il rifinanziamento del Fondo.

Nel corso del 1984 il Frie, che dal '70 opera anche nelle province di Udine e Pordenone, ha concesso crediti agevolati per 103 miliardi e mezzo, per un totale di 131 operazioni gestita dalle banche alle quali il Frie, che è solo un comitato di gestione, si appoggia (le tre Casse di Risparmio e il Mediocredito). Assommando i fondi di provenienza statale (due terzi) e quelli di provenienza regionale, si scopre che nel 1984 il Frie ha privilegiato la provincia di Gorizia («quella colpita dalla crisi più vasta»), con 37 miliardi concessi, contro i quasi 30 di Trieste, i 23 scarsi di Udine e i 14 di Pordenone. A fare la parte del leone sono state le imprese industriali e artigiane.

Solo 9 miliardi sono andati a sovvenzionare l'edilizia (a un tasso del 4 per cento annuo su mutui decennali contro il 7 p.c. prati'cato per le altre destinazioni), e ancora meno al commercio: solo 4 miliardi, divisi però solo nelle zone colpite dal sisma del '76, come impone la legge. Infine, la cenerentola, e cioè il settore turisticoalberghiero, che ha ottenuto 7 mutui per un totale di due miliardi.

E veniamo all'85. Nel portafoglio del Frie ci sono già 191 domande di mutuo, per un totale di 169 miliardi, delle quali la gran parte (esattamente 133) sono in fase di istruttoria presso le banche, il che significa che i soldi arriveranno presto. Ciò è stato possibile in quanto — come ha ricordato Antonini — è stata avviata in gran parte l'utilizzazione delle ingenti risorse assicurate dalla Regione.

Ma il grosso impegno deve ancora venire: nel giro di pochi mesi il Frie dovrà assegnare i 25 miliardi destinati dalla Regione alla Zanussi e altri 20 — sempre assegn'ati dalla Regione — alle industrie Iri dell'area giuliana, e per questi ultimi il Frie aspetta di conoscere le decisioni politiche.

Livio Missio

UNA LEZIONE DI RAZIONALITÀ DEGLI IMPRENDITORI DELLA REGIONE

«Il porto di Trieste ci va bene, ma ha bisogno di organizzazione»

Il parere di Cogolo e Brusadin - Gli interventi di Cuffaro, Cecovini, Tombesi, Di Benedetto

Nel gioco delle concorrenzialità sottaciute e della conflittualità nell'accaparramento delle risorse, nei fondali inesorabilmente bassi da dragare e sui buoni propositi politici di «evitare doppioni inutili», su tutto questo è piombata a cielo sereno sulla conferenza portuale la lezione di razionalità degli imprenditori regionali. Come a dire coloro che dalla stesura del piano decennale dei porti sono stati tenuti paradossalmente fuori. Perchè la Regione si è ricordata dei sindacati e degli Enti portuali, ma non dei clienti dei porti: coloro sui quali doveva semmai dimensionare la programmazione degli interventi se il marketing non è un opinione.

Dal friulano Gianni Cogolo, presidente degli industriali regionali, e dal pordenonese Giacomo Brusadin del consorzio export della locale Assoindustria, è venuto inatteso per alcuni un determinante riconoscimento della centralità del porto di Trieste anche per l'economia industriale della regione. Ma c'è di più. Cogolo, nell'intervento letto in sua vece dal presidente degli industriali di Trieste Federico Pacorini, ha sottolineato la necessità di «eliminare qualsiasi dispersione delle risorse e qualsiasi cedimento a pressioni non motivate da fatti tecnici o economici». Più chiari di così.

Per il porto di Trieste, ha detto esplicitamente Brusadin, il Pordenonese costituisce un'occasione tutta da cogliere. Purché il porto di Trieste si accorga di queste opportunità e si riorganizzi per eliminare strozzature e lentezze al suo interno. Una tirata d'orecchi all'Eapt che anche Cogolo si è sentito in dovere di fare. La situazione è quella che è, e nessuno ha potuto o saputo smentire il dato riportato dal presidente del consorzio industriale Aussa-Corno, e cioè che a Portonogaro la produttività per addetto è tripla di quella triestina nella movimentazione della merce.

Se, nonostante queste realtà, gli industriali regionali puntano su Trieste, significa che ritengono comunque vincente la sua struttura di terziario avanzato e i suoi fondali marini, arma decisiva nell'epoca, che si schiude, del gigantismo navale nei servizi container «giromondo». Cogolo ha parlato di politica portuale calibrata in modo da evitare «finanziamenti a pioggia» e dannose duplicazioni di infrastrutture.

E ha condannato, come illogica, la proposta Signorile di fare di Brindisi in vero terminal dei traffici italiani per Suez, chiedendo anzi alla Regione una più energica azione a difesa degli interessi dell'Alto Adriatico (la Liguria ci ha preceduti di un mese nelle contestazioni al piano trasporti per le penalizzazioni che esso comporta per il Tirreno, n.d.r.).

Quanto all'«oppurtunità Pordenone» che Trieste non coglie, Brusadin ha citato i novanta Uct che ogni giorno partono pieni da Pordenone dopo essere arrivati vuoti (!) dal Centro Europa, laddove potrebbero arrivare pieni nel porto di Trieste con grande vantaggio per tutti. «La formula vincente — ha detto ancora — è l'interporto, che presenta enormi vanta oggi convergenti per piccoli e grandi imprese; consentirebbe grandi economie di scala per gli utenti e offrirebbe alle aziende servizi a costi più accessibili oltreché un bilanciamento dei flussi in entrata e in uscita che favorirebbe il rilancio e la crescita del porto di Trieste».

Sulle carenze di marketing del piano decennale trasporti si è soffermato anche l'on. Antonino Cuffaro (Pci) il quale ha detto come non ci si possa basare sul «semplice censimento dell'esistente» in un momento in cui l'orizzonte internazionale dei traffici è in ebollizione e muta continuamente.

Il piano della Regione — ha aggiunto Cuffaro — è carente anche perchè risponde poco all'esigenza di valorizzare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia attraverso i suoi porti e soprattutto attraverso quello di Trieste. L'internazionalità — ha aggiunto — è uno dei motivi della specialità di questa regione e in questa strategia internazionale i porti minori devono collegarsi a quello di Trieste in una grande integrazione funzionale e intermodale. Non basta pensarlo, occorre farlo, immediatamente per non restare spiazzati.

Cuffaro ha detto ancora: «Opere marittime? D'accordo, ma non contro natura. Esse vanno effettuate per esaltare le collocazioni naturali dei singoli porti, non per creare artificiosamente strutture costose». Un richiamo in cui molti hanno individuato il problema del dragaggio dei fondali sabbiosi, destinato a riproporsi ciclicamente con pesanti aggravi per la finanza pubblica.

A Manlio Cecovini è toccato di rilanciare il tema della zona franca integrale, pilastro del suo movimento politico (la LpT), e a parer suo condizione imprescindibile per rilanciare un territorio penalizzato da un confine economicamente infelice. Cecovini si è anche soffermato sull'operazione integrata Trieste-Europa, che il governo italiano non si è ancora deciso a presentare ufficialmente alla Cee. Ora, con l'assunzione da parte dell'Italia della presidenza del consiglio della Comunità, il momento — ha detto — è molto propizio a un revival della proposta.

Il problema rimane però di volontà politica, sulla sincerità dalla quale la lettura dello «strabiliante» piano Signorile consente peraltro di dubitare.

Dell'accerchiamento di Trieste con la costruzione della Phymautobah e il traforo delle Caravanche ha parlato Giorgio Tombesi, presidente della Camera di Commercio Triestina.

«Deve essere chiesto con fermezza ai nostri rappresentanti in sede comunitaria — ha detto — che il negoziato attualmente in corso con l'Austria per la concessione di un finanziamento Bei per la costruzione della Phymautobah si concluda positivamente solo a fronte di una contestuale concessione di finanziamenti per il completamento dell'autostrada Trieste-Lubiana nel tratto Prevallo-Fernetti e contemporaneamente del raccordo con Gorizia, nonché per il traforo di Monte Croce Carnico».

Sulla composizione del comitato permanente di coordinamento fra i porti regionali si è soffermato nell'intervento di chiusura l'assessore regionale ai trasporti Di Benedetto. «L'accordo su questo punto — ha detto — non è facile, ma possibile. Il problema è garantire all'organismo neutralità e una sufficiente autorevolezza di indirizzo».

Paolo Rumiz

L'ANNUNCIO ALL'ASSINDUSTRIALI

Emendamento alla legge 30

La giunta regionale ha apportato un emendamento interpretativo riguardante i criteri direttivi per l'attuazione degli interventi finalizzati al consolidamento finanziario dell'industria, previsti dalla legge regionale n. 30. Lo ha annunciato l'amministratore della Friulia, prof. Sambri, nel corso della conferenza svoltasi ieri nella sede dell'Assindustriali triestina. In base alla nuova interpretazione il punto di riferimento monetario, che definirà i parametri degli interventi per il consolidamento, sarà costituito dalla passività a breve termine e non, come indicato in un primo tempo, dallo squilibrio tra attività e passività dell'azienda.

Alla relazione del prof. Sambri, sono seguite quelle del direttore della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Piccini e del direttore del Medio Credito dott. Martini che hanno illustrato ai numerosi industriali intervenuti, le modalità e le procedure da seguire per una corretta formulazione delle domande. Si tratterà, ha ammesso il prof. Sambri, di procedure che richiederanno un considerevole impegno da parte degli imprenditori, ma ha soggiunto che da esso potrà scaturire un importante momento di riflessione sui programmi delle aziende.

Il presidente dell'Associazione industriali, rag. Federico Pacorini, ha sottolineato la necessità di evitare attese miracolistiche: lo stanziamento previsto per il consolidamento, è massiccio in assoluto, ma probabilmente risulterà esiguo rispetto alle esigenze delle aziende e della Regione.

È quindi seguito un ampio dibattito che ha dimostrato il vivo interesse degli imprenditori triestini per questo provvedimento regionale, rivolto alla ricapitalizzazione delle aziende.

■ PORTO — Il traffico delle merci (liquide, solide, containerizzate) nel porto di Ancona è stato, nel 1984, di 5.133.317 tonnellate.

Industriali e artigiani dal sindaco di Muggia

Il presidente dell'Assindustriali triestina Federico Pacorini, accompagnato dai tre vice (Vidali, Savino e Tomasetti), ha avuto un incontro con il sindaco di Muggia Bordon. Dall'incontro, afferma un comunicato, sono emerse «ampie convergenza».

In particolare, gli industriali sono interessati all'ex cantiere Alto Adriatico: nell'area a monte potrebbero trovare posto aziende in cerca di nuova ubicazione mentre in quella a mare — ha detto Pacorini — potrebbero ospitare nuove attività legate al turismo nautico e alla cantieristica minore.

Il sindaco, dal canto suo, ha ricordato che la realizzazione di Marina Muja non esaurisce i progetti di espansione turistica locale, assicurando che c'è la possibilità di mettere a disposizione di imprenditori del settore vaste aree già destinate allo scopo.

Anche il presidente dell'Associazione artigiani Pinguentini ha avuto un incontro col sindaco. È stato concordato un costante coordinamento fra Comune e piccoli imprenditori.

I PARTICOLARI DEL PIANO ELABORATO DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Ecco le strategie della Finmare per salvare la flotta pubblica

L'approvazione del piano di rilancio del Lloyd Triestino, di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, è soltanto un tassello del piano generale che il nuovo amministratore delegato della Finmare, Alcide Rosina, ha elaborato per cercare di salvare dal naufragio la flotta pubblica italiana.

Chiamato nel luglio scorso dallo stesso Prodi alla guida della finanziaria dell'Iri con pieni poteri, Rosina ha subito buttato nel cestino il piano elaborato dal presidente uscente Luciano Paolicchi (è stato sostituito il 19 dicembre scorso dal genovese Attilio Oliva). Il motivo: era un piano che decretava la morte della marineria pubblica italiana, ritenuta un settore ormai irrecuperabile. Il piano Paolicchi prevedeva infatti il disarmo di 29 navi e un taglio di 1.500 posti di lavoro.

Il piano di Rosina invece parte da un presupposto diverso: il settore è in crisi, la concorrenza spietata, ma possiamo ancora farcela, a patto di gestire con più managerialità la flotta di Stato. Il piano dunque è insieme finanziario e gestionale, e punta tanto al recupero di margini di profitto quanto ad aumenti di capitale, al ritorno in Borsa delle azioni Finmare (che lo stesso Rosina ha chiesto alla Consob di sospendere dalla quotazione dopo che erano scese a 25 lire), al recupero di liquidità, a investimenti per oltre 1700 miliardi per rinnovare radicalmente la flotta, al ridimensionamento degli organici, ritenuti troppo gonfiati.

Per quanto riguarda, in particolare, il piano finanziario, la Finmare ha chiuso il 1984 con 100 miliardi di perdite, cinque e mezzo più del capitale sociale. Quindi, ecco le tre prime misure: oltre alla sospensione del titolo, l'assemblea del 19 dicembre per ripianare le perdite '83 (90 miliardi) con un abbattimento e successivo ripristino del capitale sociale, e infine il varo di tre grosse operazioni di finanziamento a 18 mesi per 45 miliardi affidato alla Cofiri, la finanziaria dell'Iri.

Ma Rosina non fa mistero di voler procedere a un nuovo aumento di capitale della società per poter disporre di mezzi propri almeno nella misura del 20 per cento degli investimenti. Si tratta di circa 350 miliardi, sotto forma di ricapitalizzazione di tutte le principali società operative del gruppo. Più in dettaglio, il capitale delle tre società di linea (Lloyd, Italia e Adriatica) salirà di 150 miliardi, quello della Sidermar (trasporto merci di massa) di una cinquantina e di altri 150 quello delle società che curano i traghetti con le isole (Tirrenia, Caremar, Siremar e Toremar). A sua volta la Finmare dovrebbe recuperare questi soldi dai fondi di dotazione dell'Iri sotto forma di capitale.

Il piano è stato approvato dal comitato esecutivo dell'Iri all'unanimità, cosa piuttosto rara. Prodi ha già stanziato 280 miliardi, a riprova che crede nel piano e nelle possibilità di rilancio del settore.

Dal canto suo Rosina assicura che questa sarà l'ultima volta in cui la Finmare va a bussare alle casse dello Stato, in quanto i nuovi stanziamenti non servono a risparmiare perdite del passato ma a fare invece gli investimenti necessari per tornare in attivo, eliminando le cause che hanno prodotto i disastrosi deficit.

Rosina infatti punta al pareggio già per il 1985, una manovra in cui il Lloyd gioca un ruolo fondamentale (la compagnia di piazza Unità accumula da sola circa la metà del deficit globale della Finmare). A questo proposito è da registrare che in casa Lloyd le cose hanno già iniziato ad andare meglio: il progressivo aumento delle perdite si è arrestato e anzi tende a diminuire nonostante non ci siano più, fra le entrate, alcuni contributi dello Stato per la gestione di certe linee di navigazione.

E qui si apre il discorso sul piano operativo. Un primo passo è già stato fatto il 20 dicembre, quando è stato firmato il nuovo accordo per i marittimi della flotta pubblica (Finmare e Snam). E' un accordo che Rosina giudica «storico» perché il sindacato ha sottoscritto finalmente che le tabelle di armamento e di esercizio della Finmare, causa di perdite in quanto eccessive, devono essere equiparate a quelle dell'armamento privato, con una riduzione media di tre persone per equipaggio.

Dal governo invece Rosina si aspetta il rapido varo del disegno di legge stilato dal ministro Carta, che prevede contributi per la Finmare pari a un altro 20 per cento degli investimenti, oltre al pagamento degli oneri per incentivare l'esodo del personale in esubero. Il piano infatti prevede che le tre società di linea riducano drasticamente i loro organici (−323 Italia, −529 Lloyd, −168 Adriatica), per un totale di 1020 unità su un totale di 3008.

Rosina pensa ovviamente anche alle navi, più moderne, che richiederanno equipaggi di 20 persone, come già succede in Giappone e Corea, due paesi che con l'armamento riescono a guadagnare. Entro l'89 26 unità Finmare su 40 dovrebbero andare in demolizione, e saranno sostituite da 23 nuove unità (spesa prevista: 750 miliardi). Saranno commesse affidate alla Fincantieri, che avrebbe offerto prezzi concorrenziali.

Del resto, su questo punto, proprio a Trieste Rosina aveva parlato chiaro: «Basta — aveva detto — con la logica di sacrificare la Finmare per salvare la Fincantieri, obbligandoci ad affidare commesse a prezzi fuori mercato».

L. Mi

Uil regionale: «Lottare per l'equità fiscale»

L'esecutivo della Uil regionale, riunitosi ieri a Tricesimo, ha preso in esame i temi di maggiore attualità del mondo del lavoro.

Allo stato attuale — dice una nota — quello della giustizia fiscale assume i connotati della maggiore urgenza ai fini soprattutto della necessità di una sollecita riforma delle aliquote Irpef. La conversione in legge del pacchetto Visentini, se da un lato rappresenta una importante acquisizione sul piano di una politica fiscale più equa, dall'altro lato lascia irrisolto un altro problema di fondo: lo squilibrio ormai cronico dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La Uil conviene pertanto sulla necessità di una massiccia mobilitazione dei lavoratori sulla piattaforma fiscale unitaria, con particolare riferimento all'Irpef e al programma di manifestazioni a tal fine concordato dalla Federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil.

Sul problema del lavoro la Uil regionale ribadisce che la scelta prioritaria e fondamentale a favore dell'occupazione passa attraverso la puntuale e scrupolosa applicazione del protocollo d'intesa governo-sindacati del 14 febbraio 1984, voluta dalla Uil e dalla Cisl, relativamente alla riforma del mercato del lavoro e alle misure a sostegno dell'occupazione.

Per quanto attiene agli interventi finanziari a sostegno delle aree economicamente deboli della Regione, l'esecutivo regionale della Uil ribadisce la propria soddisfazione per lo stanziamento di 220 miliardi destinati allo sviluppo economico di Trieste e Gorizia, purché si evitino un utilizzo di tale stanziamento per finalità puramente assistenziali.

Un giudizio positivo viene espresso anche sullo stanziamento di 50 miliardi a favore delle aziende industriali a partecipazione statale dell'area giuliana, contenuto nel bilancio di previsione pluriennale della Regione, anche se — dice la Uil — gli impegni della giunta non possono ritenersi esauriti con tale intervento finanziario, ma devono trovare ulteriore adempimento anche con la sollecita attivazione dei gruppi di lavoro previsti dal protocollo Iri del 4 luglio, partiti con eccessivo ritardo e con troppa fumosità.

La Uil regionale denuncia infatti i pesanti aggravamenti che dal 4 luglio a oggi si sono verificati in molte delle aziende pubbliche di Trieste e Gorizia, nonostante gli impegni assunti nel protocollo dell'Iri.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Kragujevac» (jugoslava), ag. Zangrando, imbarco legname, prov. Gedda, orm. molo II; «Mosenice» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco lattice, prov. Estremo Oriente, orm. riva 53; «Britannia» (italiana), ag. Ellerman & Wilson, imbarco tubi, prov. Bengasi, orm. riva 64; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Vassili Beloconenco» (russa), ag. Bucci Carsica, sbarco imbarco contenitori, prov. Pireo, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Pedra Scheu» (germanica), ag. Greenham, dest. Misurata; «Hrend» (ungherese), ag. Amar, dest. Cartous; «Ganda Gama» (indonesiana), ag. Audoly, dest. Indonesia; «Socarsette» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Vassili Beloconenco» (russa), ag. Bucci Carsica, dest. Pireo; «Mosenice» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Estremo Oriente; «Britannia» (italiana), ag. Ellerman & Wilson, dest. Bengasi.

Navi all'ormeggio: «Helwan» (egiziana), ag. Audoly, imbarco varie, orm. riva 14; «Petra Scheu» (germanica), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. molo II; «Korabi» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 6; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Hamadech» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Hrend» (ungherese), ag. Amar, imbarco esplosivi, orm. molo V; «Ganda Gama» (indonesiana), ag. Audoly, sbarco varie, orm. riva 62; «Sambi» (panamense), ag. Marlinesa, attesa imbarco caffè, orm. silo; «Lyra» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarsette» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Celje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Ancona; «Rewi» (tedesca), ag. Cattaruzza, per imbarco container, da Ravenna; «Kiliya» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdyansk; «Ljgov» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Alexandria; «Star Mindanao» (filippina), ag. Costanzi, cellulosa, dal Pireo; «Santa Ocean» (panamense), ag Costanzi, tronchi, da Ravenna; «Socarsei Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Socarcinque» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Cardiff» (filippina), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, imbarco mais; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Llana» (spagnola), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino; «Fosanas» (liberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Vsevolod P.» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «G. Enterprise» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco tubi; «Boena» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi.

PORTO NOGARO

Navi all'ormeggio: Vitaly Primacov (russa) ag. Friulmar, rottami di ferro, banchina vecchia; Baby (bandiera panamense) ag. Adriamar, merce varia, vecchia banchina; Erato (greca) ag. Sutes, merce varia, banchina vecchia; Mikhail Krioshljkov, (russa), ag. Friulmar, billette, banchina vecchia; Ladoga 19 (russa), ag. Friulmar, sale, bacino Margret; Pula (jugoslava) ag. Uniagent, merce varia, bacino Margret; Elvira (panamense) ag. Uniagent, piastrelle, bacino Margret; Dica (jugoslava) ag. Uniagent, bacino Margret, merce varia.

TORVISCOSA: Antares (cipriota), ag. Friulmar, solfato di ammonio.

Navi in arrivo: Angeliki IV (cipriota), ag. Marlines, merce varia; Akin (turca), ag. Sutes, billette d'acciaio.

La vita nel porto

Servizi e programmi '85

Nella Cosulich: la tradizionale impresa triestina della Cosulich, oltre ai servizi di linea che abbiamo illustrato alcune settimane fa, ha in agenzia due servizi di notevole rilievo: la Borchard Lines di Londra, in attività da Trieste da circa 6 anni, che effettua partenze settimanali ier Limassol, Haifa, Ashdod, per mezzo di due navi tuttocontenitori dalle portate di 160-170 Teu (scatoloni da 20 per 8 per 8 piedi). Le due navi battono la bandiera germanica e sono la «Keithe Johanna» e la «Dunek». Il traffico è buono sia in entrata che in uscita.

La Cosulich espleta anche una linea regolare Ro-Ro con la motonave ellenica «Aetos», appartenente alla ditta armatrice Nivers Lines, sulla rotta per Messina e Alessandria. Il servizio dura da oltre 5 anni, con scali ogni 14-16 giorni nel nostro porto. Carichi in uscita da Trieste: contenitori e ruotabili; in entrata cotone, arachidi, filati e tessuti. A Mersina molte merci vengono avviate in transito verso l'Iran.

Nella agenzia New Smean: l'agenzia opera come agente marittimo di vari servizi inerenti al trasporto di bestiame per i paesi arabi, provenienti da Italia, Ungheria, Austria e Germania. Nel complesso si registrano fra le 4 e le 5 partenze mensili.

In poche righe

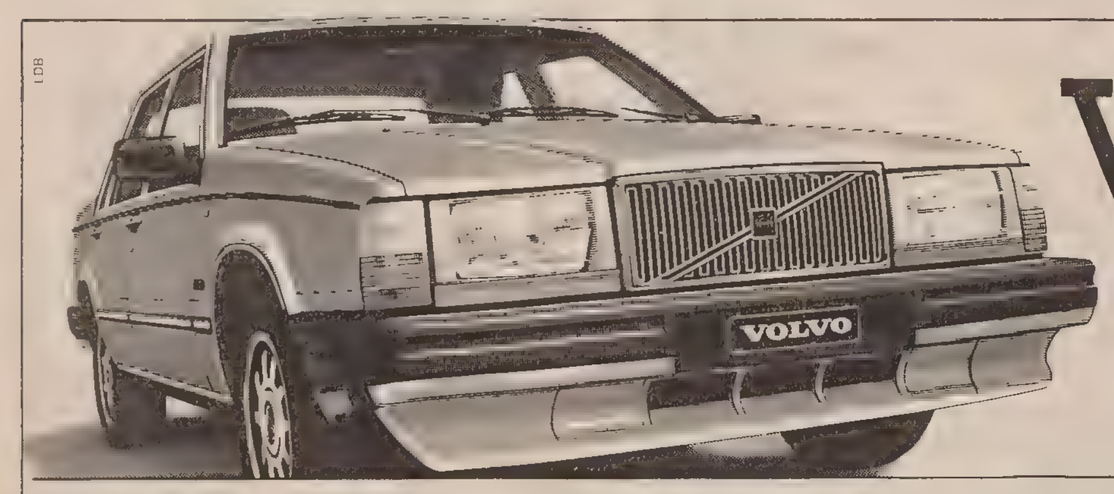
Iri: primo incontro

Nella sede della giunta regionale si è riunito ieri pomeriggio, per la prima volta, il gruppo di lavoro per gli interventi nel territorio previsto dal protocollo presentato dalla presidenza dell'Iri nello scorso luglio, alla fine della prima fase del tavolo di confronto Iri-Regione-sindacati sul ruolo e le prospettive delle aziende a partecipazione statale nelle province di Gorizia e di Trieste.

Questo gruppo di lavoro, che riguarda più direttamente gli enti locali delle due province, ha il compito di approfondire quanto proposto appunto dal protocollo del 4 luglio '84 in merito alle possibilità che le aziende del gruppo — e in primo luogo l'Italstat — mettano a disposizione dell'area giuliana le proprie capacità progettuali, finanziarie e realizzative per alcune grandi opere pubbliche e infrastrutture.

Scioperi alla Zanussi

PORDENONE — Ieri mattina nello stabilimento principale della Zanussi di Porcia, a Pordenone, è stato dato avvio a uno sciopero-assemblea dalle 8.30 fino alle 10.00. La decisione è partita dal consiglio di fabbrica per protestare contro l'atteggiamento dell'azienda di netta chiusura nell'applicazione del contratto di lavoro sulla riduzione di orario e sull'anticipo della cassa integrazione. Se non ci saranno altre variazioni il consiglio di fabbrica unitamente alle organizzazioni sindacali hanno annunciato scioperi articolati sia nei reparti che negli uffici amministrativi.



NUOVO MODELLO '85

VOLVO 760 GL

Le eccezionali prestazioni del

TURBO DIESEL 6 CILINDRI

2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.

a 28.140.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA

VOLVO Qualità e Sicurezza

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721

Trieste LOVE CAR s.n.c. - S.da della Rosandra, 50 - Z.I. - Tel. 281365/830308

ECONOMIA E FINANZA

FINANZIAMENTO DI 4.093 MILIARDI NEL NOVEMBRE 1984

Consistente il supporto di Bankitalia al Tesoro

Ridotti invece gli interventi a favore delle aziende di credito: 2.970 miliardi

ROMA — È stato ancora consistente nel novembre scorso il finanziamento del Tesoro attraverso il ricorso al conto corrente di Tesoreria della Banca d'Italia, che è stato utilizzato per un ammontare pari a 4.093 miliardi di lire. Questo il dato principale che emerge dalla situazione dei conti della Banca d'Italia al 30 novembre scorso.

Insieme all'aumento del finanziamento dell'istituto al Tesoro, si rileva poi l'incremento dei titoli postali da riscuotere inseriti nella voce «cassa» (1.867 miliardi di lire): il complesso di questi movimenti è stato solo in parte compensato dalla riduzione dei titoli di Stato in portafoglio e dai crediti diversi verso lo Stato (rispettivamente 1.926 e 406 miliardi di lire).

Per quel che riguarda invece il fronte valutario, emerge che a seguito dell'andamento dei conti con l'estero, positivo anche per l'introito di un prestito contratto dal Tesoro, il conto corrente ordinario intrattenuto con l'Ufficio italiano dei cambi è aumentato di 2.483 miliardi di lire, mentre le attività verso l'estero in valuta si sono ridotte di 124 miliardi di lire.

I finanziamenti alle aziende di credito hanno subito nel mese una riduzione di 2.970 miliardi di lire attribuibile all'estinzione delle anticipazioni a scadenza fissa concesse nel mese di ottobre (2.118 miliardi di lire) e al rimborso di anticipazioni ordinarie in conto corrente.

Quanto invece al passivo, la circolazione dei biglietti di banca è aumentata di 1.150 miliardi di lire, il deposito costituito a fronte della riserva obbligatoria di 729 miliardi di lire e i depositi liberi delle aziende di credito di 593 miliardi di lire.

I conti «altre partite» dell'attivo e del passivo presentano infine riduzioni rilevanti (rispettivamente 6.747 e 6.488 miliardi di lire) dovute in larga misura al fatto che in questi conti, alla fine di ottobre, erano state contabilizzate le partite rimaste in sospeso a causa dello sciopero dei dipendenti dell'istituto in quel periodo.

Un anno di proroga da parte del Cipi per i 12 mila in cassa speciale Fiat

ROMA — Proroga di un anno del provvedimento di cassa integrazione straordinaria per circa dodicimila lavoratori della Fiat auto per un onere pari a circa 120-150 miliardi di lire; proroga del commissariamento della flotta Lauro: sono i due principali provvedimenti approvati ieri dal Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) riunito sotto la presidenza del ministro del Bilancio, Pierluigi Romita.

Dal rinnovo del commissariamento per il gruppo armatoriale napoletano — si è appreso al termine della riunione — è stata esclusa l'attività editoriale (gestita dalle società Sneg e Cograne) per la quale si attende l'esito della vicenda del quotidiano napoletano «Roma».

Per la Fiat la proroga della cassa integrazione guadagni straordinaria, al suo quinto anno di erogazione, decorre da ottobre 1984 fino allo stesso mese di quest'anno.

Il Cipi ha inoltre accolto la richiesta di cassa integrazione straordinaria per 2300 lavoratori della Piaggio. Per quanto riguarda la siderurgia, il Cipi ha rinviato alla prossima riunione l'esame per la concessione dei contributi a imprese siderurgiche per lo smantellamento degli impianti e per il reinvestimento.

«La decisione del Cipi di prorogare la cassa integrazione straordinaria per 12 mila lavoratori fino all'ottobre '85 è una risposta giusta e inevitabile alla perdurante situazione di crisi occupazionale di Torino e del Piemonte» ha dichiarato il ministro del Bilancio Romita al termine della riunione del Cipi.

«Se questa decisione dà un ulteriore periodo di respiro e speranza ai lavoratori interessati — ha detto Romita — è anche vero che i problemi dell'occupazione non possono trovare soluzione solo nell'uso dello strumento della cassa integrazione.

Nella stessa riunione è stata prorogata per due anni la cassa integrazione speciale dei 570 lavoratori dell'ex Cotonificio Triestino che scadeva il 3 febbraio prossimo.

LIEVE ASSESTAMENTO

A quota 1950 la valuta Usa

Praticamente invariata rispetto sabato scorso

ROMA — Il dollaro ha concluso una settimana movimentata a quota 1949,975 lire, recuperando il terreno perduto l'altra nottata. Rispetto a ieri l'altro, quando chiudeva a 1951,20 lire, la divisa Usa segna così soltanto un lieve assestamento. Il valore ieri è risultato inoltre praticamente invariato, anche rispetto alla precedente chiusura settimanale, avvenuta a 1949,70 lire.

Nel corso dell'ottava, la divisa americana ha toccato punte massime di 1956 lire. A Francoforte, in assenza di interventi da parte della Bundesbank, vengono segnalati al fixing valori di 3,1599 marchi, con un assestamento di poco inferiore al pfennig rispetto ai 3,1690 marchi dell'altro ieri. Una settimana fa il dollaro quotava 3,1711 marchi.

Un ulteriore rialzo del dollaro potrebbe spingere le autorità americane a imporre sovrapprezzi sulle importazioni: lo ha intanto dichiarato il senatore Richard Lugar, nuovo presidente della commissione Esteri. «Spero comunque che non si arrivi a tanto», ha aggiunto Lugar dicendo che l'imposizione di dazi extra potrebbe dar luogo a «procedure complicatissime» e che, personalmente, preferirebbe vedere un graduale declino del dollaro.

Comunque i nuovi ordinativi ricevuti dall'industria statunitense sono calati di 2,15 miliardi di dollari, pari al 2,1%, in dicembre al livello annuo destagionalizzato di 101,89 miliardi. Lo ha comunicato il dipartimento al Commercio, precisando che in novembre è stato registrato un aumento rivisto di 7,97 miliardi di dollari (+8,3 pct). Complessivamente, nel 1984 i nuovi ordinativi industriali sono ammontati a 1211,1 miliardi di dollari, con una crescita del 14,9 % rispetto al 1983, anno in cui era stata registrata un'espansione del 16,9 %.

COMPLEMENTARI IN MOLTI SETTORI

Fonti d'energia: accordo Eni-Enea

ROMA — Il presidente dell'Eni, prof. Franco Reviglio, e il presidente dell'Enea, prof. Umberto Colombo, hanno firmato a Roma un accordo di collaborazione tra i due enti sui temi energetici di comune interesse: in molti settori, infatti, Eni ed Enea sono chiamati a svolgere un ruolo complementare.

La convenzione rientra tra le azioni auspicate dal Cipe per dare attuazione al piano energetico nazionale attivando — nel momento in cui, a seguito della localizzazione di Trino Vercellese, s'inizia la realizzazione della nuova centrale elettronucleare prevista dal piano stesso — un rigoroso coordinamento degli interventi pubblici nel settore energetico a livello centrale, regionale e locale.

L'accordo, che raccoglie in un quadro organico le collaborazioni sui temi specifici da tempo in atto, prevede in primo luogo il sistematico scambio di informazioni tra i due enti in merito alle strategie energetiche e alle attività di ricerca, sviluppo e promozione industriale nei settori di comune interesse. Tra questi, particolare rilevanza assumono le energie rinnovabili e il risparmio energetico; le tecnologie nucleari con specifico riferimento al ciclo del combustibile dei reattori provati e dei reattori veloci.

Attività comuni saranno anche condotte in relazione allo sviluppo e applicazione di tecnologie avanzate, originate dal settore energetico, al fine di promuovere, insieme all'industria nazionale, prodotti e processi industriali innovativi.

L'accordo di collaborazione sarà gestito da un comitato.

IMPORTANTE ACCORDO DA 400 MILIONI DI DOLLARI

Linea di credito all'India per le nostre esportazioni

ROMA — Il ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, ha firmato ieri mattina a Roma con l'ambasciatore della Repubblica dell'India un protocollo per la concessione a questo Paese di una linea di credito fino a 400 milioni di dollari.

Si tratta di un credito finanziario e fornitore che avrà durata di 3 anni e la cui concessione da parte del nostro Paese fu in gran parte definita lo scorso anno tra Capria e il collega indiano Sighn (che oggi ricopre anche la carica di ministro delle Finanze) nel corso della visita del nostro ministro in India.

I finanziamenti riguarderanno soprattutto forniture di prodotti e impianti meccanici e scatteranno per contratti superiori ai 300 mila dollari. La dilazione per il rimborso è stata diversificata in base all'ammontare del contratto: 5 anni per quelli fino a un milione di dollari; 8 anni e mezzo per quelli tra un milione e 6 milioni di dollari; 10 anni per i contratti superiori ai 6 milioni di dollari.

I tassi d'interesse sono quelli del «consensus» al netto del premio assicurativo che verrà pagato direttamente dagli indiani. L'accordo prevede anche incontri semestrali per la verifica di quanto stabilito.

La firma di ieri cade proprio in occasione dei festeggiamenti del 35.o anniversario della Repubblica indiana. Al ministro del Commercio estero si sottolinea l'importanza dell'accordo, che cade proprio in un momento di irrigidimento dell'India verso alcuni Paesi europei.

Intanto l'accordo per un prestito di 42 miliardi di lire all'Isveimer è stato firmato ieri a Roma tra i rappresentanti dell'Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno e la Banca europea per gli investimenti. Il prestito è destinato al finanziamento di nuove iniziative, complessivamente, una sfera di 148 miliardi di lire.

Il finanziamento sarà utilizzato, in parti quasi uguali dalla «Italgel Spa», un'impresa che opera nel settore alimentare, per finanziare i mezzi di produzione in tre stabilimenti nel Lazio, in Campania e nelle Marche, e dalla «Eterni Faver Spa», impresa che opera nel settore degli articoli sanitari, per il potenziamento dei propri impianti in Abruzzo e nel Lazio.

All'incontro per la firma dell'accordo hanno partecipato per l'Isveimer, il presidente on. Giuseppe Di Vagno e il direttore generale, Antonio Mercusa e per la Bei il vicepresidente, prof. Lucio Izzo.

In poche righe

Zucchi: utile in aumento

MILANO — L'utile netto consolidato del gruppo Vincenzo Zucchi segnerà per l'84 un progresso rispetto ai 2 miliardi 630 milioni dell'83: tale risultato sarà conseguito nonostante una flessione del 7 per cento delle quantità vendute. Sulla base dei primi consuntivi, le vendite '84 del gruppo hanno toccato i 113,8 miliardi di lire, con un aumento dell'8% sui 105,7 miliardi dell'83.

Libano: contrattazioni sospese

BEIRUT — I gravi problemi politici che attanagliano il Libano hanno inciso profondamente sulla già precaria situazione economica del Paese, inducendo le banche del Paese a sospendere — con una decisione senza precedenti — le contrattazioni di valuta nel Paese. L'iniziativa è stata resa necessaria dal continuo forte deprezzamento della lira libanese, il cui cambio ha toccato ieri il valore minimo di 12 lire per dollaro. La valuta libanese ha perduto metà del suo valore rispetto ad agosto, quando quotava 6,2 lire per dollaro.

Montedison: prestito estero

MILANO — La Montedison sta esaminando l'opportunità di raccogliere un prestito per un importo di 100 milioni di Ecu, pari a circa 136 miliardi di lire. L'indicazione proviene dal gruppo di Foro Buonaparte, a seguito di indiscrezioni raccolte sul mercato londinese. La «Bankers Trust International Ltd», affiliata inglese dell'omonimo gruppo americano, ha infatti detto di avere avviato l'organizzazione di un prestito destinato alla Montedison per un importo, appunto, di 100 milioni di Ecu.

Inflazione 2,2% in Giappone

TOKIO — Il Giappone ha chiuso il 1984 con un'inflazione del 2,2%. Si tratta di un incremento rispetto al livello dell'1,9% rilevato nel 1983, che segnava il valore d'inflazione più basso registrato in 25 anni.

Rapporti con l'estero

MILANO — Nei giorni 5 e 6 febbraio 1985, organizzato dal World Trade Center Service, si svolgerà al Centro congressi Milanofiori un seminario di formazione sul tema «I rapporti di intermediazione con l'estero», nel corso del quale verranno affrontate le problematiche connesse con le varie forme contrattuali dei rapporti di intermediazione, soprattutto alla luce della più recente normativa elaborata in sede Cee. Il seminario si propone di fornire alle aziende che operano con l'estero tramite intermediari un quadro puntuale e aggiornato della materia, che consenta loro di impostare adeguatamente, una strategia in favore di una particolare forma contrattuale.

Tassi finanziamenti Imi

MILANO — L'Imi ha recentemente diminuito in misura significativa le proprie commissioni sulle principali linee di credito a tasso di mercato. Ad esempio, per tutte quelle con provvista della Banca europea degli investimenti, lo «spread» per l'Imi è stato ulteriormente ridotto dall'1,75% all'1,50%, cosicché ora il perfezionamento dei mutui Bei sta avvenendo al 10,80%. L'ufficio finanziario dell'Assindustriali — come si legge in una nota — è a disposizione degli associati per ogni altra eventuale informazione in merito al ribasso dei tassi sui finanziamenti Imi.

Export capitali svizzeri

ZURIGO — Hanno toccato un livello record le esportazioni di capitali della Svizzera. Lo rende noto la Banca centrale elvetica, precisando che tali esportazioni hanno raggiunto il livello senza precedenti di 40,9 miliardi di franchi svizzeri nel 1984, superando così i 40,2 miliardi dell'anno avanti.

Nel suo ultimo resoconto, l'istituto precisa che nel quarto trimestre tuttavia, l'export di capitali era ammontato a soli 9,3 miliardi di franchi, con una flessione del 17% rispetto ai livelli del corrispondente periodo del 1983. Tale andamento anomalo viene attribuito soprattutto al vigore mostrato dal dollaro in questo periodo, che avrebbe indotto gli operatori a rinviare l'accensione di prestiti in franchi svizzeri.

OGGI A ROMA MANIFESTAZIONE DEI PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

L'Italia «pecora nera» nella Cee sul problema-casa secondo l'Uipi

ROMA — Il problema della casa in Italia ha assunto una tendenza così allarmante e preoccupante che «ora si corre il pericolo che la situazione sia irreversibile e, a livello internazionale, il Paese si allontani dal sistema di regole di mercato vigenti nella stessa comunità europea, dove l'Italia è ormai l'unica nazione a non aver ancora affrontato concretamente questo nodo».

Il presidente dell'Unione internazionale della proprietà immobiliare (Uipi), Guido Gerin — alla vigilia della manifestazione che oggi a Roma terranno i piccoli proprietari immobiliari (Uppi) — ha espresso la sua profonda preoccupazione per le prospettive che si delineano nel nostro Paese.

«Mi accingo a prendere contatti con il ministro degli Esteri Andreotti» ha preannunciato Gerin «perché l'Italia nel corso del suo semestre di presidenza della Comunità europea dia il suo determinante appoggio al definitivo decollo dall'Eurobanca dell'edilizia, la banca internazionale che la stessa Uipi, con l'appoggio della Cee, ha deciso di costituire a Lussemburgo per finanziare, anche in Ecu per compensare gli squilibri valutari, lo sviluppo della proprietà immobiliare».

La questione della casa in Italia, dice il presidente dell'organismo internazionale, è di fatto l'aspetto più drammatico, non solo a livello generale e sociale, ma anche economico, dato che il settore edilizio ha una incidenza complessiva del 40% circa nel comparto industriale.

Quello che preoccupa maggiormente l'Uipi, nel cui contesto mondiale l'Italia è una sorta di «pecora nera», è che «in ambito politico, dal 1968 ad oggi, non ci sono stati assolutamente fatti concreti per stimolare la proprietà immobiliare, ma piuttosto solo azioni che ne hanno ripetutamente messo in discussione ogni prospettiva, scoraggiando quindi la mobilità del mercato, l'iniziativa industriale e, di conseguenza, ogni intervento per aumentare il numero di abitazioni disponibili».

Equo canone intoccabile, blocco degli sfratti, dice ancora Guido Gerin, ma anche nessuna effettiva forma fiscale e di incentivazione individuale per favorire l'acquisto di una casa e impossibilità di trovare un appartamento di prendere in locazione, hanno insomma posto l'Italia «al di fuori di qualsiasi ragionevole situazione nel settore abitativo».

Le stesse proposte di risparmio-casa sono rimaste inevase. Per questo l'Uipi, forte del suo peso internazionale e del suo ruolo di organismo consultivo dell'Onu e della Comunità europea, è disponibile ad appoggiare tutti quei ricorsi che i cittadini italiani si accingono a presentare alla Corte di giustizia e al Consiglio d'Europa contro il governo di Roma per la sua «non politica» della casa che ha bloccato ogni iniziativa.

Produzione lombarda +3,2%

MILANO — Nell'ultimo trimestre '84 l'indice della produzione industriale delle aziende lombarde è aumentato del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel corso dell'84, l'industria manifatturiera lombarda ha registrato un incremento del livello produttivo pari al 3,2% rispetto all'83.

IN BASE ALLA LEGGE DEL MARZO '83

Fondi d'investimento imposte entro giovedì

ROMA — Entro la fine del mese i fondi comuni di investimento nazionali e i fondi comuni esteri aperti dovranno versare alle tesorerie provinciali le imposte introdotte in base alla legge del marzo '83.

Per quelli italiani il versamento a titolo di imposta sostitutiva dovrà essere pari allo 0,25% del valore netto del fondo, calcolato come media dei valori mensili risultanti dalle situazioni di fine mese, oppure pari allo 0,10% del valore netto se per tre trimestri su quattro il fondo è risultato composto in misura non inferiore al 55% da azioni di società costituite in Italia e aventi per oggetto esclusivo o prevalente l'attività industriale.

In vista dell'emanazione delle norme che regoleranno la presentazione della dichiarazione annuale, le società di gestione dovranno trasmettere agli uffici distrettuali delle imposte oltre alla ricevuta del versamento anche un prospetto da cui risultino le modalità dei calcoli effettuati per individuare il valore netto del fondo, con riferimento alle situazioni di fine mese o trimestre e l'aliquota applicata. I fondi costituiti in corso d'anno dovranno calcolare il valore netto facendo le medie dei valori netti mensili del periodo di attività.

I fondi comuni esteri aperti operanti in Italia dovranno effettuare il versamento entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio; la scadenza di fine gennaio varrà dunque per i fondi il cui esercizio coincide con l'anno solare. L'imposta sostitutiva è pari per questi fondi allo 0,50% del patrimonio netto relativo ai titoli collocati nel territorio italiano, calcolato come media tra il patrimonio netto all'inizio e alla fine di ciascun esercizio.

Entro 30 giorni dovrà anche essere presentata la dichiarazione relativa alla determinazione del patrimonio netto sul quale va commisurata l'imposta sostitutiva.

ENTRO IL MESE LE DICHIARAZIONI

Imprese familiari: decreto Visentini

ROMA — Hanno meno di una settimana di tempo i titolari delle imprese familiari per adeguarsi alle disposizioni del decreto Visentini. Il 31 gennaio scade infatti il termine per indicare, sotto forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, quanti sono e quali sono i familiari che nel 1985 parteciperanno al lavoro dell'azienda.

Fra questi possono essere indicati il coniuge e i parenti entro il terzo grado (padre, figlio, zio) e gli affini entro il secondo grado (cognato, genero) con l'esclusione tassativa, dopo il giro di vite del decreto, di quei familiari che non prestano effettivamente e prevalentemente la loro opera nell'impresa, come per esempio la moglie casalinga o un figlio studente.

L'obbligo riguarda, come specifica un comunicato diffuso dal ministero delle Finanze, sia le imprese familiari di nuova istituzione, sia quelle già esistenti. Per quest'ultime, tuttavia, si precisa che gli atti già in essere conservano la loro validità e pertanto non occorre sostituirli con nuovi atti, qualora tengano conto degli elementi richiesti.

Per il momento nell'atto pubblico o nella scrittura privata, non è necessario indicare come e in quali percentuali sarà ripartito il 49% del reddito dell'impresa, attribuibile ai familiari in base alle nuove disposizioni.

L'indicazione delle quote di partecipazione agli utili spettanti ai familiari, e l'attestazione che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa in modo continuativo e prevalente, sarà invece riportata nella dichiarazione dei redditi del titolare e in quella di ciascun familiare.

Per sfuggire alla stretta, molti titolari di aziende familiari stanno però cercando soluzioni alternative. Alcune previste espressamente dalla legge, come la trasformazione in società in accomandita semplice.

BORSE E MERCATI

Buona tenuta del mercato

MILANO — Prezzi contrastati con scambi meno attivi. Nonostante un «quadro esterno» poco confortante (via libera della Corte costituzionale al referendum sulla scala mobile, riaccendersi dell'inflazione e contrasti all'interno della maggioranza), il mercato ha dimostrato in chiusura di settimana una soddisfacente resistenza: gli ordini di svendita, pur abbastanza consistenti e diffusi, soprattutto nella prima parte della riunione, sono stati assorbiti piuttosto agevolmente.

Dalla metà della seduta in poi sono inoltre tornate a prevalere le iniziative del denaro, che hanno consentito all'indice Mib di evidenziare, nelle ultime battute, un frazionale progresso.

Ad aprire la lista dei titoli in progresso sono le Pozzi ord. +17,5%, seguite dalle Italia Ass. che, dopo la decisa flessione di ieri l'altro, hanno recuperato il 5,5%. Fra i valori di primo piano si segnala la notevole fermezza delle Mediobanca +1,3 e delle Generali +1,1 ed il ritorno del denaro su Bastogi +3,1, Sip +2,4, Italmobiliare +1,2 e Stet +1,1%.

Ancora richieste le Falck ord. +4,1 seguite da Cattolica Veneto +3, Siossigeno +2,5, Snia e Falck priv. +1,9, Standa +1,8, Cantoni +1,6, Dalmine +1,2 e Farmitalia C. Erba +1.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	25/1	24/1
Alimentari e agricole		
Alivar	7270	7249
Bonifiche ferraresi	28100	28000
Eridania	9230	9245
Ibp	2975	3040
Ibp risp.	2502	2520
Mil. Agr. Vittoria	5920	5870
Perugina	2380	2380
Perugina risp.	1898	1930
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	29150	29200
Ass. Ausonia	825	840
Comp. Ass. Milano	21300	21310
C. Ass. Milano risp.	10550	10800
Comp. Latina	697	697
Comp. Latina priv.	554,50	550
Firs	1200	1221
Firs risp.	724	724
Generali	37995	37610
Italia Assicurazioni	11940	11300
L'Abeille Italiana	32700	33650
La Fondiaria	58000	58000
Previdente	14750	15000
Ras	67000	67000
Sai	12400	12500
Sai priv.	13000	13500
Toro Assicurazioni	14400	14400
Toro priv.	10749	10799
Lloyd Adriatico	6390	6415
Bancarie		
Banca agric.	4946	4945
Banca agric. priv.	3220	3200
Banca Comm. Ital.	17200	17550
Banca Catt. Veneto	5050	4900
Banco di Roma	15720	15600
Banco Lariano	3800	3885
Credito Italiano	2086	2093
Credito Varesino	4199	4250
Interbanca priv.	21500	21200
Mediobanca	77490	76430
Cartarie editoriali		
Burgo	5155	5170
Burgo priv.	4850	4830
De Medici	2430	2410
Espresso	5850	5850
Mondadori	4050	4090
Mondadori priv.	2450	2379
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1565	1565
Pozzi	143,25	122
Pozzi risp.	136	126,50
Italcementi	75700	76500
Italcementi risp.	68700	69400
Unicem	17520	17610
Unicem risp.	14000	14000
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5040	5045
Caffaro	900	930
Caffaro risp.	935	927
Farmit C. Erba	9700	9600
Fidenza Vetr.	4455	4490
Italgas	1450	1430
Mira Lanza	28130	28400
Montedison	1455	1470
Perlier	7180	7150
Pierrel	1445	1396
Pierrel risp.	850	839
Rol	1854	1850
Saffa	6270	6220
Saffa risp	6170	6100
Siossigeno	20000	19500
Snia Bpd	2550	2501
Snia Bpd risp.	2530	2505
Recordati	5480	5405
Commercio		
La Rinascente	560	558,50
La Rinascente priv.	461	455
Silos di Genova	1230	1271
Standa	9250	9080
Standa risp.	9270	9050
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1100	1135
Ausiliare	7300	7350
Aut. Torino-Milano	4100	4100
Italcable	9610	9500
Italcable risp.	9710	9850
Nai	25,25	25
Nord Milano	6600	6600
Sip	2120	2070
Sip risp.	2200	2185
Tripcovich	6470	6480
Elettrotecniche		
Selm	3180	3156
Tecnomasio	737	730
Finanziarie		
Acqua Marcia	1698	1692
Agricola	15300	15290
Agricola risp.	14500	14450
Bastogi	177,50	172
Bon Siele	28010	28000
Borgosesia	11000	11000
Borgosesia risp.	3400	2700
Brioschi	730	740
Buton	2230	2230
Centrale	2420	2450
Centrale risp.	2125	2150
Centrale risp. priv.	—	—
Cir	4124	4174
Cir risp.	4030	4070
Cir risp. n.c.	3245	3299
Eurogest	1460	1460
Eurogest risp.	1470	1451
Eurogest risp. n.c.	1325	1325
Euromobiliare	5600	5600
Fidis	5570	5550
Breda	5349	5080
Breda priv.	4940	4770
Finmare	—	—
Finrex	1200	1200
Finsider	55	55
Fiscambi	3890	3990
Gemina	842	840
Gemina risp.	836	838
Gim	3995	4030
Gim risp.	2610	2639
Ifi priv.	6550	6740
Ifil	6451	6489
Ifil risp.	4770	4799
Iniz. Edilizia	30000	30000
Invest	3325	3322
Invest risp.	3264	3272
Sopaf	1515	1531
Italmobiliare	73900	72990
Mittel	1459	1440
Part. Finan.	5350	5500
Pirelli Spa	2104	2136
Pirelli risp.	2104	2140
Pirelli Co.	3775	3772
Rejna	12300	12000
Rejna risp.	11900	11900
Riva	7000	6800
Serfi	2660	2600
Schiapparelli	385	378,75
Sme	931	919
Sme priv.	910	895
Smi	2758	2710
Smi risp.	2095	2110
Smi priv.	2550	2540
Stet	2280	2353
Stet risp.	2355	2385
Terme Acqui	1020	1035
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7250	7250
Attività imm.	3130	3150
Cogefar	2110	2085
Condotte d'Acqua	118	116,50
De Angeli Frua	1460	1499
Inv. Imm. It.	2205	2210
Inv. Imm. It. ris.	2215	2229
Isvim	16200	15500
La Milano Centrale	8010	7980
Mi-Centrale risp.	7990	8100
Risanamento	8110	8080
Risanamento risp.	6930	6950
Sifa	4168	4130
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	5650	5650
Fiat	2290	2321
Fiat priv.	2150	2174
Gilardini	14750	14770
Franco Tosi	19000	19250
Magneti	1421	1421
Magneti risp.	1435	1441
Olivetti ord.	6290	6350
Olivetti priv.	5550	5594
Olivetti risp.	5550	6250
Olivetti risp. n.c.	6205	5360
Sasib	4855	4900
Sasib priv.	4655	4690
Westinghouse	24000	23990
Worthington	2395	2418
Saipem	4550	4550
Aturia	3595	3565
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	4380	4390
Dalmine	503	497
Falck	3896	3740
Falck risp.	3590	3520
Ilssa Viola	1008	1013
Magona	5510	5510
Pertusola	459	459
Trafilerie	3340	3340
Tessili		
Cantoni	3915	3851
Cucirini	1920	1850
Cascami Seta	4531	4400
Eliolona	1200	1200
Fisac	3495	3500
Fisac risp.	3590	3590
Linificio Canapif.	1771	1740
Linificio risp.	1230	1209
Marzotto	2520	2500
Marzotto risp.	2520	2500
Olcese	69,25	68,25
Rotondi	12400	12400
Zucchi	3750	3880
Diverse		
Acq. De Ferrari	2035	2060
Acq. De Ferrari risp.	2050	2048
Condotte To	2300	2350
Ciga	5600	5635
Jolly Hotels	5650	5600
Pacchetti	60	60
Trenno	18570	18630

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1949,70	1949,—	1949,97
» USA TP	—,—	1925,—	—,—
Marco tedesco	616,69	613,50	616,66
Franco francese	201,57	201,—	201,56
Fiorino olandese	545,92	540,—	545,86
Franco belga	30,85	30,75	30,84
Lira sterlina	2181,10	2184,—	2181,05
Lira irlandese	1918,—	1900,—	1917,75
Corona danese	172,88	171,50	172,89
Ecu	1368,80	—,—	1368,90
Dollaro canadese	1471,20	1454,—	1471,15
Yen giapponese	7,67	7,60	7,67
Franco svizzero	734,08	730,—	734,11
Scellino austriaco	87,83	87,—	87,82
Corona norvegese	212,87	210,—	212,81
Corona svedese	215,76	211,10	215,77
Marco finlandese	293,75	290,—	293,77
Escudo portoghese	11,30	11,10	11,30
Peseta spagnola	11,14	11,—	11,14
Dinaro (Milano) TG	—,—	7,75	—,—
» (Milano) TP	—,—	7,—	—,—
» (Roma)	—,—	6,50-6	—,—
» (Trieste)	—,—	7,70-7	—,—
Dracma greca TG	15,07	12,50	15,06
» greca TP	—,—	14,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1530,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 70,21% (70,22); delle valute Cee 58,20% (58,11); di tutte le valute 63,13% (63,08).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19000-19200; argento 380000-390000; sterlina vc 139000-144000; sterlina nc (ante 73) 141000-145000; sterlina nc (post 73) 139000-144000; krugerrand 610000-640000, 50 pesos messicani 715000-735000; 20 dollari oro 700000-1100000; marengo italiano 110000-115000; marengo francese 110000-113000; marengo svizzero 111000-116000; marengo belga 108000-112000

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	24/1	25/1
Generali*	37.200	38.100
Ras	66 000	67 000
Montedison*	1457	1457
Snia BPD*	2485	2560
Snia BPD risp.*	2470	2520
La Rinascente	558	560
La Rinascente priv.	455	460
Gerolimich e Comp.	251	251
Gerolimich e C. risp.	250	251
G. L. Premuda	1480	1480
G. L. Premuda risp.	1490	1490
Sip*	2110	2085
Sip risp.*	2185	2202
D. Tripcovich	6600	6600
Bastogi Irbs	172	178
Finmare	sosp.	sosp
Finsider	56	55
Pirelli	2135	2100
Pirelli risp.	2140	2105
Sme	920	130
Sme god. 1-7-84	900	900
Stet*	2280	2279
Stet risp.*	2350	2370
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Fiat*	2285	2304
Fiat priv.*	2148	2158
Dalmine	490	503
Lane Marzotto	2435	2500
Lane Marzotto priv.	2520	2500
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	900	900
So.pro.zoo	1600	1600
Banca del Friuli	15 500	15 500
Carnica Ass.	3500	3600
Tripcovich conv. 14%	97	97

Certificati di credito al Tesoro

C C T gen 86 sem 8,25%	102,45
C C T mar 86 sem 8,25%	102,40
C C T mag 86 sem 8,35%	103,55
C C T giu 86 sem 8,40%	103,50
C C T lug 86 sem 8,25%	102,75
C C T ago 86 sem 8,25%	103,25
C C T. set 86 sem. 8,25%	102,30
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102,60
C C T. nov 86 sem. 8,35%	102,50
C C T. dic. 86 sem. 8,40%	102,90
C C T gen. 87 sem. 8,25%	103,80
C C T. feb. 87 sem. 8,25%	103,60
C C T. mar. 87 sem. 8,25%	102,90
C C T. apr. 87 sem. 8,30%	102,70
C C T. mag 87 sem. 8,30%	102,90
C C T giu 87 sem. 8,40%	103,10
C C T. lug. 88 sem. 8,25%	103,75
C C T. ago. 88 sem. 8,25%	103,50
C C T. set. 88 sem. 8,25%	102,75
C C T. ott. 88 sem. 8,30%	102,90
C.C.T. nov 90 sem. 8,35%	104,20
C C T dic. 90 sem. 8,40%	104,—
C C T. gen. 91 sem. 8,25%	104,—
C C T Ecu 82/89 ann. 13,—	108,80
C C T. Ecu 82/89 ann. 14,—	112,30
C C T. Ecu 83/90 ann. 11,50	104,80

Buoni del Tesoro poliennali

B T.P. mag 85 ann. 17%	100,75
B T P lug. 85 ann. 17%	101,70
B T P. ott. 85 ann. 17%	101,80
B T P. apr. 86 ann. 14%	101,20
B T.P. lug. 86 ann. 13,5%	101,10
B T P. ott 87 ann. 12%	99,60

Obbligazioni convertibili

S. Paolo /Italcable 12%	353,—
Generali 12%	292,—

Borse Estere

FRANCOFORTE: VARIATA

I principali titoli di mercato hanno chiuso su basi contrastate in un mercato caratterizzato da ampie oscillazioni nei prezzi. Le contrattazioni sono state soprattutto di natura tecnica e condizionate dai timori di un aumento dei tassi ufficiali tedeschi

ZURIGO: CONTRASTATA

Prezzi contrastati in un mercato discretamente attivo. Nell'ultima sessione di attività della settimana sono stati registrati alcuni realizzi e sistemazioni di posizioni.

PARIGI: CONTRASTI

Prezzi da contrastati a deboli attraverso scambi attivi. Gli investitori, influenzati dall'incertezza di Wall Street, hanno preferito realizzare nell'ultima sessione di scambi della settimana. Particolarmente debole il settore alimentare. Bongrain ha ceduto il 2,9%. Contrastati i petroliferi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1945 1865; fr. svizzero 730/740; marco tedesco 615/620; sterlina 2200/2230; franco francese 201/203.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 25-1 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-1/2	8-3/4	9
Sterl. brit.	12-1/4	11-3/4	11-1/2
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	5-1/2
Franco sv.	5-1/2	5-1/2	5-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	22,14	—
Interfund	»	12,31	—
Int. Sec. Fund.	»	9,05	—
Italfortune	»	11,05	11,71
Italunion	»	8,22	8,92
Multinvest	»	23,88	(Risc.)
Capital Italia	»	11,50	—
Mediolanum	»	13,32	14,45
Europrogr.	fsv.	167,18	—
Rominvest	doll.	14,05	15,17
Robeco	fior.	73,80	—
Rolinco	»	67,50	—
Rasfund	lire	17.123	—
Fondo Tre R	lire	21.788	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 166,15 −0,17% su base giornaliera, +22,38% rispetto all'anno precedente.

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Genercomit	10.346
Gestiras	11.793
Imicapital	11.993
Imirend	11.156
Fondersel	11.983
Fondo Arca BB	11.302
Fondo Arca RR	10.678
Primecash	10.640
Primerend	11.287
Primecapital	11.535
Fondo Professionale	11.768
Interbancaria azion.	10.074
Interbancaria obbl.	10.045
Interbancaria rend.	10.046

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 g) e relative variazioni:

Francoforte	300,54	(− 2,44)
Hong Kong	299,30	(− 2,85)
New York	299,25	(− 2,00)
Londra	298,85	(− 2,00)
Milano	303,66	(− 2,64)
Parigi	299,66	(− 2,94)
Zurigo	299,25	(− 1,90)

Amici del SUPER BINGO INVERNO

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

cercate la fortuna con noi!

CENTRO

ABBIGLIAMENTO
BILBO v. Carducci 24
BIMBI ELEGANTI v. Carducci 45
BLUE LINE v. Ghega 9
BOTTERI camiceria c.so Italia 8
Boutique **DELL'OCCASIONE** v. Carducci 11/c
CAMICERIA MODERNA Cesana v. Mazzini 40
CHARLIE SHOP v. S. Lazzaro 18
CHRISTINE p.zza della Borsa 15
DE ROSA LIVIA galleria Protti 4
GUINA abb. uomo donna bamb. v. Genova
IL PUNTO MODA v. Carducci 11
JUVENTUS c.so Italia 10
LE MONDE p.sso S. Giovanni 1
LOOK v. Carducci 19/a
LORETTA abb. taglie forti, v. Cicerone 10
MAXIM v. S. Nicolò 11/a
RICKJ v. Battisti 2
RIGUTTI v. Mazzini 43
SHOPPING BLU v. Genova 11/c
VANITA' C.so Italia 37
WALLNER Conf. uomo donna bimbo via Roma 13

ALIMENTARI
ALPINE di Dudine e Tomaselli via Rettori, 1
CONCINA v. B. Cellini 2
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Frutta verdura **NANGANO** v. Venezian 13
GIORGI PANETTERIA v. Carducci 14
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SEGULIA** P.zza Oberdan 2
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
MARIABOLOGNA v. Battisti 7
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina, 4
Supermercati **BOSCO**
P.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese

ARTICOLI ed ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TOMMASINI SPORT v. Mazzini 37-39
MASTER SPORT v. Battisti 20/a
LEGOVINI SPORT v. Diaz 4

ARTIGIANATO
TESORO v. Torino 15

ARREDAMENTO
BON-PAS v. Battisti 14
IL LETTO v. Tarabocchia 5
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 10

AUTOMOBILI
ADRIA AUTO v. Cassa di Risparmio 4
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24

BAR - PASTICCERIE
BAR AQUILEIA v. Madonna del Mare 19
BAR PARA 2 v. Battisti 13
BIANCHI v. delle Torri 3
LA BOMBONIERA v. XXX Ottobre 3

BIANCHERIA
BETTY BOMBACIGNO v. Mazzini 46
V. BOMBACIGNO v. Battisti 20

BOUTIQUES
LA MELA via del Ponte 4
MIMMO v. Battisti 3
NIVES boutique p.zza Unità 4

CALZATURE
A. NIMMERRICHTER c.so Italia 10
BACCHESCHI v. Dante Alighieri 10
GIULIANA v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
DEA v. S. Sebastiano 6, Teatro Romano 1/B

CARTOLERIE
LA SPIGA v. S. Spiridione 6/b
SMOLARS v. Roma 22

CASALINGHI
FURLAN v. Carducci 20

DISCHI
DISCOTECA FENICE galleria Fenice 5

ELETTRODOMESTICI
AL RISPARMIO v. del Teatro Romano 9/2
LUISA GELLETTI v. F. Venezian 10
UNIVERSALTECNICA
C.so Saba 18, P.zza Goldoni, v. Zudecche 1

FOTO OTTICA
MARSILLI v. Mazzini 36
FOTO MIRI v. Roma 20
FOTO POZZAR v. Valdirivo 31
FOTO ROLLI 1, 2, 3,
SEGULIN v. Mazzini 51/b
METROMARKET v. Filzì 4 (ang. Torrebianca)

IMMOBILIARI
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5

LAMPADARI
MILLO MINELLI p.zza Goldoni 8/9

MACCHINE PER CUCIRE
VILLINI p.zza Goldoni 5

MATERASSI
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8

MACCHINE PER UFFICIO
CMD concessionario esclusivo Canon
Galleria Fenice 8/10

MERCERIE
SERVADEI Bottoni modello Calzetteria, v. Dante 7

NEGOZI PER BAMBINI
BABY' SHOP v. Palestrina 3

OREFICERIE - GIOIELLERIE
DANTE L.go Santorio 5
PLISCO c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
P.zza S. Antonio 4

PELLETTERIE
BORSA BAZAR v. Carducci 7/1
BORSA MARKET v. Imbriani 8
CADETTE p.zza della Borsa
FENDI pelletterie Capo di Piazza 1
LA DILIGENZA Volti di Chiozza 1
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1

PROFUMERIE - DROGHERIE
BASCHIERA LIVIO v. S. Lazzaro 17
ROSA prufumeria v. S. Lazzaro 6

PULITURA
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6

RISTORANTI E RITROVI
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
DA PRIMO v. S. Caterina 9
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Snack bar **ARTISTI** v. Artisti 11

TENDAGGI - CORREDI
ANDROMEDA c.so Italia 22

TESSUTI
GALTRUCCO p.zza Goldoni 1

UFFICI TURISTICI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, galleria Protti 2

CINE - FOTO
A. Z. CENTRO OTTICO Rot. Boschetto 1
FOTO Svizzera v.le XX Settembre 2

ELETTRODOMESTICI
NUOVI MAGAZZINI GERBINI
V. Rossetti 6, v. Giotto 8

FIORERIA
CARLI DI LETIZZA M. v. Muratti 3

VINI - LIQUORI
EMPORIO VINI PETRONIO v. Giulia 35

RISTORANTI E RITROVI
ALLA QUERCIA v. Giulia 21
KING v. Giulia 76

MARINA CAMPO MARZIO LOCCHI

Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
MODE ADA v. S.S. Martiri 12

MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c

CORONEO FABIO SEVERO TRIBUNALE

AUTOFORNITURE
ZANCHI v. Coroneo 4

BAR
ALBERTO v. Fabio Severo 88.
AL FORO Foro Ulpiano 6(ang. v. Coroneo)

DROGHERIE
BULESSI v. F. Severo 103
ELIDE v. Fabio Severo 33

ELETTRODOMESTICI
RADIO ANCONA v. Fabio Severo 95

ELETTRONICA
BONAZZA v. Fabio Severo 138

MACCHINE PER UFFICIO
C. OLIVETTI CARPENTIERI Coroneo 31/2

MACELLERIE
CURRO' v. Fabio Severo 98

VIA GIULIA SAN GIOVANNI VIALE XX SETTEMBRE

ABBIGLIAMENTO
BIROLLA v. Giulia 7
LA COQUETTE v.le R. Sanzio 4

ACCONCIATURE PER SIGNORA
ESTETICA TOMADA v. Muratti 1

ARREDAMENTI
SARTORI v. Giulia 108

ARTICOLI PER LA CASA
CASA BAZAAR v. Giulia 1

ARTICOLI SPORTIVI
VIALE SPORT v. Muratti, 1/a

BOUTIQUES
BAGARRE s.d.f. v. Giulia 25

CALZATURE
VIALE v.le XX Settembre 18

GRETTA - ROIANO VIA UDINE

ABBIGLIAMENTO
Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
MODE KORE v. Udine 38/a

ACCONCIATURE SIGNORA
LALLA'S v. Giacinti 30

ARTIGIANATO
BAOBAB BAAZAR Salita di Gretta 7/1
BOTTEGA DELLA PELLE salita di Gretta 8/a
IL VASAIO salita di Gretta 6/c

BAR - PASTICCERIE
BELVEDERE via Udine 27
CONDOR v. Miramare 11
LATTERIA ANTONELLO v. Apiari 5
SNOOPY v. L. Stock 6

DISCHI - MUSICA
BLITZ MUSIC v. Roiano 5/c
WOM - WORLD MUSIC v. Udine 11

FRUTTA E VERDURA
SPENDIMENO l.go Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33

PANINOTECA
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA via Udine 59

PNEUMATICI
MONCINI GOMME v.le Miramare 9
v. Valerio 148

PROFUMERIE
LILIBETH v. Roiano 3/a

SALUMERIA
TAVELLI v. Aquileia 7

SCUOLE DI LINGUE
WALL STREET INSTITUTE v. Udine 11

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA VIA GINNASTICA

ABBIGLIAMENTO
Bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
ISABELLE boutique v. Paduina 6/1
NERY MODE l.go Barriera 16
ROSY v. Settefontane 47
V. D. v. Parini 10

ACCONCIATURE SIGNORA
GIORGIO SALONE v. Ginnastica 9

AUTORADIO
RADIOTELEX v. Settefontane 27
RADIOTELEX e TELEXINO c.so Italia 26
RADIOTELEX v. Settefontane 36

ARREDAMENTI
DORLIGO v. Sorgente 4
MOBILMARKET v. Limitanea 4/4
PROPOSTA v. Alfieri 13
ZERIAL v. Settefontane 62

ACCONCIATURE MASCHILI
PELE' v.le Ippodromo 2/2

ARTICOLI SPORTIVI
OLYMPIC v. del Bosco 10
VILLINI SPORT l.go Barriera Vecchia 10

BOMBONIERE
VIOLA v.le D'Annunzio 12

CASALINGHI
MAGRIS v. Caccia 17
PIAPAN p.zza Ospedale 3

DROGHERIE PROFUMERIE
2 P PROFUMERIA v. Settefontane 41
MIANI v. Settefontane 8
RIOSA v. Pascoli 28

ELETTRODOMESTICI
SERGIO RAMANI v. Revoltella 10
Il vostro negozio EXPERT a Trieste
F. ZANON v. Parini 6

ERBORISTERIA
AUX HERBES SAUVAGES v. Crispi 17/b

FODERAMI
PERTOT v. Ginnastica 22

FOTO - CINE
MORELLI v. Settefontane 10

GIOCATTOLI
PAGANI l.go Barriera Vecchia 12

LAMPADARI
CASA DELLA LAMPADA v. Settefontane 16

MACELLERIE
BALBI v. Ginnastica 9
CERNIGOI MARIO Mercato coperto
FICINI LUIGIA Mercato coperto
GIORGI FURIO Mercato coperto
SFREDDO EGIDIO Mercato coperto 1° piano

OFFICINE AUTO
GARAGE REGINA s.a.s BMW v. Raffineria 6

AUTOFORNITURE
AMAR v. del Bosco 6

PESCHERIE
BONIVENTO p.zza Garibaldi 8

RISTORANTI - RITROVI
AL PAGLIACCIO v. Corridoni
OBELIX v. del Bosco 11/1
TAVERNA BELLE ÉPOQUE v. del Bosco 22
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
AL TRABOCCHETTO v. Castaldi 1/2

VINI - LIQUORI
TOMBACCO V. Petronio 2

SAN GIACOMO

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici **TV RIOSA** v. dell'Istria 1
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25

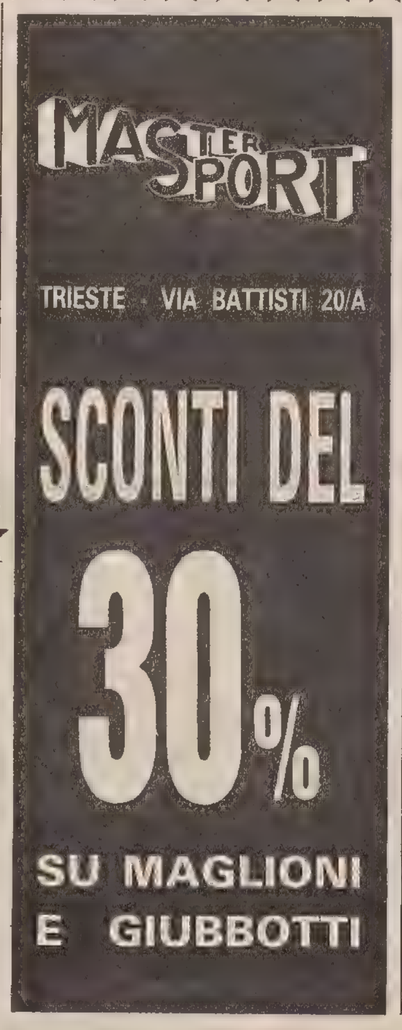
SERVOLA VALMAURA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53

OPICINA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
FOTO RUSSO (Opicina) via Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

ORA O MAI PIÙ
ECCEZIONALE SVENDITA
MAGAZZINI BIG
CENTRO RISPARMIO
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 91/93
(Comunicato al Comune)

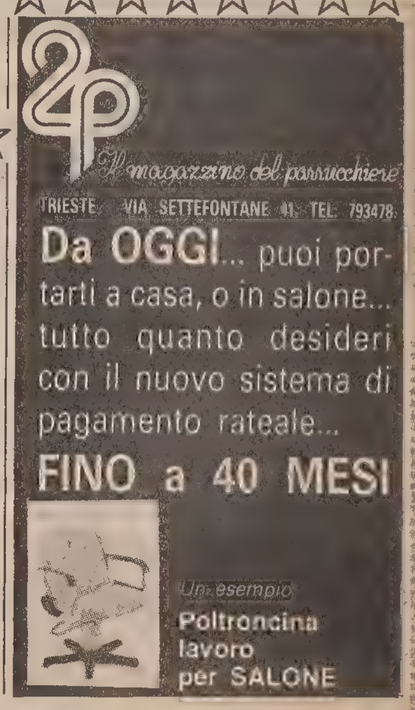


Com. eff.

Continua ancora per pochi giorni la vendita promozionale con sconti dal 10% al 50%

Sensazionale 30% su lenzuola e tovaglie RICAMATE A MANO

BIANCHERIA GRILLI P.le Foschiatti 4/A Telefono 274350 MUGGIA



SARANNO NUMEROSI, NELLA CLASSIFICA FINALE, I LETTORI CHE HANNO VINTO IL PRIMO GIOCO

Ancora tanti Bingo

Quelli che vedete pubblicati qui a fianco, sono gli ultimi numeri estratti dal cervello elettronico della centrale del SuperBingo, relativi al gioco della prima settimana, indicato sulle vostre cartoline del coniglietto come «gioco numero 1». Con le prossime estrazioni dovrete passare a segnare i numeri sulla cartella seguente, e così via.

Naturalmente non è ancora possibile fornirvi un panorama completo e chiaro di tutti i vincitori della prima settimana, che comunque, si può già dire da adesso, saranno numerosi.

A questo proposito ricordiamo che chi avesse riempito la propria cartella numero uno, ha tempo per proclamare il proprio Bingo fino alle ore 13 del prossimo mercoledì, 30 gennaio. Naturalmente sarà bene telefonare alla centrale del SuperBingo il prima possibile (chiamate al 771741 e 766937 in orario feriale 9-13 e 15-19 e festivo 9-13). Tutti i giocatori devono comunque sapere che fare Bingo per primi o per ultimi, nell'ambito di una determinata settimana di gioco, non ha nulla a che vedere con l'assegnazione dei premi, determinata con tutt'altri criteri, in base a una classifica composta dai codici numerici, già stampati sulle vostre cartelline.

A causa di uno sciopero dei lavoratori poligrafici, «Il Piccolo» non sarà in edicola domani, domenica.

La prima estrazione del SuperBingo, relativa al gioco della seconda settimana, sarà pubblicata nell'edizione del lunedì, che comprenderà quindi una doppia serie di cifre, tutte da segnare, naturalmente, nella cartella del gioco numero due.

Potrebbe vincere il primo premio, la tanto desiderata Renault Supercinque, quindi, in teoria, proprio chi chiamerà per annunciare il suo Bingo nella mattinata del prossimo mercoledì, e vincere l'ultimo chi per primo ha completato la cartellina, facendo Bingo già una settimana prima. Tutti i giochi, quindi, fino all'ultimo momento, restano aperti e nei prossimi giorni staremo a vedere a chi andranno i premi più attesi.

I Bingo intanto, continuano a salire e ieri il coniglietto ha fatto visita ad altri quattro vincitori: Siliana Peghini, Federica Marcucci, Nerella e Luciano Glavina e Stelio Casati, mentre molte altre vittorie si stanno annunciando in queste ore e sono al vaglio degli esperti, nella centrale del gioco.

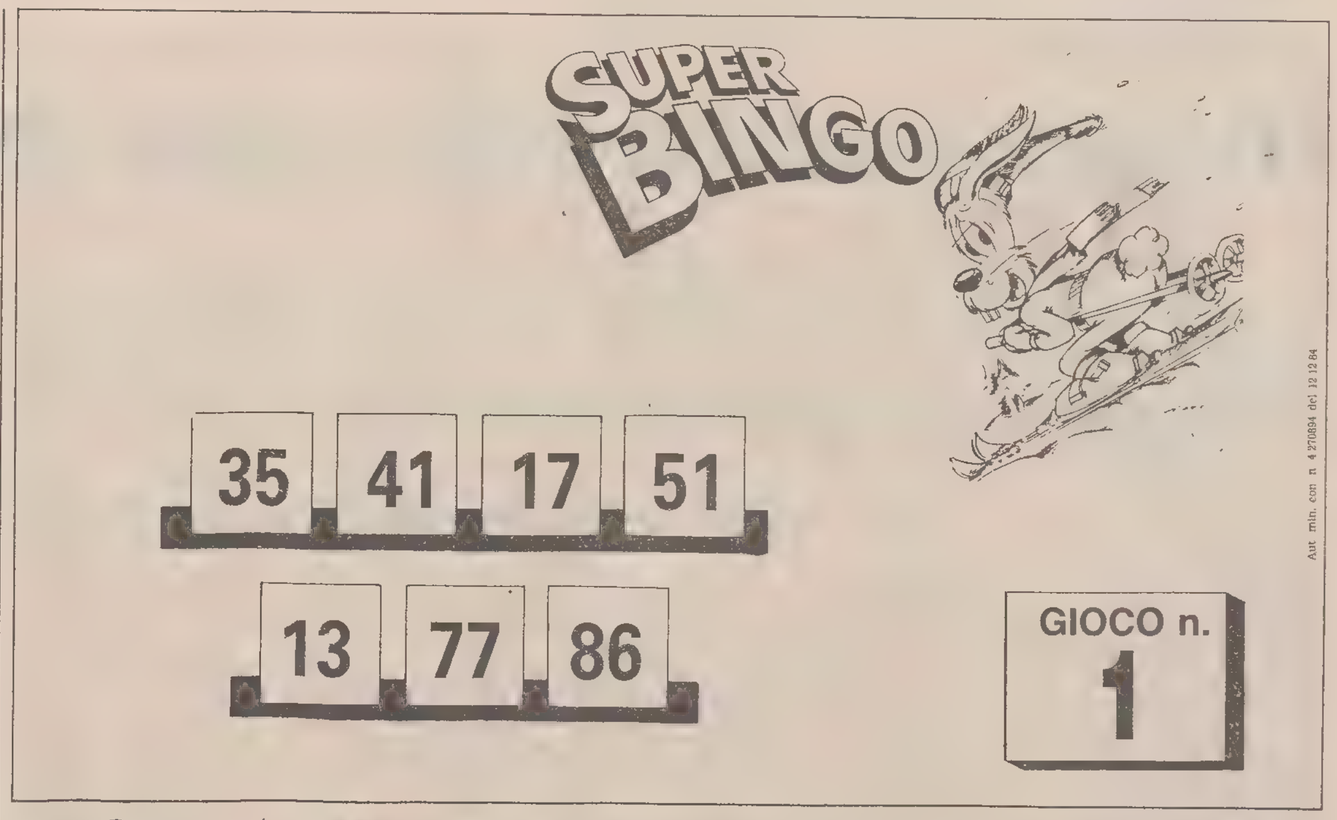
Anche se tutte le rivendicazioni fossero esattamente documentate, comunque, cari giocatori, il coniglio ricorda che, su trenta premi messi in palio per la prima settimana, ne restano da assegnare ancora almeno una quindicina.

Prima di concentrare le vostre speranze sulla prima settimana di gioco, state bene attenti alla prima, che si conclude con l'estrazione di oggi, perché fra i vincitori potreste esserci proprio voi.

La prima fase, questa sperimentale, si avvia così alla conclusione e il SuperBingo Inverno, entrando nella seconda delle sue dieci settimane, si appresta a entusiasmare sempre più i lettori. Ci sono ancora centinaia di premi da distribuire e molti agguerriti giocatori non perdono d'occhio le proprie cartelle per aggiudicarseli.

Se la prima settimana è stata già entusiasmante, non c'è dubbio che le prossime lo saranno ancora molto di più, perché il gioco entrerà nel suo vivo e i nostri lettori saranno maggiormente padroni dei suoi segreti e delle sue regole.

Arrivederci, quindi, alla seconda settimana di gioco, con una nuova cartella su cui segnare nuovi numeri, che, per molti di voi lettori, saranno certamente quelli buoni.



Capriva: un coniglio a scuola

(Foto Dani)

Il coniglio portafortuna, simbolo del SuperBingo Inverno, ha fatto una visita agli studenti dell'istituto Cerruti di Capriva del Friuli (Gorizia).

Ecco un gruppo di ragazze, ognuna con la propria copia del «Piccolo» a disposizione, per mantenere sempre in ordine la raccolta di giornali necessaria in caso di vittoria.

Le studentesse che giocano sono numerosissime e la mattina, nei momenti di pausa, segnano diligentemente i numeri estratti sulle cartelline. Poi è il momento del confronto, attorno a un grande tavolo. Chi vincerà? Il coniglietto, prima di salutare le sue simpatiche amiche, ha augurato tanta fortuna alle studentesse giocatrici.

La posta del Bingo

Carissimo coniglietto, potresti spiegarmi qual è il meccanismo di assegnazione dei vari premi fra tutti quelli che avranno riempito la propria cartella?

Dino Nicoletti - Udine

Come è noto tutti quelli che, nell'ambito di una determinata settimana, avranno fatto Bingo (avranno cioè riempito la relativa cartellina del gioco settimanale), devono rivendicare la propria vincita alla centrale del SuperBingo entro le ore 13 del mercoledì seguente; ma, possibilmente, al più presto.

Fra tutti i vincitori, poi, sarà formata una graduatoria che si baserà sul numero della fortuna (prestampato su ogni cartella). A settimane alterne, primo in lista sarà chi è in possesso del numero della fortuna più alto, o più basso, e così via. La graduatoria servirà per l'assegnazione dei premi: al primo classificato, quindi, andrà il primo premio. Nella prima settimana, quella che si conclude con l'estrazione odierna, primo in classifica sarà chi ha il numero della fortuna più alto, nella prossima, viceversa, chi ha il più basso.

«Avevo solo una cartella»

Il Bingo è arrivato a sorpresa nella casa di Stelio Casati: sua moglie Licia, che controlla le estrazioni dei numeri ogni mattina, si è accorta di aver vinto quando ormai, su questa settimana di gioco, nutriva poche speranze. Le caselle non riempite, infatti, erano molte, ma con l'ultima estrazione ha superato tanti altri giocatori di volata!

«Vorrei forse vincere la pelliccia — ci ha detto la signora Licia — ma credo che mio marito preferirebbe l'auto e siccome la cartella l'ha portata a casa lui...».

«La pelliccia, mia moglie ce l'ha già, spiega suo marito, che non nasconde le sue preferenze. Il coniglio è andato a trovarlo sul posto di lavoro (è perito elettrotecnico all'arsenale San Marco di Trieste), dove i colleghi gli hanno fatto tante feste.

«Mio marito è tornato bambino — ha detto la signora Federica Marcucci, commentando la vittoria del signor Renato — giocando con le cartelline del coniglio». Oltre ad aver vinto un premio, con il fantastico concorso a premi del «Piccolo», Marcucci potrebbe ora riscoprire un mondo che lo circonda ogni giorno: quello dei giocattoli del suo negozio, in viale XX Settembre a Trieste.

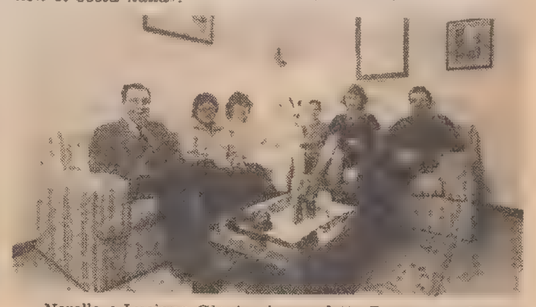
A parte la felicità per aver vinto, comunque, tutti in famiglia giudicano il gioco «avvincente».

«Siamo lettori fedeli del "Piccolo" — hanno detto i Marcucci, di origine abruzzese, ma a Trieste da 40 anni — e conservare le copie del giornale per concorrere anche all'estrazione finale non ci costa nulla».

«Domenica, alla prima estrazione pubblicata — ci ha raccontato Siliana Peghini —, avevo già una cinquina e oggi mi mancava solamente il 42 per fare Bingo. Finalmente è arrivato». Ma la sorpresa più grande è che la vincitrice gioca su una sola cartella: come dire che abbiamo la vera dimostrazione di quanto la fortuna sia cieca e non premi necessariamente chi, nella caccia alle cartelline, ne ha accumulate molte per aumentare le probabilità di vittoria.

«Mio figlio Maurizio, che ha 25 anni — dice la Peghini — è ferroviere, così come mio marito Andrea e il nostro secondo figlio, Michele, di 15 anni, va ancora a scuola. Tutti, però, anche se con impegni diversi, sono appassionati a questo gioco».

Del resto, la signora Siliana al Bingo pare ci sia abbonata, se è vero che ha vinto un premio anche in una sua edizione americana, la scorsa estate.



Nerella e Luciano Glavina hanno fatto Bingo con slancio grazie all'ultima estrazione di numeri. «Ognuno in famiglia gioca sulle sue cartelle — spiegano — e ne abbiamo una decina in tutto».

«Questa vincita — spiegano — ci voleva proprio, anche per tirare un po' su di morale nostra figlia Manuela, di 19 anni, che cerca lavoro, ma senza successo».

Tutti in famiglia, neanche a dirlo, puntano sulla Renault Supercinque, che potrebbe essere utile in particolare alla ragazza nei suoi spostamenti.

Naturalmente continueranno a giocare al SuperBingo, perché la fortuna, non si sa mai, potrebbe continuare a baciare anche le stesse persone, ma sulla condizione in cui si trovano le altre cartelle, i Glavina si rifiutano di fare commenti.

LA POSTA DEL BINGO

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

90 La fortuna

Come si chiamano i numeri

Nessun numero, forse, quanto il 90, ha suscitato più giochi di parole, rime e definizioni, in tutte le lingue e dialetti, di questo, estratto ieri dal cervello elettronico del SuperBingo e certamente atteso da tanti giocatori. «Novanta, finida la partida e se scampa», si dice a Trieste, dove sono pure frequenti le definizioni legate al gioco della tombola, come «l'ultimo», «el cartelon», «el cartelon intiero» e «tombola el cartelon».

Naturalmente non manca mai il tradizionale e notissimo «paura fa novanta».

Un altro filone di appellativi per l'ultimo numero della tombola, come del lotto e anche del SuperBingo, si richiama all'idea di vecchiaia: «el più vecio», «el nono» e «el vecio de casa» nei dialetti di origine veneta, si accompagnano ai giuliani «el nono» «mio nono», «el vecio», «el vecion» «el più veciàt» e «più vecio e più tondo», dove «tondo» sta per sciocco.

Derivano da questa categoria anche gli spregiativi «el bavoso» e «el pisson».

A Venezia, forse, la definizione più tipica di questo numero resta «andemo in gondola».

Un appellativo del tutto originale, come vuole la tradizione, il 90 lo ha trovato a Grado, dove, fra le donne del popolo, la cifra indica inequivocabilmente «la confusion». «Personaggio grando» e «persona granda» si rifanno alla forma fisica del numero e all'idea che ne deriva. Restano poi da citare i molti che chiamano il 90 «el rabioso» e «el campanil», e chissà quanti altri.

Il cabalista

Prendete nota anche di questi numeri...

e vedrete che non Vi conviene girare. Nuovi Magazzini Gerbini.

Alcuni esempi:

969 mila TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 22 POLLICI TELECOMANDO COMPRESO DECODER TELEVIDEO	769 mila TELEVISORE A COLORI PHILIPS 22 POLLICI TELECOMANDO	1.049 mila VIDEOREGISTRATORE HITACHI VT-34 VHS CON TELECOMANDO	899 mila IMPIANTO HI-FI AKAI PRO 304 2X30 WATT COMPLETO DI CASSE ACUSTICHE	299 mila FRIGORIFERO IGNIS 230 LITRI CON CONGELATORE	459 mila TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 15 POLLICI

e ora anche AUTORADIO, AUTORADIO, AUTORADIO...

Trieste - via Rossetti 6, via Giotto 8 - tel. 795309 - 795313

Ritorna al Grezar una Triestina più matura

PER L'ULTIMA PARTITA DEL GIRONE D'ANDATA ARRIVA UN GRINTOSO CAMPOBASSO

L'obiettivo anche senza Braglia è fissato a quota ventidue punti

Riecco la Triestina. A quindici giorni di distanza dall'esaltante prestazione fornita contro il Catania, la squadra alabardata ritorna a Valmaura per ricevere, nell'ultima domenica di andata, il Campobasso. C'è molta attesa da parte dei tifosi per rivedere all'opera l'undici di Giacomini che da alcune settimane, dopo aver cioè toccato il fondo nel recupero di Cesena, ha saputo trovare la forza per riemergere e sta procedendo finalmente con passo regolare e senza accusare scompensi di alcun genere. «Dobbiamo cercare di dare continuità ai risultati — aveva tuonato Giacomini dopo il successo esterno di Empoli — se vogliamo rimanere agganciati al carro in cui si trovano tutte, o quasi, le pretendenti, in attesa di tempi, e campi, migliori».

Dopo il brutto capitombolo di Cesena, è un'altra Triestina. Una Triestina determinata al massimo, decisa come non mai e, finalmente, convinta delle proprie possibilità, che non sono certamente poche come ha dimostrato sui difficili campi di Lecce e di Monza da dove è ritornata con due preziosissimi punti che fanno classifica e, soprattutto, morale. Una squadra che ora sa ciò che vuole e, cosa più importante ancora, riesce sempre a centrare l'obiettivo che si prefigge.

Sulla loro strada, De Falco e compagni troveranno domani il Campobasso. I molisani, relegati in terz'ultima posizione a quota quindici, sono alla disperata ricerca di punti salvezza e non ne fanno mistero. Non sarà sicuramente un avversario molto agevole da superare. La Triestina vuole però i due punti e, non essendo disposta a fare concessioni di sorta, si batterà allo spasimo pur di assicurarseli.

Gli alabardati, anche se continuano a negare l'esistenza di una tabella di marcia, vogliono presentarsi al via del girone di ritorno con ventidue punti. Non sarebbe veramente male, soprattutto se teniamo conto delle difficoltà che la squadra, dopo la bruciante partenza che alla fine della quinta l'aveva portata a guidare la classifica assieme a Pisa e Bari con otto punti, ha incontrato dalla partita di Bologna sino alla vigilia di quella giocata a Empoli. Chi poteva immaginare che l'undici di Giacomini, nelle ultime quattro partite tre delle quali in trasferta, sarebbe stata capace di conquistare ben sei punti?

È decisamente un'altra Triestina ed è anche per questo che i tifosi sono ansiosi di rivederla all'opera. Contro il Campobasso, come noto, non ci sarà Braglia, costretto per la quarta volta dal giudice a rimanere in tribuna. Giacomini ha già messo in preallarme tre giocatori: Chiarenza, Cerone e Gamberini. Il sostituto verrà deciso solo poco prima del fischio d'inizio sulla base delle intenzioni dell'allenatore Mazzia. Se il Campobasso giocherà con due punte, Giacomini ripresenterà Cerone avanzando Braghin; se i molisani decideranno di giocare più chiusi infoltendo il centrocampo, dovrebbe essere Chiarenza il giocatore chiamato a prendere il posto di Braglia.

C. N.

Mazzia: tenteremo un pareggio

Il Campobasso è giunto nel tardo pomeriggio di ieri in città. Della comitiva fa parte anche Di Risio, altro ex, che sta riprendendo lentamente dopo l'infortunio di alcuni mesi fa e quindi assisterà all'incontro dalla tribuna. L'allenatore Mazzia, richiesto di spiegare la metamorfosi di questa squadra che dal 28 novembre, da quando cioè ha preso il posto di Cadé, si è messa a correre, ha detto: «Nel calcio può veramente accadere di tutto. I ragazzi hanno sempre lavorato con impegno e serietà e avrebbero meritato di fare più punti anche con Cadé. Io, rispetto al mio predecessore, mi ritengo fortunato in quanto la buona sorte, sino a ora, non mi ha mai voltato le spalle. Tutto qui».

I molisani, che devono recuperare la partita esterna con il Genoa, intendono chiudere il girone di andata a quota 17 punti. «Il nostro obiettivo — sono parole di Mazzia — è questo. Ci occorrono due punti per effettuare un recupero eccezionale». — Quelli di Genova? «E perchè no, invece, uno domenica a Valmaura e uno, o magari due, in Liguria? Ora dobbiamo pensare alla Triestina, un complesso molto omogeneo, in salute, sorretto da un morale altissimo e con due punte, De Falco e De Giorgis, che da sole bastano a turbare il sonno a qualsiasi. Uscire imbattuti da Trieste sarebbe il massimo. Non sarà facile, sicuramente, ma ci proveremo».

— Un Campobasso votato quindi a difendere lo zero a zero? «Qualche accorgimento tattico particolare lo adotteremo, ma ciò non vuol dire che baderemo solamente a difenderci».

— Giocherà con una punta? «Non è detto, potrei anche schierare due attaccanti, non uno solo».

— Ugolotti, Rebonato e Trevisan: quali sono le loro condizioni fisiche? «Si sono ripresi tutti e tre per cui sono tutti disponibili e pronti a scendere in campo. Ogni decisione, comunque, la adotterò solo poco prima del fischio d'inizio».

N.C.

DISPONIBILE ANCHE DE AGOSTINI PARZIALMENTE PERDONATO

Udinese: è quasi un rebus la formazione anti-Lazio

UDINE — Meno uno per De Agostini, nel senso che al bianconero il giudice sportivo di appello ha ridotto ieri sera la squalifica di una giornata sulla «tariffa» dei tre turni comminatagli in primo grado: una decisione attesa con non troppo ottimismo, e che forse ha tenuto in considerazione anche il particolare che mai prima d'ora il bianconero era incorso in sanzioni di questo tipo.

Poiché di giornate di squalifica De Agostini ne ha scontate già due, seppure in extremis è quindi a disposizione di Vinicio, che potrebbe decidere per il suo impiego immediato. Anche se ciò naturalmente comporterà o comporterebbe un rimaneggiamento, l'ennesimo in questo campionato, nella formazione, oltretutto quella che ha conquistato tre punti in due partite. L'innesto di Cattaneo e Selvaggi infatti è avvenuto nella gara contro la Cremonese, e ciò è valso la vittoria; e lo stesso chiaramento è stato riproposto domenica nella gara interna con il Milan, risoltasi con un pareggio non scevro oltretutto da polemiche, che comunque si sono già abbondantemente assopite.

Una decisione quindi non facile per Vinicio, anche perché ovviamente dovrà «sacrificare» un giocatore nel caso di rientro di De Agostini. È anche vero che un «aiuto» in tal senso potrebbe venire all'allenatore bianconero dal malanno muscolare, comunque di lieve entità, che Tesser ha accusato anche giovedì, al punto che ha preferito rientrare negli spogliatoi, dopo aver disputato solo il primo tempo della partitella infrasettimanale. Un altro giocatore in predicato di... panchina potrebbe essere comunque Miano, non già per scarso rendimento quanto proprio per questioni... numeriche e di ruolo.

Naturalmente sono solo supposizioni, nel senso che Vinicio potrebbe optare per qualche altra soluzione, non ultima quella di concedere un turno di riposo a Carnevale (anche se questo giocatore, oltre a essere un «pallino» del mister bianconero è anche uno di quelli che si spreme di più) per una partita che la squadra friulana, già di per se stessa troppo votata, all'offensivismo o comunque agli sbilanciamenti in avanti, imposterà quasi sicuramente sul contenimento. Pur cercando di non ricadere nell'errore di concedere all'avversario l'intero spazio vitale dal quale partono le azioni più insidiose.

Il motivo di una scelta che potrebbe apparire «antipatica», o comunque non popolare, troverebbe comunque giustificazione nell'importanza davvero micidiale della partitia, al punto che viene attesa con molta trepidazione, e non solo dai giocatori, ma dall'intero ambiente sportivo friulano (oltreché da quello laziale-capitolino, ben s'intende, ma per motivi leggermente diversi ancorché forse più drammatici): fare risultato all'Olimpico infatti significherebbe per i bianconeri non risolvere i problemi della salvezza, con i quali sarà alle prese molto probabilmente fino alla conclusione del torneo, ma almeno trarre davvero un grosso sospiro di sollievo.

Sarebbe il quarto punto racimolato in tre incontri (neppure pensare, se non altro per scaramanzia e per il... dopopartita all'eventualità di una vittoria), un punto che varrebbe doppio in quanto conquistato ai danni di una diretta avversaria, che già all'andata ha subito al Friuli una secca cinquina al passivo; ma sarebbe anche il punto della tranquillità, almeno temporanea.

Il punto cioè che equivarrebbe a ricominciare il campionato, dopo la sospensione del tre febbraio, con altro spirito. Tanto più necessario in quanto allora sarà ospite del Friuli il Verona, ma soprattutto dovrebbe essere la data del rientro, a questo punto «storico» di Zico. Un evento quest'ultimo, ai fini di un potenziale decisamente maggiore della squadra friulana, sul quale non serve neppure soffermarsi.

Giorgio Verbi

S'infortuna Spinozzi difensore laziale

ROMA — Arcadio Spinozzi, difensore della Lazio, si è infortunato ieri pomeriggio durante l'amichevole con il Tivoli, vinta per 5-0 dai biancazzurri. In una fase di gioco Spinozzi si è scontrato con un avversario. Il giocatore è stato portato all'ospedale di Tivoli per accertamenti

OLTRE A PERRONE UN ALTRO SIMPATICO EX DOMANI A VALMAURA

Appuntamento-duello fra amici: Trevisan deve marcare De Falco

Trevisan, un... Angelo dalla faccia pulita e cordiale, ritornerà domani assieme a Perrone, un altro ex, sul terreno di Valmaura. Lui, Trevisan, sino a pochi giorni fa sembrava non dovesse farcela. Una ginocchiata lo aveva messo quasi k.o. L'idea di disertare questo appuntamento, comunque, non lo ha mai sfiorato. «Se ci sarò? A costo — dice — di giocare con una gamba sola. All'appuntamento con l'amico De Falco ci sarò».

— Ci tieni tanto a questa partita?

«Più di qualsiasi altra. Sarà per me un'altra grossa emozione. Durerà pochi minuti, poi mi prenderò in consegna De Falco e comincerò a sudare freddo. Già, perché Totò, per quanto mi riguarda, è di gran lunga l'attaccante più pericoloso della serie B. E' un grosso bomber, forse il migliore che esista in questo campionato».

— Cosa significa per Angelo Trevisan ritornare a Trieste, al Grezar?

«E' come ritornare a casa. Rendo l'idea? A Trieste ho tantissimi amici, più di quanti, anche se non ho avuto la fortuna e la gioia di rimanere nella vostra città per molto tempo, ne abbia altrove, Campobasso compresa. Un solo anno in alabardato, per quanto mi riguarda, vale almeno dieci anni con qualsiasi altra società o città. Qui ho lasciato il mio cuore e, come mi dice spesso mia moglie, spero ardentemente di ritornare».

— Il Campobasso, con l'arrivo di Mazzia, ha compiuto passi da gigante.

«Stiamo attraversando un ottimo momento, per quanto riguarda i risultati, e speriamo di proseguire nella serie utile anche a Trieste. Vogliamo concludere il girone di ritorno a quota diciassette. Ora abbiamo quindici punti e fra domani e domenica dovremo giocare due partite. Un pareggio a Trieste e uno a Genova».

— Perché non due punti nel recupero con i liguri?

«A me andrebbe bene, sia chiaro. Poiché giochiamo prima a Trieste, però è meglio cautelarci cercando di uscire imbattuti da Valmaura».

— La Triestina, di punti, ne vuole due.

«Mi sembra logico, non fosse altro perché giocherà in casa. Dovrà fare però i conti con noi. Non saremo sicuramente un avversario facile».

— C'è forse un messaggio che vorresti indirizzare all'amico De Falco?

«Spero si tratti di un duello leale, come lo sono stati tutti i precedenti e che si concluda, non solo fra noi due, alla pari».

— Fra Bivi, che hai già incontrato, e De Falco, chi sarà il re dei bomber?

«Franco è indubbiamente il più forte attaccante di tutti in area di rigore. Non esiste altra punta più scaltra e veloce di lui. Su questo non ho il minimo dubbio. Nonostante ciò, comunque, potrebbe anche non spuntarla su Edy Bivi. Quest'ultimo è favorito perché ha l'opportunità di battere un maggior numero di calci di rigore e di punizioni, nelle quali da un po' di tempo sembra essersi specializzato. Fra i due chi arriverà primo al traguardo? Io mi auguro sia De Falco, sperando però non aspetti me per raggiungere o superare Bivi nella speciale graduatoria dei bomber».

Claudio Nordio

Angelo Trevisan, sulla sinistra, in una foto di due anni fa quando, costretto da un infortunio, seguiva i suoi compagni da fondo campo assieme a Mark Strukelj

Molisani lanciatissimi ma in trasferta...

Il Campobasso è in serie utile da un mese e mezzo. Da quando la squadra è stata presa in consegna da Mazzia, in sette partite ha ottenuto nove punti e non perde ormai dal 9 dicembre.

Questo il cammino di Trevisan e compagni in trasferta:
Taranto-Campobasso 1-0
Varese-Campobasso 2-2
Pisa-Campobasso 1-0
Samb.-Campobasso 1-0
Pescara-Campobasso 0-2
Monza-Campobasso 1-0
Empoli-Campobasso 1-0
Catania-Campobasso 0-0

Per Pirandola di Lecce prima e ultima di andata

L'arbitro leccese Pirandola, dopo aver diretto la partita inaugurale della stagione a Valmaura contro il Cagliari, chiuderà oggi il girone di andata allo stadio Grezar.

Il fischietto leccese, che ha quarantadue anni, nelle ultime due stagioni ha già diretto tre volte la squadra alabardata. Nel campionato 1983-84 era stato protagonista di Cagliari-Triestina, vinta dai sardi per 2-1.

Nella corrente stagione, oltre ad aver diretto l'incontro che gli alabardati hanno vinto nella prima giornata con i sardi per 2-1, ha arbitrato la partita che la Triestina ha pareggiato (1-1) a Pisa.

■ BRIGHENTI — Il comitato di presidenza della Lega calcio ha deciso di affidare la direzione tecnica della selezione di serie «B» al tecnico federale Sergio Brighenti.

SENTITO CONFRONTO QUESTO POMERIGGIO IN GUARDIELLA

Derby, livello Primavera tra alabardati e friulani

È di nuovo derby, questo pomeriggio sul campo di Guardiella, fra Triestina e Udinese. In attesa di un campanile a livello di serie A, come sognano ad occhi aperti i tifosi alabardati, bisogna accontentarsi di quanto passa il convento. Il conto, fra rossoalabardati e bianconeri, è per il momento alla pari. La formazione di Marino Lombardo, che sta andando oltre a quelle che potevano essere le più rosee previsioni in questo campionato in cui i giuliani sono costretti a regalare ad ogni avversaria come minimo due anni di anzianità, si è imposta in Coppitalia sui friulani per 2-1 e nell'andata, in campionato, ha dovuto arrendersi per 3-2.

«Al solo pensiero — dice Lombardo — mi ritorna la rabbia che ho provato in quel momento. Non per me, ma per i ragazzi che ci tenevano a fare risultato. A 10' dalla conclusione vincevamo per 2-1 e poi siamo stati beffati con un 3-2 che brucia ancora».

Triestina-Udinese, che si giocherà alle ore 14.30 in Guardiella, avrà quindi il sapore di una bella. Per questa formazione alabardata, che rispetto allo scorso anno sta regalando parecchie soddisfazioni (non dimentichiamoci che un anno fa poteva contare su un bomber quale Pescatori, per non fare altri nomi), è una gara importante. Una partita in cui non avrà molta importanza il risultato, stante la struttura notevolmente superiore dei bianconeri, quanto l'impegno in cui gli alabardati riusciranno a profondere contro i più forti cugini. Già, l'Udinese — per ammissione della stessa società — punta molto in alto e non potrebbe essere diversamente considerato che si è assicurata giocatori di valore.

Si preannuncia un gran derby, insomma.

Classifica: Vicenza p. 18; Cesena e Udinese 14; Padova 13; Reggiana 11; Bologna 10, Verona e Triestina 9; Modena e Rimini 7; Parma e Brescia 6.

Vicenza, Bologna e Reggiana una partita in meno; Cesena, Udinese, Padova, Verona, Modena, Rimini e Brescia due partite in meno; Parma tre gare in meno.

In poche righe

Antognoni potrà tornare a giocare

FIRENZE — La visita da parte dello specialista svizzero a Zurigo è stata positiva per Giancarlo Antognoni. «Il capitano della Fiorentina — ha detto all'Ansa il digi viola Tito Corsi che ha avuto un breve colloquio telefonico con Zurigo — ha dischiuso la strada a un cauto ottimismo in quanto con un piccolo accorgimento, un piccolo aiuto (forse un altro intervento sull'arto infortunato) in uno spazio di tempo oscillante fra sei od otto mesi potrà ritornare a giocare.

Favolosa eredità alla squadra

RIO DE JANEIRO — Un militare ingegnere brasiliano ha lasciato un'autentica fortuna alla sua squadra del cuore: il Bangù di Rio de Janeiro. Luis Osvaldo Teixeira da Silva, morto il 21 dicembre scorso a 65 anni ha, infatti, stabilito che metà del suo patrimonio, stimato in oltre mille miliardi di cruzeiros (circa 600 miliardi di lire) sia versata alla squadra della quale era un grande tifoso. La decisione è contenuta nel testamento, aperto ieri.

In Brasile Eloi gioca subito

RIO DE JANEIRO — È bastata una partitella di allenamento per convincere l'allenatore del Botafogo, Jorge Vieira, sulle buone condizioni di forma di Eloi, arrivato solo questa settimana dall'Italia dopo la negativa esperienza nel Genoa. Eloi farà il suo esordio nella squadra carioca già domani, nella prima partita di campionato che il Botafogo disputerà contro il Goias. Il giocatore è stato tra i migliori nella partitella settimanale e Vieira, un tecnico molto severo (abbandonò a suo tempo il Corinthians per non condividere la «democrazia» installata da Socrates e compagni), non ci ha pensato due volte a schierarlo nella formazione. «Eloi — ha detto — ha confermato di essere un giocatore di grande classe. E questo, d'altra parte, nessuno lo dubitava. Gli manca solo l'intesa con i compagni, ma potrà trovarla solo giocando».

Il calcio della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI: Atalanta-Juventus: Casarin; Avellino-Inter: Pieri; Como-Roma: Redini; Lazio-Udinese: Ballerini; Milan-Fiorentina: Longhi; Sampdoria-Napoli: Lo Bello; Torino-Cremonese: Esposito; Verona-Ascoli: D'Elia.

CLASSIFICA: Verona e Inter p. 23; Torino e Roma 21; Sampdoria 20; Milan 18; Juventus 17; Fiorentina 16; Como e Atalanta 15; Avellino e Napoli 14; Udinese 12; Lazio e Ascoli 9; Cremonese 7.

Juventus e Lazio una partita in meno.

SERIE B

PROGRAMMA E ARBITRI: Arezzo-Pisa: Lombardo; Catania-Cagliari: Lamorgese; Cesena-Bologna: Tuveri; Empoli-Genoa: Tubertini; Lecce-Monza: Coppetelli; Padova-Taranto: Luci; Pescara-Bari: Leni; Sambenedett.-Parma: Magni; Triestina-Campobasso: Pirandola; Varese-Perugia: Bergamo.

CLASSIFICA: Pisa p. 27; Bari 26; Lecce e Perugia 21; Catania, Triestina e Arezzo 20; Monza 19; Genoa e Bologna 18; Varese e Pescara 17; Cesena ed Empoli 16; Campobasso, Padova, Sambenedettese e Taranto 15; Cagliari 13; Parma 9.

SERIE C1

Il campionato osserva oggi un turno di riposo. Per il girone A verranno disputati i seguenti recuperi: Piacenza-Carrarese; Pistoiese-Reggiana.

CLASSIFICA: Rimini p. 23; Brescia 22; L. Vicenza 21; Piacenza 20; Reggiana 19; Ancona e Legnano 18, Carrarese 17, Pavia 16 Modena e Rondinella 15, Pistoiese Treviso, Jesi e Livorno 14 Asti e Sanremese 13, Spal 10.

Piacenza e Ancona due partite in meno; Brescia, Reggiana, Carrarese, Pistoiese, Jesi e Sanremese una partita in meno.

SERIE C2

Anche questo campionato osserva un turno di riposo. Oggi verrà disputato il seguente recupero: Mestre-Ospitaletto.

CLASSIFICA: Novara p. 22; Mantova 21; Ospitaletto e Virescit Boccaleone 20; Trento, Pergocrema e Pro Vercelli 19; Pordenone 18; Pievigina, Pro Patria e Mestre 17; Fanfulla 16; Omegna 14; Montebelluna, Venezia e Rhodense 13; Mira 12; Gorizia 10.

Ospitaletto due partite in meno; Pievigina, Trento, Mestre e Fanfulla una partita in meno.

INTERREGIONALE

PROGRAMMA: Bagnoli-Cittadella; Giorgione-Conegliano; Pro Cervignano-Contarina; Vittorio Veneto-Jesolo; Valdagno-Manzanese; Bassano-Monselice; Trivignano-Opitergina; Miranese-Pro Aviano.

CLASSIFICA: Contarina, Valdagno e Giorgione p. 21; Bassano e Miranese 20; Manzanese 17; Conegliano e Jesolo 15; Opitergina, Pro Cervignano, Vittorio Veneto, Trivignano e Monselice 13; Cittadella 12; Bagnoli 7; Pro Aviano 6.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Campionato Primavera
TRIESTINA-UDINESE, campo di Guardiella, ore 14.30
BASKET MASCHILE
Serie C 1
JADRAN TRIESTE-TRE STELLE MODENA, palasport, ore 21.
Promozione
ELECTRONIC SHOP TRIESTE-INTER MUGGIA, palestra scuola Levstik di Prosecco, ore 17.30; LIBERTAS-SANTOS, palestra di via della Valle, ore 20.
BASKET FEMMINILE
Serie A 1
LEDISAN TRIESTE-CARISPARMIO AVELLINO, palasport, ore 17.30.
Cadette
LIBERTAS-UNDER B, palestra di via della Valle, ore 16.30.
HOCKEY PISTA
Serie A 2
TRIESTINA-TRISSINO, palestra Valletta del Corno di Gorizia, ore 21.
TENNISTAVOLO
Serie A femminile
KRAS SGONICO-T.C. BARCELLONA, palestra di Rupingrande, ore 18.
PALLAVOLO
Serie C 2 maschile
Monte Cengio ore 18: CUS TRIESTE-MIRAMARE NPT.
Serie C 2 femminile
Guardiella ore 18: FRIULEXPORT-PIERIS.
Serie D maschile
Campi Elisi ore 18: SAN SERGIO-NAS PRAPORT GORIZIA.
Palasport ore 20: INTER 1904-GRETTA.
Banne ore 16.30: SLOGA-LIBERTAS TURRIACO.
Serie D femminile
Guardiella ore 20: BOR-CORRIDONI FOGLIANO.
Zandonai ore 20.30: VOLLEY CLUB-CUS TRIESTE.
Serie D femminile
Galleri ore 20 INTER 1904 CANON MONFALCONE

Domani a Trieste

CALCIO
Serie B
TRIESTINA-CAMPOBASSO, stadio Grezar, ore 14.30.
BASKET MASCHILE
Serie A 1
STEFANEL TRIESTE-MARR RIMINI, palasport, ore 17.30.
Promozione
BOR RADENSKA-CAD DOPOLAVORO FERROVIARIO, palestra di San Dorligo della Valle, ore 10.30; CUS TRIESTE-BARCOLANA, palestra Monte Cengio, ore 11; POLET-FRUTTETNA, palestra Rupingrande, ore 11; SCOGLIETTO-ALABARDA, palestra di via dello Scoglio, ore 11.
BASKET FEMMINILE
Juniores
UNDER TRIESTE-UDINE NORD, palestra di via della Valle, ore 11; OMA TRIESTE-PALL. MUGGIA, palestra dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 15.
Cadette
UNDER A-PALL. MUGGIA, palestra di via della Valle, ore 9.
RUGBY
Serie C 2
ARMES TRIESTE-FIAMMA TRIESTE, San Luigi, ore 14.30.
PALLAMANO MASCHILE
Serie C
LIBERTAS TRIESTE-AURORA TREVISO, palasport, ore 12.30.
PALLAMANO FEMMINILE
Serie A
TRIESTE-VITTORIO VENETO, palasport, ore 11.
ALPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.
TENNISTAVOLO
Serie C
GRANDI MOTORI TRIESTE-T. T. CLUB ALTO ADIGE BOLZANO, sede di Galleria Fenice n. 2, ore 10.

Oggi nel Goriziano

HOCKEY PISTA
Serie A 2
TRIESTINA-TRISSINO, palestra Valletta del Corno di Gorizia, ore 21.
BASKET FEMMINILE
Serie C
FARI GORIZIA-UNDER TRIESTE, palestra Coni di Gorizia, ore 20.
BASKET MASCHILE
Promozione
SAPA-CORRIDONI, Gorizia, ore 18.
Serie D
MOBILCASA CORMONS-MESTRE, palestra Cormons, ore 20.
PALLAVOLO FEMMINILE
Serie C 2
PASTICCERIA CRISCI-VAL RESIA, Gorizia, ore 20.30.
PALLAVOLO MASCHILE
Serie D
PASTICCERIA CRISCI-TORRIANA GRADISCA, Gorizia, ore 18.
TENNISTAVOLO
Serie B 2 maschile
AZZURRA-FOCOLARE COCCAGLIO, Gorizia, ore 18.
Promozione
LEGA NAZIONALE-LIBERTAS, Gorizia, ore 17.

Domani nel Goriziano

BASKET MASCHILE
Serie A 2
SEGAFREDO GORIZIA-SPONDILATTE CREMONA, palasport Gorizia, ore 17.30.
Promozione
SOTECO-ARDITA, Gradisca d'Isonzo, ore 11; ISONTINA-DOM, Gorizia, ore 11.
Serie D
ARTE BITTESINI-GEOS CERVIGNANO, palestra Coni Gorizia, ore 11.
TENNISTAVOLO
Serie B 1 maschile
LEGA NAZIONALE-MOBILI GRINZA POIRINO, Gorizia, ore 11.
PALLAMANO MASCHILE
Serie B
METHODO-MORDANO, palasport Gorizia, ore 11.

Quanti guai per la Roma

ROMA — Ancora contrattempi nella preparazione della Roma. È sempre dubbia la presenza di Bruno Conti.

Il brasiliano Toninho Cerezo migliora, ma ancora nutre qualche timore.

Anche l'attaccante Chierico è stato costretto ad abbandonare il campo per un colpo ricevuto in un contrasto con Ancelotti. Diagnosi: contusione tibiale. Infine, il difensore Nela dovrà restare a riposo per altri tre giorni.

LAVORO DI RIFINITURA PER LE DUE REGIONALI DURANTE LA SOSTA DEL CAMPIONATO DI «C2»

Pordenone con qualche speranza

PORDENONE — Nonostante la sosta del campionato giunto al giro di boa, il Pordenone non ha rallentato la preparazione. L'allenatore Cancian aveva messo in programma anche un'amichevole per domani, ma la difficoltà di reperire una squadra, lo ha costretto a rivedere i programmi. Soltanto qualche partitella in famiglia, quindi, che darà ugualmente delle valide indicazioni al mister in vista dell'inizio del girone di ritorno.

Buone notizie, intanto, giungono dall'infermeria. Anche Franca, che non aveva partecipato alla trasferta di domenica scorsa a Rho, sembra sulla strada della completa guarigione e il turno di riposo ha senz'altro giovato al centrocampista, sul quale Cancian confida moltissimo per il futuro della squadra. Non si può certo dire che Franca sia stato sino a ora fortunato. Incappato in una lunga serie di infortuni è stato impiegato solo parzialmente e mai è sceso in campo al meglio della forma.

Nessun problema, invece, per Marassi, che come Franca era stato costretto a «disertare» la trasferta di Rho per un ascesso a un dente. Il difensore, infatti, in settimana si è allenato regolarmente assieme a tutti gli altri compagni di squadra.

In casa del Pordenone si guarda con un certo ottimismo al girone di ritorno. I neroverdi, che avrebbero potuto concludere l'andata con qualche punto in più solo se fossero stati aiutati di più dalla dea bendata, sono andati ben al di là delle più rosee aspettative della vigilia, tanto da essere in corsa addirittura per la promozione. Un traguardo, questo, che non rientra nei programmi della società per quest'anno, ma che non è nemmeno messo in disparte visto che la squadra ha messo alla frusta tutte le più serie pretendenti alla C1.

Lo stesso Cancian, come è sua abitudine, continua ad andare con i piedi di piombo ribadendo che di promozione se ne potrà riparlare o meno alla fine dell'inverno. «Per il momento ha detto — non posso che ritenermi soddisfatto del comportamento della squadra. Forse potevamo fare qualche cosa di più, ma una certa discontinuità dovuta all'inesperienza di alcuni giovani, ci ha in parte condizionati».

Per Cancian, giustamente, il campionato è ancora lungo e tutto da giocare e nessuna squadra può considerarsi già promossa. «La classifica — ha aggiunto — è molta corta. Solo il Novara sembra possedere una marcia in più mentre tutte le altre sono praticamente nello stesso piano. Per la promozione sarà veramente una bella lotta». Dopo il riposo di domani il Pordenone riprenderà la preparazione martedì in vista della partita con il Fanfulla.

Renato Casagrande

Gorizia con tanta malinconia

GORIZIA — Per ora le sole buone nuove provenienti dagli ambienti del Gorizia calcio riguardano il SuberBingo. Ci spieghiamo: è dell'altro ieri la notizia che l'attaccante biancazzurro Vittorio Muiesan ha fatto «Bingo», completando con successo la prima cartella del gioco proposto dal nostro giornale. Felicitazioni di cuore a «Tojo» e ai suoi, ma l'ultimo posto in classifica, purtroppo, rimane. Come si sa il campionato di C rimane fermo domenica, per cui si prospettano quasi due settimane di intenso lavoro per allenatore e giocatori, nel tentativo di presentarsi alla ripresa del torneo in abiti meno dimessi di quelli attuali.

Ad Andrea Ceccotti, detto amichevolmente «il ripescato», per essere stato recuperato dal nuovo allenatore Rosario Sbano dopo un periodo piuttosto lungo di inattività, abbiamo chiesto un piccolo bilancio delle due ultime partite del Gorizia. «Il mio bilancio personale non penso sia negativo; dopo aver passato diverso tempo dietro le quinte avevo una voglia matta di ricominciare a giocare e il mister mi ha offerto l'opportunità di rientrare nella mischia».

— Per ora, però, il Gorizia in «versione-Sbano» non ci sembra giochi diversamente dal Gorizia allenato da Vittorio Russo. «Credo sia troppo presto per dare un giudizio del genere. Ammetto che la squadra debba ancora cercare un'intesa completa con il nuovo tecnico, ma mi pare che sia stata imboccata la strada giusta».

— Che ne dici degli ultimi due incontri, quello in trasferta con l'Ospitaletto e quello in casa con la Pro Patria?

«Abbiamo giocato meglio fuori casa, senza dubbio, purtroppo nelle partite interne siamo costretti ad attaccare e allora vengono fuori tutti i nostri limiti, ci è molto più congeniale il gioco di rimessa».

Allo stadio attuale delle cose, ogni speranza riguardante il Gorizia si sgretola cozzando contro la malinconica, ma dura, realtà della classifica. Stando ai numeri, rimangono in ballottaggio per la retrocessione altre 5 formazioni: l'Omegna, che ha 14 punti, il Montebelluna, il Venezia e la Rhodense (tutte a quota 13), e il Mira con i suoi 12 punti. A 10 punti si arrabatta il povero Gorizia, che ai primi di febbraio dovrà affrontare in casa il Mantova di Bobo Boninsegna e soci. Teoricamente il divario che separa i biancazzurri dal resto delle papabili per la retrocessione è colmabile, ma bisognerebbe almeno cominciare a vincere. Il problemino che mister Sbano deve risolvere è quello di trovare, entro il 2 febbraio, qualcuno in grado di mandare in gol il Gorizia, ovvero sia in grado di far segnare questa squadra che, quando si trova al cospetto dell'area altrui, viene colta da scoramento. Buon lavoro!

Paolo Polverino

Basket: e venne il giorno dello spareggio!

INCUTE TIMORE REGGIE JOHNSON LA STAR DELL'NBA CHE HA FINITO DI FARE IL TURISTA IN ITALIA

Domani (17.30) la Marr Rimini a Chiarbola Stefanel in preallarme, è vietato perdere

E venne il giorno dello spareggio. Domani (ore 17.30 a Chiarbola, arbitri Vitolo e Duranti) la Stefanel affronta la Marr Rimini in uno dei confronti più importanti della stagione. La squadra di Pasini, data alla vigilia come candidata al quart'ultimo posto retrocessione, si sta invece comportando molto bene e a suon di successi imprevedibili sopravvanza la Stefanel in classifica di due lunghezze.

D'obbligo dunque per De Sisti la vittoria ai fini di operare l'agancio. E la Pallacanestro Trieste, che a Rimini aveva perso di tre punti, dovrà passare con almeno quattro a scanso di equivoci in un ipotetico arrivo alla pari. Nel qual caso la salvezza è garantita dalla differenza canestri negli scontri diretti.

Compito facile? Il fattore campo è un vantaggio importante, però l'incontro non sarà certo agevole. Nella Marr si è purtroppo svegliato il signor Reggie Johnson che proprio domenica ha infilato un ottimo 16 su 22 al tiro. Il difetto del giocatore, partito nell'anno dell'anello di Filadelfia otto volte in quintetto base, è stato quello di fare il turista per buona parte della stagione. Ma da qualche turno la musica è cambiata e i risultati si vedono.

A chi assegnerà De Sisti la star degli ospiti? Fino a questo momento, con un Riva in salute, l'americano avversario più pericoloso è stato sempre seguito dall'italiano di peso del quintetto triestino. Dunque la regola non dovrebbe subire eccezioni. Accanto a Johnson c'è quel Wansley, pivot conosciuto in Italia per la sua parentesi torinese, che è un onestissimo centro. All'andata un Coleman irriconoscibile perdette il duello diretto.

Quello che avrà in più la Stefanel sarà Tim Dillon (in Romagna fece un'apparizione per l'infortunio procuratosi, nella giornata precedente, col Napoli). Il signor Dal Seno, nella circostanza, incapperà in qualche problemino.

La sfida in regia sarà costituita dal confronto Fischetto-Benatti, fra le guardie gli ospiti vantano un Cecchini grande protagonista all'andata e Ferro che nell'incontro riminese marcò visita.

Oggi pur se De Sisti sdrammatizza, la Stefanel non può sbagliare: attualmente la sua situazione di classifica è buona nei confronti delle dirette avversarie nella lotta per non retrocedere, potendo vantare i successi a Caserta e Livorno, quello casalingo sulla Scavolini e la sconfitta di misura contro la Marr. Uno scivolone domani sarebbe insomma deleterio. Ma a dire il vero la Stefanel a Chiarbola raramente si è permessa una stecca.

Fabio Cescutti

■ MOTO — È nata una nuova scuderia inglese: la «Silverstone Armstrong grand prix team» che parteciperà al campionato del mondo della 250.

Australian a Fabriano

UDINE — All'andata, contro la Honky Fabriano, l'Australian dominò letteralmente il campo. La partita non ebbe praticamente mai storia e i biancogialli si imposero con autorità. Domani Bettarini e compagni saranno a rendere visita ai marchigiani dell'ex Giampiero Savio: se all'andata questa sfida per i friulani significò la conferma di un momento tutto da incorniciare, al ritorno lo stesso incontro rappresenta il primo capitolo del «nuovo campionato» dell'Australian.

Svanito ormai il sogno della salvezza (anche se la matematica non condanna ancora i biancogialli), l'Australian deve dimostrare che nel carattere il quintetto è ancora vivo, e che continuerà a lottare fino all'ultimo per onorare al meglio il campionato.

Per i giocatori friulani è poi anche una questione di... portafoglio. Il presidente Fiorini ha minacciato pesanti sanzioni contro coloro i quali non tireranno fuori gli artigli in ogni occasione: anche lui, giustamente, vuole vedere una squadra viva fino all'ultimo istante dell'ultima partita di campionato.

A Fabriano comunque i biancogialli andranno in campo da soli: con Cescutti squalificato, Dose non può (per motivi di patentini federali) assumersi ufficialmente la responsabilità della squadra.

Guido Barella

Squalifica confermata Il derby a Ferrara

ROMA — La commissione giudicante nazionale della Fip, presieduta dal dottor Antonio Martone, nella seduta di ieri ha esaminato il ricorso dell'Australian Udine confermando le due giornate di squalifica del campo inferta dal giudice sportivo.

La giudicante ha rilevato che — a differenza di altri casi recentemente esaminati (Scavolini Pesaro e Otc Livorno, nei quali la squalifica era stata ridotta a una giornata) sul campo di Udine il lancio di oggetti, anche contundenti, in campo era stato molto più consistente che a Livorno e a Pesaro e aveva colpito ripetutamente non solo gli arbitri.

La commissione, in considerazione dei suoi precedenti, ha ridotto da quattro a tre le giornate di squalifica dell'allenatore dell'Australian, Nino Cescutti.

Il derby con la Stefanel si giocherà sabato 2 febbraio a Ferrara.

A2: DECISIVO L'INCONTRO IN PROGRAMMA DOMANI A GORIZIA

La Segafredo contro Cremona per rompere la serie negativa

GORIZIA — *Il campionato è ancora lungo, ma ogni partita, giunti a questo punto del torneo, è estremamente importante e va giocata come se si fosse già all'ultima giornata.*

E sotto questa angolatura che va visto anche il confronto di domani, che oppone, al Palasport isontino, la Segafredo e la Spondilatte. I due punti in palio possono essere decisivi, alla resa dei conti, per ambedue le squadre, quella di Cremona che si batte per salvarsi e quella di Gorizia che si batte per non essere esclusa dalla lotta per la promozione.

Sulla carta avrebbe dovuto essere un incontro di normale amministrazione, soprattutto per gli isontini. Invece è successo che la formazione di Gianni Asti è andata ad infilare una miniserie di tre sconfitte, che hanno mandato a carte quarantotto la bella classifica con la quale i biancorossi avevano chiuso il 1984.

La débâcle, più che in termini di punti, è stata risentita soprattutto in chiave psicologica. La squadra ha giocato male, anche se a dire il vero, molte possono essere state le motivazioni di questo calo di rendimento, prima fra tutte quella dei guai fisici che hanno condizionato vari elementi.

Per dissipare comunque qualsiasi interrogativo e cancellare con un colpo di spugna questo triplice incidente di percorso, alla Segafredo non occorre che un successo: la vittoria, si sa, è il più valido, se non l'unico, toccasana, per qualsiasi malattia, vera o supposta che sia.

King e compagni, nell'incontro di domani, troveranno comunque pane per i loro denti: non già perché all'andata furono battuti dai cremonesi, ma perché anche per la Spondilatte è tempo di tornare a vincere, se vuole coltivare speranze di salvezza. La squadra allenata da Cabrini, dopo aver perso i primi tre incontri e aver collezionato, nei nove successivi, ben sei vittorie, è incappata in una striscia perdente che dura da ben sette giornate.

Le sue risorse, dal punto di vista tecnico, non sono eccezionali, ma si sa che il bisogno aguzza l'ingegno e moltiplica, con la leva della disperazione, le forze. La Segafredo quindi dovrà ben guardarsi dal sottovalutare il suo avversario e giocare con grande concentrazione.

Anche per questa partita Gianni Asti non potrà impiegare Lauro Bon, non potendo avere così a sua disposizione un cambio che sarebbe potuto tornare molto utile nel settore dei lunghi, per contrastare Beal e Smith, e soprattutto Bigot, che con Lottici costituisce la trave portante della formazione ospite.

Giancarlo Bulfoni

■ BASKET — English, Erving, Abdul-Jabbar, Johnson, Malone e Walton, cinque fra i più noti professionisti statunitensi, hanno partecipato alla conferenza stampa per il lancio di una raccolta di fondi fra i giocatori della Nba a favore delle popolazioni affamate dell'Etiopia. L'obiettivo è quello di superare i centomila dollari.

BASKET MINORE: RIPRENDONO «C2» E «D»

Jadran-Tre Stelle

Sembra destinata ad allungarsi ancora la serie positiva dello Jadran. La squadra di Zagar, che sta attraversando un felice momento di forma che l'ha portata al terzo posto nella classifica della C1, ospita stasera alle ore 21 al palasport di Chiarbola la Tre stelle Modena.

Ban e compagni hanno l'opportunità di cogliere la loro dodicesima vittoria stagionale.

La Leasest è impegnata domattina (alle ore 11, ragion per cui partirà da Trieste alle 6 circa) sul prestigioso parquet di piazzale Azzarita a Bologna ospite del Ceam.

I triestini rispetto alla scorsa settimana recuperano Tonut, Briganti e Bubnich. Anche per Ceppi è ormai vicino il giorno del rientro. In palio ci sono due punti-salvezza.

Riprendono i tornei di C2 e D dopo la pausa in occasione della fine del girone d'andata. In C2 l'Inter 1904 si presenta stasera al gran completo sul campo dell'Interspar Sarmeola. Contro un avversario diretto nella lotta per non retrocedere, la squadra di Friedrich cercherà di vendicare la sconfitta patita all'andata.

Difficili impegni esterni per le triestine della D. Il Don Bosco, privo di Bortolot (militare e alle prese con un'ernia inguinale) e forse anche del grigioverde Benedetti e di Babic (bronchite), è di scena stasera sul terreno degli Amici del Basket Pordenone.

La Sgt dobrà invece vedersela domani a Conegliano con la scorbutica compagine locale.

■ OLIMPIADI — Nel giro di due anni lo stadio olimpico della città di Montreal (inaugurato nel 1976) verrà coperto. Il costo dell'opera sarà di 700 milioni di dollari e sarà finanziato con la sopratassa olimpica sul fumo che sarà abolita nel 1991.

NELLA A1 FEMMINILE OGGI AL PALASPORT LA CARISPARMIO AVELLINO

Ledisan: chi siederà in panchina?

Interclub e Under, gran finale

Gran finale della prima fase per Interclub e Under. Le muggesane, capoliste della serie B, sono impegnate stasera ad Abano sul campo della Thermal. La posta in palio è altissima e un eventuale successo sarebbe valido anche nella classifica della fase successiva, quella poule promozione che costituisce l'ultimo atto prima dei play-off.

Nella graduatoria provvisoria della poule A2 in base agli scontri diretti disputati finora l'Interclub vanta già otto punti, la Thermal (sconfitta nel recupero infrasettimanale dal Montecchio) quattro.

Quello di Abano è un campo difficile e «chiacchierato» e la società muggesana per tutelarsi ha richiesto fischietti di rango e un commissario di campo esterno.

La Battaglia è recuperata mentre la Gemmari, dopo essersi rimessa dalla distorsione alla caviglia, ha lamentato nei giorni scorsi delle linee di febbre. Assente la Riccardi, chiamata altrove da impegni di lavoro.

Partitissima anche in serie C. L'Under stasera getta il guanto della sfida alla capolista Fari Gorizia. Le isontine tra le mura amiche sono imbattute e l'unica sconfitta esterna l'hanno subita proprio ad opera delle biancorosse di Steffè nel girone d'andata.

L'esito dello scontro diretto varrà naturalmente anche ai fini della classifica della poule promozione (attualmente il Fari ha 8 punti, l'Under 6 punti). Le triestine dovranno anche stavolta fare a meno dell'infortunata Crucitti.

Chi siederà sulla panchina della Ledisan questo pomeriggio (ore 17.30, Palasport) nell'incontro con la Carisparmio Avellino? È il quesito che ha movimentato la vigilia in casa biancocelste.

Pozzecco in seguito alla gara di Pescara è stato squalificato. Gli arbitri nel loro referto hanno sottolineato come il vice-allenatore delle triestine (come tale infatti il buon Franco, in attesa della tanto sospirata deroga, risulta iscritto) si sbracciasse impartendo disposizioni e si alzasse ripetutamente dalla panchina.

Che succederà allora? Se la deroga sarà arrivata in tempo utile la società provvederà a pagare l'ammenda e Pozzecco potrà prendere posto in panca vedendosi finalmente riconosciuta la qualifica di allenatore-capo. Altrimenti, in sostituzione del tecnico umaghese e del «vice» Crisman impegnato a Napoli per motivi di lavoro, sarà Piero Franceschini a guidare oggi Pollard e socie.

A essere in forse è anche la presenza della Bontempi che, incappata domenica scorsa in un virulento blocco delle abruzzesi, è alle prese con un fastidioso mal di schiena. Tutto a posto, invece, per il resto della squadra.

La Carisparmio Avellino, avversaria odierna, non va trascurata nonostante si ritrovi a che fare con una classifica tutt'altro che esaltante. La classe sottocanestro della Nissen e l'entusiasmo e la freschezza atletica delle giovanissime fanno delle irpine una formazione da tenere in considerazione.

Roberto Degrassi

■ LUTTO — Guido Berardelli, per lunghissimi anni presidente dell'Unire e numero uno dell'ippica italiana, si è spento nella sua abitazione romana.

MONDIALE SUPERPIUMA A RIVA DEL GARDA

Lockridge-Kamel

RIVA DEL GARDA — Non è la prima volta che Riva del Garda ospita la grande boxe. Grazie a una feconda collaborazione con la Opi 82 di Egidio Tana, già tre sono le manifestazioni di alto livello organizzate nel centro di villeggiatura trentino. Incontri che ne hanno rodato la struttura organizzativa in vista di una manifestazione di carattere internazionale. L'occasione non si è fatta attendere a lungo, e questa volta alla sala Congressi sarà di scena la sfida mondiale fra Lockridge e Kamel Bou-Ali, che proprio su questo ring ha cominciato la scalata al titolo battendo Marcial Santiago.

Un grande sforzo che l'Azienda autonoma di Riva del Garda ha potuto sostenere grazie al sostegno concreto dell'assessorato al turismo della Provincia di Trento e della locale Associazione albergatori.

Artefici di questo incontro sono stati i buoni rapporti che da anni intercorrono fra due grandi famiglie della boxe internazionale: i Duva, manager del campione del mondo, e i Branchini. Determinante è stata, però, l'ascesa irresistibile dell'atleta della Totip boxing team, che in un solo anno è diventato il numero due nella graduatoria internazionale: in occasione del mondiale di Loris Stecca, il pugile tunisino battè alla grande Roberto Pineiro, impressionando favorevolmente tutti i presenti e i responsabili della Wba.

Da allora si è cominciato a pensare a una scalata al titolo mondiale. Nel frattempo Rocky Lockridge liquidava in poche battute Mayweather diventando così l'obiettivo di Kamel. Gli eccezionali motivi d'interesse della riunione di domani non si esauriscono comunque con il campionato del mondo: per la prima volta combatteranno nella stessa serata le medaglie olimpiche di Los Angeles. È infatti confermata la presenza sul ring trentino di Maurizio Stecca, al suo quarto incontro da professionista, di Angelo Musone e Luciano Bruno, al terzo, e di Francesco Damiani al secondo combattimento, dopo l'esordio di Perugia.

Dunque una vera «Night of gold», una serata tutta d'oro con un mondiale, due ori, un argento e due bronzi olimpici.

Kamel Bou-Ali è diventato in poco tempo, pugilisticamente parlando, uno di noi: da quattro anni, dopo due stagioni passate a combattere in Francia, è con la famiglia Branchini. A Riva del Garda si troverà di fronte Rocky Lockridge per la conquista della corona dei super piuma. «È un'occasione importantissima, lo so, una sfida che non voglio perdere: io voglio diventare campione del mondo, il primo del mondo arabo». Kamel è il pugile con licenza italiana con il maggior numero di vittorie nell'84 e si presenta sul ring di Riva del Garda, dopo una preparazione intensa e meticolosa.

Due sono gli avversari in comune con Lockridge: Marcial Santiago, battuto ai punti, (il campione del mondo lo mise invece al tappeto alla terza ripresa) e Robert Mullin, superato per ko alla seconda (Lockridge vinse per kot alla quinta). Dunque un incontro incerto, aperto a qualsiasi soluzione, che Kamel spera di vincere.

Ci sono state alcune variazioni nel programma. Il sottoclou della serata, che doveva vedere di fronte Maurizio Stecca, medaglia d'oro alle olimpiadi e lo scozzese di Glasgow John Sharkey, per i pesi gallo, è stato cambiato per indisponibilità di Skarkey. Stecca affronterà così Hadair Nourredinec.

A Riva conbatteranno anche il massimo Angelo Musone, medaglia di bronzo alle Olimpiadi, che si incontrerà con l'africano Kaongo, ed Edmondo Buttiglione che scenderà sul ring col francese Delorme. Parteciperà infine, anche il superwelter Luciano Bruno, altro bronzo alle Olimpiadi, opposto a Hohammad Bouziani.

Oggi parte il Montecarlo

MONTECARLO — Da sei città europee prende avvio oggi il 53.mo rally automobilistico di Montecarlo cui sono iscritti 131 equipaggi. Si inaugura così la stagione automobilistica mondiale con la tradizionale prova monegasca il cui svolgimento è stato in forse fino a qualche settimana fa per la guerra tra federazione francese e Ac Monaco. Queste le sedi di partenza dei sei percorsi di avvicinamento prima della concentrazione a Saint Etienne: Parigi, Monaco, Sestriere (Italia), Losanna (Svizzera), Bad Homburg (Rfg), Barcellona (Spagna).

NEL PREMIO DEL TOKAY DI DOMANI POMERIGGIO A MONTEBELLO

Giancarlo Baldi sul favorito Depart Bi

Vincitore domenica sulla media distanza in 1.23.3, il 4 anni Depart Bi si ripresenta questo pomeriggio a Montebello, protagonista del Premio del Tokay il clou sul miglio riservato ai rappresentanti della generazione 1981.

In sulky al figlio di Barbablù, salirà Giancarlo Baldi, driver che fa sempre piacere vedere all'opera, e che nel convegno sarà alle redini anche di Cromo ed Enotta.

Se Depart Bi è favorito abbastanza evidente, vediamo chi sono i suoi diretti avversari. In primis quel Dado d'Ausa che sembra avviato all'optimum della condizione ma che Depart Bi ha preceduto abbastanza agevolmente domenica scorsa. Il cavallo affidato a Colarich si è messo in bella evidenza recentemente e non stupirebbe se riuscisse a mettere in imbarazzo l'ospite trevigiano.

Poi c'è anche Dirteo, che sul miglio dovrebbe fare meglio che non sul doppio chilometro, e che, pur oberato da numero di partenza proibitivo, il sei, si propone come un possibile primattore. Dardanide, sfortunato all'ultima uscita, avrà il vantaggio del numero in corda e ciò, considerata la sua proverbiale lestezza in avvio, dovrebbe consentirgli se non altro di peritarsi nella gradita condotta d'avanguardia.

Da seguire pertanto anche il cavallo di Quadri, mentre più problematiche appaiono le ambizioni di Dalpiano, ancora troppo alterno nel rendimento, e di Dassina che domenica è mancata in una prova che pareva non potesse sfuggirle.

Quindi pronostico per Depart Bi, con Dado d'Ausa, Dirteo e Dardanide nelle vesti di principali oppositori.

Si comincerà «more solito» alle 14.30, stavolta con una bella prova per buoni 3 anni. La coppia formata da Electra Cik ed Erikass sembra difficilmente battibile, ma Exalba RL, più che Elpidoss, potrà tentare il colpaccio.

Due corse per «gentlemen» propongono nella prima le candidature di Dadostar, Druso e Duval, nella seconda, un handicap a invito su tre nastri sul doppio chilometro, quelle di Bombolino e Ado, con l'enigmatico Scaccomatto nel ruolo di out-sider.

Corsa Totip con 14 al via e con Bassofondo che vanta la migliore qualità, anche se il sauro dovrà fare bene attenzione al grigio Evalso che con ogni probabilità si esibirà nella prediletta corsa di testa.

Ottimo l'inserto degli anziani. Cromo, sempre ammirato nelle sue evoluzioni, dovrà rendere un nastro a Impris, Aturna e Anci che sembrano i più atti a rendergli dura la vita.

Incerto il Premio del Merlot per i 3 anni che potrebbero salutare nuovamente vincitore Enfio, mentre in chiusura, c'è la categoria G, con Bull Terrier, Ferkan e Bastoncino un gradino più in su degli altri nelle valutazioni.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio del Verduzzo: Electra Cik, Exalba RL.

Premio del Picolit: Dadostar, Druso, Duval.

Premio del Prosecco: Bombolino, Ado, Scaccomatto.

Premio del Cabernet (Totip): Bassofondo, Evalso, Aforisma.

Premio del Merlot: Enfio, Equiseto, Emarese.

Premio del Terrano: Cromo, Impris, Aturna.

Premio del Tokay: Depart Bi, Dado d'Ausa, Dirteo.

Premio del Traminer: Bull Terrier, Ferkan, Bastoncino.

La Tris: 6 - 7 - 12 Pizzarro a tavolino

È stato Flyng Prince a tagliare per primo il traguardo della Tris napoletana di galoppo, però il cavallo affidato a Marco Paganini ha sterzato sugli accorrenti Silver Horizon e Pizzarro nel finale di corsa ed è stato distanziato dai giudici al terzo posto. Dei responso a tavolino ne ha quindi giovato Pizzarro finito davanti a Silver Horizon, mentre al quarto posto ha concluso Debuch.

Pur con i ritiri di Marina Di Gioia e di Bueris, il monte premi della Tris ha toccato un vertice discreto con 832.455.000 lire.

Il totalizzatore ha pagato 51; 22,18,35; (177). Ai 672 possessori della combinazione 6 - 7 - 12 sono spettate 842.365 lire.

AFFRONTARE L'AGONISMO CON METODO SCIENTIFICO

La «moserite» a Trieste

La «moserite», ovvero la nuova filosofia che insegna ad affrontare con metodo scientifico l'agonismo, adesso ha i suoi adepti anche a Trieste. Da un paio di mesi un piccolo «pool» di persone si sta dando da fare in gran segreto per mettere in piedi un centro che possa fornire precise indicazioni mediche, alimentari, tecniche e d'allenamento a chi pratica lo sport, in particolare il ciclismo e l'atletica.

Il progetto è ancora «top secret». Per questo l'altra sera Tullio Buttiglioni, medico sportivo, ha preferito non sbottonarsi troppo nel corso dell'assemblea annuale della Società ciclistica Veterani Cottur, che si è tenuta nella sede dell'Inter 1904.

«Tra una ventina di giorni potrò essere molto più preciso — ha spiegato Buttiglioni — per il momento voglio dire che ci stiamo dando da fare per creare una struttura valida sia dal punto di vista sportivo che da quello sociale. Il nostro scopo è soprattutto quello di dare una mano per potenziare le società sportive. In questo senso ci sarà una specie di gemellaggio tra ciclismo ed atletica. Il presidente provinciale della Federciclo, Giordano Cottur, e quello regionale della Fidal, Zafred, hanno già commentato positivamente questa iniziativa».

Nella prossima stagione agonistica la Cottur organizzerà una decina di gare. Oltre alla classica pedalata di primavera ci saranno due corse per giovanissimi, due per allievi, una per esordienti e una per cicloamatori. Non mancherà la tradizionale Trieste-Opicina a cronometro individuale, una gimcana in piazza Unità e una prova di Bi.M.X.

Al termine dell'assemblea due glorie del ciclismo triestino sono state rielette ai vertici della veterani Cottur: Michele Turitto presidente, Giordano Cottur vicepresidente. Il nuovo consiglio direttivo è formato da Mamillo, Silvio Boscolo, Barovina, Hubner, Bassan, Bevilacqua, Vettorato, Degrassi, Visentin, Perini, Steffè, Sergio Boscolo, Maurel e Laura Rupelli. Revisori dei conti: Margiotta e Mamillo. Direttori sportivi: Lumbar e Zacchigna.

Alessandro Mezzena Lona

Lesioni da sport

TRIESTE — Quattromila visite ad atleti di oltre 130 società sportive: questo il bilancio dei primi tre anni di attività del centro per la diagnosi e la cura delle lesioni traumatiche da sport istituito alla fine del 1981 all'ospedale Maggiore di Trieste.

Il centro annesso alla divisione di ortopedia e traumatologia, diretta dal prof. Bruno Martinelli, ha raccolto in questi anni una ricca casistica sull'incidenza con la quale tendono a manifestarsi nell'ambito delle singole specialità sportive le varie patologie acute da sport.

Stando alle cifre raccolte dall'équipe del prof. Martinelli, calcio, pallacanestro ed atletica leggera sono gli sport più infortunati.

■ ATLETICA — Edwin Moses ha ripreso gli allenamenti e fissato il suo rientro agonistico in una riunione che si terrà nei giorni 12 e 13 aprile a Trinidad.

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 31 GENNAIO 1.000.000 IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA. 500.000 SU UNO, PANDA, 126.

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VI ATTENDONO ANCHE SABATO 26 E DOMENICA 27

*Sul prezzo di listino chiavi in mano. Iva inclusa. Offerta valida per tutte le vetture disponibili, ordinate e ritirate dal 20/1/85 al 31/1/85. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

Sci: ultime gare prima dei mondiali di Bormio

A 25 ANNI VINCE IL SUO PRIMO SLALOM DI COPPA

Per la tedesca Maria Epple non è mai troppo tardi

1. Maria Epple (Rfg) 1.48.11 (54.53-53.58)
2. Tamara McKinney (Usa) 1.48.12 (55.58-52.54)
3. Erika Hess (Svizzera) 1.49.15 (56.22-52.93)
4. Perrine Pelen (Francia) 1.49.16
5. Blanca Fernandez - Ochoa (Spagna) 1.49.70
6. Maria-Rosa Quario (Italia) 1.50.07
7. Michela Figini (Svizzera) 1.50.10
8. Ulrika Maier (Austria) 1.50.24
9. Brigitte Oertli (Svizzera) 1.50.37
10. Paoletta Magoni (Italia) 1.50.45

AROSA — La tedesca Maria Epple ha vinto il primo slalom speciale della sua carriera (gareggia per la Coppa del Mondo da dieci anni) battendo ieri sulla pista ghiacciata del Plattenhorn, l'americana Iamaka McKinney per appena un centesimo di secondo.

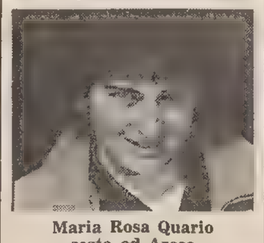
La Epple, che ha 25 anni, aveva fatto il miglior tempo nella prima discesa con 55 porte mentre nella seconda, con 63 porte, era stata superata dalla McKinney e dalla connazionale Erika Hess.

L'americana, che ha appena 22 anni, era stata solo quinta nella prima discesa, ma nella seconda aveva fatto registrare il miglior tempo.

Terza nella classifica finale è stata la campionessa mondiale uscente Erika Hess, che nella prima manche è quasi caduta e si è classificata 12.a mentre nella seconda ha fatto il secondo miglior tempo.

La svizzera Michele Figini ha accresciuto il suo vantaggio in testa alla classifica di Coppa del Mondo. Il suo settimo posto le dà buone possibilità di vincere la combinata.

Una nota di delusione in campo azzurro: solo sesta Maria Rosa Quario, decima l'olimpionica Paoletta Magoni, al rientro dopo l'infortunio. Ma in Valtellina potrebbe andar meglio.



Maria Rosa Quario sesta ad Arosa

Prove di libera a Garmisch

GARMISCH — L'abbassamento della temperatura e una nevicata hanno salvato da una fine ingloriosa la libera e il super gigante della 50.ma edizione dello storico «Arlberg - Kandahar» di Garmisch Partenkirchen.

Arrivato finalmente il freddo si sono potute disputare le due prove cronometrate regolamentari lungo i 3320 metri della pista «Kandahar» che fu tracciato mondiale nel 1978.

La neve fresca ha reso ancor meno complicato un tracciato di per se stesso non troppo difficile, privo di punti veramente duri, di passaggi pericolosi.

Nella prima prova, con il tempo di 1'59"21, il più veloce è stato il solito Helmuth Hoeflenher, il più regolare discesista della stagione, il vincitore delle libere di Gardena e di Bormio - Wengen. L'austriaco è in gran forma, vuole vincere la libera di oggi e pensa soprattutto ai campionati del mondo.

Ma le due prove sono piene di buone notizie anche per gli azzurri. Il merito è in particolare di Danilo Sbardellotto, finanziere valtellinese di 24 anni che ha nella testa i mondiali che la prossima settimana si correranno sulle nevi di casa sua. Nella seconda prova ha fatto 1'59"26. Secondo tempo assoluto alle spalle dell'elvetico Daniel Mahrer sceso in 1'59" netti. Mair non ha forzato.

■ PUGILATO — Il governo norvegese sarebbe disposto ad annullare il divieto — che risale al 1981 — di disputare combattimenti professionistici per permettere al campione europeo dei pesi massimi, Steffen Tangstad, di difendere in casa il titolo. Tangstad ha conquistato la corona nel novembre scorso battendo il francese Lucien Rodriguez, ma finora non ha potuto combattere in Norvegia.

Alla Germania federale la combinata nordica

SEEFELD — La Germania federale ha conquistato il suo secondo titolo ai mondiali di sci nordico aggiudicandosi la combinata a squadre davanti alla Norvegia e alla Finlandia e confermando quindi la sua superiorità nella disciplina dove nell'individuale si era imposto sabato scorso Hermann Weinbuch.

Quest'ultimo, Thomas Mueller ed Hubert Schwarz, già in testa dopo la prova di salto dal trampolino, non hanno avuto eccessivi problemi nella staffetta 3x10 chilometri disputatasi con temperatura di meno 11 gradi.

Avendo un sensibile margine di sicurezza sugli avversari (tra il minuto e mezzo e i due minuti), la squadra tedesca si è imposta anche nella gara di fondo in 1 ora 32'50" davanti alla Norvegia (a 1'44"3) e alla Finlandia (a 6'11"5).

La grande delusione è venuta dalla Germania orientale, campione uscente, classificatasi soltanto quinta.

ANCHE SE LO SVIZZERO IN VALTELLINA CONTA DI ESSERCI

Lo «spauracchio» Zurbriggen adesso incute meno paura...

Lo sci azzurro sta vivendo momenti esaltanti. Dopo anni di purgatorio, se non addirittura di inferno, il fondo, la più dura delle discipline della neve, ha riproposto gli italiani e lo ha fatto proprio a Seefeld dove, nelle Olimpiadi del 1976, i nostri colori avevano toccato il... fondo. Da allora la lenta ricostruzione, è oggi, ai campionati del mondo, i risultati sono venuti. De Zolt ha fatto ricordare la leggendaria impresa di 17 anni fa compiuta da Franco Nones, e la staffetta, sempre con il trenta-quattrenne De Zolt in evidenza, ha entusiasmato al massimo combattendo sino all'ultimo per l'oro. È venuto l'argento alle spalle della Norvegia ma davanti a potenze nordiche come Svezia e Finlandia che sino a poco fa per noi erano inavvicinabili.

Ora, mentre guardiamo ancora fiduciosamente a Seefeld in attesa della 50 chilometri, spostiamo il campo allo sci alpino, che è alla vigilia dei mondiali, e al quale chiediamo di farci vivere altri momenti d'oro.

Mentre le gare di Coppa del mondo sono tormentate dal maltempo (sospesi e rinviati il gigante di Todtnau e lo slalom di Baqueira) le attenzioni sono ora rivolte a Garmisch, dove domani dovrebbe svolgersi una discesa libera, la cui prima prova è stata impossibile.

A quasi tutte le nazioni, Italia compresa, questa libera interessa molto, perché entro lunedì bisogna comunicare le formazioni che parteciparanno ai mondiali e Messner ha ancora un dubbio che riguarda il quarto uomo da inserire nella squadra di discesa. Tre ce ne sono già: Mair, Cornaz e Sbardellotto che corre in casa; il quarto deve uscire tra Ghidoni, Giacomo Erlacher e Marzola. Vedremo.

Intanto una notizia scende sul mondo dello sci: i medici dicono che Zurbriggen, operato dieci giorni fa al menisco sinistro, quasi sicuramente potrà partecipare ai mondiali. L'altro giorno è stato sottoposto alle prove di sollecitazione muscolare e l'arto sinistro ha risposto in maniera quanto mai positiva.

È certo che lo svizzero vorrebbe essere a Bormio, anche se non al 100 per cento. Se l'incidente non l'avesse fermato sarebbe indubbiamente l'uomo da battere in tutte le discipline e oggi sarebbe in testa alla Coppa. Ma nelle condizioni attuali è ovvio che l'iride sia un miraggio, anche se nel gigante — la «sua» specialità — potrebbe dire più di qualcosa.

Francamente riteniamo che Zurbriggen farebbe meglio approfittare di questi campionati per ricostruire la muscolatura della gamba sinistra e ripresentarsi a febbraio in coppa, dove può ancora dire la sua. Infatti nonostante le ultime forzate rinunce, lo svizzero è secondo in assoluto alle spalle di Girardelli, con un distacco tra l'altro minimo: appena 11 punti.

Se tutto ritornerà normale dopo la Valtellina la coppa di cristallo sarà un affare tra il multinazionale Marc e il ricostruito (speriamolo) Zurbriggen. Gli altri infatti hanno poche speranze anche se Wenzel nutre fiducia essendo là, a pochissimo dai due battistrada. Certo che se Zurbriggen potesse ripresentarsi in discesa il discorso non esisterebbe, essendo questa una disciplina ostica agli altri due. Ma sarà quanto mai improbabile che lo svizzero possa sottoporre l'arto offeso alle sollecitazioni che una gara di velocità comporta e allora il discorso è tutto aperto con slalom e gigante a fare da severi giudici.

A parte la Coppa in assoluto, quella che maggiormente attrae è quella settoriale dello slalom, specialmente adesso che Stenmark (essendo in odore di mondiale) è rispuntato sul podio. Qui ci sarà un duello all'ultimo sangue, senza Zurbriggen che non è in classifica avendo vinto solamente lo slalom del Sestriere. Girardelli è in testa, ma gli basterebbe una gara poco felice per avere addosso Wenzel, De Chiesa, Krizaj, Stenmark e, perché no, Toetsch. Questi uomini sono lì alle sue spalle, pronti al balzo felino, tutti con un passaporto dove sta scritto: campione di sci.

G. B.

■ ATLETICA — Il campionato italiano indoor del 20 e 21 febbraio, per la nota indisponibilità del Palasport di Milano, si svolgerà invece a Torino. Nella stessa città si disputerà il 3 febbraio Italia-Unione Sovietica che aprirà la stagione internazionale.

DOPO L'INCIDENTE IN ALLENAMENTO

Mondiale bob a quattro La Ddr rinuncia a Hoppe

CERVINIA — Il campionato del mondo di bob «a quattro», che prenderà il via oggi alle 8.30 con la prima delle quattro «manches» ufficiali sulla pista del Lago blu, ha perso un protagonista; anzi, «il» protagonista per eccellenza. Wolfgang Hoppe, campione olimpionico, campione mondiale uscente, neo-iridato domenica scorsa nel «due», non sarà alla partenza.

È stato escluso dalla gara dai responsabili della squadra della Germania orientale, dopo il terribile incidente che lo ha visto protagonista all'ultima curva dell'ultima «manche» di allenamento. Un incidente dal quale i quattro bobisti di «Ddr I» erano usciti apparentemente indenni o quasi; e che invece sembra aver provocato a qualcuno di essi lesioni se non gravi certamente tali da impedirne la presenza in gara oggi.

Non si spiegherebbe altrimenti la decisione dei responsabili della squadra di imporre «disco rosso» ad Hoppe. C'è chi sostiene che si è trattato di un provvedimento punitivo (tra l'altro, il costoso bob di Hoppe è pressocché distrutto) e c'è chi afferma che, pur fisicamente in grado di correre, il pilota potrebbe essere psicologicamente condizionato dall'incidente (che consegue a un suo evidente errore, fatto forse nel tentativo di trovare una «entrata» nella curva finale ancor più veloce. Anche i «mostri», evidentemente sbagliano)...

Si tratta di ipotesi, se non inverosimili, quando meno poco credibili: difficile, infatti, pensare che i dirigenti della squadra Ddr siano tanto masochisti da escludere il loro atleta «di punta»; difficile anche immaginare che Hoppe sia così emozionabile da lasciarsi coinvolgere in un fenomeno emotivo tale da togliergli la freddezza e i riflessi. Più probabile, quindi, che le cause del forfait siano esclusivamente mediche: tanto più che risulta lo stesso Hoppe abbia subito forti contusioni a un gomito e a un polso, e che il frenatore Schauerhammer abbia riportato una lussazione a una spalla.

Comunque, Hoppe o non Hoppe, i favori del pronostico rimangono saldamente in possesso della squadra Ddr, che manderà al via Richter (medaglia d'argento nel «due») e Lehmann (che negli allenamenti del «quattro» è andato più forte dello stesso Richter). Tuttavia, rispetto al «due», sembra esserci in generale un maggiore equilibrio: forse perché il «quattro» è un mezzo più pesante e quindi più veloce, in un certo senso più facile da guidare.

HOCKEY A ROTELLE: LE REGIONALI TUTTE FUORI CASA...

La Triestina espulsa da Chiarbola aspetta a Gorizia il forte Trissino

Saranno tutte in trasferta le regionali di hockey su pista nel turno in programma sabato: alle scadenze del calendario che vedono la Zoppas affrontare lontano dalle mura amiche il Lodi, in A1, e la Goriziana scendere a Prato per la A2, si è aggiunta la Triestina che dovrà forzatamente abbandonare il Palasport di Chiarbola per l'ormai abitudinaria indisponibilità alle rotelle.

La società alabardata, constatata l'impossibilità del Trissino, avversario di turno, ad anticipare la partita a venerdì, com'era negli auspici di tutti, si è trovata costretta a reperire in tutta fretta una pista, e grazie alla buona volontà dell'assessorato allo sport del Comune di Gorizia, si è potuta fissare la sede della gara nel capoluogo isontino.

Davanti a questa nuova «espulsione» della Triestina Sacra Osteria dall'impianto di Chiarbola ogni commento è superfluo; molto si è già detto e scritto senza risultati concreti, anzi. Ad aumentare le difficoltà del sodalizio alabardato si è aggiunto in questi giorni l'avviso, espresso in termini piuttosto aspri, da parte della Lega hockey secondo il quale se, nel corso dell'attuale campionato, la Triestina non potrà garantire la regolare disputa delle partite interne a Chiarbola, potrebbe essere decretata a tavolino la sconfitta per 0-2 con l'ulteriore penalità del punto tolto in classifica.

Come si può facilmente constatare le prospettive in casa triestina non sono delle migliori. In questa situazione ecco apparire all'orizzonte lo spauracchio del Trissino, attuale capoclassifica. I veneti guidano il drappello delle prime, anche se il Modena, distanziato di un solo punto, deve recuperare due gare. Fra i rossoalabardati farà il suo rientro dopo una lunghissima squalifica Bono, un attaccante di cui si è avvertita spesso la mancanza.

Trasferta delicatissima per la Goriziana a Prato. Gli uomini di Bercé, tornati al successo sabato scorso puntano a un risultato positivo che permetterebbe loro di mantenere distanziata la formazione toscana, ultima della classe con quattro punti all'attivo. E' una gara comunque da prendere con estrema cautela perché il Prato non ha ancora abbandonato le speranze di salvezza e lo confermano le due vittorie, ottenute in casa, ai danni della Triestina e del Seregno.

***

In A1 sarà ancora una volta la Zoppas di Pordenone la protagonista della gara più importante: i ragazzi di Silvani scenderanno in pista a Lodi per dare vita a uno scontro diretto, l'unico della giornata, per le prime posizioni. Sabato scorso i pordenonesi hanno dovuto inchinarsi davanti al Bassano, a causa di un secondo tempo nel corso del quale i veneti hanno potuto spadroneggiare sfruttando il calo fisico dei gialloblù. A Lodi sarà importante mantenere lo stesso ritmo per tutti i cinquanta minuti di gioco per non perdere ulteriore terreno.

Fra le altre partite di A1 spicca il derby stracittadino di Monza fra Hockey club e Roller, incontro che sarà anticipato alle 15 per permettere la diretta televisiva.

Ugo Salvini

In poche righe

Vandenbroucke contro record di Moser

BRUXELLES — Il ciclista belga Jean Luc Vandenbroucke ha annunciato ufficialmente la sua intenzione di attaccare a fine anno il record mondiale dell'ora che Francesco Moser detiene con km 51,151. Il tentativo di Vandenbroucke si svolgerà in Bolivia, a La Paz (m. 3658 di altitudine), capitale più alta di Città del Messico (m. 2260).

E' stata stabilita anche la ripartizione dei compiti: Eddy Merckx si occuperà dei problemi medici e del materiale seguendo particolarmente Vandenbroucke durante la stagione; Patrick Sercu si interesserà dei problemi della pista; Senechal, patron del tentativo, si incaricherà della parte amministrativa. Quanto alla data del tentativo, niente è stato ancora deciso ma il corridore pensa che la fine anno potrebbe essere il periodo propizio.

Gruppo bocciofilo Edi Mobili

Il Gruppo bocciofilo Edi Mobili ha rinnovato le cariche per il biennio 85-86; questi gli eletti: presidente Bruno Casasola, vicepresidente Giancarlo Degasperin, segretario Adriano Bogneri, economo Rosella Degasperin, consiglieri Morana Balbi, Walter Inamo, Emilio Simeoni, commissione tecnica Guido Gentilin.

Per un solo anno invece, a causa della situazione precaria che ha investito la società (demolizione dei campi e provvisorietà della sede) è stato rinnovato il consiglio direttivo del G. B. Ponzianina: presidente Mario Renato Cinerari, vicepresidente Carlo Kosmac, segretario Paolo Fortuni, direttore tecnico Pietro Moratto, consiglieri Guido Panarello, Giorgio Vigini e Claudio Zanetta.

Corso per istruttore di canoa

Il comitato regionale della Federazione italiana canoa e kayak organizza, in collaborazione con il centro di medicina sportiva di Trieste, un corso per istruttori di canoa.

Le lezioni, programmate per i mesi di febbraio e marzo, tratteranno sia argomenti specifici di medicina sportiva che insegnamenti teorici e pratici sulla tecnica di pagaiata.

Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi presso la sede del comitato regionale.

Giochi gioventù nella scuola elementare

ROMA — L'attività dei Giochi della Gioventù è cominciata anche nelle scuole elementari con lo stesso programma già attuato nel 1984. Le attività alle quali la scuola partecipa ufficialmente sono: percorsi misti, gioco polivalente, triathlon di atletica leggera, attività ginnico-espressive, giochi acquatici, calcio a sette, minibasket, minihandball, minivolley, rugby educativo.

Il programma dei Giochi della Gioventù per i bambini dai 6 ai 10 anni comprende anche una serie di altre attività che possono essere organizzate sia nell'ambito scolastico sia extrascolastico: baseball, softball, canoa, canottaggio, ciclismo, minihockey, pallatamburello, pattinaggio a rotelle, scherma, sport del ghiaccio, sport invernali, tennis, tennistavolo, tiro con l'arco, vela.

Arbitri e «giustizia» sulle nevi

Si è svolta sulle nevi di Cima Sappada un'attesa gara di slalom gigante organizzata dal Gruppo arbitri Coppa Trieste ai quali si sono aggregati pure i dipendenti pubblici del palazzo di Giustizia di Trieste.

La gara si è conclusa nel migliore dei modi grazie anche all'ottima organizzazione locale; questi i relativi piazzamenti:

Gruppo arbitri Coppa Trieste: 1) Furio Sturli, 2) Bruno Maschietto, 3) Mario Geromella, 4) Giorgio Borghese, 5) Ferruccio Colli, 6) Franco Suber, 7) Gianni Argentin, 8) Sergio Morgan.

Dipendenti Palazzo di Giustizia: 1) Ottavio Magliacca, 2) Gilberto Paolich, 3) Antonio Cisternino, 4) Marina Sagues, 5) Franca Paolich.

PALLAVOLO

Vbu a Padova Arrital a Mondovì

Conclusa la prima fase dei tornei di serie B e C/1 (le poule promozione e retrocessione inizieranno il prossimo 9 febbraio), il week-end pallavolistico propone solo il campionato di A/2.

Dopo la sorprendente sconfitta di sabato scorso, il Volley Ball Udine affronta la rischiosa trasferta contro un Thermomec Padova assetato di punti: se nelle file del Vbu mancherà il polacco Swiderek, a sua volta i veneti giocheranno senza il nazionale junior Bertolini, squalificato dal giudice di gara e queste due assenze saranno certamente importanti in un incontro che si preannuncia certamente «caldo».

Dal canto suo, l'Arrital Fontanafredda sarà di scena a Mondovì contro il Valeo.

TRIESTE-VITTORIO VENETO ALLE ORE 11

La pallamano femminile domattina al palasport

Nel campionato di serie A femminile di pallamano, il Trieste è deciso più che mai a mettere una grossa pietra sopra la sconfitta subita domenica scorsa contro il Tiger Palermo. Per fare ciò le biancoverdi domani (palasport di Chiarbola, ore 11) dovranno naturalmente mettere sotto il Vittorio Veneto, fanalino di coda del torneo.

Data l'inconsistenza della squadra ospite (non ha incamerato ancora neanche un punticino) che sta pagando eccessivamente lo scotto del noviziato, il Trieste non dovrebbe fallire l'obiettivo costituito dalla conquista dei due punti.

In occasione di questo incontro, farà il suo debutto a Chiarbola la nuova jugoslavia Ernestina Gallo che ha rilevato la Starcevich, che ha preso la via di Siracusa. È probabile che l'allenatore Vuckovic rimescoli le carte a sua disposizione per dare un assetto definitivo alla squadra. Non è inoltre escluso l'avvicendamento in porta tra la Ridolfo e la Jerman.

Subito dopo le «mule», alle 12.30, scenderanno in campo i ragazzi della Libertas che militano in serie C. Il sette di Turch se la vedrà, in una gara che si annuncia molto equilibrata, con l'Aurora Treviso.

■ CICLISMO — L'olandese Rene Pijnen e l'austrialiano Danny Clark hanno vinto la sei giorni di Rotterdam.

TENNISTAVOLO: LA SERIE A FEMMINILE ALLE SEMIFINALI

Sulla strada delle «campionesse» le pongiste siciliane di Barcellona

«Della trasferta a Cagliari c'è molto da raccontare» — così esordisce il dirigente del Kras Zvonimir Simoneta». Tutte le maggiori difficoltà le abbiamo incontrate durante il viaggio sia di andata che di ritorno. Basti pensare che, per tutta la mattina di mercoledì, data del recupero, nessun aereo è partito dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari fino a mezzogiorno. Siamo arrivati nel capoluogo sardo — conclude — appena cinque minuti prima dell'ora d'inizio fissata per le 16. Nonostante tutte queste peripezie abbiamo tranquillamente vinto la gara infliggendo alle pongiste sarde un secco cappotto che ci ha consentito di superare agevolmente il primo turno dei play off per l'aggiudicazione del titolo di campionesse d'Italia».

Di questo incontro pertanto c'è poco da aggiungere lo score è fin troppo esauriente. Oggi si disputeranno le due semifinali. Nella prima, che ci interessa più da vicino, le atlete di Sgonico dovranno affrontare la compagine siciliana del T.T. Barcellona ostacolo da non sottovalutare anche se alla loro portata. Nell'altra saranno l'una contro l'altra armate le formazioni del Focolare Coccaglio (Brescia) e dello Stetan Napoli.

Per Marina Cergol, fortissima pongista del Kras, gli impegni non riguardano però solo il campionato. Già il 5 febbraio dovrà fare le valige per Grosseto dove è stata convocata con la nazionale per mettere a punto la preparazione in vista dei prossimi impegni internazionali che vedranno l'Italia, in Lega Europea, opposta il 10 febbraio in terra scandinava alla Norvegia.

La serie D, a carattere regionale, è intanto giunta a metà percorso.

Il girone A è capeggiato dalla formazione A dell'Italcantieri di Monfalcone dell'intramontabile Aldo Donda, padre dell'Azzurra Roberta. Cinque incontri disputati ed altrettanto vittorie, grazie anche all'apporto dei triestini Gabrovez e Crasso, è questo il suo tabellino di marcia. Distanziato di due lunghezze il Chiadino A (Stibiel, Pipan e Abbiati) e poi un terzetto composto dal Mladina di Santa Croce, il Fani-Olimpia B e la Grandi Motori B a quota 4. Regge il fanalino di coda il Don Bosco, società ricca di tradizioni anche in questo sport, ancora all'asciutto di vittorie.

Tre formazioni appaiate a otto punti in classifica guidano il girone B. Si tratta del Fani-Olimpia A (Hauser, Dodini, Norrito), della Grandi Motori A (Torbianelli, Mian, Radoicovich) e dei Rangers Udine (Tosoratti, Floreani, Gomirato). Seguono nell'ordine le compagini dell'Italcantieri C (p. 4), del Kras (p. 2) e del Chiadino B con zero punti.

Sergio Mameli

NUOTO: PRIME TAPPE REGIONALI DELLA COPPA SOFIA

Giovanna Fonda, Braida e Riem in luce

Anche la seconda prova della coppa Sofia di nuoto è stata archiviata con le gare valevoli quali terza e quarta parte, disputatesi rispettivamente nelle vasche di Pordenone e di Gorizia.

La Coppa Sofia è la più importante manifestazione a «tappe» che si disputa nel corso dell'anno sportivo: prende il nome dalla sede dell'appuntamento più importante dell'anno (nel caso del 1985 i campionati europei), mentre fino alla scorsa edizione la denominazione rimaneva invariata per quattro anni ed era quella della sede delle Olimpiadi. Queste gare portano a selezioni sempre più dure gli atleti di tutta Italia, che prima si confrontano a carattere regionale, per passare all'interregionale, al zonale (centro, nord e sud) e quindi una finale assoluta con, ovviamente, i migliori atleti.

Sei erano le gare nelle due giornate sia femminili che maschili. Tra le ondine si è segnalata prepotentemente Giovanna Fonda, prima in ben quattro gare: 800 e 400 stile libero, 200 misti e 100 farfalla. Negli 800 crawl la Fonda ha anche fatto registrare il record regionale ragazze ed assoluto, facendo fermare il cronometro a 9'14"6. I 100 rana sono andati all'ederina Elena Moro e i 100 dorso ad un'altra portacolori del Gymnasoum di Pordenone, Monica Gambaro.

In campo maschile l'alabardato Marco Braida e il pordenonese Raffaele Riem hanno fatto la parte del leone, con due vittorie a testa. Per Braida la conferma di attraversare uno splendido momento di forma (evidenziato anche all'ultimo meeting di Roma) e due affermazioni limpide: quella sui 100 rana, dove ha dato 12 secondi ad Andrea Deiuri del Gymnasium e quella più sofferta, e per questo più importante, nei 200 misti, con poco meno di un secondo di vantaggio sull'irriducibile Riem. Proprio Riem ha maramaldeggiato nei 200 dorso, mentre ha avuto vita più dura nei 400 stile libero, vinti con mezzo secondo di vantaggio sul suo compagno di squadre Spadotto.

Da segnalare in questa gara il progresso evidenziato dall'alabardata Massimo Berdini, un giovane leone del 1965 giunto terzo a quattro secondi. Spadotto si è rifatto poi nella gara più veloce, i 100 stile libero, piegando a stento un altro promettente atleta della Triestina, Marco Cellitti, il quale ha bruciato negli ultimi centimetri l'ancora ottimo Berdini. Cellitti ha avuto ancora una grossa soddisfazione nella gara di fondi, i 1500 crawl, vinta in 17'32"9: alle sue spalle troviamo Luca Giustolisi e il terzo posto di Massimo Berdini completa la tripletta della Triestina che dopo queste gare può sperare di aver ricreato almeno una squadra maschile di tutto rispetto.

Alessandro Bourlot

RISULTATI

Femmine:

100 rana: 1) Moro Elena (Ase) 1'18", 2) Ciuffreda Barbara (Ustn) 1'19", 3) Bonanni Valentina (Ustn) 1'23"4.

800 stile libero: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 9'14"6 (R. R e A), 2) Concini Elena (Gymn) 9'27"5, 3) Presot Elena (Gymn) 9'44"4.

100 farfalla: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 1'07"4, 2) Concini Elena (Gymn) 1'08"6, 3) Arnosti Roberta (Gymn) 1'11".

400 stile libero: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 4'34"5, 2) Concini Elena (Gymn) 4'38"3, 3) Presot Elena (Gymn) 4'38"9.

100 dorso: 1) Gambaro Monica (Gymn) 1'12"6, 2) Zampa Sandra (Asgn) 1'16"1, 3) Gregorutti Michela (Ase) 1'16"3.

200 misti: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 2'28"2, 2) Ciuffreda Barbara (Ustn) 2'34"7, 3) Arnosti Roberta (Gymn) 2'36"6.

Maschi:

200 rana: 1) Braida Marco (Ustn) 2'24"2, 2) Deiuri Andrea (Gymn) 2'36"5, 3) Di Lenardo Fabrizio (Ustn) 2'41"2.

1500 stile libero: 1) Cellitti Marco (Ustn) 17'32"9, 2) Giustolisi Luca (Ustn) 17'54"7,3) Berdini Massimo (Ustn) 18'04"2.

200 misti: 1) Braida Marco (Ustn) 2'11"6,2) Riem Raffaele (Gymn) 2'12"4, 3) Deiuri Andrea (Gymn) 2'14"4.

100 stile libero: 1) Spadotto Alessandro (Gymn) 55"5, 2) Cellitti Marco (Ustn) 56", 3) Berdini Massimo (Ustn) 56"1.

200 dorso: 1) Riem Raffaele (Gymn) 2'09"4, 2) Segato Stefano (Gymn) 2'18"3, 3) Rui Alberto (Gymn) 2'18"7.

400 stile libero: 1) Riem Raffaele (Gymn) 4'22"4, 2) Spadotto Alessandro (Gymn) 4'22"9, 3) Berdini Massimo (Ustn) 4'26"3.

DOPO LE PRESTIGIOSE AFFERMAZIONI DI DANIELE MASALA

Pentathlon moderno in crescendo

L'attività del pentathlon moderno italiano è stata un crescendo di successi, iniziando dal 1981 quando ai mondiali l'Italia conquistò la medaglia d'argento.

L'anno dopo, nel 1982, la squadra azzurra si superò aggiudicandosi la medaglia d'oro con Masala e il bronzo a squadre. Il 1984, anno delle Olimpiadi di Los Angeles, ha confermato poi la superiorità dei nostri pentatleti con le superlative prestazioni di Masalà, Masullo e Cristofori.

Tutto ciò è stato ricordato, nel corso dell'assemblea della federazione svoltasi a Pescara nei giorni scorsi, dal presidente Alberto De Felice che nella sua relazione finale ha espresso la felicità sua e di tutta la federazione e per i continui successi dei nostri atleti e per la crescita nel numero delle società e degli iscritti.

Dato che per tutti gli organi federali era scaduto il mandato, l'assemblea era stata convocata per assegnare le nuove cariche; alla fine delle votazioni si è avuta la riconferma, e non poteva essere diversamente visto l'ottimo lavoro svolto in questi ultimi quattro anni, di tutti gli organismi del comitato centrale della federazione.

Le cariche sono così state distribuite: presidente Alberto De Felice, consiglieri Ubaldo Dissennati, Salvatore Marletta, Angelo Moretti, Romano Olivieri, Beniamino Riem, Colombo Vari, Mario Zanardi e Serena.

Al termine dell'assemblea ordinaria se n'è svolta una straordinaria per decidere alcune modifiche allo statuto. Una delle più salienti è l'ampliamento delle strutture periferiche per poter svolgere attività più articolata. A questa vanno aggiunte quelle quali la decisione di far tirare alle ragazze direttamente di spada, contrariamente a prima dove l'inizio era contrassegnato dal fioretto, e di portare, per i ragazzi, i bersagli per il tiro a segno a 10 metri.

Accanto a ciò si è deciso un preciso calendario gare, riservato agli esordienti e ai ragazzi, che prevede l'attuazione di due gare, una a marzo valida per il titolo di campione italiano primaverile, e una a luglio valida per l'assegnazione del titolo italiano estivo.

A fianco di queste due importantissime manifestazioni saranno svolti due «Criterium», uno a maggio e uno a novembre.

E' stato deciso, inoltre, di effettuare una gara di combinata, a scopo promozionale e preatletico, riservata ai ragazzi sino a 13 anni e dai 14 in su, con l'intento di selezionare elementi validi che potrebbero costituire un vivaio per il futuro di questa disciplina.

I progetti sono molti, ma sicuramente la federazione, come è stata capace di portare gli atleti azzurri ai vertici mondiali, riuscirà a assolverli nel migliore dei modi avvicinando, così, sempre più giovani a questo impegnativo quanto spettacolare sport.

D. M.

■ CICLISMO — L'incontro Francia-Italia previsto per il primo febbraio al velodromo di Grenoble è stato annullato per i danni provocati all'impianto dal gelo degli ultimi giorni.

VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO

GRUNDIG VHS
VS 200 programmabile 365 giorni, fermo immagine, chiave elettronica, computer L. 1.260.000

PHILIPS VHS
VR 6460 L. 1.058.000

TELEFUNKEN VHS
VR 1925, 12 canali TV memorizzabili, programmabile in 14 giorni, ricerca dell'immagine L. 1.187.000

TELEFUNKEN VHS
VR 1930, telecomando a raggi infrarossi, 12 canali TV memorizzabili, programmabile in 14 giorni, ricerca immagine, immagine ferma e sequenziale L. 1.290.000

TELEFUNKEN VHS
VR 1980, stereo hi-fi, 2 velocità, 8 ore di registrazione, telecomando a raggi infrarossi, scelta diretta di 32 programmi, programmabile per 8 registrazioni in 14 giorni, ricerca immagine, immagine ferma e sequenziale, rallentamento variabile L. 2.134.000

SONY BETA
SLF 30 con telecomando L. 1.315.000

SONY BETA
SLF 60 programmabile, con telecomando e fermo immagine L. 1.456.000

GRUNDIG VIDEO 2000
Modello 1600, programmabile, fermo immagine L. 877.000

AKAI VHS
Modello VS/1 con telecomando, fermo immagine, computer L. 1.450.000

NORDMENDE VHS
Modello V 101, con telecomando a raggi infrarossi, programmabile L. 1.284.000

NORDMENDE VHS
Modello V 304, telecomando a raggi infrarossi, stereo, circuito Dolby, 8 ore di registrazione in 14 giorni, fermo immagine L. 1.635.000

NORDMENDE VHS
Modello V 502, hi-fi, telecomando a raggi infrarossi, 8 ore di registrazione, circuito Dolby, moviola avanti indietro con velocità regolabile, eccezionale fermo immagine L. 2.272.000

... da noi costano meno!

E sono garantiti TRE anni; GRATIS manodopera e parti di ricambio.
Rateazioni fino a 40 mesi.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

VIDEOREGISTRATORI PORTATILI

GRUNDIG VHS
Videoregistratore portatile (peso 2,7 kg) mod. VS 120 programmabile, sintonizzatore, telecomando, accumulatore, fermo immagine, borsa
Telecamera Grundig Fac 1740 tubo Saticon, obiettivo zoom 4 ingrandimenti e macro L. 2.995.000

NORDMENDE VHS/C
Mod. CV 155 telecamera con videoregistratore incorporato (il vero portatile), tubo Saticon, zoom elettrico 6 ingrandimenti, microfono incluso (peso 2,1 kg accumulatore compreso) L. 2.595.000

HITACHI VT8 VHS
Videoregistratore stereo 8 ore di registrazione. Portatile/fisso con sezione portatile separabile. Telecomando L. 2.650.000

PANASONIC VHS
Videoregistratore HV 180 portatile (peso 2,7 kg) programmabile, fermo immagine, borsa, completo di quattro videocassette L. 1.850.000

SHARP VHS/C
Videoregistratore portatile (peso 2,6 kg), fermo immagine, alimentatore e accumulatore
Telecamera del peso di 720 grammi (la più piccola del mondo!) L. 2.150.000

SONY BETA
Videoregistratore Betamovie portatile con telecamera incorporata L. 2.300.000

Accumulatore L. 49.000 – Alimentatore L. 192.000

... da noi costano meno!

E sono garantiti TRE anni; GRATIS manodopera e parti di ricambio.
Rateazioni fino a 40 mesi.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

DRAGON scuola patenti nautiche inizio CORSI 1985 lunedì 4 febbraio ore 20. Dragon Agenzia, espletamento di tutte le pratiche nautiche. Informazioni, iscrizioni ogni giorno ore 10-12.30 e 17-19.30, sabato solo mattina via Garibaldi 62 Monfalcone 0481/42121-40681. 1/15

ROULOTTE Knaus: un grande ritorno della famosa casa tedesca. Esposizione Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. 412/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

PRIVATO cerca magazzino mq 100-200 anche se periferia possibilità carico-scarico camion. Telefonare ore pasti 726610. 59501/18

A.A.A. BOX auto cercasi affitto zona Locchi/Carlo Alberto. Telefonare ore ufficio 734202-3. 51244/18

CERCASI magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità, 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. COMMERCIALE arredato salone con caminetto 2 stanze cucina sala pranzo 2 bagni terrazza panoramica poggioli, terreno, garage affittasi equo canone 800.000. Adria Mazzini 30, tel. 68758. 363/19

CERVIGNANO «River Residence» miniappartamento arredato completo ogni confort affittasi. Agenzia Italia, Monfalcone. 0481/74404. 31/19

MONFALCONE ZONA ANCONETTA affittansi POSTI MACCHINA garage condominiale. 0481/72839 ufficio. 32/19

20 Capitali Aziende

A.G. BAR Superalcolici cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 363/20

A.G. CARTOLERIA vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 363/20

A.G. FRUTTA verdura rionale cedesi 16.000.000. ADRIA Mazzini 30. 363/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centrale vaste vetrine cedesi calzature centrale avviamento validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30. 363/20

CEDESI discoteca trattative riservate. Scrivere a Cassetta 25/B Publied 34100 Trieste. 51027/20

CORMONS cedesi avviata profumeria, drogheria, colori, annessa ricca licenza. Tel. 0481/61523. 10/20

NEGOZIO abbigliamento rionale mq 85 licenza IX buon avviamento. Tel. 64404 ore negozio. 51248/20

STARANZANO privato vende avviato negozio abbigliamento. Telefonare pasti 0481/711562. 34/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CASETTA acquisto anche da ristrutturare preferibilmente indipendente con giardino. Tel. 768423 ore 14 in poi. 51047/21

COPPIA cerca appartamento con soggiorno max 25.000.000. Tel. 817978. 51206/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ACQUACOLTURA pregiata. Cedesi otto ettari terreno riva mare, con acqua dolce sorgiva 22° costanti, o salsa marina: ottimale anguillicoltura, con progetti approvati, concessioni. Occasione contributi Cee & Regionali 50% impianto. Considerasi eventuale partecipazione. Scrivere: Rovere, Ca' Laguna Terzo Aquileia. 15/22

A.A. ECCARDI zona Pam luminoso ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Possibilità mutuo. 732266. 345/22

A.A. ECCARDI Roiano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Possibilità mutuo. 732266. 345/22

A.A. ECCARDI Vergerio, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo. Occasione 41.000.000. Possibilità mutuo. 732266. 345/22

A.A. ECCARDI Benussi, perfetto, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Possibilità mutuo. 732266. 345/22

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale

A.I. MUTUO REGIONALE già CONCESSO. Ultimi 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, posto auto. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 338/22

A.I. VICOLO CASTAGNETO. OCCASIONISSIMA. Signorile seminuovo, panoramico, matrimoniale, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 80.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 338/22

A.I. BAIAMONTI (vicinanze Svevo) OCCASIONISSIMA. Causa partenza, mq 100, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 77.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 338/22

A.I. FABIOSEVERO (pressi Coroneo). Bistanze, soggiorno con cucinotto, servizi, ascensore centralriscaldamento, terrazze. PRONTINGRESSO 73.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 338/22

A.I. PERUGINO zona mq 115, 4 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento, PRONTINGRESSO 85.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 338/22

ACIT 734866. Giardino pubblico bistanze stanzetta cucina wc V 30.000.000. 332/22

ACIT 734866. Centrale restaurato bistanze cucina soggiorno autometano 43.000.000. 332/22

ACIT 734866. Vendesi uffici zone prestigiose forte interesse.

ACIT 734866. Magazzini zone Coroneo Baiamonti Sangiovanni vendonsi facilitazioni.

ACIT 734866, Garibaldi bistanze cucina wc occupato 10.500.000 facilitazioni. 332/22

APPARTAMENTO libero d'Annunzio inizio due camere cucina bagno ripostigli poggiolo ascensore riscaldamento. 631792 BONZANINI. 365/22

BIBIONE vero affare 600 metri mare 10.500.000 contanti, 15 milioni mutuo, vendesi nuovo bellissimo appartamentino, arredatissimo, 4 posti letto, ampio terrazzo, posto auto coperto. Tel. 0431/430391-57002. 12/22

BIBIONE «frontemare» prestigiosa posizione, costruendo modernissimo residence consegna giugno, impresa vende: monovani 29.750.000, bilocali 42.500.000, trilocali 52.500.000. Pagamenti dilazionati senza interessi, eventuali mutui. Studio costruzioni, corso del Sole 45 (anche giorni festivi). 0431/430541. 27/22

BIBIONE «9.850.000» contanti; 19.900.000 (mutuo-dilazioni) impresa vende appartamentino nuovissimo 4 posti (vista mare). 0431/430480. 30/22

BOX auto viale Sanzio 5.50x2.80 allacciamenti acqua luce autonomi. 631792 BONZANINI.

DOMUS Servola nuovi appartamenti bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda o taverna con giardino. Iva 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Stazione in casa d'epoca possibilità 80-100 mq da restaurare: 3-4 stanze, cucina, servizi, prezzi dal 32.000.000. Tel. 61763. 1/22

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

FIAT 132 bianca 1978 perfetta vendo, tel. 232277. 431/14

FIAT 500 L 1974 60.000 km vendesi garanzia occasione, tel. 773683. 429/14

GARAGE Regina s.a.s. BMW esposizione vendita assistenza specializzata ricambi originali soluzioni mensili leasing permute. Raffineria 6, tel. 040/725345. 414/14

GARAGE Regina s.a.s. USATO PERSONALE. BMW 733 i 78, 520 77, 40.000 km originali, Simca 1100, Peugeot 104/205, Mini 90. Soluzioni mensili. Raffineria 6, tel. 040/725345. 414/14

GIULIETTA 1300 1978 vendesi con autoradio, telef. sera 0481/778109. 30/14

LADA Niva 83 accessoriata perfette condizioni pochi chilometri vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

LOVE-CAR s.n.c. Concessionaria Volvo strada della Rosandra 50, tel. 040/830308. Volvo 245 GLESW '80, Volvo 240 GLE '84, Opel Ascona D '81, A.R. Alfetta 1.6 '83, Golf GTD '83, Golf GLS '81, Fiat 131 pan. '82, Ford Escort 1.1 L '82. Usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 415/14

MERCEDES Benz 240 D con garanzia vende concessionaria, tel. 232278. 431/14

PRIVATO vende Taunus familiare 1300 ottime condizioni 1978, telefonare 14-15, 753151. 51240/14

RENAULT 5 anno '75 tettuccio apribile. Tel. 281022. 60847/14

RITMO CL/1982 5 porte, cinque marce 47000 km, pullmino 850/'74. Tel. 826084. 37/14

RITMO Diesel 1981 bianca prezzo interessante. Tel. 232277. 431/14

ROLLER 3500 '79, BMW 520 '80, Alfetta '78 1600, 131 '80, Diesel 132 '78 Diesel, Sunbeam e Talbot '82, 127 '78, furgone Renault 4 1100 '82, Land Rover e camper passolungo '76, Ford Tansit Camper '77, Land Rover passocorto anfibio, Campagnola Diesel e Jeep Gaz a benzina. Tel. 231193. T.A. 00543/14

SEAT CONCESSIONARIA GIENNE, via del Cerreto 4 Barcola, tel. 44181. Pronta consegna Ibiza, Fura, Ronda benzina e Diesel da 7.330.000. Pagamento dilazionato. Permute. Esposizione dell'usato. 131 Super Mirafiori, A 112 Elite, Visa Club, Alfasud, Giulietta 1600, Mercedes 300 Diesel, Ford Taunus, Fiesta, BMW 320. 455/14

URGENTEMENTE vendo Uno 55 Super cinque porte affare. Tel. 821671. 51033/14

VENDESI BMW 320 I, 6 cilindri 1984 perfetta. Solo contanti. Tel. 775754. 434/14

VENDESI Fiat 127 Special 2 porte '75 km 51 perfetta. Salita dei Montanelli. Tel. 722205. 51170/14

VENDO Ritmo 65 CL 3 porte novembre '80. Tel. 54515. 51178/14

VUOI acquistare una vettura d'occasione? Panauto usato service, vuoi vendere, permutare? Sempre Panauto usato service, Panauto ti offre vetture garantite di tutte le marche: VW Golf turbo diesel, Jetta diesel, Giulietta turbo diesel '84, Lancia Delta HF turbo (stupenda), Mercedes 280 S, Renault 5 Alpine turbo, camioncini VW benzina 1.6, Iveco 17 q.li e altre ancora, tel. 820256. 367/14

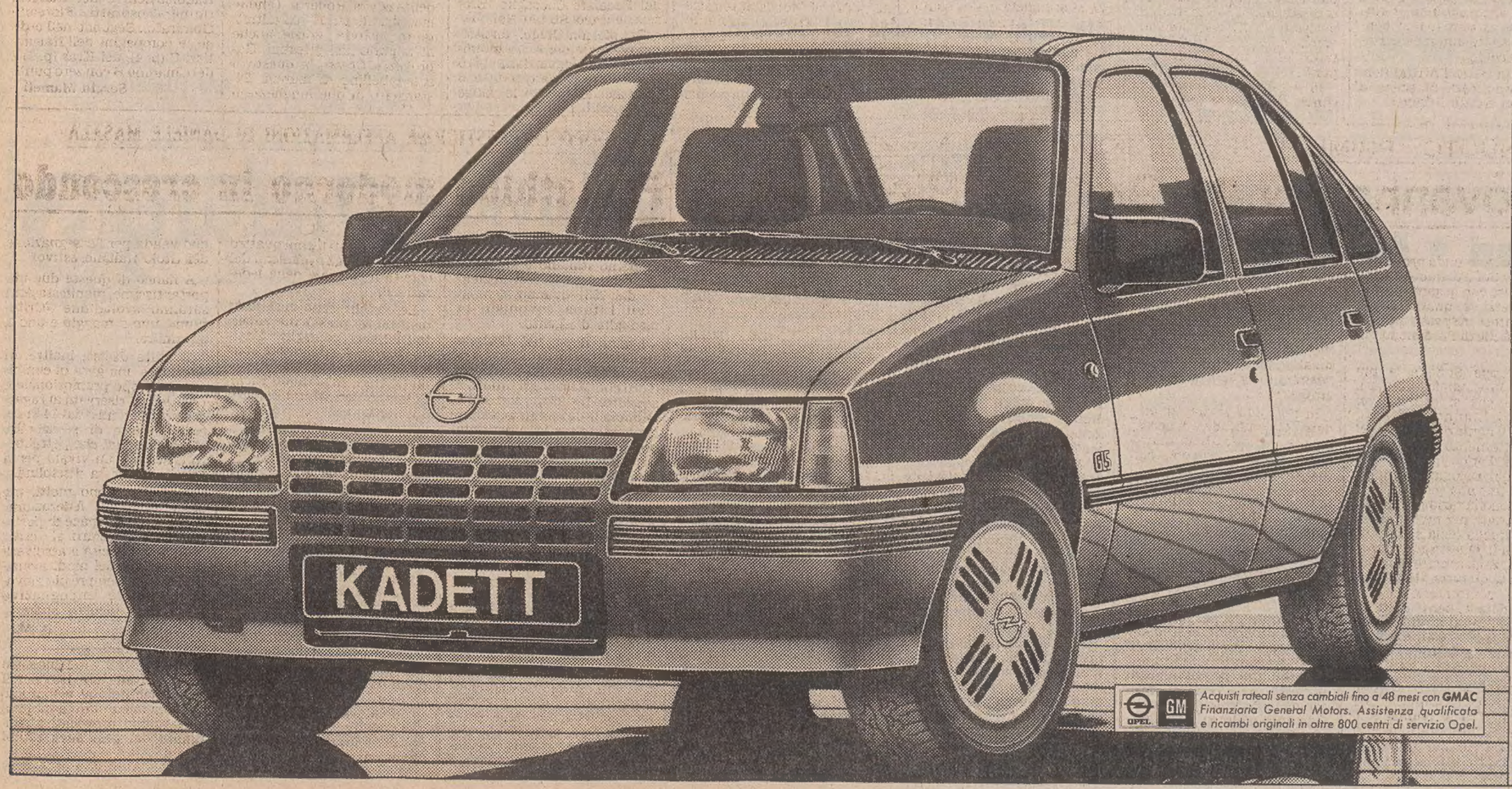
15 Roulotte nautica, sport

AUTONAUTICA Cossich strada per Lazzaretto. Tel. 273384 mostra del nuovo e vendita dell'usato. Imbarcazioni nuove a prezzi invernali: Vega Plastimare, Ranieri Motori fuoribordo e entrobordo BMW. 165/15

COMET 700 1981 deriva mobile, tuga rialzabile, fuoribordo 9 HP, randa, 3 fiocchi, spi, log, wc, 19 milioni trattabili. Telefonare 0432/69885. 18/15

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

FESTEGGIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.



Opel Kadett
AUTO DELL'ANNO '85

Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi.
Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno nominato la nuova Kadett "Auto dell'Anno '85", dopo aver confrontato le sue caratteristiche tecniche ed estetiche con quelle delle più agguerrite concorrenti.
Due. Per invitarvi a scoprire il piacere di possedere l'auto più evoluta nella sua classe, tutti i Concessionari Opel supervaluteranno il vostro usato – di qualsiasi anno e marca – di ben un milione rispetto alla quotazione media stabilita da "Quattroruote". L'offerta è valida per tutti i modelli Kadett, dalla brillante ed economica 1600 diesel, alle moderne 1200 e 1300 benzina, fino alla straordinaria 1800 GSi, la Kadett da 203 km/h.
Ma affrettatevi: l'Auto dell'Anno '85 può essere vostra a condizioni irripetibili, solo fino al 31 gennaio.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN GOLDONI CLASSICO AL «CRISTALLO» CON IL «VENETOTEATRO»

Ecco un «campiello-sintesi» settecentesco ma di ogni tempo

Dall'aperto al chiuso, lo spettacolo di Sequi ha migliorato la sua essenza poetica

Un carissimo amico, che di cose di teatro se ne intende e molto, e mi conosce molto, e molto sa delle mie preferenze teatrali, mi suggeriva (m'intimava?) l'altro ieri, nel «foyeur» della «Contrada» triestina, affollata per la «prima» del «Campiello» goldoniano, a dimenticarmi dell'inobliabile allestimento di Strehler, giusto dieci anni fa, una poesia di tersa e lucida melanconia, un «saggio-in-scena» di pura, disincantata, luminosa bellezza.

È giusto e non è giusto. «Il Campiello» in scena questi giorni, con una regia elegante accurata e nitidamente rigorosa nel suo biancore e nelle finestrelle musicalissimamente aperte come delicati oblò quadrati (di Giuseppe Crisolini Malatesta) e musicalmente accompagnato dai uno dei più bei Rondò mozartiani, è uno spettacolo allegro, riuscito, festevole e gioioso, eppur appena segnato (meno che nell'altro riferimento, si capisce), da un'umbratile vena guizzante di stizze, percorso di note piccole e ariose, povere e argute. È un «campiello-sintesi», insomma, settecentesco e per le ragioni proprie della poesia, un «campiello» d'ogni tempo.

Sandro Sequi, che di musica conosce molto, ha inteso bene la musicalità di questo capolavoro goldoniano: ogni donna ha la sua casetta, chi con un poggiolo, chi con un'altana, chi con botteguccе e chi con nostalgie campagnole: e ogni donna appare, dispare, getta ora un motto ora un'insolenza, fra una striata e languida e trasparente luce veneziana che è povera, ma non giammai misera: riflessi delicati e ridenti di un capriccio commediografo talvolta aggressivo, talaltra riparato, chetato, infine pacificato.

«Il Campiello» non ha trama: è, «tout-court», «Il Campiello». Diceva Goldoni che la commedia è scritta coi termini più ricercati del basso rango e con le frasi, ordinarissime della plebe. Su tutto ciò, l'Avvocato veneziano ha operato con quella finezza d'artista che è la medesima di «Una delle ultime sere di carnevale» e della «Casa nova». Con quel tanto di autobiografismo che l'allestimento di «Veneto-teatro» lascia forse un po' in sordina, ma con maliziosa e accorta poesia civettuola, densa di amorosi amorevoli vezzi.

Da Verona, da quando lo vidi quest'estate con la luna che s'affaccia morbida e sinuosa sul lento e ineffabile Adige, lo spettacolo ha acquistato una sua dimensione «al chiuso» che mi pare migliorare l'essenza poetica, modulata, quella sua grazia rotta, spezzata, fatta di un nonnulla, agile e sinuosa nel linguaggio, nelle battute, nei dialoghi mordenti, furbastri, vivacizzati dalla sprezzatura delle loro rime, e tutt'insieme più morbidamente musicale, forse qua e là lievemente manierato, ma dolceamaramente veristico, costruito su moine fuggevoli, su malizie ingenue ma non troppo, su spontaneità briose, su quel «manierismo» al quale appena accennavo ma che è, non può non essere tipicamente veneziano, che è come (Manlio Dazzi lo conosceva a fondo) «un ricamo, una filigrana sulla forza plebea della rappresentazione».

«Filigrana dorata da sposa del popolo», lo chiamava ancora il compianto Francesco Bernardelli. Da Simoni a Pacuvio, il quaderno di sala arriva a Strehler, intelligentemente curato da Francesco Guadagni. Dieci anni fa, ne scrissi che quello milanese era un grande spettacolo «politico». Poteva (forse lo era, il mio, nel suo paradosso) sembrare una piccola eresia. Ma pensiamo a quelle verità di caratteri, al senso della vita e dell'esistenza ridente e pensoso insieme che premeva su Goldoni, pensiamo all'ingenua popolaresca umanità dei suoi personaggi e alla sua morte di poche ore precedenti il messaggio di Clavière comunicatogli dalla Rivoluzione. Pensiamoci.

Lo spettacolo è diviso, con qualche arbitrarietà, in due atti. La Donna Catte di Ave Ninchi è travolgente nella sua potenza burlesca, ridanciana e veristica. Ma una bella citazione va alla Donna Pasqua di Edda Albertini e alla sua tumultuosa serenità, una lode alla giovane Laura Fo per

l'impervio ruolo della Gasparina che parla con la «Z» in luogo della «S», caricata, spiritosa, fatua; a completare il «cast», Michela Martini, Stefania Felicioli, Alessandra Pradella, Roberto Cavosi, Piergiorgio Fasolo, Pierluigi Pagano, Adolfo Bonomo, Alceste Ferrari, Roberto Pagotto e quell'utentico protagonista-deus-ex-machina che è il Cavaliere «napoletano» di Mariano Rigillo, estraneo alla «venezianità» e subito conquistatore: spensierato nel riportare ogni accenno di rissa a un chiaro riso di serenità.

Giorgio Polacco

PRESENTATO IL 35.o FESTIVAL

E così anche Biagi spingerà Sanremo

Katia Ricciarelli tra le grandi novità

ROMA — «L'edizione del festival di quest'anno la ritengo la più importante tra quelle che ho organizzato, sia per l'interesse dell'industria discografica, sia per il livello dei cantanti». Così ha esordito Gianni Ravera alla tradizionale conferenza stampa di presentazione del Festival di Sanremo, giunto quest'anno alla sua trentacinquesima edizione.

Per Gianni Ravera, patron di un gran numero di Sanremo, il festival di quest'anno non è molto diverso da quello delle passate edizioni, è vero però che la qualità delle canzoni in gara è migliore. «Le canzoni le trovo più qualificanti degli anni passati».

Come lo scorso anno, i cantanti si divideranno in due gruppi «Big italiani e stranieri» (22 canzoni cantate da interpreti famosi la sera di giovedì 7 febbraio da cui uscirà il vincitore del festival) e «Nuove proposte italiane» (16 canzoni eseguite la serata di venerdì 8 febbraio da cantanti esordienti). La serata finale di sabato 9 febbraio vedrà sul palcoscenico di nuovo le 22 canzoni della sezione «big», le otto finaliste della sezione «nuove proposte» più l'esibizione dei 16 ospiti stranieri.

Anche la scelta del vincitore del festival sarà affidata, come lo scorso anno, alle preferenze espresse su una cartolina voto legata alla giocata del Totip; le votazioni potranno avvenire fino alle 14 di venerdì 8 febbraio nei piccoli centri e fino alle 14 del sabato nei capoluoghi.

Naturalmente tutte le serate del Festival saranno trasmesse in diretta dalla Rete Uno e su Rai stereodue. «Ma anche Biagi», ha detto Ravera, «nella trasmissione di giovedì del suo nuovo programma parlerà di noi». Quest'anno poi molte reti televisive straniere si sono fatte sotto per avere l'esclusiva del festival nel loro paese; questo è il caso dell'americana «International television» che la trasmetterà negli Stati Uniti e in Canada e della rete televisiva russa.

Per quanto riguarda gli ospiti stranieri quest'anno saranno più numerosi che mai e rappresentano il meglio della musica internazionale, da Phil Collins ai Duran Duran, alle nuove rivelazioni inglesi, Sade e Bronski Beat fino agli osannati Frankie Goes to Hollywood.

«Abbiamo trovato» sostiene Ravera, «una grande disponibilità tra i cantanti stranieri». Infatti così sanno che Sanremo con l'audience di 17 milioni di telespettatori è un ottimo trampolino di lancio sul mercato italiano.

Una grossa novità è la partecipazione di una cantante lirica famosa come Katia Ricciarelli che interpreterà una canzone leggera scritta da Amedeo Minghi e arrangiata da Morricone. E non poteva mancare naturalmente Claudio Villa tra gli ospiti di riguardo.

QUATTRO CHIACCHIERE CON AVE NINCHI

«Ho fatto il "Dante" con il preside Ziliotto»

Dopo mezzo secolo di teatro l'attrice si stabilirà a Trieste

«La vegni, la vegni dentro, la se acomodi». Già in costume di scena, pronta per truccarsi (dovrà anche dipingersi tutti i denti di nero per apparire sdentata), Ave Ninchi mi accoglie nel camerino del «Cristallo» dove in questi giorni recita nel «Campiello» di Goldoni per la regia di Sequi.

— Lei parla molto bene il nostro dialetto.

«Certo che parlo bene il triestino, ho imparato a parlare qua! Sono arrivata a Trieste che avevo sette mesi, ero piccola, cocola e grassetta. Sono rimasta in città fino a diciott'anni. Ho frequentato il Dante con il preside Ziliotto ed ero molto vivace, mi mandavano sempre fuori della porta. Mia mamma non sapeva più cosa fare e si raccomandava con i bidelli...».

Nata ad Ancona, l'attrice che è nipote dei grandi Ninchi, può vantare al suo attivo una carriera di cinquant'anni. Teatro e non solo, anche tanto cinema, accanto a grandi comici, da Totò a Fabrizi.

Ave Ninchi, che scopro vivacissima e molto spiritosa, ha indirizzato il suo talento d'attrice verso ruoli comici, diventando (e non è sempre facile per una donna) una caratterista formidabile.

Il suo rapporto con Trieste continua però a incuriosirmi e così, tralasciando le altre domande che mi ero proposta di farle, sfrutto un'informazione avuta qualche tempo fa.

— Si dà il caso che una persona di mia conoscenza abiti in via Battisti, e mi abbia detto di averla notata come inquilina del piano superiore. È vero o si tratta di uno scherzo?

«È vero. Ho trovato casa a Trieste e voglio tornare ad abitare qua. Ho deciso di farlo dopo la morte di mio marito Nino che mi ha lasciata dopo un matrimonio felice durato quarantasei anni. Mia figlia abita in Sicilia ma è troppo a Sud, così ho deciso di ritornare qua. Grazie a Dio ho trovato un appartamento piccolo ma con una bella terrazza da dove ho una vista bellissima, vedo anche San Giusto, e sono felice».

— Come fa una donna che non si è certo risparmiata in fatto di lavoro, ad avere sempre uno spirito così vivace?

«Ho sempre lavorato e continuo a lavorare molto. Se le raccontassi la mia giornata di ieri potrebbe svenire». E mi fa un elenco di impegni a scadenze ravvicinate da far impallidire anche qualche manager delle nuove generazioni.

«Anche oggi ho lavorato tutto il giorno. Ho firmato autografi fino alle sette di questa sera».

— Per i polli...

«Sì, per quei polli santi che mi hanno permesso di dire di no a tante brutte offerte di lavoro».

— Torniamo allo spirito.

«Non faccio apposta, mi viene spontaneo, così, ciacolando... non vedo l'ora che arrivi aprile per tornare nella mia casetta di via Battisti. Farò l'abbonamento al "Piccolo", alle partite della Triestina. Mi è sempre piaciuto molto il calcio, e poi porto fortuna alle squadre. Guardi il Verona. Dopo che mi sono abbonata è andato in serie A.

«Il fatto di tornare a Trieste è un atto di amore verso la città. Nella mia vita ho girato davvero tutto il mondo. Ho anche una bella casa in Toscana, ma abitare là mi ricorda troppo Nino, mio marito, e così...

«Ho trovato Trieste cambiata anche se qualcosa è rimasto. Il "liston", per esempio, il teatro, "Pepi s'ciavo", la Triestina, Bevilacqua dove anche mio padre andava a comprare il prosciutto. Ma lo sa che ho già incontrato dei vecchi compagni di scuola? Si ricordano ancora di me e di come a scuola fossi proprio terribile».

Viviana Valente

«LA DONNA DEL LAGO» DI ROSSINI DALL'EDIZIONE DI PESARO AL DISCO

Sulla tastiera sinfonica di Pollini la prima opera romantica italiana

Non ha dubbi Colim Slim, autore della revisione critica della ventinovesima opera di Rossini: «La donna del lago» è la prima opera romantica italiana. Due anni prima del Franco cacciatore» di Weber «Rossini, senza aver messo mai piede nella Scozia, ha creato con la sua rievocazione di quella terra leggendaria, la prima autentica opera romantica».

Ed ecco finalmente «La donna del lago» del Rossini Opera Festival trasferita in disco con lo stesso schieramento esecutivo di Pesaro 1983. L'album della Fonit Cetra era già stato prodotto e distribuito lo scorso anno, ma la casa discografica italiana l'aveva subito dopo ritirato per porre rimedio a taluni errori d'incisione. Qualche imperfezione è rimasta, riscattata però dal godimento che l'ascolto assicura. Ritroviamo nella registrazione la stessa atmosfera magica dell'edizione messa in scena a Pesaro da Gae Aulenti e diretta da Maurizio Pollini nell'81, con ripresa nell'83. Proprio sulla direzione inedita del grande pianista si erano appuntate nell'81 le critiche più severe. Si rimproverava a Pollini una conduzione troppo nervosa e intemperante sul piano stilistico, con scelte di tempi discutibili e discutibile equilibrio di piani sonori fra orchestra e palcoscenico. Ma già nella ripresa dell'83 le riserve si riducevano, lasciando campo a parziali revisioni di giudizio, a nuovi consensi e persino a entusiasmi. Alla luce di quell'intuinzione romantica «spiazzata» da Rossini a metà del proprio cammino creativo, alla luce di quella nuova sensibilità tonale, di quella concezione operistica senza precedenti nel paesaggio storico-naturalista e nel paesaggio musicale, l'interpretazione di Pollini conferma l'atipicità affascinante della sua superiore musicalità. Riascoltarla adesso vuol dire recuperare con sorpresa ancor maggiore le emozioni provate a Pesaro due anni or sono. Che poi la sua lettura si possa discutere, questo fa parte della libera logica dell'interpretazione. Pollini non sarà certo mai un grande direttore; è pur vero però che l'incisività dinamica, la tensione febbrile, il senso di uno spazio fonico stupendo, il gusto dei suoni sbalzati (coma da una tastiera sinfonica, appunto) con inesausta sensitività timbrica e drammatica, appartengono ad una personalità traboccante di temperamento, di cultura e di «passione» musicale.

Bastano le strappate degli archi nel primo recitativo di Malcolm, o lo scavo drammatico nell'orchestra del finale primo, o l'intensità di colore dei «legni», o infine l'«integrazione» della «banda» nella dimensione unitaria dell'orchestra e della stessa opera, per legittimare la lettura polliniana cantabile e veemente della «prima opera romantica italiana» nell'esecuzione davvero splendida della «Chamber Orchestra of Europe», del coro filarmonico di Praga, e di un cast formidabile. Forse il solo basso Samuel Ramey perde un tantino nel disco della statura vocale che ricordavamo sulla scena, e il tenore Dalmacio Gonzales non è sempre lucidissimo nei recitativi rispetto alla rappresentazione di Pesaro, ma entrambi hanno classe e stile.

In forma perfetta nell'accento e nello squillo il tenore Dano Raffanti, quasi alle soglie dell'Arnoldo di «Gugliemo Tell»; mentre Lucia Valentini Terrani è un Malcom inimitabile specie nel «legato» e nella mezzavoce, che si tuffa però, nella seconda sezione della sua ultima aria, in un virtuosismo inebriante. E per finire, la protagonista, Katia Ricciarelli conferma nella bellezza del canto quei valori che ne avrebbero fatto un'interprete rossiniana per eccellenza, se un repertorio ambiziosamente dilatato non l'avessero troppo spesso distratta. Squisite l'evidenza lirica e certe tinte notturne della sua Elena sognante nelle selve di Scott, e ammirevole l'ancor radiosa agilità del vorticoso Rondò finale.

G. Go

Lucia per il cuore

Come annunciato domani sera, con inizio alle ore 21, al Politeama Rossetti recital del mezzo-soprano Lucia Valentini Terrani, con la collaborazione del pianista Ennio Silvestri. La manifestazione è promossa dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dalla associazione «Amici del cuore». Il programma comprende il ciclo di Lieder «Amore e vita di donna» di Schumann, arie dal «Tancredi» e «L'Italiana in Algeri» di Rossini, dalla «Mignon» di Thomas e dalla «Carmen» di Bizet.

Appuntamenti

Il balletto al «Verdi»

Va in scena oggi alle ore 17 al Teatro Verdi l'ottava rappresentazione del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra (turno S per ogni ordine di posti). Coreografie di Oscar Araiz. Direttore Jean Marie Auberson. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

Concerto del «Trio isontino»

Al circolo Ras di via S. Caterina 2, domani alle ore 11 per i concerti «Invito alla musica» in sostituzione del concerto del Duo Punis-Purini violoncello e pianoforte, che è stato sospeso per indisposizione della pianista, suonerà il «Trio isontino» Maria Teresa Tomatis flauto, Licia Gruden pianoforte, Giovanni Tamatis clarinetto. Musiche di Bach, von Weber, Roussel, Kummer, Tomatis. Ingresso libero.

«Processo a Socrate» al Comunale

MONFALCONE — Lunedì 28 e martedì 29 gennaio alle ore 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone la compagnia di Renzo Giovampietro presenterà «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi dai «Dialoghi» di Platone. Regia di Renzo Giovampietro.

«Una donna tutta sbagliata» a Grado

GRADO — Domenica 27 gennaio alle ore 20.30 al Palazzo regionale dei Congressi di Grado andrà in scena, per la stagione di prosa 1984-'85, «Una donna tutta sbagliata» con Ombretta Colli e la regia di Giorgio Gaber.

Uto Ughi alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo al Politeama Rossetti ritornerà quanto mai atteso il violinista Uto Ughi con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli, che eseguirà le seguenti Sonate: di Leclair in re magg.; di Beethoven in do min. op. 30/2 di Prokofieff in re magg. op. 94.

PINO MICOL E «CALIGOLA»

È stata un'opera da innamoramento

«Per fortuna non siamo all'Università... Fatemi qualche domanda».

Così Pino Micol, interprete assieme a Claudia Giannotti ed agli attori del Teatro di Roma di «Caligola» in questi giorni in programmazione al Rossetti ha iniziato il dialogo con il pubblico intervenuto numeroso giovedì scorso alla sesta conferenza-incontro organizzata dal Teatro Stabile.

Qual è il posto di Micol nel teatro italiano, come mai l'attore si presenta sempre al pubblico con degli spettacoli dove c'è «tanto pensiero e poca spettacolarità?». Non ci sarà forse un po' di compiacimento da parte dell'attore nelle sue sia pur brillanti interpretazioni... E ancora, come mai, delle tre versioni di «Caligola» è stata scelta proprio quella del '41 e non la più famosa del '45?

«Il teatro deve soprattutto comunicare delle cose, deve farsi "parola da comunicare" — ha detto tra l'altro l'attore —. Non credo di peccare di compiacimento, seguo solo il testo che in questo caso è una delle poche opere contemporanee che si avvia a diventare un classico. Mi compiacerei se mi fossi inventato delle parti. «Caligola» è stato per me una delle poche opere da innamoramento. Quando Scaparro ha voluto metterla in scena, erano già parecchi anni che ci pensavo. Del testo non ci ha attratti il fatto che fosse un inedito, quanto l'averlo scoperto ricco di molte affascinanti novità rispetto le altre edizioni».

La discussione, dopo essersi fermata brevemente sull'esperienza che sia Pino Micol che Claudia Giannotti hanno avuto con il regista Luca Ronconi, è passata ad uno dei leit motiv dei giovedì del teatro: il pubblico triestino.

E' vero che a Trieste il pubblico è «freddo», composto da pochi giovani, che è in ribasso, in quanto affluenza agli spettacoli?

Anche a giudizio degli interpreti di «Caligola» la platea triestina è particolarmente attenta e «diversa» rispetto le altre in Italia e per quanto riguarda l'affluenza di giovani, come ha sottolineato Sergio D'Osmo, «un terzo degli abbonamenti venduti dallo Stabile è andato al pubblico di questa fascia d'età».

Vi. Va.

Da Buñuel un Amleto

(Vi.Va.) L'Amleto presentato giovedì sera al Culturni Dom di via Petronio nell'ambito delle manifestazioni di Alpe Adria è una produzione del Festival di Dubrovnik dello scorso anno. Come tale ha tutte le caratteristiche di una produzione-festival. È pensato per essere rappresentato in grandi spazi e all'aperto ed è proiettato nel senso della sperimentazione. Gli interpreti sono infatti gli allievi dell'Accademia Promena di Novi Sad e il testo non è l'Amleto che tutti conosciamo bensì un'opera scritta e rappresentata da Luis Bunuel nella Parigi del 1927.

L'Amleto che vi viene rappresentato è senz'altro meno imponente, principesco e tragicamente roso del più illustre eroe shakesperiano anche se ne conserva il carattere. Anche questo è tormentato dal dubbio, simula la pazzia, tenta il suicidio e si rivolta contro la società corrotta. Ma l'Amleto di Bunuel è figlio del nostro secolo.

Così lo spettacolo è ricco di trovate e altrettanto vivace, e in tal senso, si è dimostrata felice la mano registica di Haris Pašovic. Ma lo stile adottato non lesina in momenti che si potrebbero definire da teatro d'avanguardia di qualche anno fa, senza per questo riuscire a raggiungere una buona tensione drammatica.

TEATRO CRISTALLO
LA CONTRADA
Oggi ore 16.30 e 20.30
Domani ultima replica ore 16.30
VENETO TEATRO
presenta
IL CAMPIELLO
di Carlo Goldoni
Regia di Sandro Sequi
con Edda Albertini, Ave Ninchi
Mariano Rigillo
Prevendita e prenotazioni c/o UTAT
Galleria Protti 2 (tel. 65700).

TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
OGGI ORE 21.00
CONCERTO
Quintetto Kuijken
due violini, viola
due violoncelli
musiche di Luigi Boccherini
Prevendita biglietti:
domani ore 10-12, 17-19
c/o biglietteria del Teatro.

IBC TELEVISION
TRIESTE
Tel. (040) 734329
ELEFANTE
CANALE 32
Consorziata Network
Rete ELEFANTE VIDEOMUSIC
Trasmette dalle ore 17 alle ore 23 circa

DISCHI NOVITA'

Band Aid • Duran Duran • Marvin Scott

E' uscito finalmente anche in Italia il disco che sta rappresentando il caso musicale dell'inverno in Inghilterra e negli Stati Uniti. Si tratta di «Do they know it's Christmas», dei **Band Aid**, arrivato nei negozi sia nella versione a 45 giri che in quella «discomix». Canzoncina gradevole, orecchiabile, costruita con gusto e maestria: caratteristiche che non sarebbero sufficienti a giustificare i diversi milioni di copie vendute in poche settimane in tutto il mondo. A spiegare tutto ciò arriva invece un chiarimento: dietro alla sigla «Band Aid», per incidere questo disco, si sono riuniti alcuni degli attuali protagonisti della scena musicale mondiale: da Boy George ai Duran Duran da Paul McCartney a Sting, dagli Ultravox agli U2, dai Wham a Paul Young, dagli Status Quo a Phil Collins. E ancora Bananarama, Big Country, Boomtown Rats, Heaven 17, Kool and the Gang, Marilyn, Spandau Ballet, Style Council e — dulcis in fundo — David Bowie. Tutto questo assembramento di stelle, una volta tanto, per un fine nobile: il ricavato delle vendite del disco andrà interamente alle popolazioni etiopiche colpite dalla carestia. Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa hanno infatti rinunciato a qualsiasi diritto o compenso. Non resta che augurare a questo disco un grande successo di vendite anche nel nostro paese, per dimostrare che il mondo del rock sa mobilitarsi davanti alle grandi tragedie umane.

Oltre ad essere fra i protagonisti dell'iniziativa appena citata, i **Duran Duran** hanno fatto uscire recentemente il loro quarto album, il primo dal vivo. Si intitola «Arena» (Emi), è stato registrato durante le recenti tournée americana, canadese e australiana di Simon Le Bon e compagni. Riascoltiamo gran parte dei loro maggiori successi, cominciando con «Is there something I should know?», e un solo brano inedito: «The wild boys», prodotto in studio da Nile Rodgers, e uscito anche su 45 giri. Dicono che i Duran Duran sono i nuovi Beatles, i giovanissimi di tutto il mondo impazziscono per loro, ogni loro disco è un successo: non resta che aspettare di vedere se dureranno...

* * *

Ultima segnalazione per **Marvin Scott**, già voce negli anni Settanta dei «Black Soul», recentemente approdato a un buon successo come solista. In Francia, per esempio, il cantante di colore è spesso ai primi posti delle classifiche. E' uscito anche in Italia il suo nuovo album «I'm a man», con il quale la «Fonit Cetra» inaugura il suo accordo di distribuzione con l'etichetta francese «TNR». Si passa con «non chalance» da brani lenti d'atmosfera («Never tell me good-bye», per esempio) a indiavolati «rap» (come «Help policeman»). Con questo disco, Scott dimostra di essere ancora uno dei più validi esponenti della «disco-soul».

Ca. M.

Placido e la Bolkan in «Zio Vania»

MILANO — Florinda Bolkan e Michele Placido porteranno sulla scena nella stagione 1985-86 «Zio Vania» di Anton Cechov, con la regia di Peppino Patroni Griffi.

I due attori hanno firmato il contratto che li impegna per la prossima stagione negli uffici milanesi dell'impresario Nando Milazzo, col quale due anni fa Florinda Bolkan debuttò in teatro in «Metti, una sera a cena», sempe al fianco di Placido.

Con Placido e la Bolkan reciteranno in «zio Vania» Massimo De Francovich e Laura Marinoni.

Le prove avranno inizio in settembre a Roma, e il debutto è previsto per il prossimo ottobre.

I «TRETTRÉ» NAPOLETANI ALLA «CAPANNINA»

Cabaret sotto il Vesuvio

Non esistono soltanto il cabaret milanese e quello romano. C'è anche quello che nasce e si sviluppa a Napoli, sotto il Vesuvio, e che si innesta nel grande filone dell'umorismo e della comicità partenopea: da Totò fino a Massimo Troisi, dalla commedia dell'arte fino ai giorni nostri. Un cabaret che si differenzia da quelli delle altre città per i tempi teatrali più lenti, per il gusto e la capacità di ridersi addosso anche in maniera eclatante, per la battuta graffiante e inaspettata, per il maggior peso dato alla mimica.

Lo affermano convinti i «Trettré», naturalmente napoletani, naturalmente in tre, anche loro fra i protagonisti settimanali di quell'autentica fucina di nuovi comici che sta diventando «Drive In», il fortunato programma televisivo di «Italia Uno». L'altra sera erano a Trieste, alla «Capannina», dove hanno offerto un saggio della loro indiscussa bravura, oltre che della notevole capacità di coinvolgere il pubblico.

«Come gruppo esistiamo da otto anni — afferma Mirko Setano, 32 anni, portavoce, e in qualche modo leader del trio anche sulla scena —, abbiamo cominciato con i locali, poi abbiamo avuto la possibilità televisiva. Il nome? Lo abbiamo tratto dal linguaggio dello scopone».

«A Napoli esiste tutta una serie di locali — continua Gino Cogliandro, 35 anni — dai quali siamo venuti fuori un po' tutti: Mastelloni, la Smorfia, Troisi, noi. E' vero: a volte i non napoletani capiscono solo in parte quello che diciamo, ma ridono lo stesso per la situazione, per le nostre facce di bronzo...».

«Dopo "Drive In" faremo un film — aggiunge Edoardo Romano, 40 anni — e nella prossima stagione vorremmo realizzare uno spettacolo teatrale. E' un settore che ci interessa molto...».

«Anche perché il cabaret, quello con la kappa, quello di Valentin — conclude Mirko Setano — non esiste proprio più. Allora c'era la critica sociale, la rivendicazione, tutti elementi che si sono persi col passare degli anni. Diciamo che oggi è meglio parlare di comicità: il vero cabaret è morto».

Carlo Muscatello

«Barbie» ha anche il suo disco

ROMA — Bambini allegri, Barbie è risorta. Nonostante i tentativi di qualcuno di «farla sparire» (basti pensare alla «bara di Barbie» che una pittrice romana aveva ideato non molto tempo fa), la più famosa bambola del mondo è viva e vegeta e pronta a festeggiare lo scampato pericolo ballando.

E per venire incontro a questo suo desiderio, una casa discografica ha messo in distribuzione un 33 giri intitolato «Barbie Dance», che contiene una «compilation» di brani di successo.

Da «Self control» a «Flashdance... What a Feeling» fino alle colonne sonore di film quali «Footloose» e «Breakdance», il disco offre una scelta di pezzi adatti per le feste dei teen agers.

VALENTINIS
Club
MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443
fine settimana con il BALLO LISCIO:
OGGI: L'orchestra I CIAO
DOMANI: L'orchestra G. MINOTTI
In discoteca si balla con il D.J. di fama internazionale:
PILATTO
(domenica pomeriggio accompagnamento con complesso)
DOMENICA ESIBIZIONE DEL COMICO
ENRICO BERUSCHI
Inoltre si ricorda che è in funzione il FAST FOOD con specialità alla piastra per lo spuntino di mezzanotte e il PIANO BAR.
Domenica pomeriggio per i giovanissimi
Servizio di bus con partenze alle 13.15 e alle 14.30 dalla stazione delle autocorriere
INGRESSO: Venerdì L. 6.000 - Sabato L. 7.000 - Domenica L. 5.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

8.30 Eurovisione, Italia (Cervinia), sport invernali: Coppa del mondo, bob a quattro.
10.40 Paolo Frajese conduce «Trent'anni della nostra storia. Come eravamo, come siamo cambiati». Regia di Enzo Dell'Aquila. 11.a trasmissione.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Colpo al cuore, telefilm: «Ti ricordi di me? Sono tua moglie», con D. Jason.
12.30 Check-up, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Conbuce in studio Luciano Lombardi.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 Tre minuti di...
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele. Conduce Lello Bersani. Realizzazione di Rossella Sirugo.
14.30 Sabato sport. A cura della redazione sportiva del Tg 1. Eurovisione, Germania Ov. (Garmish), sport invernali, Coppa del mondo, discesa maschile.
16.30 Speciale Parlamento. Un programma di Gastone Favero e di Gianni Colletta.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Da Bologna Gianfranco Scancarello presenta: Il sabato dello zecchino. Presenta Gianfranco Scancarella. A cura di Orella Lopane. Regia di Fausto Dall'Olio.
18.05 Estrazioni del Lotto.
18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo di mons. M. Magrassi, a curà di Carlo De Biase.
18.20 Prossimamente, programmi per sette sere.
18.40 Da Torino: Il gioco dei mestieri. Condotto da Luciano Rispoli con Patricia Pilchard. Regia di Claudia Caldera. 12.a puntata.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Il tastomatto», di Silvano Ambrogi, Pippo Franco, Franco Molè, Enzo Trapani, con Pippo Franco e Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi e con Marine Jahan, Romina Power, Amii Stewart. Musiche di Toni De Vita. Regia di Enzo Trapani. 3.a puntata.
22.00 Telegiornale.
22.10 «La moglie ingenua e il marito malato», di Achille Campanile, adattato da P.B. Bertoli, con Adolfo Fenoglio, Vittorio Sanipoli, Elsa Vazzoler, G. C. Dettori, Elisabetta Viciani. Regia di Marco Parodi.
23.50 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Giorni d'Europa, un programma di Gastone Favero.
10.30 Prossimamente, programmi per sette sere.
10.45 Due e simpatia. Sabato a teatro. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: «La presidentessa».
12.30 Tg 2 Start. Muoversi, come e perché. A cura di Paolo Meucci.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
13.30 Tg 2 Bella Italia. Città, paesi, uomini e cose da difendere.
14.00 Dse scuola aperta. Un programma di Alessandro Meliciani. «Giocare per capire», regia di Marco Bazzi.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Estrazioni del Lotto.
14.40 «PLAYTIME» (TEMPO DI DIVERTIMENTO), film, regia di Jacques Tati. Con Jacques Tati, Barbara Demmek, Rita Maiden (1967).
16.35 In diretta dallo studio 3 di Roma «Sereno variabile». Turismo. Spettacolo e calcissimo, di Osvaldo Bevilacqua con Maria Teresa Ruta. Regia di Luigi Costantini. 1.a parte.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Sereno variabile. 2.a parte.
17.50 «N.o dieci». Rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini. A cura della redazione del Tg 2 sport.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 L'ispettore Derrick, telefilm: «Il padre di Lissa», con Horst Tappert, Fritz Wepper - Meteo due, previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 «ATLANTIC CITY USA» (1979), film, regia di L. Malle, con Burt Lancaster e Susan Saradon.
22.10 Tg 2 Stasera.
22.20 Il cappello sulle ventitrè. Scenografia di Mariano Mercuri. Costumi di M. D'Alessandro. Direttore della fotografia Renato Re. Regia di Angelo Zito.
23.10 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato.
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

15.45 Dse: Chimica e agricoltura. Un programma di G. Massignan. «Materie plastiche» 2.a parte. Testo di Enrico Bonari.
16.15 Dse: L'ambiente e l'uomo. Un programma a cura di Maria Paola Turrini Grillo. 5.a puntata: La biosfera.
16.45 «L'ALBERO DEI DESIDERI» (1977), film, regia di Tengiz Abuladze, con Liza Kavtaradze, Zaza Koleliscili, Kote Dausvili.
18.25 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre.
19.00 Tg 3. (19-19.10 Nazionale; 19.10-19.30 Regione per Regione).
19.35 Geo, l'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo, con F. Quilici. Regia di G. Tessarolo. 31.a trasmissione.
20.15 Prossimamente, programmi per sette sere.
20.30 I nuovi mondi di Don Chisciotte, regia di R. Mitri.
21.00 «Il nuovo teatro regio ha 10 anni», regia di Ugo Gregoretti, consulenza da Torino di R. Ricca e P. Robba.
22.05 Tg 3.
22.10 «Miss», sceneggiatura di Janine Oriano. Musica di Claude Bolling. Regia di Roger Pigaut, con Danielle Darrieux e Jacques Morel: «La paura di Miss».
23.35 Jazz club, a cura di Alfonso De Liguoro. Da Emilia Romagna Jazz '84. Damiani-Trovesi Project. Regia di Vittorio Lusvardi.

CANALE 5

9.30 Telefilm Maude.
10.00 Film: «IL RE DEI FALSARI», con Jean Gabin, Martin Carole. Regia di Gilles Grangier (1961).
11.55 Nonsolomoda, settimanale di varia vanità a cura di Fabrizio Pasquero.
12.50 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Telefilm: «Hotel, gente che va gente che viene» (replica).
15.30 Film: «A CAVALLO DELLA TIGRE», con Nino Manfredi, Gian Maria Volontè. Regia di Luigi Comencini.
17.30 Telefilm.
18.00 Record, settimanale sportivo condotto da Giacomo Crosa.
19.30 Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Premiatissima, varietà condotto da Johnny Dorelli, Ornella Muti con Miguel Bosè, Gigi Sabani, Gigi e Andrea.
23.15 Anteprima, programmi per sette sere condotto da Fiorella Pierobon.
23.45 Film: «ARDENNE '44 UN INFERNO», con Burt Lancaster, Patrick O'Neal. Regia di Sidney Pollack (1968).

ANTENNA-TMC

17.00 In differita da Garmisch-Partenkirchen. Sci Coppa del mondo, discesa libera maschile. In differita da Cervinia. Campionato mondiale bob a quattro.
18.40 Teleantenna Notizie.
19.00 Rubrica religiosa: Appuntamento con la parola - Notizie flash - Bollettino meteo.
19.30 Discoring.
20.30 Film: «LOLITA» con James Mason, Sue Lyon, Shelley Winthers, regia Stanley Kubrick.
22.15 Tmc sport: Pallavolo, campionato italiano. Al termine Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Teleantenna Notizie.

TELECAPODISTRIA

19.00 Spazio dispari, rubrica di vario indirizzo.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Helzacomic, rubrica divertente per i giovani.
20.25 «UNA NOTTE MOLTO MORALE», film commedia con Irene Psota, Margit Makay, reg. Karoly Makk.
21.50 Tg Tuttoggi.
22.00 La potenza del micro (documentario). La società introversa.
22.35 Le avventure di Bailey (telefilm).
23.00 Medico e paziente (rep.), programma di formazione e aggiornamento per medici.

RETEQUATTRO

12.45 Telefilm Alice.
13.15 Telefilm Mary Tyler Moore.
13.45 Caccia al 13, replica.
14.15 Telenovela Brillante.
15.10 Cartoni animati.
16.00 Telefilm Papà caro papà.
16.20 Telefilm I giorni di Brian.
17.15 Telefilm Delphi Bureau, replica.
18.05 Sceneggiato Febbre d'amore.
18.55 Telenovela Samba d'amore, con Sonia Braga.
19.25 M'ama non m'ama, gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «CARTOUCHE», con Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Jean Rochefort. Regia di Philippe De Broca (1962).
22.30 Telefilm «Lanigan», con Art Carney, Bruce Solomon, Janis Paige.
23.50 Film: «IL SELVAGGIO», con Marlon Brando, Mary Murphy, Lee Marvin, Robert Keith, regia di Laszlo Benedek (1954).
1.10 Telefilm: Hawaii squadra 5-0.

PORDENONE

12.50 «Disperatamente tua», telenovela.
13.20 «Lassie», telefilm.
14.20 «I selvaggio West», telefilm.
15.20 «L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA», film.
16.50 «Squadra speciale», telefilm.
17.15 Lancillotto 008, cartoni animati.
17.40 «Kronos», telefilm.
18.30 «Lucy e gli altri», telefilm.
19.00 «Disperatamente tua», telenovela.
19.30 Tpn Cronache.
20.00 «Squadra speciale», telefilm.
20.30 «TRE MAGNIFICHE CANAGLIE», film.
20.25 Cronache notte.
22.30 «REQUIEM DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA», film.
23.30 «PECCATO MORTALE», film.

T V M

16.00 Cartoni animati.
17.15 Telefilm della serie Cowboy in Africa.
18.05 Telefilm della serie L'uomo dell'Uncle.
18.55 Film: «IL SOGNO DI LAURA».
20.10 Cartoni animati della serie Tamagon.
20.30 Telefilm della serie La famiglia Smith.
21.00 Telefilm della serie Kodiak.
21.20 Telefilm della serie L'ultimo indizio.
22.10 Film: «SCHIAVI DELL'ODIO».
23.40 Telefilm della serie La grande barriera: «La febbre che viene dal mare».

TELEQUATTRO

12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Missione forzata».
13.00 Totò goal con Franco De Falco e Time out con Gianni Bertolotti.
14.00 American Ball: Basket, campionato Nba '84-85. Dallas-Utah. Bim bum bam, con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
17.40 Musica è, a cura di Maurizio Semandi.
19.00 Aeroporto: nel corso del programma Totò goal con Franco De Falco e Time out con Gianni Bertolotti.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Telefilm Automan: «Videogiochi proibiti».
21.30 Telefilm Hazzard: «Legami di sangue».
22.30 Telefilm Il principe delle stelle: «I ribelli della strada».
23.30 Fatti e commenti (replica). Segue: Dee Jay Television.

R. D. F. – V. G.

15.00 «LA BOMBA DI KANSAS CITY», film.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 «ORFEO NEGRO», film.
18.30 «California fever», telefilm.
19.29 Ora esatta.
19.30 RdF-V.G. Giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 «Papà, caro papà», telefilm.
20.30 «IL MILIONARIO», film.
22.20 «Ryan», telefilm.
23.30 RdF-V.G. Giornale.
23.55 Meteosat.
0.05 Il notturno.

TELEFRIULI

14.20 Calcio: Udinese-Milan.
16.00 Superclassifica show.
16.50 Arrivano i cartoni animati, cartoni vari.
18.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
19.00 Friuli sera.
20.00 Regione verde, settimanale di attualità sull'agricoltura.
20.30 «IL ROSSO E L'ORO», film.
22.15 A tutto sci. Telefriuli notte.
22.40 «WERMACHT ORA ZERO», film.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.25 Attualità cinema.
19.35 Echomondo Motori, rubrica.
20.00 Videomusic.
20.20 Tempo di cinema.
20.30 «GERONIMO», film (western).
22.00 Videomusic.
22.20 Attualità cinema.
22.30 Echomondo sport, rubrica.
23.00 Oroscopo «Tu e le Stelle».

TELEPADOVA

12.00 Telefilm: Star Trek.
13.00 Sport spettacolo: Campionati mondiali di catch.
14.00 Telefilm: Doppio gioco a S. Francisco.
15.00 Cartoni animati.
16.00 Telefilm: Fire House.
17.00 Cartoni animati.
19.20 Telenovela: Illusione d'amore con Veronica Castro.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale.
20.20 Film: «LA MACCHINA DELL'AMORE», regia di Jack Haley jr., con John Philip Law e Dyan Cannon.
22.20 Telefilm: Petrocelli.
23.30 Film: «BACIAMI KATE».

BARBARA

9.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 «Provaci ancora Lenny», telefilm.
13.30 «Bill Cosby Show», telefilm.
14.00 «Pacific international airport», telefilm.
14.30 Film.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 «Bill Cosby Show», telefilm.
19.30 «Gli invasori», telefilm.
20.30 «RAGAZZO DI BORGATA», film.
22.00 «Barnaby Jones», telefilm.
23.00 «New Scptland Yard», telefilm.
24.00 Film. Non stop music.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 8.57, 9.57, 10.57, 16.57, 18.57, 20.57, 21.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. — 6: Gr1 Flash; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Onda verde week-end; 10.15: Black-out, di Luciano Salce, Guido Sacerdoti ed Enrico Vaime; 11: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.44: La lanterna magica, di G. Fantoni; 12.26: I personaggi della storia, un giallo nella Roma del '500 «Beatrice Cenci» (4); 13.25: Master; 13.56: Onda verde Europa; 14.25: Maurice Chevalier, di G. Galvani (2): Il ragazzo di Parigi; 15: Gr1 Business; 15.03: Varietà varietà; 16.30: Doppio gioco; 17.30: Autoradio; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black-out; 20.40: L'ispettore assurdo; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a..., con Aldo Tormaro; 22.27: Teatrino: «Una proposta di legge»; 23.05: La telefonata di Dino Cimagalli, Bollettino del mare, chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30, 23.59: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.58, 22.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Superstereouno; 23: Ultime notizie.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.55, 22.30. - 6: Il cinema racconta, un programma di Mauro Glavina e Massimo Rinaldi; 6.05: I titolo del Gr2 mattina; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi 1 x 2 alla radio; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spazio libero: Comitato amicizia italo-eritrea; 9.32: I verdi giardini della memoria, di Antoni El Apucci; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long Playng hit; 12.10, 14: Trasmissione regionale e Onda verde regione; 12.45: Hit parade; 15: Le strade delle padelle di latte; 15.30: Gr2 Parlamento europeo, Bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale agricoltura Gr2; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Per Lucrezia» di J. Girandoux, regia di P. G. Guiranna; 19.15: Insieme musicale; 19.50-23: Eri forte papà; 21: Concerto sinfonico diretto da Hu. Soudant; 22.40: Gr2 radionotte e Bollettino del mare.

STEREODUE

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade compilation; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 14.05, 15.15, 18.45, 20.45. - 6: Preludio; 6.45-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «L'odissea di Omero» (12); 10.30: L'anno europeo della musica: 3.o centenario della nascita di Bach, La cantata sacra; 11.45: Gr3 flash, press house; 12: Olimpia, opera di Gaspare Spontini; 15.18: Contro sport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spazio tre, musiche e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: «La musica», Musicologia; 22.40: L'Odissea di Omero (15.a lettura); 23: Il jazz, ultime notizie, il libro di cui si parla.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.25: Il giornale dall'Italia. Notturno italiano: programmi culturali, musicali e notiziario.

RADIO REGIONALE

7.30-7.55: Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Oggetto libro; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35-12.58: Giornale radio del F.V.G.; 14.45-14.58: Giornale radio del F.V.G.; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissioni a cura della diocesi di Trieste; 18.30-18.58: Giornale radio del F.V.G..

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia: almanacco - notizie dall'Italia e dall'estero - cronache locali - notizie sportive; 14.45-15.30: Oggetto libro.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20-9: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 9-13: Programma antimeridiano: mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot-pourri musicale; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.30: Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-17: Pomeriggio radio: l'angolino dei ragazzi: «Giochiamo alle fiabe», di Mateja Vidrih; 14.30: Pagine musicali; 15: Con Gershwin dalla canzoni all'opera; 15.20: Pagine musicali; 16: I nostri orizzonti scolastici; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10, 19: Ultima fascia; 18.40: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e programmidomani.

TEATRI E CINEMA

2.a settimana di successo
all'ARISTON
NASTASSIA KINSKI
HARRY DEAN STANTON
PARIS, TEXAS
di WIM WENDERS

LUMIERE FICE
Personale di DUSTIN HOFFMAN
OGGI
KRAMER CONTRO KRAMER
ORE 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22
DOMANI
TOOTSIE
ORE 16 - 18 - 20 - 22

ALCIONE
TEL. 796162
DOMANI
«007 MAI DIRE MAI»
con SEAN CONNERY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Oggi alle ore 17 ottava rappresentazione (turni S) del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografie di Oscar Araiz. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 16 nona rappresentazione (turni D) del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografie di Oscar Araiz.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Martedì alle ore 20 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografie di Oscar Araiz.
TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 concerto di Lucia Valentini Terrani, al pianoforte Ennio Silvestri. Il ricavato sarà devoluto all'associazione «Amici del cuore».
TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno primo sabato, il Teatro di Roma presenta «Caligola», di Albert Camus, con Pino Micol e Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: tagl. 6. Prevendita Biglietteria Centrale. Domani turno 1.a domenica ore 16.
PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5 diretto da Pio Toffoletto. Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 repliche della brillante commedia dialettale «Tra moglie e marì no stè metterme mi!» 3 atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti questa sera dalle 18 in poi, domani dalle 15.30 alla cassa del teatro.
TEATRO CRISTALLO — LA CONTRADA. Oggi ore 16.30 e ore 20.30 Veneto Teatro presenta «Il campiello» di Carlo Goldoni. Regia di Sandro Sequi con Edda Albertini, Ave Ninchi e Mariano Rigillo. Quinto spettacolo in abbonamento. Prevendita e prenotazioni c/o Utat Galleria Protti 2 (tel. 65700). Domani ultima replica alle ore 16.30.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE, via Petronio 4. A.T. Linhart «Una giornata allegra ovvero le nozze di Matiček». Oggi alle ore 19.30, domani alle ore 16.
C.M.M. via Roma 15, ore 20 Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte presentano «Din... don 2.a parte del Campanon», di Saveri, Carpinteri e Faraguna. Domani ore 17.

ARISTON. Festival dei festival. Ore 16.30, 19, 21.30: «Paris, Texas» di Wim Wenders, con Harry Dean Stanton, Nastassia Kinski, Aurore Clément. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes. 2.a settimana di successo.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Baby Cakes» con Ronda Jo Petty e l'incredibile Misty, l'attrazione dei porno teatri di Amsterdam. Sensazionale! Severam. v. m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA: SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 16, 18, 22.15: «Tutti dentro - Che almeno l'ingiustizia sia uguale per tutti», con Alberto Sordi.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Oggi e domani 16, 18, 20, 22.15: «Non ci resta che piangere», l'ultimo grande successo comico di Massimo Troisi e Roberto Benigni.
GRATTACIELO. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Per la prima volta nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatori sono i suoi interpreti: Bo Derek in «Bolero Extasy», e con G. Kennedy, A. Occhipinti. V.m. 14 anni.
MIGNON. Oggi 17, ult. 22.15, domani 15.30, ult. 22.15: «Fotografando Patrizia». Fotografarla era il suo modo di possederla. Il capolavoro del maestro dell'erotismo Salvatore Samperi con l'eccezionale interpretazione di Monica Guerritore. V.m. 18 anni.
NAZIONALE 1. 15.15, 17, 18.45, 20.20, 22.15: «Giochi stellari» (Starfighter) in Super Dolby Stereo. Alex è un campione americano di video games e lassù, qualcuno se n'è accorto...
NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «La storia infinita» 2.o mese.
NAZIONALE 3. 15, 16.40, 18.25, 20.15, 22.10: «Gremlins» di Steven Spielberg. Ultimi 2 giorni.
MATTINATE DISNEY. Domani alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Le nuove avventure di Candy Candy». Ingresso 1500.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22 domenica ore 15.45) 2.a settimana! Straordinario successo dell'ultimo film di G. Wilder, «La signora in rosso» con G. Wilder. Technicolor.
CAPITOL. Oggi e domani ore 16.30, 19, 21.30: a eccezionale richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del «kolossal» fantascientifico De Laurentiis «Dune» diretto da D. Lynch. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Terence Hill, Bud Spencer in «Non c'è due senza quattro», regia di E. Clucher. Divertentissimo, per tutti. Domenica 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.

ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai) tel. 796162. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. Il più grande successo di pubblico e di critica a Cannes: «Furyo» di N. Oshima, con David Bowie, Tom Conti, Ryuichi Sakamoto e la sua musica. V.m. 14. Ultimo giorno. Domani ore 15, 17.20, 19.40, 22. Il trionfale ritorno di Sean Connery l'unico l'immortale James Bond nella sua ultima e più spettacolare avventura: «007 mai dire mai» con Klaus M. Brandauer e Kim Bassinger. Produzione 1984.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. Personale di Dustin Hoffman: «Kramer contro Kramer» di R. Benton con Dustin Hoffman e Merryl Streep. Il film che ha vinto 5 premi Oscar. Domani 16, 18, 20, 22: «Tootsie» di Sidney Pollak con Dustin Hoffman e Jessica Lange.
LUMIERE - SPECIALE BAMBINI. Domani ore 10 e 11.30: «Avventure di caccia del prof. De Paperis» con Topolino, Paperino e Pluto. Di Walt Disney.
RADIO. 15.30, 21.30: «Ansia erotica». Il luce rossa che vi farà saltare le valvole in testa. Sev. viet. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.
CORSO. 18, 22: «Non ci resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.
VITTORIA. 17.30-22 «Voglia di sesso». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Oggi ore 21 Concerto del Quintetto Kuijken: due violini, viola, due violoncelli. Musiche di Luigi Boccherini. Domani: «Mai gridare al lupo», di Carroll Ballard. Inizio spettacoli 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 18: «Per vincere domani» (Karatè Kid) con Ralf Macchio e Noriuki Morita. Domani inizio 14.
PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «American love». V.m. 18 anni. Domani inizio 16.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Femmine golose». V.m. 18 anni. Domani inizio 16.

CERVIGNANO

NUOVO. Chiuso.

All'IPPODROMO DI MONTEBELLO
Domani corse - Ore 14.30

Tribuna riscaldata

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO
Aperto tutti i giorni.

ALLA CAPANNINA
Domenica sera, serata di revival con «I Cardinali», via Costalunga 113.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
ELVIDIO LE COPAIN al piano. Chiuso domenica e lunedì, tel. 200230.

RISTORANTE ALLA STAZIONE
Muggia - Con Roberto specialità pesce e carne. Per prenotazioni 271193.

PISTARINO ALLA CAPANNINA
Giovedì 31 gennaio 1985 via Costalunga 113.

TRATTORIA ALLA PALESTRA
Pranzi, cene, musica. JULES e MARIO aspettano la gentile clientela ogni giorno escluso il martedì.

RISTORANTE AI PIOPPI - GRADO
Aperto tutto l'anno con sala per banchetti. Chiuso giovedì 0431/82941.

ANNI '60 E LISCIO DOMANI SERA
Trieste, via Flavia bus 20-21-48. Dalle ore 20 alle 24 con l'orchestra Liven Folk e video-discoteca. Ingresso lire 5000.

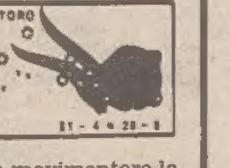
BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-21-48. Stasera dalle 21 liscio emiliano con il pianista Fontanili e la sua orchestra.

DISCO CLUB PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-21-48. Domani dalle ore 15 alle 19 disco e video-disco su schermo gigante. Ingresso lire 4000.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Non vi mancheranno occasioni per trattare una faccenda di una certa importanza e riuscirete così a conciliare certe esigenze di carattere pratico con altre di natura sentimentale o familiare; cercate di appianare i punti controversi senza perdere la tramontana.

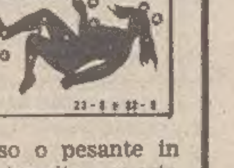


Vi aspetta una buona giornata, con sorprese gradevoli e incontri divertenti. Non perdete tempo, anzi, stringete i tempi per fare tutto quello che dovete senza rimandare nulla. Anche se avete tante castagne sul fuoco non trascurate di distrarvi, rilassarvi... curarvi.

Situazioni insolite potranno movimentare la giornata e mettere alcuni di voi davanti a una decisione importante per il futuro e altri di fronte a una promettente conoscenza. Utile un po' di calma in ogni circostanza alla seconda e terza decade: troppa impulsività.

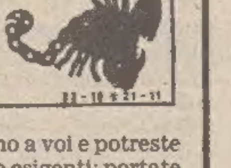
Piuttosto irrequieti avete bisogno di sicurezze e successi; approfittate dell'attuale «grinta» per mettere a posto ciò che non va, per ridimensionare qualche aspetto della vostra vita, ma riflettete, fate dei confronti (e un esame di coscienza) prima di agire.

Forse è il momento per esprimere certi desideri o fare delle proposte ma attenti a non urtare la suscettibilità delle persone del vostro ambiente. Occupatevi di voi stessi, della vostra psiche, del fisico, soprattutto se avete pianeti nella prima e terza decade.



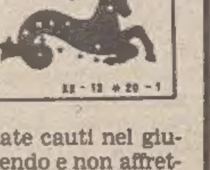
Non evitate le novità ma non correte troppo, fermatevi un momento a riflettere e cercate di impegnarvi di più nelle faccende pratiche. Con i pianeti contrari è facile scivolare verso errori di giudizio, imprudenze, azioni inutili o aver problemi di salute: attenzione.

C'è qualcosa di complesso o pesante in qualche settore della vostra vita e questo può darvi un po' di tensione o delle preoccupazioni: soltanto il vostro senso di responsabilità può aiutarvi a fare le scelte e le eliminazioni che vi occorrono per realizzarvi.



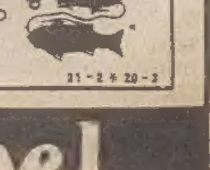
Avrete una giornata piuttosto intensa e impegnativa, con discrete occasioni di successo e soddisfazione nel settore delle amicizie, dello studio, delle attività creative, artistiche (e dei rapporti sentimentali). Divertitevi... e siate sempre un po' pazienti in famiglia.

Cambiano molte cose intorno a voi e potreste aver a che fare con persone esigenti; portate avanti con cautela le questioni personali e professionali e cercate di non mutare la linea di condotta soltanto per far piacere a qualcuno, in seguito vi pentireste.



Non siate troppo sicuri di voi stessi, un paio di aspetti ambigui possono farvi commettere qualche imprudenza o sprecare delle energie per delle cose inutili; giocate bene le vostre carte, unite la discrezione all'abilità (e all'ambizione) e andrà tutto bene.

Giornata di chiaroscuri: siate cauti nel giudicare quanto sta succedendo e non affrettatevi a trarre delle conclusioni su un avvenimento imprevisto, potreste accorgervi che non sempre le apparenze corrispondono alla realtà. Più obiettività e razionalità.



Le cose procedono discretamente ma sarà utile mettere un freno ai desideri e agli impulsi che possono spingervi a imprudenze o eccessi. Non lasciate che l'irrequietezza o l'insoddisfazione predominino sullo spirito pratico, siate più concreti del solito.

NEGOZI: manuel
VIA S. LAZZARO 15 VIA ROMA 8
Sconti dal 20 all'80%
LE MIGLIORI MARCHE INTERNAZIONALI DELLA MODA CASUAL!!

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

■	1	E	■	2 G	3	S	■	4 F	■	5	6
7		■	8 D	■	N	■	9		10		
11		12		13		14		■	15		
16								17			
18											■
19											20
21											
22		■	23		■	24					
25		■	■	■	26					■	A
O	■	27	28	29						30	■
■	31										32
33 C						■	■	E	■	34	

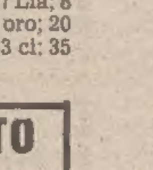
ORIZZONTALI: 1 Sigla di Genova - 2 Le sue fughe sono pericolose - 5 Direttore Tecnico - 7 Articolo maschile - 9 Ghiottoneria per sorci - 11 Particella infinitesimale - 15 Ospedale (abbreviazione) - 16 Medici... dell'inconscio - 18 Sonno breve e leggero - 19 Relativi a solenni riti - 21 Lo è ciò che va oltre la realtà - 22 Preposizione articolata - 23 Le vocali in forse - 24 Materiale per piste di atletica - 25 Le gemelle di Tolstoi - 26 Si fanno per scaramanzia - 27 I presunti abitanti di Venere - 31 Modificare in peggio - 33 Quello della Manica separa la Francia dalla Gran Bretagna - 34 Sigla di Asti.

VERTICALI: 1 Raccolta di parole difficili - 3 Lo sono le lettere senza firma - 4 La quarta nota musicale - 5 Sviata dalle intenzioni - 6 Sono ghiotti di cacio - 7 Manipolato dal fornaio - 8 Lo svolgersi della malattia - 9 Ha le feste segnate in rosso - 10 Lega di rame e nichel - 12 Lo scheletro del pesce - 13 Abile, idoneo - 14 Piagnucolosi - 17 Chiudere in un campo di concentramento - 20 Il suo grido sembra una risata - 26 Si prestano agli ammalati - 27 Prima di sab nel datario - 28 E' verde nei giovani - 29 Preposizione articolata - 30 Fa montare su tutte le furie - 31 Preposizione semplice - 32 Iniziali di Tortora.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Foca; 4 Spoleto; 10 ara; 11 Martin; 12 banconota; 14 ME; 15 Toro; 16 Aar; 17 Rai; 20 ente; 21 orlo; 23 grotte; 24 Dedalo; 25 cera; 27 coni; 29 ras; 30 ira; 32 luci; 34 FE; 35 decisioni; 38 barone; 39 res; 40 anziano; 41 mela.

VERTICALI: 1 fabbro; 2 ora; 3 cantilena; 4 sano; 5 pro; 6 Otto; 7 Lia; 8 en; 9 opere; 11 more; 13 co; 14 Matera; 16 anteriore; 18 ardore; 19 oro; 20 etc; 22 odi; 23 gli; 26 ascesa; 27 cifra; 28 muse; 31 pera; 32 Lino; 33 ci; 35 dai; 36 con; 37 nel; 38 BZ.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
E. DESCO
ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE

TRIESTE - VIA DESTRIERO 11 (a 100 metri da piazza Foraggi)
Tel. 744458 - Ampio parcheggio

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

in data 9.7.1981 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

CONTRO

MORELLI Angelo

nato a Udine il 28.7.1957.

IMPUTATO

del delitto di cui all'art. 72 Legge 22.12.1975 n. 685 (detenzione e vendita sostanze stupefacenti) in Trieste 17.1.1979

Omissis

P.Q.M.

condanna il suddetto alla pena di mesi 8 di reclusione e lire 70.000 di multa. Condizionale, confisca-trasmissione copia sentenza al Centro Medico di Assistenza Sociale di Udine. Ordina la pubblicazione, per una sola volta e per estratto, della presente sentenza al quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste. Spese processuali.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 3 agosto 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
D'Andri

Continuaz. dalla 21.a pagina

EUROBRUNI Alto Adige (Marita) 1, 2, 3, 4 stanze, balconi, giardino, garage da 38.000.000 mutuo, più dilazioni 5 anni. Vipiteno via Brennero 97, 0472/64756. Firenze via Speziali 1 055/214095-433516. 606/22

G. AURISINA VILLINO recente come nuovo salone due stanze ampia mansarda tavernetta garage giardino 195.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. VISOGLIANO VILLINO accostato indipendente nuovo finiture signorili giardino proprio riscaldamento autonomo box 165.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA recente panoramico 2 matrimoniali saloncino servizi poggiolo posto macchina 76.000.000, altro saloncino matrimoniale servizi, altro simile arredato. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO adatto investimento soggiorno cucinino matrimoniale poggiolo cantina arredato. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO BOX 100 mq acqua luce 55.000.000. Greblo 299969. 23/22

LIGNANO Pineta villettaschiera 20.000.000 prenotazioni, 20.000.000 tetto, 27.000.000 mutuo consegna giugno, impresa vende costruendo villaggio, piscine, parco giochi: ingresso, 2 camere, 2 bagni, taverna, terrazze, giardini, caminetto. (Scelta finiture). Ufficio vendite aperto anche festivi. Via Arco del Tramonto angolo dei fiori. Informazioni, appuntamenti 0431-430541 (422882). 29/22

LIGNANO Pineta villetta 76.500.000 (dilazione mutuo). Impresa vende (Iva 2%) consegna marzo; 105 mq, taverna mansarda doppi servizi giardino caminetto. 0431/430541 422882. Visite anche festivi. 28/22

LIGNANO Pineta «19.750.000» contanti più 20.000.000 mutuo. Vero affare. Vendesi ultimo grande appartamento, arredatissimo, 4 posti letto. Pronta consegna. Villaggetto con piscine. 0431/430541 (422882). Visita anche festivi. 27/22

LIGNANO PINETA: posizione unica, 450 m mare impresa vende direttamente iva 2% villettaschiera 56 milioni, dilazionati, mutuabili; giardino privato, patio, caminetto, ingresso, pranzo, due camere, terrazze, servizio, ampio ripostiglio, posto auto. Tel. 0431/430391–57002. 11/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina 58.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Turriaco appartamento centrale mq 90 abitabili, garage, 52.000.000. 41807. 1/22

OCCASIONE viale D'Annunzio privato vende appartamento esentasse 105 mq libero lussuosamente ristrutturato anche arredato, possibilità mutuo. Tel. 761711. 459/22

PRIVATO vende a privato camera soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore buono stato zona Barriera Vecchia. Tel. 274995 ore serali. 51253/22

PRIVATO appartamento libero recente tristanze San Giacomo possibilità box. Tel. 795759 pasti. 51214/22

Q ROZZOL soleggiatissimo in palazzina recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q CAMPI ELISI perfetto piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta ripostiglio cantina autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q BONOMEA recente panoramico appartamento 80 mq circa con ogni confort. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q VIA CAPODISTRIA ultimo piano condizioni ottime angolo cottura tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza solo 45.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q VIA EMO silenzioso cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q VIA DEI PORTA casetta con progetto approvato ristrutturazione 90 mq circa con cortile 38.000.000. Quadrifolgio 631171. 12/22

DELTA. LA TUA PRIMA LANCIA.

Arrivare a Delta è pretendere tutto ciò che non si può chiedere ad una 1300. Eleganza raffinata nella linea e negli interni; qualità costruttiva superiore, anche nei particolari; un piacere di guida senza confronti. La classe esclusiva dell'esclusivo stile Lancia. Da subito. Perché scegliere di viaggiare in Lancia significa entrare in una élite automobilistica, ai vertici della propria categoria. Ed esigere il massimo, dall'inizio. Trazione anteriore Lancia con motore trasversale; cambio a cinque marce; impianto frenante Duplex incrociato; sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo Mc Pherson. Grande abitabilità anteriore e posteriore. Alla guida, tutto il proverbiale piacere di guida di una Lancia. Una sensazione particolare, sempre entusiasmante. Perfetto controllo della vettura. Tenuta di strada eccezionale. Ripresa agile e brillante su ogni percorso. Un divertimento di guida che si accompagna ad eccellenti prestazioni: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 sec. Accanto a Delta 1300, la Delta GT, una Gran Turismo veloce ed esuberante: 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 sec.

CANARD

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Vs + Turbo Synthesis.

E la Delta HF turbo,
l'erede del mito HF, un'auto di spiccata inclinazione sportiva: velocità di punta che sfiora i 200 km/h, entusiasmante elasticità di marcia, accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 8,9 sec. Tre versioni, tre modi diversi e personali di intendere uno stile di guida unico. E di entrare in Lancia. Nell'esclusivo mondo di Lancia.

La differenza di viaggiare in Lancia. LANCIA

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 72.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo soggiorno 2 camere cucina bagno 79.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Volta soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000.

RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri soggiorno 2 camere cucina bagno 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Scoglietto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 47.800.000.

SAPPADA privato vende appartamento, nuova costruzione, ottima posizione, accurate rifiniture. Tel. 0481-75248. 1/22

SOLO a privati vende appartamento ultimo piano a Roiano. Tel. 272683. 51147/22

VESTA vende libero via Cologna piano sesto (ultimo) con ascensore stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale 70.000.000. Telefonare 730344. 318/22

VESTA vende libero zona Roiano luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 70.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 318/22

VESTA vende libero zona S. Giusto luminoso in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo a metano 70.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 318/22

VESTA vende libero via Fabio Severo luminoso piano alto con ascensore stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale 54.000.000. Telefonare 730344. 318/22

VIA Rossetti appartamento con mansarda libero vendesi. Tel. 767716–61050. T.A. 0041/22

27 Diversi

CAPELLI che cadono? Tricolaser è la risposta al vostro problema, via S. Francesco 60 A/B, tel. 765685. 441/27

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Algeri	7.30	13.50
Amburgo	07.05	13.50
Amsterdam	07.05	11.50
Barcellona	07.05	11.45
Bruxelles	07.05	10.20
	16.15	19.35
Cairo	11.25	21.20
Colonia-Bonn	07.05	14.00
	16.15	22.05
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.15	21.00
Francoforte	07.05	10.00
	16.15	20.45
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.30	12.00
Monaco	16.15	20.30
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.15	21.30
Stoccolma	16.15	20.55
Tripoli	07.30	12.15
Tunisi	11.25	18.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Algeri	14.40	22.00
Amburgo	15.00	21.35
Barcellona	12.35	15.35
	14.25	18.15
Bruxelles	11.05	15.35
Colonia/Bonn	14.30	21.35
Copenaghen	13.30	21.35
Düsseldorf	08.00	15.35
Francoforte	17.00	21.35
Ginevra	18.15	21.35
Londra	11.00	15.35
Madrid	12.45	18.15
Monaco	17.45	21.35
New York	18.00	10.45
Parigi	10.45	15.35
	15.20	21.35
Stoccolma	09.15	15.35
Tripoli	13.40	18.15

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.10
	16.15	21.50
Bari	07.30	13.50
	11.25	18.00
	18.55	22.50
Brindisi	11.25	18.05
	18.55	22.30
Cagliari	07.30	10.30
	11.25	15.35
	18.55	22.45
Catania	07.30	10.40
	11.25	17.35
	18.55	21.55
Genova	07.15	*09.10
Lametia Terme	07.05	12.20
	18.55	21.50
Lampedusa	07.30	12.00
Milano	07.05	07.55
	16.15	17.05
Napoli	07.30	10.10
	11.25	17.05
	18.55	21.45
Olbia	18.55	21.55
Palermo	07.30	10.35
	11.25	15.00
	18.55	22.45
Pantelleria	07.30	14.25
Reggio Calabria	18.55	22.15
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.30
	18.55	20.00
Torino	07.15	°10.10
Trapani	07.30	13.15
Venezia	07.15	*07.40

* Eccetto sabato/domenica
° solamente mercoledì/venerdì

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.45
	13.00	15.35
Bari	06.55	10.45
	15.00	18.15
	18.50	22.00
Brindisi	07.00	10.45
	18.45	22.00
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
	18.50	22.00
Catania	07.30	10.45
	14.55	18.15
	18.20	22.00
Genova	19.45	*21.40
Lametia Terme	07.15	10.45
	11.00	18.15
	16.30	21.35
Lampedusa	12.35	18.15
Milano	14.45	15.35
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.45
	18.05	22.00
Olbia	07.25	10.45
Palermo	06.55	10.45
	14.30	18.15
Pantelleria	14.55	22.00
Reggio Calabria	07.15	10.45
	14.15	18.15
Roma	09.35	10.45
	17.05	18.15
	20.50	22.00
Torino	18.45	°21.40
Trapani	16.05	22.00
Venezia	21.15	*21.40

* eccetto sabato/domenica
° solamente mercoledì/venerdì

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924

plural - milano

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042[illegible] 2553.

AGENZIA Meridi[illegible] zona S. GIACOM[illegible]